IL PICCOLO

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — Giornale di Trieste — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Animali National Geographic» € 9,90; «Informatica facile» € 3,90; «Dizionari Zanichelli» € 6,90; «CD Pavarotti» € 12,90

ANNO 126 - NUMERO 249
MARTEDÌ 23 OTTOBRE 2007
€ 1,00

Il Cavaliere con una lettera chiama i suoi alla mobilitazione per tornare subito al voto: «Avviso di sfratto all'esecutivo»

Berlusconi: «Il 17 in piazza contro Prodi»

Mastella: governo come guerra in Libano. Udeur: non votiamo la Finanziaria

Napolitano: vigilerò sul caso De Magistris, le indagini devono proseguire

ROMA Berlusconi chiama la piazza «per voltare pagina e mandare a casa il governo». Chiama il popolo azzurro per il 17 e il 18 novembre, due giorni dopo il voto del Senato alla Finanziaria, il periodo in cui il Cavaliere considera "più a rischio" Prodi e comunque "inevitabile" la sua caduta. E in effetti, mentre continua il ping pong fra Mastella e Di Pietro, il ministro della Giustizia afferma: «La crisi dipende da Prodi e non solo da Prodi: non posso stare in una coalizione in cui mi si guarda con diffidenza, È un governo da guerra libanese, tutti contro tutti». E l'Udeur minaccia: se non ci sarà un chiarimento potremmo non votare la Finanziaria. Napolitano intanto promette: «Vigilerò io sul caso De Magistris, l'inchiesta deve continuare».

● A pagina 2

ECONOMIA ILLEGALE

ASSUEFATTI ALLA MAFIA

di Gian Carlo Caselli

Le mafie sono organizzazioni in continua mutazione, capaci al tempo stesso di radicale continuità con se stesse. Capaci, in altre parole, di intrecciare il persistente localismo territoriale con attività illecite di dimensione globale e reticolare. Nel complesso, costituiscono una vera e propria impresa multinazionale, che produce ricchezza attraverso mille traffici ed affari illeciti (a partire dal racket delle estorsioni che soffoca tanta parte delle attività imprenditoriali e commerciali oneste), cui si affiancano imprese legali di coperture o riciclaggio.

La drammatica realtà delle mafie, oggi, è che esse hanno costruito una vera e propria "economia parallela" descritta da Roberto Saviano di Gomorra e ora denunziata da Confesercenti, con guadagni giganteschi e con andamento sempre in crescita.

Questa economia illegale pian piano risucchia nel suo gorgo commerci, imprese e forze economiche sane, che spesso trovano difficoltà enormi nel costruire le loro sorti e il loro futuro sul rispetto delle pratiche legali. Legalità e osservanza delle regole non sempre riescono a resistere alla forza criminale di chi impiega sistematicamente forme di persuasione o minaccia, invisibili o violente a seconda dei casi.

Così l'economia illegale inesorabilmente avanza e si espande, come un'onda che si insinua dovunque e cerca di impadronirsi di tutto. Libero mercato e concorrenza rischiano di ridursi a simulacri, scatole vuote, meccanismi arrugginiti che facilitano il massiccio inquinamento dell'economia pulita ad opera di quella illegale.

L'economia illegale, purtroppo, si presenta spesso come vincente, a fronte di uno Stato che troppe volte dà l'impressione di rinunziare a combattere.

● Segue a pagina 2

Eurostat: in Italia spesa record al 50,1% sul Pil

● A pagina 3

Il ferrarista Kimi Raikkonen

IL CIRCO DELLA F1: GIUSTIZIA TRADITA

di Ferdinando Camon

C'è un proverbio che dice: "Tutto è bene quel che finisce bene". È assurdo. Una sequenza di azioni malvage e illegali, che per fatalità finiscono bene, non per questo diventano buone e legali. Il campionato mondiale di Formula 1 lo ha vinto la Ferrari: e questo è giusto, è meritato, ma non per questo possiamo dire che sia stato un campionato corretto, in cui l'ordine d'arrivo sul traguardo rispecchiava il merito in pista. E (prego chi legge di non interrompere qui la lettura, dopo quel che sentirà adesso) nemmeno nell'ultima gara.

● Segue a pagina 4

ALL'INTERNO

Un uomo di 62 anni la prima vittima della bora e del gelo

Un senza-casa muore di freddo davanti al Silos

TRIESTE È morto dal freddo, ucciso dal brusco e improvviso abbassamento della temperatura. Il corpo era raggomitolato, riverso a terra in mezzo cumuli di calcinacci e bottiglie di whisky e grappa vuote, in un'area abbandonata dietro al silos dalla parte del Porto Vecchio, vicino alla stazione ferroviaria. Lo hanno trovato tra immondizie e calcinacci l'altra sera quando la bora soffiava a oltre 120 chilometri all'ora e la temperatura era scesa a meno di cinque gradi. Si chiamava Alexander Jonas, 62 anni, cittadino polacco. Era uno dei tanti senza casa che vivono nei pressi della stazione ferroviaria. La schiena era appoggiata a una porta con le maniglie legate da una catena bloccata da un grosso lucchetto. Per proteggersi dal freddo si era coperto il capo con un giaccone e si era riparato il corpo con dei cartoni. Lo ha trovato così attorno alle 20 un suo amico che viveva anche lui nella zona della stazione. Lo ha chiamato più volte e poi ha cercato di svegliarlo scuotendolo, poi ha dato l'allarme.

● Corrado Barbacini a pagina 17

Ripubblicato il vecchio romanzo

Torna «L'orco» di Furio Bordon

Lo scrittore triestino Furio Bordon

Da «Il canto dell'orco» pubblichiamo un brano dal primo capitolo, per gentile concessione della casa editrice Sellerio.

di Furio Bordon

«Mi ritorni in mente, bella come sei, forse ancor di più, uhu uhu! Mi ritorni in mente, dolce come mai, come non sei tu, ieh iehi...!». La voce di Lucio Battisti saliva dalla radio di qualche macchina ferma in strada, e a Luca, disteso sul letto, si riempirono gli occhi di lacrime. Non era innamorato, non gli pareva di esserlo mai stato, eppure aveva voglia di piangere. Tentò di ricacciare indietro le lacrime, poi si arrese e lasciò che gli rotolassero tranquillamente sulle guance.

● Segue a pagina 13

Entrerà in vigore dal primo gennaio. Per accedere ai benefici rimane il limite del reddito di 30mila euro

Family card: anche farmaci, libri e vestiti scontati

Approvato il regolamento. Riduzioni dal 10 al 75 per cento della spesa

TRIESTE Alimentari e bevande (non alcoliche), prodotti per la pulizia della casa ma anche articoli di cancelleria, libri, abbigliamento. E naturalmente medicinali e prodotti farmaceutici. Ma pure forniture di acqua luce elettrica, trasporti, palestre, alberghi, ristoranti, servizi socio-educativi e di formazione professionale. Sono solo alcune delle voci per le quali la Carta Famiglia, che entrerà in vigore ufficialmente il 1 gennaio del 2008, prevedrà sconti alle famiglie che ne avranno diritto. Il regolamento, approvato di recente dalla giunta regionale, fissa punto per punto "chi" e "come" avrà a diritto, e a che cosa. Rimane il limite di reddito dei 30mila euro: si potrà superare solo con quattro o più figli. Sconti e facilitazioni possono andare da un minimo del 20% fino a un massimo del 75% per la fascia ad alta intensità di beneficio, da un minimo del 10% fino a un massimo del 50% per la fascia media e fino a un massimo del 10% per la fascia bassa.

● A pagina 9
Elena Orsi

LA STOCK VENDERÀ I VINI DEL REGISTA FRANCIS FORD COPPOLA ● A pagina 6

PRESIDENZIALI

Slovenia: centrodestra in difficoltà

dall'inviato Mauro Manzin

LUBIANA Peterle ha vinto perdendo. Sta tutto in questo ossimoro politico la giornata delle elezioni presidenziali di domenica in Slovenia. E anche se il centrodestra si affanna a dire che il voto per il capo dello Stato non ha valenza politica basta dare un'occhiata ai risultati per capire che la «squadra» del premier Janez Jansa è oramai accerchiata. Il centrosinistra ha portato praticamente due candidati al ballottaggio, solo 3798 voti hanno sancito il sorpasso di Danilo Türk (socialdemocratici, Partito dei pensionati e Associazione Zares), 24,55% ai danni di Mitja Gaspari, 24,16% sponsorizzato dai liberaldemocratici (Lds).

● Segue a pagina 5

L'assessore comunale annuncia un nuovo progetto per alleggerire dal traffico la principale arteria del centro cittadino

Bucci: «Facciamo un tunnel sotto Corso Italia»

Lungo 800 metri, riservato alle auto, mentre i bus viaggeranno in superficie

TRIESTE Un tunnel di 800 metri, che da via Canalpiccolo scorre al centro della carreggiata di corso Italia - non più di cinque metri sotto il manto stradale - per riemergere poco oltre l'incrocio con via Imbriani. L'assessore al traffico Maurizio Bucci la definisce solo «un'idea», ma poi aggiunge che «sì, ci stiamo lavorando con i nostri uffici perché la domanda va presentata a Roma entro il 15 novembre. In ballo ci sono 19 milioni di euro». E allora, ecco l'«idea» che secondo Bucci potrebbe rappresentare «l'uovo di colombo» grazie al quale risolvere l'infinita vicenda del piano del traffico.

● A pagina 24
Paola Bolis

Morto Magajna, fotografò le truppe titine a Trieste

● Claudio Ernè a pagina 14

Chiuso il Mandracchio: nella discoteca trovati 5 dipendenti in nero

TRIESTE Un provvedimento di sospensione dell'attività con effetto immediato. L'hanno notificato ieri i carabinieri al titolare del «Mandracchio», dopo aver accertato all'interno del locale la presenza di cinque lavoratori «in nero». La discoteca di passo di Piazza 1 resterà quindi chiusa fino a che il gestore, Stefano De Palma, non provvederà al pagamento di un quinto della sanzione comminata - che complessivamente ammonta a più di 17mila euro -, e alla messa in regola del personale. «Due adempimenti - assicura De Palma - che verranno eseguiti a breve, e consentiranno di riaprire regolarmente il locale domani, dopo la consueta pausa infrasettimanale del lunedì e del martedì, senza perdere dunque alcun giorno di lavoro». Il blitz che ha fatto scattare multa e chiusura per il frequentato luogo del divertimento notturno dietro a piazza Unità, è avvenuto sabato notte.

● Maddalena Rebecca a pagina 19

Grandi manovre in vista della seduta di oggi al Senato che si esprimerà sulle pregiudiziali al decreto fiscale

Berlusconi: in piazza il 17 novembre

Il Cavaliere non parla di cortei: gazebo e volantini per sfrattare Prodi

ROMA Il tam-tam sempre più forte e poi finalmente la prova del fuoco: oggi pomeriggio, a Palazzo Madama, va in scena la prima mano del poker Prodi-Berlusconi. Il Cavaliere sente in tasca la vittoria e dà già appuntamento al popolo della Cdl: il 17 e il 18 novembre tutti in piazza per lo sfratto definitivo al governo e tornare subito al voto. E le date indicate da Berlusconi sono, guarda caso, proprio immediatamente successive al periodo in cui prevede la caduta del governo per il passaggio di schieramento di alcuni senatori del centrosinistra. Nella maggioranza la vigilanza è massima, anche se parecchi, incluso il premier, sembrano sospettare che quello del Cavaliere sia solo un bluff, una gigantesca operazione mediatica architettata per fare pressing psicologico su singoli senatori della maggioranza.

«Gli italiani ne hanno abbastanza. Sono stanchi» ed «è ora di voltare pagina e di recapitare l'avviso di sfratto al governo»: per questo «ti prego di contattare tutti gli elettori e tutti gli iscritti di Forza Italia della tua città per una grande mobilitazione da organizzare per il 17 e 18 novembre attraverso gazebo, dibattiti, diffusione di volantini e altre iniziative per mettere al corrente più cittadini possibile del nostro impegno al fine di mandare a casa questa sinistra dannosa e pericolosa». È uno dei passaggi della lettera inviata ieri da Silvio Berlusconi a deputati e senatori di Forza Italia.

Silvio Berlusconi, presidente di Forza Italia

«Condividiamo l'iniziativa di Berlusconi e di Forza Italia di una mobilitazione per portare in piazza lo sdegno degli italiani contro il governo Prodi, come Alleanza nazionale ha fatto al Colosseo il 13 ottobre. Ed è per questo motivo che non faremo mancare il nostro sostegno» ha dichiarato il portavoce di An, Andrea Ronchi.

«Le forti accuse tra ministri, un partito della coalizione che minaccia di non votare la Finanziaria, la sinistra radicale che provoca la maggioranza: il governo è oramai finito. Fa bene Berlusconi a mobilitarsi: anche il mio partito sarà in piazza, al fianco del leader della Cdl, il 17 novembre per certificare l'avviso di sfratto al governo dell'Unione» dichiara il segretario della Democrazia cristiana per le autonomie, Gianfranco Rotondi.

Alleanza nazionale condivide l'iniziativa di Fi e la sosterrà

L'atto numero uno della manovra, vale a dire il decreto fiscale, arriverà intanto oggi in aula e l'Unione dovrà contarsi subito perché il centrodestra ha deciso di non perdere nessuna occasione per tentare di far scivolare la maggioranza ed è pronto a presentare le pregiudiziali di costituzionalità al provvedimento. Un voto che se non fosse respinto farebbe decadere il decreto, da sempre considerato parte essenziale dell' ossatura della Finanziaria 2008, e che quindi sarebbe difficile da derubricare. Il centrodestra lo sa e spera, il centrosinistra anche e incrocia le dita.

C'è chi è più ottimista, soprattutto nel governo, e giura che sulla strada del decreto potrebbe mettersi di traverso solo la nuova lite Mastella-Di Pietro. Mentre al Senato andrà in scena il voto, a Palazzo Chigi si terrà il Consiglio dei ministri e sarà quindi facile - è il ragionamento - verificare se tra il Guardasigilli e l'ex pm sarà siglata la pace. Ed è a questo fine che già in mattinata Romano Prodi dovrebbe incontrare entrambi i ministri, Di certo, è che le prime ripercussioni già si sono viste: l'Udeur ha fatto sapere che il proprio voto è in bilico.

In aula, secondo i conti della vigilia, dovrebbero esserci due senatori a vita, Rita Levi Montalcini e Emilio Colombo. Ma sono in forse i voti dei due indipendenti Franco Turigliatto (ex Prc) e Ferdinando Rossi (ex Pdci), così come quello di Pietro Fuda che lo scorso anno salì alla ribalta della cronaca per un emendamento blitz proprio alla Finanziaria.

Rifondazione comunista poi non sembra pronta a mettere le mani sul fuoco per il proprio senatore Fosco Giannini. Sulla sponda opposta, i riflettori sono puntati sui liberaldemocratici di Dini.

La lista resta quindi lunga e nessuno dimentica, soprattutto dopo l'avvertimento della scorsa settimana sul voto sull'assestamento di bilancio, la coppia Bordon-Manzione, come anche la squadra dei senatori eletti all'estero.

Clemente Mastella, ministro della Giustizia

Il ministro: «Governo come il Libano, guerra fra bande»

Mastella: chiarimento subito o non votiamo la manovra

ROMA «Il governo come il Libano: una guerra fra bande. O c'è un chiarimento subito o potremmo non votare la Finanziaria». L'irritazione di Clemente Mastella è ormai al livello di guardia. Il ministro della Giustizia non ci sta a esser dipinto come un imbavagliatore di magistrati, non digerisce proprio che un collega ministro (Di Pietro) ne chieda la testa a Prodi, non apprezza le manifestazioni di solidarietà espresse con il contagocce nella maggioranza. Il nervosismo dell'Udeur rende insomma ancora più difficile e insidioso il cammino del governo.

La prima risposta sulla tenuta della maggioranza arriverà comunque già oggi pomeriggio, quando al Senato si voterà sul decreto fiscale che accompagna la Finanziaria. Si votano le questioni pregiudiziali, vale a dire che se il governo fosse bocciato in un voto, il decreto sarebbe affondato in un sol colpo.

In questo scenario, l'inquietitudine di Mastella sembra poter decidere in un senso o nell'altro una situazione sempre più traballante. «La situazione del governo - ha detto ieri - è come quella della guerra libanese. Se Prodi riesce a superare questo momento, è lui l'eroe nazionale, e quindi avrà dimostrato capacità e quel fattore "c" che gli attribuiscono». Perché, aggiunge, «all'interno della comunità libanese è guerra continua, ci sono maroniti contro cristiani, cristiani contro hezbollah. La stessa cosa vale all'interno del governo». E il capogruppo dell'Udeur al Senato, Tommaso Barbato, aggiunge il nuovo ultimatum: «Se si continua sulla cattiva strada e non ci sarà subito un chiarimento potremmo anche non votare il decreto».

Prodi segue con la massima attenzione la situazione a Palazzo Madama in vista delle prime votazioni sui provvedimenti che accompagnano la Finanziaria, e media tra Di Pietro e Mastella dopo il duro scontro tra i due ministri sull'inchiesta di Catanzaro.

La lite tra il Guardasigilli ed il responsabile delle Infrastrutture rischia di avere delle ricadute serie sulla tenuta della maggioranza al Senato. Ed il Professore, nella sua doppia ricognizione, da un lato sta lavorando per spegnere il fuoco delle polemiche interne all'esecutivo sull'inchiesta Why not e, dall'altra, approfondisce l'analisi sulla coesione del centrosinistra alla Camera Alta a poche ore dal voto sul decreto fiscale: un test, quello di oggi, che rappresenta una prima importante prova per verificare la possibilità di far proseguire l'iter parlamentare alla manovra e consentire a governo e maggioranza di andare avanti.

Il leghista Castelli a Porta a porta: tornare alle urne L'ex pm: così finirà

La tenuta parlamentare del centrosinistra a Palazzo Madama è stata anche oggetto di un incontro che il Professore ha avuto ieri, a Palazzo Chigi, con Anna Finocchiaro. E, con tutta probabilità, un approfondimento della questione il premier dovrebbe averlo fatto anche con Walter Veltroni, in un lungo faccia a faccia serale.

Scambio di battute a Porta a porta ieri tra l'ex ministro della Giustizia Roberto Castelli e il ministro delle Infrastrutture Antonio Di Pietro. Al termine di una puntata incentrata sul caso De Magistris, con l'intervento del Guardasigilli Clemente Mastella in un'intervista pre-registrata, Castelli ha sottolineato che «è meglio che si torni al voto, e che gli italiani scelgano un nuovo governo, vostro o diverso ma degno dell' Italia». E Di Pietro, che ha polemizzato tutta la sera con Mastella, ha sospirato: «E così finirà...».

Il Capo dello Stato esprime «viva preoccupazione» dopo le reciproche accuse fra magistrati e esecutivo

Napolitano: «Garantirò le indagini»

Richiamo alla riservatezza. Oggi sulla vicenda si riunisce il Csm

ROMA Di fronte al montare delle polemiche e delle reciproche accuse fra magistrati e ministri sulle controverse inchieste condotte dal pm di Catanzaro De Magistris, Giorgio Napolitano è intervenuto in prima persona con una dichiarazione ufficiale in cui esprime la sua «viva preoccupazione», invita tutte le parti a fermarsi per non creare ulteriore «sconcerto nell'opinione pubblica», e assicura la sua «vigile attenzione perchè sia assicurato il pieno, doveroso sviluppo delle indagini in corso». Il monito è senza precedenti. Napolitano si è espresso, dichiaratamente, nella sua duplice funzione di alta garanzia istituzionale: «quale Capo dello Stato e quale presidente del Consiglio superiore». Come un arbitro che investe tutta la sua autorità.

A caldo, Palazzo Chigi ha tenuto a sottolineare il valore positivo del richiamo, pur senza rinunciare ad una puntualizzazione: il governo non ha alcuna volontà di «censura o repressione» nei confronti della magistratura.

Quello che chiede Napolitano non è far scendere il silenzio sulle inchieste e sulle decisioni prese in merito ad esse da esponenti del governo (Mastella ha autorizzato l'azione disciplinare sul pm) o da organi giudiziari (il procuratore di Catanzaro ha disposto l'avocazione) e da titolari dell'azione disciplinare nei confronti dei magistrati (il Csm). No, Napolitano richiama tutti al dovere «essenziale» della riservatezza e di regolare queste questioni secondo le regole «fissate da leggi e codici deontologici». Rispettando cioè le prerogative e le determinazioni di istituzioni preposte a regolare questi conflitti, «evitando dichiarazioni e commenti che determinano sconcerto».

Notificata a De Magistris l'avocazione: è incompatibile Cade nel vuoto l'appello al silenzio di Bertinotti

Bisogna rimettersi alle specifiche competenze e risolvere le questioni controverse «sulla base di una attenta verifica dei fatti e attraverso gli strumenti di tipo penale, disciplinare e ordinamentale previsti dalla normativa». Il richiamo dovrebbe essere pleonastico, fa capire il Capo dello Stato quando afferma: «Confido nel senso di responsabilità di tutti». Quel tutti, spiega, impegna anche se stesso. «Per parte mia - dice - assicuro che, nel rispetto dei confini e delle prerogative assegnatimi dalla Costituzione, presterò vigile attenzione perché sia assicurato il pieno, doveroso sviluppo delle indagini in corso, e in tale contesto siano puntualmente rispettati i diritti dei soggetti coinvolti, così che la magistratura possa esercitare le sue funzioni in assoluta autonomia e indipendenza». L'ultima affermazione è una attestazione di «convinta fiducia nella capacità del Csm di assolvere il compito che gli è affidato con la massima ponderazione e obiettività».

Napolitano interviene dopo che ieri mattina era caduto nel vuoto l'appello del presidente della Camera Fausto Bertinotti al silenzio sul caso De Magistris-Mastella sino alla decisione del Csm. È in questo clima che oggi il Csm tornerà a pronunciarsi sul caso De Magistris: a dire la sua sarà la prima commissione di Palazzo dei Marescialli, titolare di un potere di trasferimento d'ufficio per incompatibilità ambientale e funzionale dei magistrati autonomo rispetto a quello del ministro.

Giorgio Napolitano

Ieri mattina, intanto, è stato notificato al sostituto procuratore De Magistris il provvedimento di avocazione dell'inchesta Why Not. La notizia è stata comunicata dal procuratore della Repubblica Mariano Lombardi, sul quale pende al Consiglio superiore della Magistratura un provvedimento di incompatibilità analogo a quello che riguarda De Magistris. Note anche alcune delle motivazioni accessorie dell'avocazione decisa dal procuratore generale facente funzioni Dolcino Favi. De Magistris avrebbe iscritto sul registro degli indagati il nome del ministro della Giustizia Clemente Mastella senza informarne il suo superiore gerarchico, Lombardi, e senza chiederne il concerto. L'iscrizione sarebbe perciò, secondo Favi, «un'iniziativa personale» poiché de Magistris si sarebbe «costantemente sottratto» ai controlli del suo capo. Alla base dell'avocazione, comunque, ci sarebbe l'incompatibilità ipotizzata per De Magistris. Il riferimento è di legge: in questo caso, infatti, i provvedimenti di avocazione sono pressoché automatici. Con l'iscrizione di Mastella, infatti, si è determinato un conflitto di interessi da parte del pm in relazione alla richiesta del Guardasigilli al Csm di disporre il trasferimento cautelare d'ufficio nei confronti del magistrato.

Domani vertice dei segretari sul nuovo soggetto politico

Confederazione della sinistra

ROMA Dopo il successo della manifestazione di sabato, per i partiti della sinistra dell'Unione è tempo di pensare in modo concreto all'organizzazione del nuovo soggetto unitario. Il primo appuntamento in cui i 4 segretari, Alfonso Pecoraro Scanio, Fabio Mussi, Oliviero Diliberto e Franco Giordano metteranno nero su bianco l'agenda dei prossimi appuntamenti potrebbe già essere domani. La riunione servirà ad aprire un confronto su alcuni nodi da sciogliere ed il primo è sicuramente la forma partito. Il segretario del Pdci Oliviero Diliberto indica nella «confederazione» l'ipotesi più plausibile per costruire la «Cosa rossa». Una confederazione che nell'idea del leader dei Comunisti italiani deve avere nel simbolo un chiaro riferimento al lavoro. D'accordo sulla federazione sono i Verdi che hanno in mente già un nome: «Federazione arcobaleno». L'idea è una federazione in cui ogni partito mantiene la sua identità. L'ipotesi piace anche alla maggioranza del Prc, mentre per Sinistra democratica l'ipotesi federativa può essere solo un punto di partenza.

Nel vertice di domani si inizierà anche a discutere dell'organizzazione degli stati generali, una sorta di meeting della sinistra, aperto anche ad associazioni e movimenti da tenersi a dicembre.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **SERGIO BARALDI**
Vice direttore: **CLAUDIO SALVANESCHI**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** *(responsabile)*, **LIVIO MISSIO, PIERO TREBICIANI**

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Giovanni Fantoni, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga. **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 500,00 - Necrologie € 3,70 - 7,10 per parola; croce € 22,00; (Partecip. € 4,70 - 9,40 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 22 ottobre 2007 è stata di 44.450 copie.
Certificato n. 6064 del 4.12.2006

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) SERGIO BARALDI

DALLA PRIMA PAGINA

ASSUEFATTI ALLA MAFIA

Odi non combattere con sufficiente energia una battaglia che si potrebbe invece sostenere e vincere.

Mentre occorrono decisi interventi sul piano della politica, della giustizia e dell'ordine pubblico, va denunziato anche l'affievolirsi dell'impegno civile e morale, come conseguenza del venir meno di azioni positive e convincenti da parte di chi dovrebbe - in politica come in economia - offrire il buon esempio.

Fatti e avvenimenti che dovrebbero scatenare reazioni indignate scivolano via senza conseguenze, come se fossero "normali". L'assuefazione sostituisce la giusta tensione, sia rispetto all'illegalità in generale sia rispetto al crimine organizzato in particolare. Così i portafogli dei mafiosi e dei loro complici si gonfiano sempre di piu', con effetti devastanti sullo sviluppo economico del Paese, di recente denunziati anche dal governatore Draghi.

"Legalizzare la mafia sarà la regola del 2000" cantava provocatoriamente De Gregori qualche anno fa: ma ormai - nel 2000 - ci siamo da un bel po'...

Gian Carlo Caselli

L'aula della Camera ha iniziato la discussione sulle riforme. Fi non vuole trattare

Rutelli rilancia il sistema elettorale tedesco

ROMA L'aula di Montecitorio ha cominciato ieri la discussione sulle riforme. Domani al Senato, in commissione, sarà un giorno importante per la legge elettorale. Alla Camera, nonostante i pochi presenti alla discussione generale (solo oggi si comincia a votare), il tono è agitato perché Forza Italia, e non solo, vuole tagliar corto sulle riforme. Punta alle elezioni subito, anche con la legge «porcata» in vigore. Francesco Rutelli ha rilanciato ieri il sistema tedesco (proporzionale con sbarramento), come soluzione «credibile e possibile», perché «garantisce maggioranze e una chiara scelta bipolare». Ci sono tutte le condizioni per decidere, «a meno che - ha detto alla Cdl - non si voglia far prevalere l'immobilismo e lasciare questa schifezza di legge che ci ritroviamo».

Gianfranco Fini, presidente di An, la legge in vigore l'accetta perché gli conviene, anche se An è stata tra i partiti promotori del referendum, che di fatto quella legge vuole abrogare. La preferisce al modello tedesco, che a suo giudizio «azzera il bipolarismo».

Rutelli invita Veltroni a far fronte al suo primo impegno di segretario del Pd: aiuti una convergenza, ispirata al modello tedesco. Ma Giorgio Tonini, che di Veltroni condivide il percorso, dice che il modello tedesco funzionava quando in Germania c'erano due grandi partiti, Spd e Cdu. Andrebbe preferito l'esito del referendum. In alternativa, meglio il sistema spagnolo o la legge Mattarella, in vigore prima dell'attuale «porcellum».

Giuseppe Caldarola pensa che Veltroni non abbia paura delle elezioni anticipate, «se sono l'ultima ratio». Luciano Violante, che è gravato dalla riforma della Costituzione come presidente della commissione, preferisce correggere e adattare all'Italia il sistema tedesco, che prevede una soglia di sbarramento e assicura maggioranze più omogenee. Per il presidente del Senato, Franco Marini, il sistema tedesco «è una soluzione che funziona».

Ma le opinioni attraversano gli schieramenti. Rifondazione prende a modello il sistema tedesco. Perplessi o contrari al richiamo tedesco sono gli altri partiti dell'Unione: Pdci, Verdi e Idv. L'Udeur è invece favorevole. L'Udc di Casini e Volontè vuole cacciare Prodi, ma votare a primavera col sistema tedesco.

Joaquin Almunia, commissario Ue agli Affari economici

L'Eurostat ha convalidato i dati del 2006: disavanzo al 4,4% e indebitamento al 106,8% rispetto al prodotto interno lordo

Italia maglia nera per deficit e debito pubblico

Il rapporto spesa-pil è salito al 50,1%. Almunia: sbagliato l'impiego del «tesoretto» nel Welfare

BRUXELLES La spesa pubblica italiana continua inesorabile la sua corsa. Alla fine dello scorso anno - nonostante una generale tendenza al ribasso che ha caratterizzato la situazione in tutta l'Europa - la spesa ha raggiunto livelli record, superando la soglia del 50% sul Pil.

La conferma viene da Eurostat che, sui conti 2006, ha convalidato definitivamente i dati notificati dal governo italiano.

L'anno passato - conferma l'ufficio europeo di statistica - si è chiuso con un rapporto deficit-Pil al 4,4% e un debito pubblico al 106,8%. Ma se sul fronte del disavanzo ci si avvia entro la fine di quest'anno a rientrare nei parametri di Maastricht - dunque, sotto il 3% - per quel che riguarda il debito, quello italiano rimane in assoluto il più elevato non solo di Eurolandia, ma di tutta l'Unione europea. Ben al di sopra di quel 60% previsto dal Patto di stabilità e di crescita dell'Ue.

A ciò si aggiunge una spesa che, negli ultimi anni, ha continuato a salire fino a raggiungere i massimi storici: dal 47,7% del 2004, al 48,3% del 2005, al 50,1% del 2006. Peggio ha fatto soltanto la Francia (53,4%) che, però, alla fine del 2006 presentava una situazione dei conti pubblici nettamente migliore rispetto a quella italiana: con un deficit al 2,5% e un debito pubblico al 64,2%.

Sono proprio l'esorbitante livello della spesa pubblica e del debito a spiegare l'atteggiamento assunto da Bruxelles nei confronti del nostro Paese, un atteggiamento più duro e rigoroso rispetto a qualche mese fa. Ciò che la Commissione Ue continua a rimproverare all'Italia, infatti, è di aver fatto una Finanziaria troppo poco ambiziosa sul fronte del risanamento.

Il premier Romano Prodi con il ministro Tommaso Padoa-Schioppa

Di non aver quindi sfruttato appieno il buon momento dell'economia e il boom delle entrate fiscali per abbattere in maniera più drastica deficit e debito. Anzi - accusa il commissario Ue agli Affari economici e monetari, Joaquin Almunia - buona parte dell'inatteso extragettito (il cosiddetto tesoretto) è stata impiegata ancora una volta per aumentare la spesa, vedi il decreto sul welfare collegato alla Finanziaria da 7,5 miliardi. Il rischio per il guardiano dei conti pubblici europei è che alla prima vera frenata dell'economia i conti pubblici italiani possano nuovamente andare in tilt. Proprio adesso che si comincia a intravedere la fine del tunnel del deficit eccessivo.

La conferma del deficit e del debito 2006 da parte di Eurostat, infatti, rappresenta un buon viatico per la messa a punto delle previsioni di autunno della Commissione Ue, che il prossimo 9 novembre dovrebbe confermare la discesa del disavanzo al 2,4% nel 2007 e al 2,2% nel 2008, con l'obiettivo del pareggio di bilancio centrato nel 2011.

Sarebbe il primo passo verso la fine della procedura aperta nei confronti dell'Italia nella primavera del 2005. Ma, avverte Almunia, per tornare sopra il 3% basta un attimo, soprattutto considerando la debole crescita dell'economia italiana nel contesto di Eurolandia.

REAZIONI

Jannone (Fi): ennesimo flop

ROMA «Ennesimo record negativo per il governo. L'Eurostat certifica il fallimento della politica economica di Prodi e Padoa-Schioppa, già bocciati da Fondo monetario, Ue e Banca d'Italia», afferma l'azzurro Giorgio Jannone, della commissione Finanze della Camera. «La linea dell'esecutivo - aggiunge - si è rivelata dannosa. Prodi ha "truccato" i conti pubblici basandosi su "finte" operazioni contabili».

IL CASO

Dopo le multe miliardarie dell'Antitrust

Gates si arrende alla Ue: ok alle informazioni sui sistemi Microsoft

BRUXELLES Alla fine Microsoft si è arresa e - dopo anni di contrasti e una sentenza di condanna da parte della Corte di giustizia Ue - si adeguerà al volere dell' Antitrust europeo. Lo farà consentendo ai produttori di software «open source» l'accesso alle proprie informazioni a un prezzo più basso e chiedendo royalties molto più ragionevoli ai suoi concorrenti, per consentire di far dialogare il sistema windows con gli altri pc e server.

Si tratta di una grande vittoria per il commissario Ue alla concorrenza, Neelie Kroes, che ha annunciato l'accordo raggiunto con il colosso informatico statunitense. Accordo grazie al quale sembra giunta al capolinea una vicenda già costata carissima al gruppo di Gates che, per non aver rispettato gli obblighi imposti dalla Commissione Ue fin dal 2004, ha già pagato multe per quasi un miliardo di euro.

Bill Gates

Tre le misure che Microsoft si appresta a mettere in atto per adempiere alle indicazioni dell'Antitrust Ue. Innanzitutto - spiega Bruxelles - viene riconosciuto il principio per cui tutti i costruttori di software open source devono avere la possibilità di accedere liberamente alle informazioni riguardanti i sistemi Microsoft. In secondo luogo, il gruppo statunitense abbasserà a 10mila euro il prezzo una tantum da pagare per avere queste informazioni. Infine, sul fronte delle royalties per permettere a tutti gli altri sistemi informatici di dialogare col sistema Windows, Microsoft si è detta d'accordo per una licenza mondiale che includa il brevetto, con royalties ridotte dal 5,95% allo 0,4%: dunque, meno del 7% originariamente richiesto e che Kroes aveva definito «irragionevole».

Il capo dell'Antitrust Ue ha espresso tutta la sua soddisfazione, pur rammaricandosi per il fatto che «ci sia voluto così tanto tempo: due sentenze della Corte di giustizia europea e l'imposizione di multe giornaliere». Kroes ha quindi spiegato di non aspettarsi più il ricorso che il gruppo Usa aveva annunciato subito dopo la condanna della Corte Ue.

Le ultime novità con gli emendamenti del relatore Legnini dell'Ulivo. Credito d'imposta di 450 euro per nuove assunzioni nel Mezzogiorno

Bonus per le mamme lavoratrici nella Finanziaria

Un importo di 150 euro sotto forma di detrazione Irpef. Via il ticket sulle visite specialistiche

ROMA Sparisce il ticket sulle ricette per visite specialistiche ambulatoriali e scatta un bonus da 150 euro per le mamme che lavorano. Le ultime novità sulla Finanziaria 2008 arrivano con gli emendamenti del relatore, Giovanni Legnini, Ulivo. A seguire un aumento dei canoni marittimi esteso, i tagli alle Comunità montane, la destinazione al recupero del peso dell'inflazione sulle tasse (fiscal drag) dei soldi che si incasseranno in più nel 2008, un bonus da 450 euro per ogni lavoratore assunto a tempo determinato nelle aziende del Meridione. La manovra approda oggi in aula al Senato con il primo dei tre provvedimenti di cui è composta, il Decreto fiscale (630 gli emendamenti da discutere). «Non dovrebbero esserci problemi», dice il relatore, Natale Ripamonti, Verdi.

Approvazione prevista per giovedì, mentre la settimana successiva arriva a Palazzo Madama la Finanziaria vera e propria.

Novità in Finanziaria

Lotta al "fiscal drag" – Vi sarà destinato l'extragettito 2008, finora previsto per le "fasce di reddito più basse"

Mamme lavoratrici – Nuova detrazione di 150 euro, oltre gli attuali sconti fiscali per i figli a carico

Assegni familiari – Aumento (da definire) ai nuclei con almeno un inabile o con bambini orfani

Assunzioni al Sud – Credito d'imposta di 450 euro ogni nuovo contratto (350 in Abruzzo, Basilicata, Molise, Sardegna)

Immobili pubblici – Spese di manutenzione non oltre il 2% del valore (1% in affitto); costi di gestione di edifici in uso al Governo entro il 7%

Società controllate – I membri dei cda scendono ancora: da cinque a tre (chi ora ne ha fino a sette), da sette a cinque (chi ora ne ha più di sette)

Comunità montane – Risparmi di 70 milioni per le "unioni": devono avere almeno 7 comuni (non capoluoghi, non costieri, non oltre 15.000 abitanti)

Acqua e rifiuti – Risparmi in bolletta con la soppressione delle Autorità d'ambito, le cui funzioni passano alle Province

ANSA-CENTIMETRI

Via il ticket. Costerà 834 milioni (reperiti da risparmi negli acquisti di beni e servizi) la cancellazione del ticket sulle ricette per le visite specialistiche in ambulatorio.

Sgravi alle mamme. Le mamme che lavorano avranno diritto a 150 euro aggiuntivi di sgravi fiscali. Il provvedimento è destinato a «madri che posseggono uno o più redditi da lavoro e figli fiscalmente a carico». Riguarda ogni tipo di lavoro, da quello autonomo a quello precario, ai lavori socialmente utili. Il costo della misura è stato quantificato in 277 milioni il prossimo anno, 439 nel 2009, 395 nel 2010. Saranno aumentati anche gli assegni alle famiglie con orfani, ma per ora si conosce solo l'importo generale (30 milioni di euro), per la ripartizione si dovranno aspettare i decreti attuativi.

Assunti scontati. Alle imprese verrà riconosciuto un credito d'imposta da 450 euro per ogni lavoratore assunto a tempo indeterminato. Il vantaggio fiscale riguarda le imprese che si trovano nel Mezzogiorno. Costo previsto 500 milioni all'anno nel prossimo triennio.

Stangata spiagge. Aumento dei canoni demaniali delle spiagge già da quest'anno. Lo prevede un emendamento del relatore alla Finanziaria, Legnini, e dalla formulazione sembra che si tratti di una norma più estensiva della precedente: «L'aumento si applica alle concessioni demaniali marittime per finalità turistico ricreative aventi ad oggetto strutture e impianti pertinenziali nell'ambito delle attività balneari e sportive dilettantistiche». Prima l'aumento era limitato «ai manufatti ad alta valenza turistica».

Consigli, si taglia. I consigli di amministrazione delle società pubbliche dovranno essere ridotti di due membri, quello di Consip Spa viene azzerato dall'entrata in vigore della Finanziaria. Il nuovo sarà composto di 5 membri contro gli attuali 9. Previsti anche tetti di spesa (1-2% del valore dell'immobile) per le spese di manutenzione ordinaria e strordinaria delle sedi di uffici pubblici. Risparmi conteggiati: 900 milioni nel 2008, 1 miliardo e 300 milioni nei successivi.

Comunità montane. Per le Comunità montane (che diventano Unioni di comuni) arriva un ulteriore taglio dei finanziamenti che riguarderà di riflesso anche le isole minori. Il contributo era 190 milioni diventa 120.

Alessandro Cecioni

Secondo l'ultimo rapporto di «Sos impresa» della Confesercenti il business del racket non risparmia nemmeno le grandi imprese

È la mafia la prima azienda italiana

Fattura 90 miliardi di euro all'anno: i suoi affari sono pari al 7% del Pil nazionale

ROMA Fattura utili per 90 miliardi di euro l'anno, quanti ne basterebbero per cinque Finanziarie. È la prima azienda italiana. Il suo potere continua a crescere e ormai anche le grandi imprese hanno cominciato a subire e talvolta a scendere a patti con lei. Lo denuncia l'ultimo rapporto di «Sos impresa» sulla mafia spa, la rete di organizzazioni criminali che condizionano l'economia italiana.

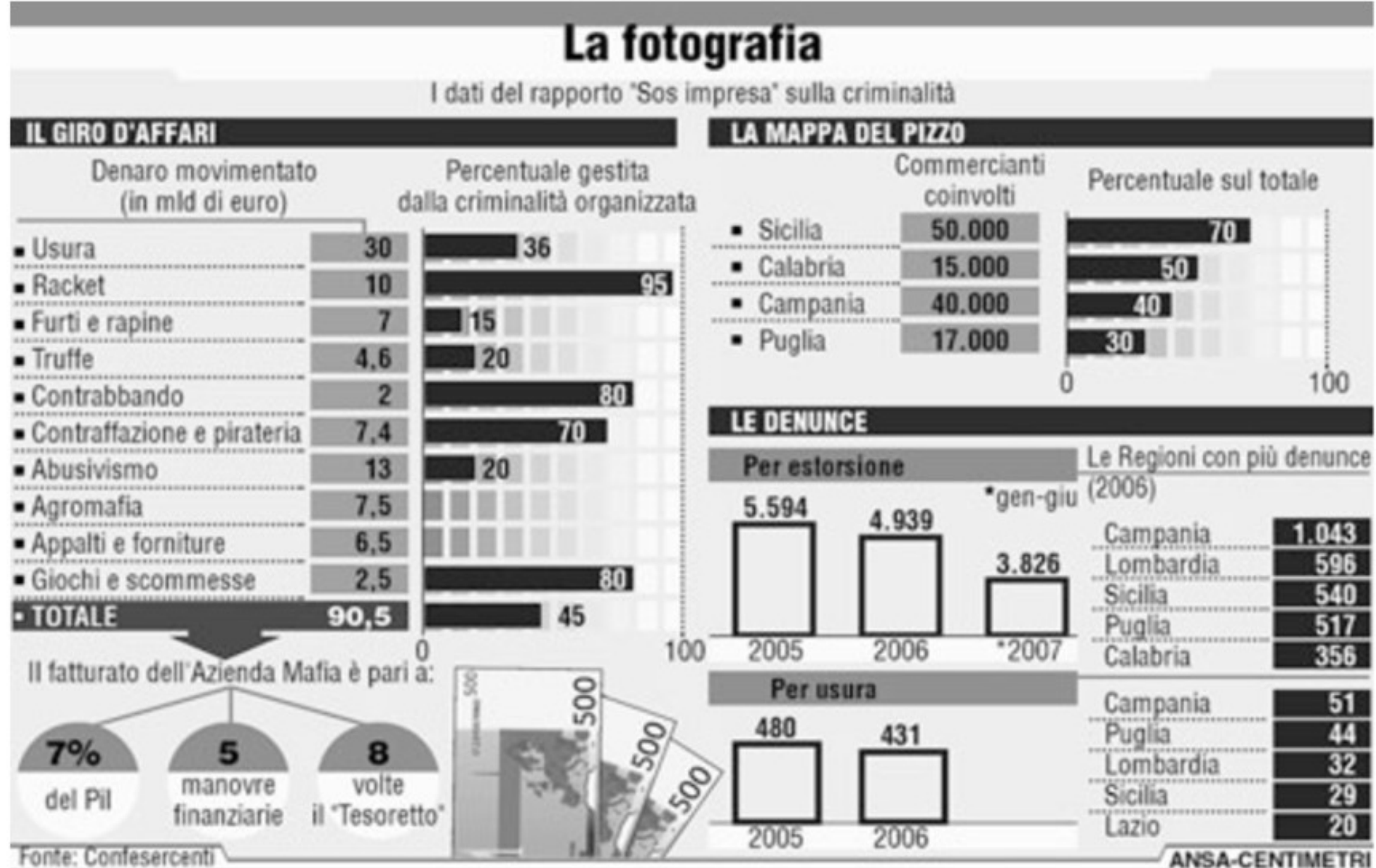
Lo studio presentato a Roma è il decimo rapporto elaborato dalla Confesercenti. E i dati raccolti confermano che la pressione dell'«Azienda mafia» sul tessuto economico del paese continua a salire. Il suo giro annuale d'affari è ormai pari al 7 per cento del Pil nazionale e la prima voce è quella dell'usura, canale che macina 30 miliardi l'anno. La piaga dell'usura affligge non meno di 150mila commercianti, soprattutto in Sicilia, in Campania e nel Lazio, con posizioni debitorie per oltre 450mila euro. E stando agli esperti ha ormai preso il posto del pizzo come metodo per il controllo capillare del territorio.

L'iperattivismo delle cosche: 1300 reati al giorno, una media di 50 all'ora

L'abusivismo commerciale frutta altri 13 miliardi di euro. Il racket ne introita 10, l'agromafia 7,5, la pirateria e la contraffazione altri 7,4. Seguono gli appalti e le forniture (6,5 miliardi), le truffe (4,6), i giochi e le scommesse (2,5) ed infine il contrabbando con 2 miliardi di euro.

Di fatto, gli imprenditori e i commercianti della penisola subiscono 1.300 reati al giorno. Come dire 50 ogni ora. Un quadro «impressionante» che secondo il presidente della Commissione parlamentare antimafia Francesco Forgione, «è probabilmente sottostimato».

Ma nella mappa disegnata da «Sos Impresa» c'è una novità. Vi si legge che a subire vessazioni e taglieggiamenti non sono più solo i piccoli imprenditori o i commercianti al dettaglio. A scendere patti con la mafia oggi ci sono anche i grandi gruppi. Aziende che scendono a patti «per quieto vivere, quasi a sottoscrivere una polizza preventiva» e che «corrono dal mafioso perché vogliono mettersi in regola», afferma lo studio. Gli esempi non mancano. «Il colosso Italcementi ha ceduto alla morsa della 'ndrangheta - afferma il rapporto citando le informative di Carabinieri e Guardia di Finanza - supportando maggiori costi, assumendosi maggiori rischi e finendo per agevolare l'espansione economica della cosca dei Mazzagatti». Per i lavori della Salerno-Reggio Calabria, prosegue il rapporto, altri «due colossi sono stati costretti a trattare con le cosche calabresi». Si tratta della «Impregilo» e della «Condotte Spa», si legge nel dossier. Quanto al pizzo i commercianti siciliani restano i più tartassati. Sull'isola lo pagano 50mila attività e l'80 per cento dei negozi di Catania e Palermo, le due città in testa alla drammatica classifica. E Cosa Nostra ha tariffe più alte della Camorra. Così se da un negoziante palermitano il racket pretende dai 200 ai 500 euro mensili (minimo 750 se l'attività è di lusso), a Napoli la richiesta va dai 100 ai 200 (500 per le attività più centrali).

Natalia Andreani

TRASPORTI

Ieri triplice protesta sindacale nel settore aereo. Previste altre agitazioni

Scioperi, a Malpensa bloccati 185 voli

ROMA Centinaia di voli cancellati con forti disagi per i passeggeri a causa di tre scioperi che si sono accavallati fra gli scali lombardi di Linate e Malpensa e quelli romani di Fiumicino e Ciampino, oltre allo stop nazionale degli uomini radar dell'Ugl.

Lo sciopero di quattro ore (a partire dalle 10) dei dipendenti della Sea (che gestisce Linate e Malpensa) è stato contro le decisioni di Alitalia di tagliare circa 150 collegamenti in particolare dallo scalo varesino. Per i sindacati l'adesione è stata di oltre l'80 per cento con punte del 100. Di quattro ore lo stop dei controllori di volo dell'Ugl e quello negli scali romani di Fiumicino e Ciampino (entrambi dalle 12) da parte dei dipendenti della società di handling Flight Care aderenti a Filt Cgil, Fit Cisl, Uiltrasporti e Ugl.

A Malpensa sono stati cancellati 95 voli in partenza e 90 in arrivo mentre a Linate i voli soppressi sono stati 29 in partenza e 25 in arrivo. Circa 600 lavoratori hanno manifestato in corteo per circa un'ora bloccando il traffico veicolare in entrata ed in uscita lungo il raccordo che porta al terminal 1.

Altre manifestazioni sono previste in Italia nei prossimi giorni. «Venerdì lo sciopero degli statali è confermato». Lo dice il segretario generale della Uil statali, Salvatore Bosco. Il personale scolastico incrocerà invece le braccia sabato e scenderà in piazza a Roma per una scuola pubblica di qualità.

Infine, dalle ore 21 del 27 alla stessa ora del 28 ottobre sciopero del personale (di macchina e di bordo) della Direzione Regionale piemontese di Trenitalia.

È il terzo atto vandalico in due settimane

Bullismo a Cremona: fuoco in una scuola evacuati 400 studenti

CREMONA La scuola resta sotto i riflettori. Tra episodi di disagio e atti di vandalismo ancora oggi ha rubato la ribalta della cronaca.

A Cremona gli studenti di un istituto tecnico professionale, l'Einaudi, hanno dovuto abbandonare le loro classi stamani per un principio di incendio innescato da alcuni loro compagni che hanno dato fuoco a rotoli di carta igienica nei bagni maschili.

Un tecnico di laboratorio intervenuto per spegnere le fiamme ha dovuto fare ricorso alle cure dei sanitari. Ed è la terza volta in due settimane che nella scuola si verificano episodi di vandalismo nei bagni. È successo all'Istituto professionale Einaudi di Cremona, frequentato da circa 400 studenti divisi in 17 classi.

A Varese un 16enne ha portato con sé in classe una pistola Denunciato il padre

Approfittando di un cambio d'ora, alcuni ragazzi, non ancora identificati, si sono infilati nei bagni dei maschi al pian terreno e hanno incendiato rotoli di carta igienica avvolti in un contenitore di plastica. Il fumo ha invaso il locale e ha annerito i muri causando danni lievi. Il principio di incendio è stato spento da Luciano Caracciolo, il tecnico di laboratorio, poi visitato dal personale del 118 per un'irritazione alle vie respiratorie. Nel frattempo per precauzione le classi erano state fatte evacuare, anche se solo per un quarto d'ora.

«Bullismo, un gesto sciocco, una stupida bravata - ha detto il preside Franco Verdi -. Farò una denuncia contro ignoti, perchè è palese l'intenzionalità del gesto».

Due settimane fa c'è chi, tra gli studenti, con un mozzicone di sigaretta aveva incendiato il cestino nel bagno dei maschi. E chi, qualche giorno dopo e nello stesso bagno, con la carta aveva ostruito un lavello, allagando il locale.

A VARESE Una banalissima punizione, di quelle che i genitori «infliggono» sovente ai figli discoli, ha rischiato di trasformarsi in tragedia. È accaduto nei giorni scorsi a Saronno (Varese) quando un ragazzino di 16 anni è arrivato a scuola con una pistola carica e la sicura non inserita. L'aveva trovata il giorno prima in un armadio di casa. Tutto è iniziato quando la mamma aveva deciso di «punire» il figlio per una sua banale mancanza, cose da ragazzini, appunto: tre giorni senza il suo videogioco preferito, che la donna ha chiuso nell'armadio della camera matrimoniale. Lui, non volendo rinunciarci, approfittando dell'assenza dei genitori si è messo a cercarlo e l'ha trovato. Ma insieme anche ad una pistola, regolarmente detenuta e denunciata dal padre. L'ha presa, l'ha infilata nello zainetto e il giorno dopo l'ha portata a scuola mostrandola ai compagni. Se n'è accorta un'insegnante che ha subito requisito l'arma prima che potesse accadere il peggio. L'episodio è poi stato segnalato alle autorità scolastiche e ai carabinieri. Il padre è stato denunciato per omessa custodia dell'arma.

Analfabeta e disoccupato, 48 anni, l'uomo ha ammesso di aver approfittato della nipote per tre mesi. È stato arrestato

Bimba morta a Crispano, lo zio confessa gli abusi

È un fratello della nonna della piccola. Dovrà rispondere di violenza sessuale aggravata

NAPOLI Analfabeta e disoccupato a 48 anni, Pasquale Aniceto ha confessato ai carabinieri senza tradire emozione: «Sì, ho abusato della bimba per tre mesi». La vittima, appena 4 anni e mezzo, era sua nipote ed è morta la notte tra sabato e domenica forse soffocata dal proprio vomito. Ma appena giunta in ospedale i medici hanno subito riscontrato segni inequivocabili di abusi sessuali. Una storia tragica dai contorni foschi, quella che arriva da Crispano, paesone di quindicimila abitanti in provincia di Napoli. La morte della piccola non è stata finora attribuita alle sevizie sessuali che lo zio, fratello della nonna della bimba, ha usato senza mostrare alcun pentimento neanche al momento della confessione choc. L'uomo, incensurato e con nessun precedente specifico, è ora in carcere con l'accusa di violenza sessuale continuata ed aggravata. Nessuna capacità di leggere e scrivere, secondo gli investigatori «è figlio di un disagio culturale così forte che non si è reso conto di quello che faceva». Chiusi nella disperazione i genitori della vittima che hanno reagito alla notizia in modo composto e sgomento: hanno perso l'unica figlia che avevano e che affidavano spesso ai nonni. La mamma della vittima, una donna di 27 anni, lavora come operaia in un'azienda manifatturiera, il marito di 26 è occupato nella Società autostrade al Brennero ed era solito tornare a casa ogni quindici giorni. Entrambi impegnati sul lavoro preferivano affidare la figlia ai genitori di lei, piuttosto che a una babysitter o ad un asilo. Non potevano immaginare che la casa della nonna, abitata anche dal fratello Pasquale, si potesse trasformare in loro assenza in un luogo di sevizie per la figlia. E la stessa nonna ha detto ai carabinieri di non essersi mai accorta di nulla; la sua posizione è ancora da vagliare.

I parenti della bimba entrano nella loro casa a Crispano

Una famiglia poco abbiente, modesta, ma di lavoratori. Che si trova a confrontarsi con una tragedia. In quella casa infatti accadevano cose orrende. I carabinieri che hanno eseguito il fermo e che hanno subito indagato in ambito familiare, nell'abitazione della nonna della piccola non hanno trovato traccia di materiale pedopornografico, né sono emersi dal passato dello zio 48enne precedenti specifici. Rabbia e incredulità per il tragico evento ieri montavano non solo a Crispano ma anche nel vicino Comune di Cardito, dove la bimba frequentava la scuola materna.

Crispano è uno dei paesi della provincia di Napoli che segna il confine con il Casertano. Una comunità dove quasi tutti si conoscono, e che non ricorda precedenti legati ad abusi sessuali, tantomeno commessi da un parente su una bambina di quattro anni e mezzo. «Da noi vive tutta gente laboriosa - ha commentato il parroco della chiesa di San Gregorio don Antonio Lucariello - e fatti del genere non sono mai accaduti». La scritta «Basta con gli abusi sui minori, galeotti fatevi onore» è comparsa ieri sul muro antistante il parcheggio del Comune. Il paese è conosciuto per il suo alto numero di piccole imprese, quasi tutte a conduzione familiare, di allevamento e macellazione di polli. Anche se da qualche anno segnali di flessione nell'offerta di lavoro si sono fatti sentire. Così molti residenti hanno ripiegato su altri lidi, lontani dalla Campania, in cerca di un'occupazione. Come è accaduto al papà della piccola deceduta, impiegato in un'azienda nel Nord Italia.

Ferruccio Fabrizio

I tre ufficiali sotto accusa da 4 anni

Strage di Nassiriya, atti restituiti al pm: il processo deve ricominciare seguendo il codice militare di pace

ROMA Ricomincia da capo il processo ai tre alti ufficiali accusati di aver colposamente omesso di predisporre tutte le misure idonee alla difesa di Base Maestrale, a Nassiriya, dove rimasero uccisi 19 italiani nell' attentato del 12 novembre 2003.

Il gup del tribunale militare di Roma ha infatti deciso ieri che l'inchiesta non poteva essere condotta sulla base del codice penale militare di guerra, come ha fatto la procura, ma doveva applicarsi il codice militare di pace. La conseguenza è stata la restituzione del fascicolo al pm, che - verosimilmente - formulerà ora una nuova richiesta di rinvio a giudizio in base ad un diverso capo di imputazione. Si tratta di una improvvisa battuta d'arresto per una vicenda giudiziaria che si protrae ormai da quasi quattro anni.

Un'attività che si è conclusa, alla fine dello scorso mese di maggio, con la richiesta di rinvio a giudizio per tre ufficiali: i generali dell'Esercito Vincenzo Lops e Bruno Stano, che si sono avvicendati al comando dell'Italian joint task force Iraq, e il colonnello dei Carabinieri Georg Di Pauli, comandante della Msu, l'unità specializzata multinazionale dell' Arma che aveva il suo quartier generale proprio nella Base Maestrale.

Il gup ha ritenuto applicabile il codice penale militare di pace. Di fronte a questa decisione la procura - secondo quanto trapelato dall'udienza, svoltasi in camera di consiglio - ha dichiarato di voler modificare l'imputazione, contestando agli imputati un diverso reato: quello, colposo, di «Distruzione o sabotaggio di opere militari», previsto dall'art. 167 del codice di pace.

Era a bordo di un ultraleggero precipitato nella zona di Latina

Muore il fratello di Jovanotti

LATINA Doveva essere un volo di prova e si è trasformato in tragedia. L'Esqual monoelica precipitato ieri a Latina era in vendita. Bruno Bianchella, 37 anni, una delle vittime, aveva trovato un acquirente e ieri, insieme a lui e a Umberto Cherubini, 45 anni, altro deceduto nell'incidente, era arrivato all'aviosuperfice «Le Grugnole» di Nettuno, a poche centinaia di metri in linea d'aria da dove è avvenuto l'impatto. Per provare il velivolo ultraleggero e decidere se comprarlo, l'acquirente aveva portato con sè Cherubini. Quest'ultimo, istruttore di volo, era uno dei due fratelli maggiori di Lorenzo, in arte Jovanotti. Nonostante le avverse condizioni meteorologiche i due piloti, molto esperti, avevano deciso di partire ugualmente. Erano le 15.45. Pochi minuti dopo, la tragedia. In località Colle Pero l'ultraleggero è precipitato e si è incendiato, l'allarme è scattato immediatamente, ma quando vigili del fuoco e personale dell'Ares 118 sono arrivati non c'era più nulla da fare. I due erano morti carbonizzati. La Procura di Latina ha aperto un'inchiesta.

Il cantante Jovanotti

DALLA PRIMA PAGINA

IL CIRCO DELLA F1: GIUSTIZIA TRADITA

È stato un campionato falso anche domenica scorsa, in Brasile. All' arrivo, Ferrari prima e seconda, McLaren-Mercedes terza e settima. In questo modo la Ferrari di Raikkonen era campione del mondo, le due McLaren seconde, a un solo punto di distacco. Poi, ennesimo pasticciaccio brutto, il giallo della benzina. Tre piloti piazzatisi davanti a Hamilton hanno corso con una benzina fuori legge, perché raffreddata oltre il limite consentito. Il raffreddamento compatta la benzina, quindi se ne carica di più nella stessa manciata di secondi (i sei-sette secondi della sosta ai box), e ne aumenta le prestazioni. Quindi i piloti han tratto vantaggio. Andavano squalificati? Certo che sì.

Un ingegnere Ferrari dichiarava: «A occhio e croce, 3 gradi in meno voglion dire tre cavalli in più». Pochi? Ma questo è uno sport in cui la *pole* e la vittoria si giocano sui millesimi di secondo. Barare sulla temperatura della benzina dà un vantaggio illecito. Per togliere il vantaggio illecito, bisognerebbe togliere i tre piloti dalla classifica. In questo modo, Hamilton risalirebbe dal settimo al quarto posto. E sarebbe campione del mondo. Sarebbe legale così? Ma neanche per idea.

Hamilton e Alonso hanno fatto tutto il campionato con una macchina fuori-legge, la McLaren-Mercedes, che rubava e studiava le scoperte e invenzioni della sua principale avversaria, la Ferrari. A un certo punto lo scandalo megagalattico, il più grande spionaggio industriale della storia, è venuto alla luce con nomi dei ladri, dei ricettatori, degli ingegneri utilizzatori, e dei piloti approfittatori. La McLaren-Mercedes ha avuto una punizione (e una umiliazione) che resterà nei secoli: cancellata dalla classifica Marche e costretta a pagare 100 milioni di euro. E ai piloti, quale pena? Nulla di nulla. Ma avevan tratto vantaggio dalla gigantesca illegalità? Certo che sì. È lampante e dichiarato.

Uno, Alonso, è reo confesso. Perdonato per questo. Ma l'altro, il negretto Hamilton, nulla ha confessato, di nulla s'è pentito, di tutto si vanta. E il campione mondiale, coccolato dal patronage della Formula 1, doveva essere proprio lui. Perché è nero. Perché ha un fratello in carrozzella. Perché ha 22 anni. «Sarebbe perfetto se fosse anche islamico», dice il padrone della Formula 1. Un ventiduenne, primo anno che corre, nero, con fratello handicappato, islamico, è il campionissimo che la Formula 1 cerca.

Sul fatto che lo cerchi, siamo d'accordo: servirebbe. Ma se corre su una macchina illegale, va punito. Se è a conoscenza di un reato e non lo dice, va punito. Se ostacola un collega in pista, va punito. Se la sua macchina si blocca fuori pista e non è in grado di rientrare, la sua corsa dovrebbe finire lì. Insomma: la giusta conclusione dello sterminato scandalo di spionaggio industriale doveva essere l'esclusione della McLaren-Mercedes dal campionato in corso e dal campionato prossimo, e la radiazione dei colpevoli. Avremmo avuto lo stesso risultato: Ferrari campione del mondo. La stessa vittima: la McLaren-Mercedes. Solo che adesso, visto come sono andate le cose, di vittime ce n'è anche un'altra: la giustizia sportiva.

Ferdinando Camon
(fercamon@alice.it)

Alle presidenziali il conservatore Peterle si aggiudica il primo turno ma con un basso margine di preferenze

Slovenia al voto: crolla il centrodestra

Ottimo il risultato dei due candidati di centrosinistra. Il trionfo di Jelincic

Segue dalla prima
dall'inviato
Mauro Manzin

L'estrema destra sta ancora smaltendo la sbornia del successo ottenuto dal suo leader Zmago Jelincic (Partito nazionale) che ha sfiorato il 20%. Jelincic che ha addirittura vinto nei collegi elettorali di Ptuj e Maribor. E proprio i voti che al primo turno sono andati all'estrema destra potrebbero sancire o meno il successo di Peterle al secondo turno. Se sarà difficile un accordo in questo senso appare chiaro però che chi domenica scorsa ha premiato Zmago difficilmente andrà alle urne il prossimo 11 novembre. Quindi aumentano le quotazioni del candidato del centrosinistra.

Che sarà Türk, come sancito dal voto in patria, o piuttosto Gaspari, visto il pugno di voti che li divide? Sì, perché il voto degli sloveni all'estero sarà decisivo e potrebbe anche sparigliare il tutto. Voto all'estero già molto contestato nelle modalità ancor prima del primo turno. Gaspari, che domenica sera preannunciava in merito un ricorso alla giustizia, ieri mattina, a mente fredda, ha deciso che non interpellerà i giudici. Ha deciso di smantellare il suo entourage elettorale pronto però a rimetterlo in piedi se l'estero dovesse premiarlo. Chi non molla, invece, è il partito che sostiene Gaspari, ossia la Lds. Dalla presidenza del partito si precisa che si attenderanno i risultati finali il 29 ottobre e poi si deciderà se fare ricorso o meno al tribunale.

Intanto nel centrodestra, anche se dalle dichiarazioni ufficiali nulla trapela, è iniziata l'autocritica. La colpa maggiore viene data alla scarsa affluenza alle urne (appena il 57% contro il 72% del 2002). «Quello che mi ha sorpreso di più - confessa per l'appunto il premier Janez Jansa - è stata la scarsa affluenza alle urne. Credo che gli elettori abbiano considerato il primo turno troppo prevedibile, ma questo non vuol dire che diserteranno anche il ballottaggio». Per il premier il risultato del confronto a due è del tutto imprevedibile e afferma che troppi dimostrano «un panico eccessivo» sul tema dei voti degli sloveni all'estero «anche perché - precisa - i cittadini che vivono fuori dalla Slovenia decidono con la loro testa e nessuno può prevedere a chi andrà la loro preferenza». Più pragmatica la vicepresidente di Nuova Slovenia (Nsi), Ljudmila Novak la quale sostiene che la colpa di tutto va ricercata nei sondaggi che davano Peterle come facile vincente «per cui - sostiene - viste le previsioni molti dei suoi elettori non sono andati alle urne». Ieri, intanto, Peterle, che domenica ha ottenuto il 28,5%, ha avviato una serie di approfondite consultazioni «per vedere che

Janez Jansa

Lojze Peterle

cosa è successo domenica - spiega il candidato di centrodestra - e quanto è avvenuto nei dieci giorni precedenti il voto quando il risultato ha iniziato a invertire il suo corso». Peterle prevede tre settimane di dura battaglia elettorale e chiederà ai partiti che lo sostengono di offrirgli quel valore aggiunto in più che potrebbe portarlo al successo.

Danilo Türk, dal canto suo, ritiene che il secondo turno sarà più intenso e più concentrato sui contenuti. «Al primo turno - spiega - c'erano molti candidati (sette *n.d.r.*) che rispondevano alle varie domande e non c'è stata una grande differenziazione nelle posizioni espresse. Ma se si hanno solo due candidati le differenze sono sicuramente maggiori». Dichiarazione degna del miglior diplomatico quale egli è. Piena fiducia nell'operato della Commissione elettorale nazionale è stata espressa dal leader dei socialdemocratici (che nei sondaggi vengono dati quale partito di maggioranza relativa) Boruth Pahor. «Quello che sarà sancito dalla Commissione per noi rappresenterà la volontà dell'elettorato sloveno sia se saremo vincitori ma anche se saremo sconfitti». Anche il centrosinistra ha iniziato un'analisi politica del voto. La conferma giunge da Gregor Golobic, presidente di Zares, la neoformazione partitica nata da una costola della Lds, il quale afferma: «Degli errori parlerò personalmente con Türk nei prossimi giorni». «Una cosa è certa - precisa Golobic - che Peterle affronterà il secondo turno come il più grande sconfitto». Peterle che, secondo il presidente del Partito dei pensionati (Desus), Karl Erjavec «ha perso i suoi reali sostenitori perché non ha risposto, durante la campagna elettorale, con eccessiva chiarezza sugli scottanti temi inerenti alle vicende della Seconda guerra mondiale».

Chi non teme di rivelare di aver votato per Gaspari è il sindaco di Lubiana, Zoran Jankovic. «È quello - spiega - che negli ultimi giorni prima delle elezioni mi ha convinto di più». Così come non teme, crediamo l'unico politico sloveno, a fare un pronostico: «Türk o Gaspari vinceranno con facilità il turno di ballottaggio».

Anche se il sindaco della capitale non dovesse avere ragione, resta il fatto che il premier Jansa da qui alle elezioni politiche del 2008 avrà sulle spalle un grosso fardello: quello di recuperare la fiducia degli elettori sloveni. Ma i sondaggi confermano che per lui sarà un viatico molto pesante. Il centrosinistra avanza, gli ex comunisti sono in gran spolvero, mentre da destra deve guardarsi alle spalle dai proseliti del vulcanico Jelincic.

KOSOVO

Forti critiche della Nato

Washington pensa al ritiro dei soldati

BRUXELLES Non è questo il momento per togliere truppe dal Kosovo e ridurre la forza di pace Kfor, soprattutto perchè i prossimi mesi saranno «un periodo critico» per la provincia serba a maggioranza albanese che sta negoziando il suo futuro status. Dal quartier generale della Nato a Bruxelles si commenta con preoccupazione l'ipotesi che gli Usa trasferiscano le proprie truppe dal Kosovo all'Afghanistan, dove gli americani ritengono ci sia più bisogno soprattutto per il mancato rispetto degli impegni assunti dai partner europei. La minaccia americana giunge mentre il negoziato tra Pristina e Belgrado per il futuro status del Kosovo prosegue senza grosse novità: ieri a Vienna c'è stata una nuova tornata di colloqui in ambito Troika (Ue-Usa-Russia) a poche settimane alla scadenza del 10 dicembre, fissata dalle Nazioni Unite per arrivare ad una soluzione. Nessun comunicato è stato emesso al termine.

Gli Usa hanno deciso per ora di lasciare fino alla prossima estate i propri 1600 uomini in Kosovo, ma il segretario della difesa Robert Gates «ha lottato» con l'idea di trasferirli subito in Afghanistan, ha riferito a Kiev il portavoce del Pentagono Geoff Morrell. Dietro la decisione di Gates di lasciare presto la provincia kosovara, c'è la delusione «per l'incapacità della Nato di fare mantenere gli impegni» assunti dagli Alleati in Afghanistan dove la missione Isaf, a guida Nato, deve fare fronte ad una minaccia accresciuta degli insorgenti, soprattutto nel Sud, con una carenza di mezzi (in particolare elicotteri) e di uomini.

Conquistati 209 seggi in Parlamento

Polonia: elezioni politiche Il vincitore Donald Tusk archivia l'era Kaczynski

VIENNA Premiando alle urne il leader dell'opposizione liberale Donald Tusk, la Polonia volta pagina e archivia dopo due anni la indigesta parentesi dei gemelli Kaczynski, rimasti ora «dimezzati»: il premier Jaroslaw defenestrato, il presidente Lech in carica con considerevole potere di disturbo. Il probabile futuro capo del governo è arbitro della situazione ma le insidie sul cammino sono molte. In una elezione che ha assunto il carattere di referendum contro i Kaczynski e il loro partito conservatore Diritto e Giustizia (Pis), la Piattaforma Civica di Tusk ha sbaragliato conquistando - stando al 99,05 delle schede scrutinate - il 41,39% dei voti e 209 dei 460 seggi in parlamento, contro il 32,16% (166 seggi) del Pis. Gli altri due partiti che hanno superato la soglia del 5% - il blocco di Sinistra e Democratici (Lid) e il partito dei contadini Psl - hanno ottenuto il 13,2% e l'8,9% e 53 e 13 seggi al Sejm (il parlamento). Al Senato il Po ha ottenuto 60 seggi su 100, contro 39 del Pis (uno è andato all' indipendente e ex premier Wlodziemierz Cimoszewicz).

Il vincitore delle elezioni Donald Tusk

Con la sconfitta, il premier Jaroslw Kaczynski, che è anche leader del Pis, è fuori dal gioco, almeno da quello sul proscenio della scena politica. Il presidente Lech, considerato fra i due gemelli quello più «colomba», resta invece nell'incarico fino, teoricamente, allo scadere del mandato nel 2010. Dal vertice dello Stato potrà organizzare manovre di forte disturbo all'indirizzo del premier, ad esempio, con una strategia di veti sistematici alle leggi del nuovo governo. Inoltre, secondo voci ieri, Lech vorrebbe intromettersi nelle nomine in alcuni importanti dicasteri. Ma il suo margine di intervento, senza più le spalle coperte dal premier, è evidentemente scemato. Anche i veti del presidente possono comunque essere bypassati dal parlamento con una maggioranza dei 3/5 ma serve appunto una robusta maggioranza. Dalle sue prime parole è chiaro che il probabile futuro premier vuole evitare di polarizzare e si appella alla riconciliazione dopo le tante divisioni, interne e all'estero, nei due anni di governo dei gemelli Kaczynski. La bozza di programma di Tusk comprende il rilancio delle riforme economiche, il recupero del rapporto strapazzato con l'Europa e il ritiro delle truppe polacche dall'Iraq. Anche sul progetto dello scudo spaziale americano, cui il governo Kaczynski aveva dato il suo avallo, è subentrata prudenza. Le prime reazioni in Europa sono di sollievo per la svolta politica in Polonia: da Bruxelles a Berlino, a Praga.

Il calendario per il nuovo governo è spalmato in tre settimane fino al 10 novembre quando si riunirà la direzione del Po per esaminare le varie opzioni. Già in settimana Tusk avvierà colloqui con i partiti per sondare le possibilità di alleanze. La sua opzione preferita sarebbe una coalizione col partito moderato dei contadini Psl. Il 5 novembre si terrà invece la seduta costituente del nuovo Parlamento.

Lo sceicco del terrore avvisa i suoi uomini: attenti, nelle vostre file ci possono essere infiltrati

Bin Laden si rifà vivo su Al Jazeera

In un messaggio audio chiede ai «combattenti iracheni» di unirsi

IL CAIRO «Io consiglio ai nostri fratelli, specie quelli di Al Qaeda, dovunque siano, di evitare di seguire fanaticamente una persona o un gruppo...». È il singolare invito rivolto dal capo di Al Qaeda, il saudita Osama Bin Laden, in un messaggio audio trasmesso stasera dalla tv del Qatar Al Jazeera.

Nel messaggio - la voce è, secondo l'emittente, simile a quella dell'emiro saudita, anche se è sempre difficile verificarne l'attendibilità - Bin Laden rivolge ai capi delle fazioni degli insorti in Iraq un appello all'unità («i musulmani attendono che vi riuniate sotto un'unica bandiera per far valere la giustizia»), ma li esorta a «guardarsi dagli infiltrati». «Attenzione agli ipocriti», dice Bin Laden, senza fare alcun riferimento diretto ai tradizionali nemici, gli Stati Uniti e l'Occidente.

Una foto d'archivio del leader di Al Qaeda Osama Bin Laden

«L'interesse della nazione islamica travalica quello di un gruppo...la forza della fede è nella forza del legame tra i musulmani e non in quella di una tribù o nel nazionalismo», afferma ancora nel messaggio il numero uno di Al Qaeda.

La sua ultima comunicazione precedente risaliva al 20 settembre scorso ed era stata diffusa attraverso l'organismo americano «Site», specializzato nel controllo dei siti degli integralisti islamici. In quell'occasione Al Qaeda - prima con un video di 80 minuti del numero due, l'egiziano Ayman Al Zawahri, e poi con un videomontaggio di vecchie immagini di Osama Bin Laden - aveva dichiarato guerra al presidente pachistano, «l'infedele» Pervez Musharraf, accusandolo di «essere sottomesso e fedele all'America».

L'esortazione all'unità ai capi dei gruppi insorti può essere inteso, dicono gli esperti, come una reprimenda ai gruppi che si sono alleati con le forze statunitensi proprio per combattere Al Qaeda, specie nella provincia irachena occidentale di Al Anbar. Capi di alcune tribù e di movimenti anti-qaidisti sono stati uccisi di recente in attacchi attribuiti alla rete che fa capo a bin Laden. Nel messaggio Osama ha infatti messo in guardia «i mujahedin» dai tentativi del nemico di infiltrare agenti tra le loro file per seminare zizzania e dividere il fronte della lotta contro gli americani.

Le parole di Bin Laden giungono a undici giorni dalla nascita del «Consiglio Politico per la resistenza», l'organizzazione formata da sei gruppi sunniti che hanno ribadito il loro impegno alla lotta alle truppe della coalizione in Iraq ma mantenendo le distanze da Al Qaeda. Le formazioni coinvolte erano state l'«Esercito islamico», l'«Esercito dei Mujahedin», «Ansar al Sunna», l'«Esercito della conquista», il «Movimento di resistenza islamica» e il «Fronte di resistenza islamica».

Il sette settembre scorso sul web apparve l'ultimo video del fondatore di al Qaeda in occasione del sesto anniversario degli attentati delle Torri Gemelle. Bin Laden non appariva in video da almeno tre anni.

Forti pressioni americane. Proclamato un cessate il fuoco condizionato alla fine degli attacchi di Ankara

Turchia-Iraq: il Pkk curdo accetta una tregua

ANKARA Washington, al fine di scongiurare un intervento militare turco in Iraq, ha chiesto ieri a Baghdad una «rapida azione» anti-Pkk in Nord Iraq e, subito dopo, i separatisti curdi si sono dichiarati disposti da ieri sera a un cessate il fuoco «condizionato», dopo che domenica aveva scatenato l'inferno in Turchia orientale uccidendo 17 soldati turchi e facendo esplodere una bomba su un corteo nuziale ad Hakkari. «Siamo pronti ad osservare un cessate il fuoco se l'esercito turco cesserà di attaccare le nostre postazioni, rinuncerà ai suoi piani di incursione e si impegnerà per la pace», afferma la dichiarazione del Partito dei lavoratori del Kurdistan su un suo sito in Internet. Oggi il ministro degli Esteri Ali Babacan vola a Baghdad per un estremo tentativo di persuadere gli iracheni ed in particolare i curdi nordiracheni ad un'azione congiunta anti Pkk, che è il vero obbiettivo di Ankara, il cui governo sta resistendo alle pressioni interne per un'immediata incursione in Nord Irak e privilegia la via diplomatica.

La rapida successione degli eventi è significativa. Essa mostra che sta pagando la diplomazia muscolosa del «doppio binario» di Ankara, che ieri ha incassato la presa di distanza dei leader curdi nordiracheni dai «cugini» curdi-turchi del Pkk. Da giorni Ankara da un lato minaccia un'incursione in Nord Iraq per distruggere le locali basi del Pkk, una minaccia resa credibile dalla carta bianca concessa nei giorni scorsi ai militari turchi dal Parlamento di Ankara; dall'altro, tesse una vasta azione diplomatica mirante ad ottenere un'azione anti-Pkk congiunta (Usa-Iraq-curdi iracheni-Turchia) ed ostenta la moderazione chiestagli dalla comunità internazionale: dall'Onu, alla Nato, agli Usa, alle diplomazie europee.

Seguendo questa linea ieri Ankara ha reagito all'ennesimo sanguinoso attacco del Pkk, scegliendo di rinviare la minacciata invasione del Nord Iraq e limitandosi a bombardare zone non abitate in Nord Iraq (senza perciò provocare vittime) e ad inseguire i 200 terroristi del Pkk che avevano attaccato i militari turchi ad Hakkari, uccidendone 34 e - ha ammesso ieri Ankara - rapendone otto. «Prima di ricorrere ad un intervento militare, faremo ogni tentativo per forzare una soluzione politica»- ha affermato il ministro degli Esteri, Ali Babacan, che oggi sarà a Baghdad, per indurre il governo iracheno ad una «azione congiunta». Già domenica il premier Tayyip Erdogan aveva motivato la scelta di rinviare un suo intervento in Iraq, affermando: «Condoleezza Rice mi ha chiesto un rinvio di alcuni giorni». Così Ankara, nonostante le forti pressioni interne dell'opinione pubblica turca (una nuova manifestazione si è svolta ieri a Istanbul, dopo le numerose di domenica) e nonostante le critiche alla sua «inazione» da parte dei due maggiori partiti di opposizione (il social-democratico Chp ed il nazionalista Mhp) per un'azione immediata oltreconfine, prosegue per la sua strada.

IL FISCO & I CITTADINI
TUTTE LE DOMENICHE
INVIARE LE E-MAIL A: fiscoeicittadini@ilpiccolo.it
OPPURE SCRIVETE A: «Il Fisco e i cittadini» Il Piccolo, via Guido Reni 1 34123 TRIESTE

ECONOMIA & PORTO

INVIARE LE E-MAIL A: sportellopensioni@ilpiccolo.it
OPPURE SCRIVETE A: «Sportello pensioni» Il Piccolo, via Guido Reni 1 34123 TRIESTE
SPORTELLO PENSIONI
TUTTI I LUNEDÌ

Interesse di banche e investitori di Seul dopo la visita del presidente dell'Autorità portuale triestina Claudio Boniciolli

Capitali coreani nel porto di Trieste

Nel mirino la piattaforma logistica futuro centro strategico dello scalo giuliano

di Silvio Maranzana

TRIESTE Le banche e i colossi dei trasporti della Corea del Sud sono in pole position per realizzare la nuova Piattaforma logistica che, compresa tra lo Scalo legnami e la Ferriera di Servola, costituirà il fronte logisticamente e tecnologicamente più avanzato del porto di Trieste del futuro. È infatti sempre dalla Piattaforma, che comprenderà banchine, piazzali, magazzini coperti e scoperti, che in una fase successiva si staglierà il Molo Ottavo, il nuovo ampio terminal contenitori che affiancherà il Molo Settimo raddoppiato, nelle impegnative sfide di crescita di traffico che si proporranno alla città nei prossimi decenni.

Le probabilità di veder sventolare la bandiera coreana sul principale nucleo di sviluppo dello scalo triestino sono cresciute a seguito della visita che il presidente dell'Autorità portuale triestina Claudio Boniciolli ha appena concluso in Corea e che lo ha portato tra l'altro a partecipare ad approfonditi incontri con il Consorzio presieduto dallo stesso ministro coreano alle attività marittime appositamente costituito a Seul per valutare l'opportunità di investimento a Trieste, e a stringere un patto di collaborazione con il porto di Pusan, primo scalo del Paese e quinto al mondo dopo Singapore, Hong Kong, Shangai e Shenzen, con i suoi 13 milioni di teu movimentati.

«I coreani sono sicuramente in vantaggio - afferma Martino Conticelli, segretario generale dell'Autorità portuale triestina - ma ultimamente hanno manifestato interesse per realizzare la Piattaforma logistica anche importanti gruppi armatoriali europei con un impegno che però per adesso è solamente verbale».

Tutta l'area comunque, ampia 247 mila metri quadrati, si trova inserita all'interno del perimetro nel Sito inquinato di interesse nazionale e deve essere preventivamente sottoposta a bonifica. «I bandi di gara per l'affidamento dei lavori di carotaggio per giungere alla caratterizzazione dell'area sono pronti - annuncia Conticelli - uno riguarda la parte a secco e l'altra quella in acqua. Le prime perforazioni potrebbero partire prima della fine dell'anno». Il tipo di inquinamento dinanzi al quale ci si troverà di fronte potrebbe far mutare sostanzialmente il costo complessivo della realizzazione stimato per questa parte che potrebbe essere soltanto un primo lotto (un secondo dovrebbe comportare l'abbattimento della ferriera) in 272 milioni di euro, solo 80 dei quali sono ora a disposizione dell'Authority.

Una panoramica del porto nuovo di Trieste

Già nel corso delle due visite fatte in porto a Trieste nei mesi scorsi, i coreani si erano detti disposti a sborsare, a determinate condizioni, i 200 milioni mancanti. La contropartita dovrebbe essere la gestione dell'area per un numero cospicuo di anni a fronte di un canone a prezzo «politico» da pagare all'Autorità portuale. «Contiamo di poter appaltare la realizzazione dei lavori con la formula del project financing», conferma infatti lo stesso Conticelli. I coreani sarebbero particolarmente sensibili alle condizioni favorevoli offerte dal Punto franco che si trova anche in parte di quell'area portuale triestina e che metterebbe Trieste in vantaggio rispetto alla concorrenza portata anche in questo caso da Capodistria.

«La Corea sta investendo molti capitali nelle industrie dell'Europa dell'Est, in particolare Ungheria, Slovacchia e Polonia - ha spiegato lo stesso presidente Boniciolli - e cerca sbocchi sul mare per il rifornimento delle imprese e per il trasporto dei prodotti. È interessata dunque a porre basi genericamente in Mediterraneo, ma più specificatamente in Adriatico». E Trieste si trova propria sulla direttrice più rapida verso l'Est europeo.

Per le opere di caratterizzazione e bonifica è stato stimato un costo di 40 milioni dei 272 complessivi. «Si tratta però di vedere se le casse di colmata - specifica Conticelli - potranno essere parzialmente realizzate con materiale di riporto preso dalla stessa area. Se il terreno risultasse fortemente inquinato ciò evidentemente non sarà possibile e potremmo essere addirittura costretti a rivedere il piano economico complessivo dell'opera. Logicamente ci auguriamo che ciò non avvenga».

Frattanto già dal 2002 l'Authority ha dato corso ad alcuni lavori preliminari di allargamento dello Scalo Legnami mediante la realizzazione di una cassa di colmata a coprire gli specchi acquei a basso fondale in direzione della Ferriera. Dei quasi 250 mila nuovi metri quadrati che verranno ricavati con la nuova Piattaforma, 140 mila saranno ottenuti da attuali specchi acquei. Lo sviluppo complessivo delle banchine sarà di 1.300 metri con fondali di 13 metri. Sorgeranno nuovi piazzali scoperti per 223 mila metri quadrati e magazzini coperti su 24 mila metri quadrati. L'area della banchina pensile, realizzata su pali e piastre, si estenderà per 140 mila metri quadrati. Qui potrà trovar collocazione un ampio terminal multipurpose, ma sarà anche realizzato un nuovo attracco per navi ro-ro. Da un ampio fronte della Piattaforma si staglierà successivamente il Molo Ottavo per i container.

INDUSTRIA TRIESTINA

TRIESTE Sulla rivista Platinum di ottobre, allegata aL Il Sole 24 Ore, ampio servizio dedicato a «Trieste. Un ponte verso l'Europa». Nelle pagine, articoli, interviste e immagini particolari (fra le quali, l'imprenditore Vincenzo Sandalj immerso in una vascia di caffè verde) scelte per rappresentare l'internazionalità della città e della sua classe imprenditoriale. Il servizio si apre con un'intervista a Paolo Battilana, direttore dell'Associazione degli Industriali di Trieste, organizzazione presieduta da Corrado Antonini, a cui viene riconosciuto il compito di «accrescere le vocazioni economiche della città, ponte naturale che unisce Est, Ovest e Centro Europa». Seguono articoli su aziende come la Pacorini, Cogeco; Giuliana Bunkeraggi, Piero e Franco Napp, Harpo, Ital Tbs.

«Incarna al meglio i rapporti Italia-Francia»

Il presidente Sarkozy consegna a Bernheim la gran croce Legion d'onore

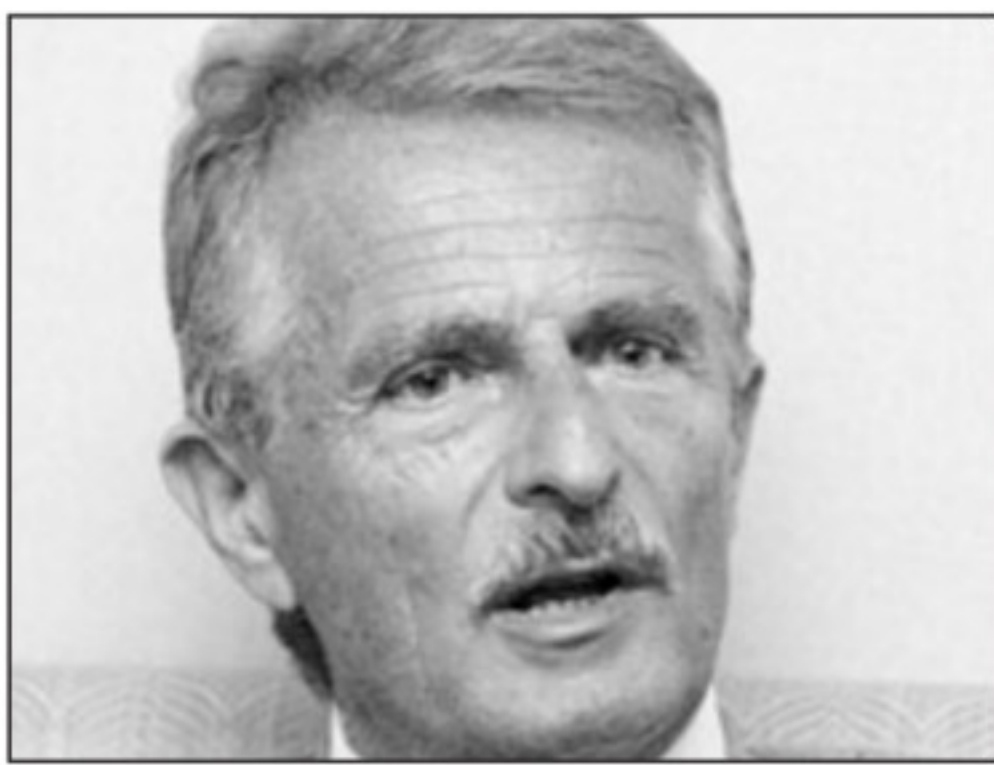
Parigi: l'abbraccio fra Bernheim e il presidente Sarkozy

PARIGI Antoine Bernheim è la persona che «incarna al meglio» i rapporti tra Francia e Italia: lo ha dichiarato il presidente Nicolas Sarkozy nell'insignire il presidente delle Generali della gran croce della Legione d'onore. Nel corso di una cerimonia all'Eliseo in cui era presente il gotha del mondo degli affari, Sarkozy ha sottolineato come sia la prima volta che un riconoscimento di questo livello sia stato assegnato a un imprenditore. Il capo dello Stato ha anche insistito sui suoi legami di amicizia con Bernheim che, ha detto, gli è stato vicino anche nei momenti più difficili. Alla cerimonia all'Eliseo erano presenti anche numerosi italiani, come il vicepresidente della Fiat John Elkann, il presidente di Mediobanca Cesare Geronzi, l'amministratore delegato delle Generali Giovanni Perissinotto, il banchiere Gerardo Braggiotti e l'ambasciatore d'Italia Ludovico Ortona. Tra gli invitati figuravano anche Vincet Bollorè, Bernard Arnault, Tarak ben Ammar oltre ai ministri Brice Hortefeux e Xavier Betrand.

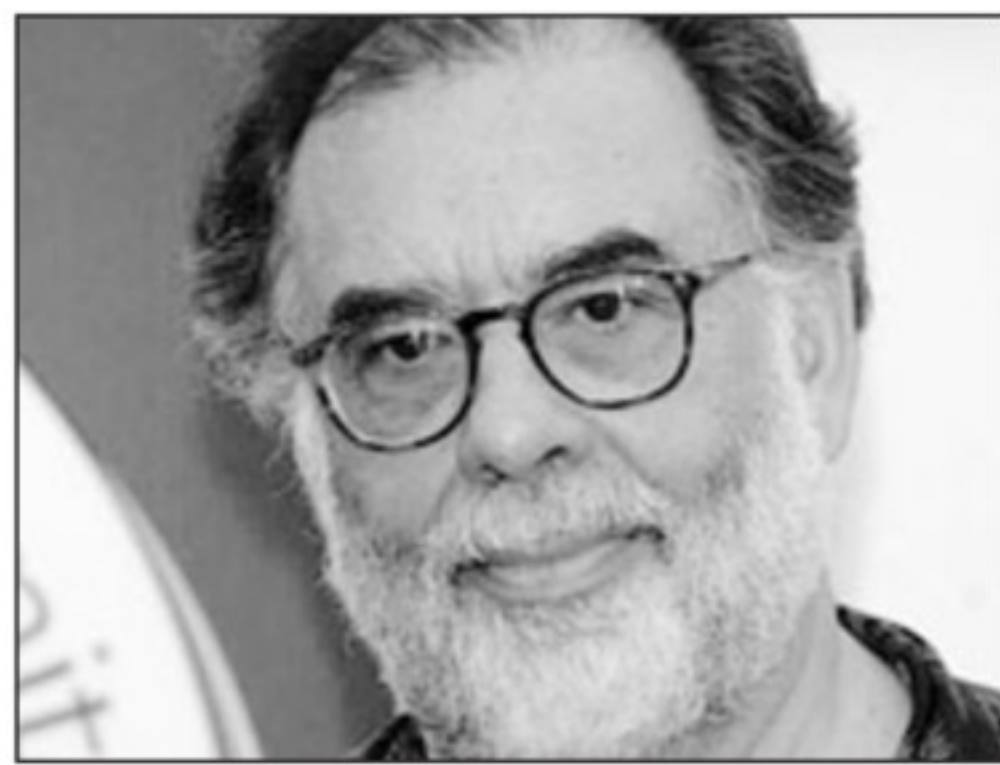
Il famoso autore cinematografico ha chiamato la sua azienda Rubicon Estate. Sigliano: «Collaborazione preziosa avviata a New York»

I vini di Francis Ford Coppola distribuiti dalla triestina Stock Il regista di Apocalypse Now: «Sono i migliori al mondo»

TRIESTE È la Stock di Trieste a commercializzare in esclusiva i vini di Francis Ford Coppola in Italia. Lo rende noto la stessa società per azioni diretta da Carlo Sigliano. La produzione enologica del famoso regista americano, tornato in questi giorni alla ribalta in Italia dopo la presentazione a Roma del suo ultimo film «Un'altra giovinezza», viene giudicata dalla stessa Stock molto pregiata.

«Il mio sogno è sempre stato quello di creare uno dei migliori vini al mondo. Noi produciamo solo vini di elevata qualità, seguendo l'eccellenza dei processi produttivi» ha affermato più volte il regista de *Il Padrino*, *Apocalypse Now* che dal 1975 ha deciso di entrare nel mondo dell'enologia, acquistando una proprietà terriera in California. È a lui ha subito creduto Sigliano. «Si tratta - chiarisce il presidente della Stock - di una collaborazione nata grazie ad alcuni casuali incontri con Coppola a New York. Lui era interessato ad ampliare la sua rete distributiva e noi eravamo come sempre alla ricerca di un prodotto di qualità che potesse sposarsi con la nostra nuova filosofia».

Carlo Sigliano

Francis Ford Coppola

Le aziende di Coppola si chiamano Rubicon Estate, che produce l'omonimo rosso Rubicon, e FFCoppola Winery che ha creato i bianchi Diamond Zinfandel e lo Chardonnay. L'avventura di questi vini era comincata alla fine dell'800: Gustav Niebaum, capitano di marina di origine finnica, dopo aver accumulato in breve tempo una discreta fortuna, si ritirò dagli affari ancora giovane per dedicarsi alla produzione del *nectar deorum* di alta qualità. Nel 1880 acquisì la proprietà Inglenook, nella quale investì tutto il suo patrimonio e le sue energie. Piantò i vitigni più nobili e costruì una cantina che, ancora oggi, è riconosciuta come uno dei migliori e più affascinanti esempi ingegneristici nel campo dell'enologia.

Dopo gli anni del proibizionismo, il nipote John Daniel assunse la direzione e continuò la tradizione di famiglia nella produzione di vini di elevata qualità. Nel 1975, Francis Ford Coppola e sua moglie Ileanor, affascinati dalla storia di Gustav Niebaum e dalla bellezza della proprietà, decisero di acquisirne 1560 acri per poi, nel 1995, acquistarla totalmente. Francio Ford Coppola in vent'anni ha fatto reimpiantare i vitigni originari ed ha riportato agli antichi splendori la proprietà, oggi denominata Rubicon Estate, imponendola come una delle più importanti e rinomate cantine nazionali degli Stati Uniti. L'azienda è costituita da due cantine: la «Rubicon Estate Rutherford» in Napa Valley, dove si produce il Rubicon, fiore all'occhiello dell'azienda e la F.F. Coppola Winery a Sonora, dove nasce la linea Diamond. I vini di Coppola si possono assaporare anche in Italia, grazie all'accordo di distribuzione esclusiva stretto con Stock di Trieste. Ma sono vini di elevata qualità che trovano spazio solo nei negozi specializzati e in quantità molto limitate.

Investimento complessivo di 1 miliardo di euro

Rigassificatore di Trieste: accordo Snam-Gas Natural per la connessione alla rete

MILANO Il gruppo Gas Natural e Snam Rete Gas hanno raggiunto l'intesa in base alla quale quest'ultima realizzerà la costruzione dei due gasdotti di connessione dei due progetti di rigassificazione di Taranto e Trieste alla rete di distribuzione nazionale del gas, una volta ottenute le autorizzazioni previste.

Questo accordo - afferma una nota - segna un importante passo avanti per i due progetti che il gruppo Gas Natural ha presentato tre anni fa alle autorità italiane.

L'accordo prevede inoltre un significativo investimento da parte di Snam Rete Gas per il quale Gas Natural ha presentato le garanzie necessarie ottenute da uno dei maggiori istituti bancari italiani.

I due progetti - della capacità di 8 miliardi di metri cubi di gas ciascuno - prevedono un investimento complessivo di circa 1 miliardo di euro.

I due progetti sono sottoposti attualmente alla procedura per il rilascio della via da parte del ministero per l'Ambiente.

Prezzi alti delle materie prime: meno utili per Electrolux

ROMA Electrolux vede crescere il rischio di un ridimensionamento dei profitti per l'intero 2007 a causa dell'aumento dei prezzi delle materie prime e dell'indebolimento della domanda statunitense.

Il numero uno del gruppo svedese, Hans Straaberg, ha dichiarato che il peggioramento della crisi immobiliare negli Usa e la crescita dei prezzi di acciaio e plastica «aumentano l'incertezza» sull'andamento dei profitti per l'intero anno.

In particolare - riferisce l'agenzia Bloomberg - Electrolux si aspetta che l'aumento dei costi delle materie prime peserà sugli utili 2007 per 2 miliardi di corone svedesi (circa 217,5 milioni di euro), tenuto conto che l'azienda prevede un impatto negativo anche sull'utile operativo del quarto trimestre.

Nel terzo trimestre Electrolux ha riportato un incremento degli utili del 73%, grazie soprattutto al contenimento dei costi ottenuto con il trasferimento in Cina e Polonia di alcuni impianti di produzione di frigoriferi e lavastoviglie.

La competizione per idee imprenditoriali innovative organizzata dall'Università di Trieste: stasera le premiazioni

Start Cup, tre progetti d'impresa vincenti

TRIESTE Trieste parteciperà con tre progetti imprenditoriali alla gara nazionale «Premio Nazionale dell'Innovazione», che quest'anno sarà ospitata a Napoli il 4 dicembre. L'annuncio è stato fatto ieri da Maurizio Fanni coordinatore della competizione «Start Cup» tra idee imprenditoriali caratterizzate da contenuti altamente innovativi organizzata dall'Università di Trieste. «Nel corso della serata conclusiva Start Cup Trieste 2007 (stasera alle 20 nell'aula magna dell'ateneo giuliano) -ha spiegato Maurizio Fanni-, scopriremo infatti le tre idee vincitrici, frutto di un'incredibile catena di creatività che stimola l'innovazione e arricchisce il mondo delle imprese. In tutto sono 12 le idee che si contenderanno i tre premi finali del valore di 15, 10 e 5 mila euro. La selezione dei progetti Start Cup che si chiude ufficialmente oggi ha percorso un iter con varie tappe intermedie. Dopo il superamento del filtro della prima selezione (svelata a settembre con la "Notte dei Business Angels") i progetti vincitori sono stati sottoposti ad un ulteriore revisione sia sul piano tecnico che su quello economico commerciale.

Maurizio Fanni

Il Comitato Scientifico della competizione ha selezionato i migliori progetti utilizzando come criteri principali l'originalità, il livello di innovazione e la fattibilità della proposta imprenditoriale, assegnando ai team un "Business Angel" in grado di sostenerli nella stesura dei progetti finali. La tappa nazionale (che si terrà a Napoli vedrà sfidarsi i tre finalisti di tutte le competizioni locali e ai tre vincitori nazionali verranno assegnati premi in denaro di 60.000, 30.000 e 20.000 euro rispettivamente al primo, secondo e terzo classificato.

Gabriela Preda

La missione economica della Camera di commercio a Istanbul: in prima fila anche i Cantieri Alto Adriatico e Ital Tbs

Le imprese triestine fanno affari in Turchia Ape Research: ordine per microscopi hi-tech

Dall'inviato
Giulio Garau

ISTANBUL Stefano De Monte direttore di Ape Research, l'azienda che all'Area di ricerca realizza microscopi elettronici ad altissima definizione (servono a chi lavora con le nanotecnologie), non ha avuto nemmeno il tempo di finire la sua relazione ieri mattina al Centro di ricerche di Tubitak, il parco scientifico tecnologico per le imprese avanzate nella zona asiatica a 50 chilometri da Istanbul. I vertici del parco scientifico hanno subito mostrato interesse nella prospettiva di acquistare i prodotti dell'impresa triestina. In questi giorni le imprese triestine, ma anche quelle di Monfalcone e Udine, sono in missione economica in Turchia (con la delegazione promossa dalla Regione, dalla Camera di commercio di Trieste assieme alle altre regionali, l'Area di ricerca e Friuli Innovaction) e non hanno avuto molto tempo per ambientarsi. Si sono scontrate subito con la convulsa realtà di sviluppo economico di questo paese che sta correndo con una crescita del Pil al ritmo del 7% l'anno. È soltanto il secondo giorno di missione, ma sono stati raccolti già i primi risultati. Anche l'Ital Tbs, azienda triestina che si occupa di inovazione tecnologica clinica, sta sondando il mercato della Turchia.

Nessun giro di parole, nessuna trattativa da bazar: le domande e le richieste alle imprese italiane sono state dirette e concrete. E così è accaduto anche al Laboratorio Turval, che realizza un lactobacillo naturale per gli alimenti, fondata da Alessandro Turello che lavora nel parco scientifico di Udine, ma è triestino di adozione (ama Trieste e vive a Barcola). Stessa scena, poco più tardi all'Università privata Sabanci, a poca distanza dal parco di Tubitak, per la Cantieri Alto Adriatico che opera a Monfalcone (fondata da un altro triestino come Giorgio Ferluga) e realizza imbarcazioni in legno hi-tech. A fine pranzo il responsabile di Ingegneria dei materiali, ha chiesto al direttore del cantiere, Lucio Marquard, di fondare una società per lavorare sull'automotive (gli interni delle auto) e la cantieristica utilizzando le resine al basalto. I soldi li metterebbe l'Università con il sostegno del capitale privato: ci sarebbe infatti un'interesse della famiglia Sabanci (gli Agnelli turchi).

«In questi paesi a forte crescita -dice De Monte di Ape Research- anche una realtà di nicchia come la nostra può aver successo contro la concorrenza dei colossi americani». Almeno trenta i microscopi venduti sinora da Aperesearch, sembra siano richiestissimi da chi lavora con le nanotecnologie per fabbricare «nuovi materiali», strumenti che costano da 40 a 90 mila euro.

Sta correndo la Turchia ed è apparso chiaramente durante il lungo tragitto tra Istanbul e la zona Industriale. Aree produttive sconfinate, come tante enormi Ezit, che crescono a distretto, ognuna con la sua specializzazione: tessile, chimica, logistica, automobili, mobili.

Poco distante oasi come il Centro Tubitak, supportato dal governo, che in realtà lavora anche per la ricerca militare (i militari in Turchia sono 600 mila, il secondo esercito Nato dopo quello Usa) con studi sulla criptografia e l'intelligenza artificiale, la chimica, l'energia, l'information technology. Una sorta di Area di ricerca estesa però su 740 mila metri quadrati, in un'area verde che si affaccia sul mare di Marmara e ha anche delle free-zone. Aree dove le aziende costruiscono quello che vogliono, non pagano Iva, tasse e non le versano nemmeno i dipendenti.

Tubitak conosce Trieste e soprattutto l'Area di ricerca con cui ha già sottoscritto accordi di cooperazione per lavori sull'ingegneria genetica con l'Icgb. Ma accordi sono già stati sottoscritti anche con il parco tecnologico privato di Gosb Technopark, a pochi chilometri di distanza. Per il 49% fondato dalla zona industriale di Gebze, per un altro 49 dagli israeliani della Tefen e per il resto dall'Università prvata di Sabanci. Senza parole all'uscita dell'ennesimo incontro anche Alessandro Turello della Turval che produce il lactobacillo. Un grande successo, il suo prodotto (un pro-biotico che sostituisce gli antibiotici) già richiesto da diverse aziende turche del settore.

Sta saggiando il mercato la triestina Ital Tbs: «Voglio capire su quale fronte della biomedicina lavorano – commenta Diego Bravar – guardando alla loro espansione economica si ritroveranno con i nostri stessi problemi in breve tempo». Dalla scalinata dell'Università Sabanci (un'ateneo che ospita 3500 studenti) scende Marquard della Cantieri Alto Adriatico che ha già ricevuto diverse offerte «sia per gli interni delle auto che per i cantieri navali usando il basalto. Ridotto in fibra è come il carbonio solo che costa molto meno e ha caratteristiche infinitamente superiori alla vetroresina».

Stamani a Istanbul, con l'assessore regionale al Lavoro e innovazione Roberto Cosolini, il presidente della Camera di commercio di Trieste Antonio Paoletti e quello dell'Area Giancarlo Michellone, la prosecuzione degli incontri e sicuramente la firma di accordi e protocolli. La Turchia ha un rapporto privilegiato con il Friuli Venezia Giulia, ha fame di sviluppo, di tecnologia e soprattutto di innovazione.

LA MISSIONE A ISTANBUL

Ital Tbs, l'ingegneria clinica prepara lo sbarco in Borsa

ISTANBUL La Ital Tbs di Trieste, società di servizi di ingegneria clinica per la gestione integrata delle tecnologie biomediche, informatiche e telemedicina, si quoterà nel periodo compreso fra dicembre e giugno prossimi. La società, della quale le Assicurazioni Generali detengono circa il 20% del capitale - ha riferito il presidente e amministratore delegato, Diego Bravar - non ha al momento deciso il mercato sul quale quotarsi. Le ipotesi - non confermate da Bravar, in questi giorni a Istanbul per una missione economico-istituzionale della Regione Friuli Venezia Giulia - sono tre: il Mac (Mercato Alternativo dei Capitali) di Milano; l'Aim di Londra; e l'Expandi, ancora a Milano. Nel primo caso, la quotazione potrebbe avvenire entro dicembre; nel secondo entro marzo, e, nel terzo, entro giugno. Ital Tbs, nata nel 1992, conta circa 950 dipendenti (fra diretti e collaboratori); serve oltre 500 ospedali in nove Paesi (Italia, Germania, Inghilterra, Belgio, Olanda, Francia, Spagna, Portogallo e Austria); ha chiuso il bilancio 2006 con 102 milioni di fatturato e 500 mila euro di utile netto.

«La quotazione - ha spiegato Bravar - è finalizzata ad accelerare il processo di crescita e di internazionalizzazione, che potrebbe avvenire anche utilizzando i flussi di cassa che la società già produce. Riteniamo, però, che la crescita deve essere accelerata e avvenire soprattutto all'estero, dove i tempi di pagamento sono più rapidi che in Italia». Sul mercato dovrebbe andare il 30% delle azioni della società: il 10% proveniente da un aumento di capitale e il 20% messo in vendita dagli attuali soci.

La crisi dei mutui incide ancora

Borse, Piazza Affari scende ma Wall Street rimbalza

MILANO Giornata difficile per i mercati europei sui quali si è abbattuto l'effetto domino partito venerdì scorso a Wall Street, a venti anni dal crollo del 19 ottobre del 1987 passato alla storia come Black Monday e sul timore che un altro tonfo delle Borse potesse essere alle porte. E così, dopo una forte correzione in mattinata dei mercati asiatici (Tokyo -2,2%), anche i listini targati Ue si sono piegati sulla scia di un diffuso allarme-utili condizionato dai timori per i mutui subprime e derivati alla luce delle dichiarazioni emerse durante il G7. Ma in chiusura Wall Street rimbalzava al +0,33%.

In rosso dunque tutte le Borse del Vecchio Continente, Londra inclusa (-1,05%). Gli investitori hanno potuto tirare un sospiro di sollievo a metà seduta con le prime indicazioni giunte da Wall Street: il listino Usa ha infatti aperto segnando un calo contenuto che ha permesso al Dow Jones Stoxx 600, il termometro delle Borse Ue, di chiudere in flessione dell'1,3%. A mantenere le quotazioni sulla parità a Wall Street ha contribuito la previsione, ormai diffusa tra la stragrande maggioranza degli analisti, che la Federal Reserve nella riunione del 31 ottobre decida di dare un altro taglio al costo del denaro nell'ordine di un altro quarto di punto (25 punti base).

«A pesare - ha spiegato un operatore - è il timore che nella raffica di conti in arrivo, in particolare quelle dei gruppi finanziari, possa scoppiare un'altra mina subprime o derivati».

Borse in caduta

Gli effetti della crisi dei mutui subprime hanno il potenziale di diffondersi «dai mercati del credito all'economia reale», con il rischio di ulteriore e brusca caduta del dollaro scatenata dalla perdita di «fiducia negli asset Usa o che al contrario questo crollo di fiducia induca un' ulteriore perdita di valore del biglietto verde». All'assemblea plenaria di Fmi e Banca Mondiale, il direttore generale uscente del Fondo, Rodrigo de Rato, invita a tenere alta l'attenzione per fare in modo che la crescita mondiale «prosegue il suo passo sostenuto». C'è il rischio, aggiunge Rato che a novembre passerà il testimone a Dominique Strauss-Kahn, «che la rivalutazione dei tassi di cambio nei Paesi con cambi flessibili, inclusa l'area euro danneggi le prospettive di crescita e che in un contesto di questo tipo le pressioni protezionistiche si impennino».

Le prospettive di crescita, quindi, «restano positive», ribadisce il ministro dell'Economia, Tommaso Padoa-Schioppa, intervenuto ai lavori come presidente dell'Ifmc, dovendo però tenere alta la vigilanza sull' evoluzione della congiuntura.

Fino ad oggi le trimestrali comunicate dal mondo finanziario hanno comportato una contrazione media dell'utile nell'ordine del 20%, il peggior risultato da quando questo tipo di rilevazioni è stato introdotto (1997). Le chiusure delle principali borse europee: Londra -1,05% - Parigi -1,38% - Francoforte -1,13% - Madrid -1,30% - Milano -1,62% - Amsterdam -1,75% - Stoccolma -2,04% - Zurigo -1,03%.

MIBTEL

-1,627%
30651

ORO E MONETE *(Valori in Euro)*

Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	16,940	17,090
Argento (per Kg.)	278,890	304,710
Sterlina (v.C)	116,720	127,560
Sterlina (n.C)	117,240	129,110
Sterlina (post.74)	117,240	129,110
Marengo Italiano	90,900	103,290
Marengo Svizzero	89,350	99,680
Marengo Francese	89,350	99,680
Marengo Belga	89,350	99,680
Marengo Austriaco	89,350	99,680
20 Marchi	113,620	129,110
20 Dollari St.Gaude	547,440	630,080
Krugerrand	480,300	550,030

BORSE ESTERE *(Indici)*

	Indici	Var. %
Atene (ind. Gen)	5119,77	-1,359
Bruxelles -bel 20	4373,57	-0,970
Dj Euro Stoxx	419,20	-1,339
Dj Euro Stoxx 50	4356,24	-1,247
Francoforte	7794,94	-1,131
Helsinki	11973,0	-1,175
Johannesburg	30719,8	0,038
Londra	6459,30	-1,051
Madrid Ibex 35	15327,8	-1,300
Nasdaq Comp (prov.)	2751,01	0,949
New York (prov.)	13566,6	0,329
Oslo-top25	412,53	-2,429
Seul Kospi 200	239,94	-3,386
Singapore Straits T	3642,64	-2,811
Stoccolma	361,11	-2,384
Tokio Nikkey	16438,5	-2,236
Toronto (prov.)	13975,8	-0,297
Vienna Atx	4708,02	-1,844
Zurigo Smi	8845,39	-1,027

CAMBI

Monete	€uro
Dollaro USA	1,4166
Yen Giapponese	161,400
Sterlina Inglese	0,6975
Franco Svizzero	1,6650
Corona Svedese	9,2145
Corona Norvegese	7,7335
Corona Danese	7,4549
Dollaro Canadese	1,3866
Dollaro Australiano	1,6120
Fiorino Ungherese	253,550
Corona Ceca	27,2150
Zloty Polacco	3,6888
Corona Estone	15,6466
Lira Cipriota	0,5842
Dollaro Neozeland.	1,9136
Rand Sudafricano	9,7485
Lev Bulgaro	1,9558
Dollaro Hong Kong	10,9798
Corona Islandese	87,600
Lita Lituano	3,4528
Lat Lettone	0,7014
Lira Maltese	0,4293
Leu Rumeno	3,3980
Dollaro Singapore	2,0778
Corona Slovacca	33,6930
Lira Turca	1,7628

DOLLARO

-0,854%
1,4166

KUNA

0%
7,43

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
Acea	**13,460**	13,800	-2,46
Acegas-aps	**7,629**	7,729	-1,29
Acotel	**82,35**	84,98	-3,09
Acq. Potab.	**5,935**	6,114	-2,93
Acsm	**2,269**	2,304	-1,52
Actelios	**7,393**	7,585	-2,53
Aedes	**4,412**	4,562	-3,29
Aeffe	**3,661**	3,733	-1,93
Aem	**2,853**	2,890	-1,28
Aerop. Firenze	**17,761**	17,695	0,37
Aicon	**4,127**	4,276	-3,48
Alerion	**0,6730**	0,6923	-2,79
Alitalia	**0,8493**	0,8643	-1,74
Alleanza	**9,062**	9,160	-1,07
Amplifon	**5,684**	5,720	-0,63
Anima	**2,804**	2,867	-2,20
Ansaldo Sts	**9,641**	9,955	-3,15
Arena	**0,1549**	0,1595	-2,88
Ascopiave	**1,915**	1,941	-1,34
Asm	**4,681**	4,735	-1,14
Astaldi	**6,300**	6,371	-1,11
Atlantia	**26,01**	26,13	-0,46
Auto To-mi	**16,728**	17,005	-1,63
Autogrill	**13,461**	13,745	-2,07
Azimut H.	**11,181**	11,492	-2,71
B. Bilbao Viz.	**16,932**	17,185	-1,47
B. C.R. Firenze	**6,627**	6,630	-0,05
B. Carige	**3,180**	3,188	-0,25
B. Carige Risp	**3,346**	3,396	-1,47
B. Desio	**7,684**	7,722	-0,49
B. Desio R Nc	**7,707**	7,794	-1,12
B. Finnat	**0,9306**	0,9528	-2,33
B. Generali	**8,505**	8,670	-1,90
B. Ifis	**8,935**	8,943	-0,09
B. Intermobiliare	**7,433**	7,515	-1,09
B. Italease	**12,575**	13,111	-4,09
B. Popolare	**16,167**	16,390	-1,36
B. Popolare 10 W	**0,8220**	0,8534	-3,68
B. Profilo	**2,080**	2,107	-1,28
B. Santander	**13,960**	14,251	-2,04
B. Sard. R Nc	**18,674**	18,790	-0,62
B.P. Etruria E L.	**12,563**	12,838	-2,14
B.P. Intra	**11,054**	11,270	-1,92
B.P. Milano	**10,367**	10,546	-1,70
B.P. Spoleto	**10,127**	10,390	-2,53
Basicnet	**2,260**	2,349	-3,79
Bastogi	**0,2648**	0,2755	-3,88
Bb Biotech	**59,65**	60,33	-1,13
Bca Ifis 08 W	**3,113**	3,113	0,00
Beghelli	**1,248**	1,307	-4,51
Benetton	**11,644**	12,050	-3,37
Beni Stabili	**0,8646**	0,8790	-1,64
Bialetti	**2,102**	2,112	-0,47
Biesse	**21,29**	22,20	-4,10
Boero	**23,99**	23,99	0,00
Bolzoni	**5,026**	5,208	-3,49
Bon. Ferraresi	**39,43**	40,02	-1,47
Brembo	**9,321**	9,472	-1,59
Brioschi	**0,4695**	0,4746	-1,07
Bulgari	**10,873**	11,249	-3,34
Buongiorno Spa	**2,270**	2,371	-4,26
Buzzi Unicem	**18,352**	18,886	-2,83
Buzzi Unicem R Nc	**12,294**	12,706	-3,24
C. Artigiano	**3,985**	4,019	-0,85
C. Bergam.	**33,21**	33,66	-1,34
C. Valtellinese	**9,547**	9,772	-2,30
Cad It	**11,574**	11,813	-2,02
Cairo Comm.	**39,92**	40,42	-1,24
Caltagirone	**7,194**	7,174	0,28
Caltagirone Ed.	**4,691**	4,745	-1,14
Cam-fin.	**1,704**	1,700	0,24
Campari	**7,208**	7,361	-2,08
Cape Live	**0,8815**	0,8704	1,28
Carraro	**8,400**	8,625	-2,61
Cattolica Ass.	**44,26**	44,00	0,59
Cdc	**4,174**	4,328	-3,56
Cell Therap	**2,500**	2,602	-3,92
Cembre	**6,882**	7,039	-2,23
Cementir	**7,182**	7,471	-3,87
Cent. Latte To	**4,300**	4,324	-0,56
Chl	**0,7832**	0,7993	-2,01
Ciccolella	**3,771**	3,874	-2,66
Cir	**2,676**	2,727	-1,87
Class	**1,729**	1,787	-3,25
Cobra	**7,869**	7,985	-1,45
Cofide	**1,191**	1,215	-1,98
Cr. Valtellin. 08 *	**1,726**	1,733	-0,40
Cr. Valtellin.09 **	**1,885**	1,914	-1,52
Credem	**9,060**	9,239	-1,94
Cremonini	**2,103**	2,137	-1,59
Crespi	**1,071**	1,111	-3,60
Csp	**2,428**	2,479	-2,06
D'amico	**3,222**	3,372	-4,45
Dada	**18,065**	18,727	-3,54
Danieli	**24,93**	25,39	-1,81
Danieli R Nc	**18,236**	18,749	-2,74
Data Service	**6,043**	6,194	-2,44
Datalogic	**6,246**	6,286	-0,64
De' Longhi	**4,469**	4,587	-2,57
Dea Capital	**2,316**	2,390	-3,10
Diasorin	**13,566**	13,933	-2,63
Digital Bros	**5,150**	5,350	-3,74
Digital M. Techn.	**51,26**	52,59	-2,53
Dmail Gr.	**10,994**	11,185	-1,71
Ducati	**1,692**	1,729	-2,14
Ed. Espresso	**3,462**	3,510	-1,37
Edison	**2,372**	2,408	-1,50
Edison 07 W	**1,371**	1,417	-3,25
Edison R	**2,185**	2,177	0,37
Eems	**4,825**	4,948	-2,49
El.En	**30,89**	31,57	-2,15
Elica	**3,475**	3,591	-3,23
Emak	**5,492**	5,644	-2,69
Enel	**7,948**	8,054	-1,32
Enertad	**3,733**	3,847	-2,96
Engineering I.I.	**34,03**	34,21	-0,53
Eni	**24,86**	26,11	-4,79
Enia	**11,509**	11,535	-0,23
Erg	**14,027**	14,622	-4,07
Ergo Previdenza	**3,976**	4,030	-1,34
Esprinet	**12,282**	12,415	-1,07
Eurofly	**2,859**	2,998	-4,64
Eurotech	**7,133**	7,374	-3,27
Eutelia	**4,713**	4,830	-2,42
Everel Group	**0,5517**	0,5663	-2,58
Exprivia	**2,298**	2,474	-7,11
Fastweb	**34,27**	39,83	-13,96
Fiat	**22,37**	22,87	-2,19
Fiat Priv	**18,674**	19,117	-2,32
Fiat R Nc	**18,622**	19,055	-2,27
Fidia	**11,294**	11,929	-5,32
Fiera Milano	**6,105**	6,160	-0,89
Fil. Pollone	**0,9521**	1,005	-5,26
Finarte C.Aste	**0,6177**	0,6394	-3,39
Finmecc.	**19,995**	20,49	-2,42
Fmr Art'e'	**10,190**	10,328	-1,34
Fondiaria-sai	**31,71**	32,21	-1,55
Fondiaria-sai 08 W	**7,628**	7,494	1,79
Fondiaria-sai R Nc	**22,50**	22,87	-1,62
Fullsix	**6,704**	6,739	-0,52
Gabetti Prop. S.	**2,731**	2,864	-4,64
Gasplus	**7,683**	7,682	0,01
Gefran	**5,303**	5,389	-1,60
Gemina	**2,685**	2,657	1,05
Gemina R Nc	**2,300**	2,353	-2,25
Generali	**30,50**	30,72	-0,72
Geox	**15,163**	15,538	-2,41
Gewiss	**5,250**	5,294	-0,83
Grandi Viaggi	**2,096**	2,117	-0,99
Granitifiandre	**9,630**	9,659	-0,30
Gruppo Coin	**6,061**	6,143	-1,33
Guala Closures	**5,077**	5,071	0,12
Hera	**2,943**	2,970	-0,91
I. Lombarda	**0,1666**	0,1698	-1,88
I.Net	**51,07**	50,85	0,43
Ifi Priv	**28,51**	29,23	-2,46
Ifil	**7,833**	8,048	-2,67
Ifil R Nc	**7,355**	7,569	-2,83
Ima	**15,726**	15,758	-0,20
Imm. Grande Dis.	**2,700**	2,770	-2,53
Immsi	**1,775**	1,814	-2,15
Impregilo	**5,174**	5,381	-3,85
Impregilo R Nc	**9,610**	10,000	-3,90
Indesit Comp.	**11,871**	12,284	-3,36
Indesit R Nc	**14,900**	14,900	0,00
Intek	**0,8420**	0,8512	-1,08
Intek 05-08 W	**0,1685**	0,1721	-2,09
Intek R Nc	**1,041**	1,078	-3,43
Interpump	**7,457**	7,537	-1,06
Intesa Sanp. R Nc	**5,040**	5,035	0,10
Intesa Sanpaolo	**5,305**	5,349	-0,82
Inv. E Svilup. 09 W	**0,0507**	0,0552	-8,15
Invest. E Svil.	**0,2220**	0,2295	-3,27
Ipi Spa	**4,360**	4,583	-4,87
Irce	**2,891**	2,870	0,73
Iride	**2,653**	2,718	-2,39
Iride 08 W	**0,8223**	0,8587	-4,24
Isagro	**6,164**	6,305	-2,24
It Holding	**1,708**	1,751	-2,46
It Way	**7,982**	8,104	-1,51
Italcementi	**15,710**	16,147	-2,71
Italcementi R Nc	**11,115**	11,403	-2,53
Italmobiliare	**82,81**	84,34	-1,81
Italmobiliare R Nc	**54,98**	55,93	-1,70
Jolly H.	**24,83**	24,73	0,40
Juventus Fc	**1,239**	1,270	-2,44
Kaitech	**0,4355**	0,4401	-1,05
Kme Group	**1,944**	1,998	-2,70
Kme Group 09 W	**0,3255**	0,3360	-3,13
Kme Group Rsp	**1,927**	1,962	-1,78
La Doria	**1,973**	1,997	-1,20
Landi Renzo	**3,304**	3,265	1,19
Lavorwash	**2,003**	2,082	-3,79
Lazio	**0,3595**	0,3600	-0,14
Linificio	**2,896**	2,901	-0,17
Lottomatica	**24,11**	24,82	-2,86
Luxottica	**23,89**	24,65	-3,08
Maffei	**3,163**	3,284	-3,68
Management E C	**0,7900**	0,7895	0,06
Marazzi Group	**8,571**	8,899	-3,69
Marcolin	**2,531**	2,611	-3,06
Mariella Burani	**22,65**	23,02	-1,61
Marr	**7,556**	7,780	-2,88
Mediacontech	**9,978**	10,171	-1,90
Mediaset	**6,970**	7,029	-0,84
Mediobanca	**15,061**	15,159	-0,65
Mediolanum	**4,957**	5,084	-2,50
Mediterr. Acque	**4,962**	5,022	-1,19
Meliorbanca	**3,775**	3,778	-0,08
Mid Industry 10 W	**0,9500**	0,9070	4,74
Mid Industry Cap	**23,50**	23,50	0,00
Milano Ass	**5,566**	5,639	-1,29
Milano Ass R Nc	**5,710**	5,775	-1,13
Mirato	**8,397**	8,479	-0,97
Mittel	**5,735**	5,726	0,16
Mondadori	**6,695**	6,769	-1,09
Mondo Tv	**15,373**	15,855	-3,04
Monrif	**0,9275**	0,9423	-1,57
Monte Paschi Si	**4,318**	4,352	-0,78
Montefibre	**0,6757**	0,7095	-4,76
Montefibre R Nc	**0,6200**	0,6453	-3,92
Mutuionline	**5,250**	5,300	-0,94
Nav. Montanari	**3,377**	3,472	-2,74
Negri Bossi	**0,8763**	0,8878	-1,30
Negri Bossi 10 W	**0,3536**	0,3730	-5,20
Nice	**5,262**	5,355	-1,74
Olidata	**1,305**	1,380	-5,43
Omnia Network	**3,131**	3,258	-3,90
Panariagroup I.C.	**5,904**	6,010	-1,76
Parmalat	**2,571**	2,644	-2,76
Parmalat 15 W	**1,576**	1,662	-5,17
Permasteelisa	**18,811**	19,071	-1,36
Piaggio	**3,041**	3,135	-3,00
Pininfarina	**12,670**	13,084	-3,16
Pirelli & C R Nc	**0,8359**	0,8364	-0,06
Pirelli & C R.E.	**33,91**	34,95	-2,98
Pirelli & C.	**0,8671**	0,8653	0,21
Poligr. Ed.	**1,267**	1,254	1,04
Poligrafica S.F.	**22,69**	22,95	-1,13
Poltrona Frau	**2,597**	2,638	-1,55
Polynt	**3,232**	3,252	-0,62
Premafin	**2,088**	2,117	-1,37
Premuda	**1,711**	1,696	0,88
Prima Ind.	**33,31**	34,36	-3,06
Prysmian	**18,817**	19,516	-3,58
R. Ginori 1735	**0,4004**	0,4004	0,00
Ratti	**0,6016**	0,6179	-2,64
Rcs Mediag. R Nc	**2,552**	2,600	-1,85
Rcs Mediagroup	**3,683**	3,717	-0,91
Rdb	**4,641**	4,619	0,48
Recordati	**6,572**	6,758	-2,75
Reno De Medici	**0,6021**	0,6180	-2,57
Reply	**23,86**	24,45	-2,41
Retelit	**0,3359**	0,3421	-1,81
Ricchetti	**1,586**	1,638	-3,17
Risanamento	**5,223**	5,339	-2,17
Roma A.S.	**0,8493**	0,8952	-5,13
Sabaf	**25,26**	25,35	-0,36
Sadi Serv.Ind.	**2,309**	2,348	-1,66
Saes G.	**24,36**	24,87	-2,05
Saes G. R Nc	**19,966**	20,23	-1,30
Safilo Group	**3,161**	3,197	-1,13
Saipem	**29,28**	30,14	-2,85
Saipem R	**37,00**	37,00	0,00
Saras	**4,174**	4,227	-1,25
Sat	**12,849**	12,793	0,44
Save	**24,73**	25,15	-1,67
Schiapp.	**0,0520**	0,0529	-1,70
Seat P. G.	**0,3939**	0,3973	-0,86
Seat P. G. R	**0,3700**	0,3738	-1,02
Sias	**10,665**	10,826	-1,49
Sirti	**2,699**	2,702	-0,11
Smurfit Sisa	**2,420**	2,420	0,00
Snai	**6,934**	7,085	-2,13
Snam Rete Gas	**4,411**	4,547	-2,99
Snia	**0,8359**	0,8663	-3,51
Snia 10 W	**0,0408**	0,0423	-3,55
Socotherm	**9,660**	9,868	-2,11
Sogefi	**6,466**	6,508	-0,65
Sol	**5,536**	5,609	-1,30
Sopaf	**0,5231**	0,5418	-3,45
Sorin	**1,713**	1,718	-0,29
Stefanel	**2,908**	2,951	-1,46
Stefanel R	**5,100**	5,100	0,00
Stmicroelectr.	**11,172**	11,476	-2,65
Targetti S.	**7,370**	7,368	0,03
Tas	**20,55**	20,61	-0,29
Tel. I. Media R Nc	**0,2530**	0,2600	-2,69
Telecom I. Media	**0,2681**	0,2723	-1,54
Telecom Italia	**2,079**	2,107	-1,33
Telecom Italia R	**1,697**	1,714	-0,99
Tenaris	**17,685**	18,125	-2,43
Tema	**2,600**	2,635	-1,33
Tiscali	**2,301**	2,340	-1,67
Tod's	**58,25**	60,59	-3,86
Trevi	**13,795**	14,077	-2,00
Trevisan Comet.	**5,889**	6,039	-2,48
Txt E-solutions	**16,809**	16,972	-0,96
Ubi Banca	**18,468**	18,755	-1,53
Uni Land	**0,4138**	0,4265	-2,98
Unicredito	**5,716**	5,795	-1,36
Unicredito R	**6,034**	6,125	-1,49
Unipol	**2,458**	2,472	-0,57
Unipol Priv	**2,322**	2,330	-0,34
V.D. Ventaglio	**0,5757**	0,5969	-3,55
Valentino F.G.	**34,94**	34,84	0,29
Vianini I.	**3,537**	3,620	-2,29
Vianini L.	**11,748**	12,007	-2,16
Vittoria	**12,963**	13,109	-1,11
Zignago Vetro	**5,056**	5,102	-0,90
Zucchi	**3,436**	3,486	-1,43
Zucchi R Nc	**3,463**	3,603	-3,89

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

AZ. ITALIANI

Fondi	€	v.%
Abn Amro Master Az It.	20,120	-0,09
Alboino Re	8,474	-0,35
Apulia Az.It.	15,941	-0,06
Arca Az.It.	28,852	-0,07
Aureo Az.It.	26,484	-0,17
Bim Az.It.	10,619	-0,11
Bim Az.Small Cap It.	11,122	0,07
Bipiemme It.	23,290	-0,06
Bipit. Az.Italia	31,159	-0,08
Bnl Az It. Pmi	8,419	-0,33
Bnl Az.It.	26,986	0,11
Bpvi Az.It.	6,656	0,12
Ca-am Mida Az.It.	27,916	-0,03
Ca-am Mida Mid Cap It.	6,977	-0,24
Capit. Az.Italia	18,500	-0,1
Capit. Sm Cap It.	6,890	-0,38
Capitalgest It.	23,594	-0,3
Capitalgest Small Cap	8,217	-0,64
Carige Az.It.	7,236	-0,1
Carismi Dynamic It.	4,785	-0,31
Credit Suisse Az.It.	17,988	-0,09
Ducato Geo It.	19,978	-0,15
Euromob. Az.It.	30,187	-0,05
Fondersel It.	27,719	-0,03
Fondersel P.M.I.	22,279	-0,38
Fondit. Eq. It.	16,254	-0,13
Generali Capital	72,501	0,01
Gestielle It.	18,850	0,12
Gestnord Az.It.	15,219	-0,05
Grifoglobal	14,305	0,03
Imi It.	32,059	-0,13
Interf.Equity It.	12,583	-0,12
Italfor. It.N Equities	124,420	-0,06
Leonardo Az.It.	12,553	-0,1
Leonardo Small Caps	12,751	-0,05
Mediolanum R. I. Cre.	23,621	-0,06
Nextam Part. Az.It.	7,102	-0,08
Nextra Az.It.	17,337	-0,1
Nextra Az.It. Din	26,032	-0,16
Nextra Az.Pmi It.	7,380	-0,11
Optima Az.It.	8,107	-0,07
Optima Small Caps It.	8,846	-0,37
Pioneer Az.Crescita	21,430	0,03
Pioneer Az.It.	24,725	0,06
Ras Capital L	31,499	-0,05
Ras Capital T	31,053	-0,06
Sai It.	27,206	-0,12
Spaolo Az.It.	38,660	0,03
Spaolo It.N Equityrisk	18,056	0,08
Spaolo Opportunità It.	6,343	-0,09
Symph.S Az.It.	15,943	-0,13
Symphonia Sc. Az.E. Nm	5,629	-0,04
Systema Az.It.	15,693	-0,07
Ubi Pra. Az.It.	7,471	-0,21
Vegagest Az.It.	8,700	-0,16
Zenit Az.	15,447	-0,06

AZ. AREA EURO

Fondi	€	v.%
8a+ Eiger	5,068	-0,24
Alto Az.	21,989	-0,3
Aureo Az.Euro	14,272	-0,22
Bipiemme Euroland	6,616	-0,29
Bipit. Euro	13,785	-0,3
Bipit. Medit.	18,954	-0,26
Ca-am Mida Az.Euro	7,214	-0,35
Caam Az.Qeuro	18,505	-0,27
Capit. Euro Value	7,649	-0,44
Capit.Im Euro Index	19,763	-0,29
Capitalgest Ff Eurosect.	6,570	-0,33
Ducato Geo Euro Blue C.	8,490	-0,16
Epsilon Qequity	6,607	-0,27
Intra Az.Area Euro	7,419	-0,2
Leonardo Euro	7,455	-0,31
Spaolo Euro	20,827	-0,3
Symph.S C.Az.Euro	7,605	-0,33
Systema Az.Euro	6,737	-0,24
Ubi Pra. Az.Etico	6,816	-0,48
Ubi Pra. Az.Euro	7,640	-0,44
Vegagest Az.Area Euro	9,501	-0,2
Zenit Eurostoxx 50 Ind.F	6,787	-0,16

AZ. EUROPA

Fondi	€	v.%
Abis Europa	5,492	-
Abn Amro Master Az Eu	7,397	-0,35
Anima Europa	5,547	-0,29
Arca Az.Europa	12,490	-0,51
Astese Euroaz.	6,887	-0,58
Bim Az.Europa	12,578	-0,58
Bipiemme Europa	16,300	-0,5
Bipiemme Iniziativa Euro	9,131	-0,34
Bipit. H.Europa	8,908	-0,59
Bnl Az.Euro Crescita	15,103	-0,55
Bnl Az.Europa Div	4,379	-0,48
Bpvi Az.Europa	5,081	-0,43
Caam Europe Equity	5,088	-0,14
Capit. Az.Europa	15,194	-0,52
Capit. Europe Research	7,838	-0,52
Capit. Sm Cap Europe	8,843	0,29
Capit.Im Britishindex	12,521	-0,9
Capitalgest Europa	8,830	-0,56
Carige Az.Europa	7,325	-0,56
Carismi Dynamic Europe	5,132	-0,5
Consultinvest Az.	12,562	-0,4
Ducato Geo Eur. Pmi	26,051	-0,5
Ducato Geo Europa	12,884	-0,4
Epsilon Qvalue	7,531	-0,57
Euromob. Europe E. F.	18,977	-0,53
Fms-equity Europe	12,219	-0,41
Fondaco Eu Srieq.Beta	113,889	-0,67
Fondersel Europa	17,331	-0,57
Fondit. Eq. Europe	13,061	-0,59
Generali Europa Value	33,547	-0,27
Gestielle Europa	15,316	-0,42
Gestnord Az.Europa	11,190	-0,52
Grifoeurope Stock	8,023	0,01
Imi Europe	24,497	-0,54
Interf.Equity Europe	8,576	-0,6
Investitori Europa	6,514	-0,47
Kairos P.Europe Fund	7,396	-0,03
Kairos P.Small Cap Fund	11,514	-0,15
Laurin Eurostock	4,728	-0,55
Mc G.Fdf Europa A	8,647	-0,27
Mc G.Fdf Europa B	4,932	-0,28
Mediolanum Amerigo Vesp	7,415	-0,47
Mediolanum Europa 2000	20,568	-0,4
Nextam Part. Az.Europa	6,380	-0,53
Nextra Az.Europa	4,767	-0,54
Nextra Az.Europa Din	22,268	-0,5
Nextra Az.Pmi Europa	9,905	-0,39
Open Fund Az.Europa	5,002	-0,22
Optima Az.Europa	3,955	-0,5
Pioneer Az.Europa	20,276	-0,73
Pioneer Az.Val. Europa D	10,081	-0,52
Ras Europe L	20,155	-0,55
Ras Europe T	19,866	-0,55
Ras Lux Equity Europe	51,961	-0,57
Ras Multip.Multieuropa	9,330	-0,38
Sai Europa	13,420	-0,59
Sopramo Dj Eu Stx 50	5,127	-0,1
Spaolo Europe	10,400	-0,55
Symphonia Ms Europa	6,987	-0,4
Talento Comp.Europa	156,937	-0,55
Unibanca Az.Europa	7,250	-0,6
Vegagest Az.Europa	6,128	-0,54

AZ. AMERICA

Fondi	€	v.%
Abn Amro Master Az Am	5,543	-1,48
Alto Amer. Az.	4,934	-2,04
Anima Amer.	5,971	-1,55
Arca Az.Amer.	18,498	-1,94
Bim Az.Usa	6,735	-1,64
Bipiemme Americhe	9,732	-1,44
Bipit. H.Amer.	8,420	-1,81
Bnl Az.Amer.	17,325	-2,58
Caam Usa Equity	5,604	-0,07
Capit. Az.Usa	4,752	-1,21
Capit.Im Us Index A	18,148	-2,06
Capit.Im Us Index H	5,513	-2,25
Capit.Im Uslcidx A	3,699	-2,04
Capit.Im Usicidx H	5,108	-2,2
Capitalgest Amer.	8,980	-1,92
Carige Az.Amer.	2,871	-1,95
Carismi Dynamic Amer.N	4,771	-1,95
Ducato Geo Amer.	5,042	-1,66
Euromob. Amer. E. F.	16,400	0,02
Fms-equity Usa	10,028	-0,94
Fondersel Amer.	11,450	0,08
Fondit. Eq. Usa Blue Ch.	10,725	-2,04
Generali Amer. Value	19,003	-2,06
Gestielle Amer.	13,002	-1,9
Gestnord Az.Amer.	13,545	-1,97
Imi West	20,393	-2,05
Interf.Eq. Usa H	6,578	-2,2
Interf.Eq.Usa	6,110	-2,05
Investitori Amer.	4,105	-1,63
Kairos M-manageramer	1052,529	-
Kairos P.Us Fund	5,622	-1,78
Mc G.Fdf Amer. A	6,546	0,18
Mc G.Fdf Amer. B	5,236	0,15
Mediolanum Amer. 2000	11,008	-1,42
Mediolanum Cristoforo Co	13,951	-1,63
Nextam Part. Az.Amer.	3,852	-1,78
Nextra Az.N.Am.	6,042	-1,88
Nextra Az.N.Am.Dinam.	18,847	-1,88
Nextra Az.Pmi N.Am.	21,246	-1,91
Open Fund Az.Amer.	3,288	-0,09
Optima Az.Amer.	4,775	-1,93
Pioneer Az.Am.	9,621	-2,16
Ras Amer. L	14,990	-1,95
Ras Amer. T	14,777	-1,95
Ras Multip.Multiamer.	5,984	0,08
Sai Amer.	13,514	-2,17
Sopramo S&p 500	4,861	-2,15
Spaolo Amer.	9,757	-1,93
Symphonia Ms Amer.	4,632	0,02
Systema Az.Usa	4,773	-1,97
Talento Comp.Amer.	112,200	-0,26
Ubi Pra. Az.Usa	4,632	-1,95
Vegagest Az.Amer.	4,307	-2,11
Zenit S&p 100 Ind. F.	4,336	-1,86

AZ. PACIFICO

Fondi	€	v.%
Alto Pacif. Az.	5,609	-0,53
Anima Asia	6,781	-0,91
Arca Az.Far East	6,874	-0,65
Bipiemme Pacif.	5,493	-0,72
Bipit. H.Giap.	5,197	-0,55
Bipit. H.Oriente	6,160	-
Caam Pacific Equity	5,234	-0,11
Capit. Az.Pacif.	5,838	-0,49
Capit.Im Jap.Esindex	0,568	-0,87
Capitalgest Asia	15,048	-0,56
Carismi Dynamic Pacific	5,010	-0,69
Ducato Geo Asia	7,743	-0,65
Ducato Geo Giap.	3,642	-1,01
Euromob. Tiger Far East	16,004	-0,9
Fms-equity Asia	10,342	-0,13
Fondersel Oriente	7,614	-0,29
Fondit. Eq. Jap.	3,100	-0,61
Fondit. Eq. Pacif.Ex Jap	4,230	-0,75
Generali Pacif.	13,429	-0,36
Gestielle Giap.	5,121	-0,72
Gestielle Pacif.	15,291	-0,77
Gestnord Az.Pacif.	8,310	-0,72
Imi East	7,733	-0,78
Interf.Eq. Jap. H	3,617	-1,12
Interf.Eq. Pacif. Ex Jap	6,021	-0,77
Interf.Eq. Pacif. Ex Jap	6,092	-0,83
Interf.Equity Jap.	3,332	-0,48
Investitori Far East	5,732	-0,26
Kairos M-manager Asia	1349,357	-
Mc G.Fdf Asia A	9,557	0,19
Mc G.Fdf Asia B	5,333	0,17
Mediolanum Fer.Magellano	6,477	-0,42
Mediolanum Oriente 2000	9,208	-0,36
Nextra Az.Asia	12,297	-0,75
Nextra Az.Giap.	3,819	-0,88
Nextra Az.Pacif. Din.	5,402	-0,68
Open Fund Az.Pacif.	4,102	0,05
Optima Az.Far East	4,116	-0,63
Pioneer Az.Giap.	5,163	-1,05
Pioneer Az.Pacif.	7,909	-0,7
Ras Far East L	6,446	-0,69
Ras Far East T	6,353	-0,69
Ras Multip.Multipacif.	8,620	0,5
Sai Fdf Pacif.	4,771	-0,36
Sopramo Nikkei 225	4,905	-1,55
Spaolo Pacific	6,494	-0,72
Symphonia Ms Asia	6,275	-0,88
Talento Comp.Asia	140,302	-0,05
Ubi Pra. Az.Pacif.	8,150	-0,88
Vegagest Az.Asia	6,285	-0,82

AZ. PAESI EMERGENTI

Fondi	€	v.%
Anima Emerging Markets	9,543	-0,66
Arca Az.Paesi Emerg.	10,661	-0,81
Bipiemme Emerg. Mkequity	7,092	-0,81
Bipit. H.Paesi Emerg.	16,945	-0,93
Bnl Az.Emerg.	10,971	-1,64
Caam Global Emerging Eq	5,540	-0,2
Capit.Im Latinamindex	7,244	-2,57
Capitalgest Eq. Em. Mkts	27,343	-1,1
Ducato Geo Paesi Em.	6,798	-0,87
Euromob. Em. Mkt E. F.	9,479	-0,29
Fms-equity Gl Em Mkt	14,311	0,1
Fondit. Eq. Glb Em Mkt	11,578	-1,09
Gestielle Em. Markets	15,305	-1,1
Gestnord Az.Paesi Em.	10,606	-1,21
Interf.Eq. Glb Em Mkt	10,362	-1,14
Mc G.Fdf Paesi Emerg. A	13,132	-0,39
Mc G.Fdf Paesi Emerg. B	6,011	-0,38
Nextra Az.Paesi Emer	9,868	-1,39
Pioneer Az.Am. Lat.	18,236	-3,31
Pioneer Az.Paesi Em.	13,736	-2,03
Ras Em. Mkts Eq. L	11,631	-1,05
Ras Em. Mkts Eq. T	11,460	-1,04
Sai Fdf Paesi Emerg.	7,398	-0,52
Spaolo Mercati Emerg.	15,000	-1,07
Symphonia Ms P. Emer.	13,990	-0,16
Ubi Pra. Az.Merc. Emerg.	11,473	-1,32

AZ. INTERNAZIONALI

Fondi	€	v.%
Abn Amro Master Az Int.	11,239	-1,2
Alto Int. Az.	4,975	-1,07
Anima Fondo Trading	16,035	-0,9
Arca 27 Az.Est.	13,625	-1,28
Arca Cinquest.-comp.E	4,341	-1,21
Arca Mul.Comp.F	4,634	-0,92
Aureo Az.Glob.	11,716	-1,44
Aureo Finanza Etica	6,203	-0,32
Azimut Mul.Comp.Acc.	6,165	-0,34
Bancoposta Az.Int.	4,274	-1,43
Bim Az.Glob.	4,979	-0,8
Bipiemme Glob.	23,076	-0,87
Bipiemme Valore	5,598	-0,87
Bipiemme&co. Comp.90	4,976	-1,11
Bipit. H.Glob.	19,746	-1,27
Bipit. Profilo 5	4,758	-1,22
Bpvi Az.Int.	4,165	-1,09
Ca-am Mida Az.Int.	3,508	-0,65
Caam Az.Sr	4,442	-1,4
Caam Global Equity	5,113	-0,08
Capit. Az.Int.	5,197	-0,78
Capit. Bds Arccrescita	7,250	-0,45
Capit.Im Universalind	42,619	-1,35
Capital It.	94,720	-1,
Capitalgest Ff Gl.Sect.	5,157	-0,85
Carige Az.Int.	7,493	-1,86
Civ Forum Iulii Az.	5,751	-0,74
Consultinvest Global	5,305	-0,93
Credit Suisse Az.Int.	8,431	-1,44
Ducato Geo Glob.	26,049	-1,
Ducato Multi. Global Eq.	4,543	-0,24
Fideuram Az.	15,608	-1,33
Fondit. Global	124,071	-0,79
Generali Global	14,154	-1,07
Gestielle Int.	11,675	-1,22
Gestnord Az.Int.	3,312	-1,4
Grifoglobal Int.	8,931	-0,76
Groupama I.Eq.Sel.Funds	7,684	-0,4
Interf.Global	63,079	-0,81
Intra Az.Int.	6,428	-1,23
Italfor. Global Equities	25,080	-1,18
Kairos M-manager Glob	1279,079	-
Leonardo Equity	3,891	-0,99
Magna Graecia Az.	6,967	-1,51
Mc G.Fdf Megatr. Wide A	9,173	-0,24
Mc G.Fdf Megatr. Wide B	5,144	-0,23
Med. Elite 95 L	6,675	-0,37
Med. Elite 95 S	13,025	-0,38
Mediolanum Borse Int.	17,619	-1,12
Mediolanum Top 100	13,889	-1,32
Multif.Comp.D 10/90	4,841	-0,9
Nextam Part. Az.Int.	5,324	-0,95
Nextam Part. S. Priv. Eq	5,148	-1,15
Nextra Port.Mul.Eq.	4,214	-0,43
Nextra Az.Inter.	16,649	-1,1
Nextra Az.Pmi Int.	15,822	-0,98
Open Fund Az.Int.	3,831	-0,18
Optima Az.Int.	5,566	-1,26
Pixel Multifund-glob.	3,800	-0,16
Pixel Multifund-tematico	4,339	-0,25
Ras Multipartner90	4,637	0,24
Ras Research L	3,950	-1,
Ras Research T	3,892	-1,02
Sai Glob.	11,095	-1,4
Sai Linea Aggressiva	4,960	-0,24
Sofidsim Blue Chips	7,392	-0,81
Spaolo Az.Int.	12,074	-1,36
Spaolo Global Eq. Risk	13,170	-0,92
Spaolo Soluzione 7	9,229	-1,1
Spaolo Strategie 90	8,207	-0,11
Symph.S Az.Inter	7,777	-0,93
Symphonia Ms Vivace	6,219	-0,3
Systema Az.Glob.	5,002	-1,34
Ubi Pra. Az.Gl. Opport.	4,897	-1,57
Ubi Pra. Az.Globali	5,577	-1,33
Ubi Pra. Privilege 5	7,248	-0,36
Valori Resp. Az.	4,950	-1,

AZ. PAESE

Fondi	€	v.%
Capit.Im China Index	15,765	0,17
Capit.Im Easterneureq	10,800	-0,34
Capit.Im India Index	7,602	-2,06
Capitalgest Giap.	3,522	-0,7
Euromob. Jap. Equity F.	3,476	-0,8
Generali Jap.	2,852	0,14
Gestielle Cina	13,080	0,16
Gestielle East Europe	17,663	-0,05
Gestielle India	6,437	-1,64

AZ. ALTRE SPECIALIZZ.

Fondi	€	v.%
Arca Az.Alta Crescita	4,182	-1,39
Bipit. H.Crescita	4,420	-1,84
Bipit. H.Valore	4,830	-1,17
Capit.Im Globalgold&m	11,553	-1,23
Capit.Im Globdefensiv	6,600	-1,18
Ducato Etico Geo	4,092	-1,42
Evolution Eq Gl	51,892	-1,6
Evolution Equity	52,225	-1,84
Gestielle Etico Az.	5,856	-1,15
Spaolo Az.Int. Etico	7,210	-1,29
Systema Az.Crescita Atti	4,229	-1,58
Systema Az.Valore Attivo	6,001	-1,28

AZ. ENERG. E MAT.PRIME

Fondi	€	v.%
Gestnord Az.Energia	8,349	-1,79
Interf.Eq.Eu Materials	14,584	-0,41
Italfor. Raw Mat.&en.	7,520	-1,57
Nextra Az.Enmatprime	10,587	-1,71
Ras Energy L	10,511	-1,78
Ras Energy T	10,365	-1,78

AZ. INDUSTRIA

Fondi	€	v.%
Interf.Euro Industrials	17,908	-0,44

AZ. BENI DI CONSUMO

Fondi	€	v.%
Capit.Im Globcyclical	4,464	-1,33
Interf.Eq Cons. Staples	15,420	-0,4
Interf.Eq Euro Cons Disc	14,503	-0,37
Nextra Az.Beni Cons.	7,580	-1,02
Ras Consumer Goods L	6,802	-0,92
Ras Consumer Goods T	6,732	-0,91

AZ. SALUTE

Fondi	€	v.%
Capit.Im Globbiotech	2,846	-1,25
Euromob. Green E. F.	9,062	-0,69
Gestielle Pharma	2,927	-0,85
Gestnord Az.Amb. Salute	7,199	-0,94
Interf.Eq.Eu Healthc.	11,385	-1,01
Italfor. Healthcare	4,040	-0,74
Nextra Az.Ph-biotech	6,367	-1,12
Ras Individual Care L	6,089	-0,91
Ras Individual Care T	6,013	-0,91
Spaolo Salute E Amb.	15,175	-0,88

AZ. FINANZA

Fondi	€	v.%
Capit.Im Globalfinanc	4,523	-1,35
Fondit. Euro Financials	10,934	-0,46
Gestielle World Financia	4,670	-1,18
Gestnord Az.Banche	11,666	-0,78
Interf.Eq.Eu Financials	10,861	-0,8
Italfor. Banks & Ins. C.	7,190	-1,1
Nextra Az.Finanza	7,404	-1,25
Ras Financial Services L	5,722	-1,34
Ras Financial Services T	5,654	-1,34
Spaolo Finance	27,869	-1,34

AZ. INFORMATICA

Fondi	€	v.%
Capitalgest High Tech	1,939	-1,27
Euromob. Hi-tech E. F.	12,480	-0,44
Gestielle Tecnologia	2,043	-1,54
Gestnord Az.Tecnologia	1,180	-1,67
Nextra Az.Tec.Avan.	3,715	-1,75
Ras High Tech L	2,338	-1,68
Ras High Tech T	2,312	-1,7
Spaolo High Tech	4,772	-1,79
Zenit High Tech	1,745	-1,36

AZ. SERV. TELECOMUNICAZ.

Fondi	€	v.%
Gestielle World Comm.	7,395	-0,63
Italfor. Tmt	4,490	-1,32
Nextra Az.Telecomu.	11,638	-0,61

AZ. ALTRI SETTORI

Fondi	€	v.%
Alpi Risorse Naturali	7,594	-0,8
Capit.Im Global Tmt	2,150	-1,38
Ducato Immobiliare	11,634	-1,33
Euromob. Real Estate Eq.	7,734	-1,15
Fondit. Euro Cyclicals	13,937	-0,05
Fondit. Euro Defensive	13,336	-0,25
Fondit. Euro T.M.T.	7,118	-0,32
Fondit. U.S. T.M.T.	3,078	-1,94
Gestielle World Utilitie	6,064	-1,25
Inter.Int.Sec.New Ec	38,520	-1,32
Interf.Eq.Eu T.T.	9,150	-0,32
Optima Tecnologia	3,160	-1,4
Ras Advanced Services L	3,443	-0,55
Ras Advanced Services T	3,403	-0,58

BILANCIATI AZIONARI

Fondi	€	v.%
Arca Cinquest.-comp.D	4,703	-0,89
Arca Mul.Comp.E	4,717	-0,57
Aureo Ff 1cl. Crescita	4,541	-0,13
Azimut Mul.Comp.Eq.	5,866	-0,12
Bipiemme&co. Comp.70	5,132	-0,77
Bipit. Profilo 4	4,807	-0,7
Capit. Bds Arcenergia	6,714	-0,18
Ducato Mix 50-100	4,501	-0,88
Ducato Multi.Equit50-100	4,978	-0,22
Euromob. Multibal. Risk	43,415	-0,17
Gestielle Gl. Asset 4	5,331	-1,19
Imindustria	14,415	-0,7
Multif.Comp.C 30/70	4,799	-0,72
Nextra Team 5	4,755	-0,38
Pixel Multifund-aggress.	4,392	-0,11
Spaolo Soluzione 6	22,882	-0,71
Spaolo Strategie 70	7,493	0,01
Ubi Pra. Port. Aggressiv	5,946	-0,65
Ubi Pra. Privilege 4	6,755	-0,22
Ubs Strategy Xtra Growth	10,536	-
Vitamin Allocaz.80	6,624	-0,29

BILANCIATI BILANCIATI

Fondi	€	v.%
Abn Amro Master Bil.	19,797	-0,29
Alto Bil.	17,593	-0,03
Arca Bb	33,963	-0,16
Arca Cinquest.-comp.C	5,001	-0,52
Arca Mul.Comp.D	4,854	-0,19
Aureo Ff 1cl. Dinamico	4,423	0,02
Azimut Bil.	25,248	-0,17
Azimut Bil.Int.	6,966	-0,39
Bancoposta Mix 2	6,095	-0,03
Bim Bil.	24,108	-0,18
Bipiemme Int.	12,955	-0,38
Bipiemme&co. Comp.50	5,564	-0,29
Bipit. Profilo 3	11,590	-0,31
Capit. Allocaz.50	20,722	0,08
Capit. Bds Arcequil.	6,326	-0,11
Capit. Etico 40eqglob	5,413	-0,29
Capitalgest Bil.	20,447	-0,46
Carige Bil.Euro	6,582	0,06
Consultinvest Bil.	6,142	-0,41
Ducato Mix 30-70	4,694	-0,57
Ducato Multi.Equity30-70	4,902	-0,08
Epsilon Dlongrun	6,711	-0,01
Euromob. Capitalfit	31,596	-0,04
Evolution Balanc	51,235	-0,35
Fideuram Performance	11,998	-0,39
Fondersel	48,864	-0,17
Generali Rend	28,272	-0,29
Gestielle Global Asset 3	11,992	-0,63
Gestnord Bil.Euro	16,448	0,09
Gestnord Bil.Int.	12,402	-0,33
Grifocapital	20,407	-0,42
Imi Capital	33,809	-0,44
Mc G.Fdf Bil.A	6,719	0,12
Mc G.Fdf Bil.B	5,048	0,14
Med. Elite 60 L	6,084	-0,21
Med. Elite 60 S	11,813	-0,21
Mobiliare Re	5,010	-0,42
Multif.Comp.B 50/50	4,796	-0,27
Nextam Part. Bil.	6,319	-0,28
Nextra Bil.Inter.	9,263	0,11
Nextra Bilan.Euro	39,546	-0,01
Open Fund Bil.Int.	4,493	0,07
Pixel Multifund-moderat	4,413	0,07
Ras Bil.L	29,020	-0,55
Ras Bil.T	28,620	-0,55
Ras Multipartner50	5,334	0,21
Sai Bil.	3,970	-0,6
Sai Linea Dinamica	4,966	-0,08
Spaolo Soluzione 4	6,436	-0,2
Spaolo Soluzione 5	27,073	-0,39
Spaolo Strategie 50	6,808	0,1
Symph.S Pat.Glob.	5,677	-0,32
Symphonia Ms Largo	5,997	-0,05
Ubi Pra. Port. Dinamico	5,640	-0,3
Ubi Pra. Privilege 3	6,270	-0,05
Ubs Strategy Xtra Balanc	10,422	-
Valori Resp. Bil.	6,360	-0,56
Vegagest Sintesidinamico	5,985	-0,22
Vitamin Allocaz.60	6,357	-0,06

BILANCIATI OBBLIGAZIONARI

Fondi	€	v.%
Abn Amro Master Bil Obb	9,409	-0,02
Arca Cinquest.-comp.A	5,421	-0,02
Arca Cinquest.-comp.B	5,212	-0,27
Arca Mul.Comp.B	5,017	0,08
Arca Mul.Comp.C	4,873	-0,08
Arca Te	15,784	-0,08
Aureo Ff 1cl. Valore	5,163	0,12
Azimut Mul.Comp.Cons.	5,462	-0,07
Azimut Protezione	7,386	-0,01
Bancoposta Inv Pr 90	5,621	-0,14
Bil.Eq.Ital.	5,870	0,05
Bipiemme Mix	6,095	0,02
Bipiemme Visconteo	33,671	0,06
Bipiemme&co. Comp.30	5,475	-
Bipit. Profilo 2	7,605	0,01
Bnl Protezione	21,140	-0,86
Caam Qbalanced	9,178	0,03
Capit. Allocaz.30	11,244	-0,07
Capit. Bds Arcetico	5,340	-
Capit. Bds Arcopport.	5,870	0,03
Capit. Etico Euro Bl	5,424	0,24
Carige Mosaico Bil.Obb.	5,412	-0,04
Ducato Mix 10-50	4,876	-0,14
Ducato Multi.Equity10-50	4,792	0,13
Euromob. Multibal. Def.	6,732	-0,01
Gestielle Global Asset 2	11,718	0,05
Med. Elite 30 L	5,574	-
Med. Elite 30 S	10,861	-0,02
Multif.Comp.A 70/30	5,040	0,32
Ras Multipartner20	5,722	0,21
Spaolo Soluzione 3	7,119	-0,01
Spaolo Strategie 30	5,898	0,15
Symphonia Ms Adagio	5,792	0,12
Ubi Pra. B. Euro Ris. Co	5,907	-0,03
Ubi Pra. Port. Moderato	5,589	0,13
Ubi Pra. Privilege 1	5,593	0,09
Ubi Pra. Privilege 2	5,962	0,05
Ubs Strategy Xtra Yield	10,140	-
Vegagest Sintesiaudace	5,545	-0,11
Vitamin Allocaz.30	5,817	0,17

OBBL. EURO GOV. B.T.

Fondi	€	v.%
Abn Amro Master Mon.	9,459	0,06
Alto Mon.	6,676	0,03
Arca Mm	13,514	0,11
Astese Mon.	5,265	0,08
Bancoposta Mon.	5,728	0,09
Bim Obb.Breve Term.	6,031	0,07
Bipiemme Mon.	11,318	0,04
Bipiemme Tesoreria	6,485	0,03
Bipit. Mon.	13,705	0,06
Bipit. Tasso Var.	8,979	0,03
Bnl Obbl Euro Bt	6,856	0,12
Bpvi Breve Termine	5,869	0,02
Caam Mon.	6,869	0,07
Capit. Gov Breveterm	8,409	0,1
Capit.Im Euroshorttrm	233,527	0,02
Capitalgest Bond Euro Bt	9,750	0,08
Carige Mon. Euro	10,923	0,06
Civ Forum Iulii Prudenza	5,154	0,08
Consultinvest Mon.	5,176	0,04
Cr Cento Valore	6,544	0,08
Cr. Cento Mon. Plus	5,418	0,07
Credit Suisse Mon.It.	7,444	0,01
Ducato Fix Euro Bt	5,892	0,07
Euromob. Rendfit	7,888	0,1
Fideuram Security	9,162	-
Fondersel Redd.	13,336	0,08
Fondit. Euro Bnd Short T	7,194	0,17
Fondit. Euro Currency	7,537	-
Generali Mon. Euro	15,625	0,09
Gestielle Bt Euro	7,112	0,1
Grifocash	6,138	0,07
Imi 2000	16,232	0,01
Interf.Euro Currency	6,356	-
Intesa Sistema Liquidita	5,218	0,08
Intesa Sistema Liquidita	5,255	0,04
Intra Obb.Euro Bt	5,284	0,06
Laurinmoney	6,548	0,08
Leonardo Mon.	5,502	0,04
Magna Graecia Monet.	9,097	0,18
Mediolanum Ri. Co.	12,792	0,08
Nextra Euro Mon.	14,575	0,07
Nextra Euro Tas.Var.	6,668	0,01
Nordfondo Obb.Euro B.T.	8,371	0,06
Optima Redd. Bt	6,141	0,11
Passadore Mon.	6,651	0,08
Pioneer Monet. Euro	12,257	0,07
Ras Mon.	14,714	0,05
Sopramo Pronti Termine	5,045	0,02
Spaolo Obb.Euro Br. T	6,774	0,1
Spaolo Soluzione Cash	9,256	0,09
Systema Obb.Euro Bt	8,273	0,07
Teodorico Mon.	6,926	0,09
Ubi Pra. Euro B. Term.	5,650	0,2
Unibanca Mon.	5,325	0,08
Valori Resp. Mon.	5,416	0,07
Vegagest Obb.Euro Breve	5,438	0,07
Zenit Mon.	6,908	0,04

OBBL. EURO GOV. M.L.T.

Fondi	€	v.%
Abn Amro Master Ob Mlt	5,352	0,34
Anima Obb.Euro	6,303	0,16
Apulia Obb.Euro M.T.	7,215	0,35
Arca Rr	8,099	0,37
Astese Obb.	5,047	0,34
Azimut Fixed Rate	9,235	0,42
Azimut Redd. Euro	14,411	0,35
Bancoposta Obb.Euro	6,175	0,28
Bim Obb.Euro	6,056	0,31
Bipiemme Europe Bond	6,496	0,36
Bipit. Cedola	6,289	0,34
Bipit. Obb.Euro	14,669	0,36
Bnl Obb.Euro M/L T	6,261	0,48
Bpvi Obb.Euro	6,057	0,33
Ca-am Mida Obb.Euro	17,238	0,5
Capit. Eurobb.Mt	5,972	0,22
Capit. Gov Lungoterm	14,357	0,44
Capit. Gov Medioterm	8,453	0,24
Capit.Im Highqualbnd	14,302	0,36
Capitalgest Bond Euro	9,772	0,33
Carige Obb.Euro	9,934	0,25
Carige Obb.Euro Lt	5,008	0,52
Carismi Bond Euro	5,049	0,38
Credit Suisse Obb.It.	8,282	0,33
Ducato Fix Euro Mt	6,818	0,4
Epsilon Qincome	6,510	0,42
Euromob. Euro Long Term	7,430	0,36
Euromob. Redd.	13,965	0,34
Fondaco Eurogov Beta	104,113	0,34
Fondersel Euro	7,278	0,25
Fondit. Euro B. Long T	6,475	0,75
Fondit. Euro B. Med. T	9,697	0,46
Generali Bond Euro	9,162	0,48
Gestielle Etico Obb.	5,661	0,39
Gestielle Lt Euro	7,150	0,56
Gestielle Mt Euro	13,458	0,29
Imi Rend	8,860	0,17
Interf.Euro Bond Long T	7,375	0,81
Interf.Euro Bond Med. T	7,269	0,48
Interf.Euro Short Term 1	6,353	0,09
Interf.Euro Short Term 3	10,238	0,25
Intra Obb.Euro	5,278	0,5
Italfor. Euro Bond	7,750	0,39
Itf Gov. Euro 1/3 Anni	10,369	0,12
Itf Gov. Euro 3/5 Anni	10,360	0,27
Itf Gov. Euro All Durati	10,341	0,49
Leonardo Obb.	6,646	0,24
Mediolanum Euromoney	6,588	0,47
Mediolanum Italmoney	6,523	0,42
Nextra Bondeuro	6,888	0,5
Nextra Bondeuro Mt	9,588	0,28
Nextra Long Bond E	8,451	0,62
Nextra Sr Bond	5,462	0,07
Nordfondo Obb.Euro M.T.	15,667	0,35
Open Fund Obb.Euro	5,511	0,25
Optima Obb.Euro	6,317	0,29
Pioneer Obb.Euro G. Dis	6,151	0,34
Ras Lux B. Europe	52,782	0,45
Ras Obb.L	28,993	0,47
Ras Obb.T	28,601	0,47
Sai Eurobb.	11,826	0,24
Spaolo Ob. Euro Dinam.	12,435	0,34
Spaolo Ob. Euro Lungot	7,496	0,47
Spaolo Obb.Euro M.T.	7,264	0,25
Systema Ob. Euro M/L Ter	5,531	0,34
Ubi Pra. Euro M/L Term.	5,983	0,49
Unibanca Obb.Euro	5,334	0,26
Vegagest Obb.Euro	5,867	0,5
Vegagest Obb.Euro Lungot	5,555	0,6
Vrg Coro Redd.	5,047	0,72

OBBL. EURO CORP.INV.GR.

Fondi	€	v.%
Arca Bond Corporate	6,265	0,29
Bipiemme Corp. Bond	6,710	0,21
Ca-am Mida Obb.Corp.Euro	6,347	0,35
Capitalgest Bond Corp.	6,610	0,35
Carige Corporate Euro	6,115	0,23
Ducato Etico Fix	5,148	0,25
Ducato Fix Imprese	6,109	0,28
Fondit. Euro Corpor. Bnd	7,606	0,25
Generali Corp. Bond Euro	6,187	0,37
Gestielle Corporate Bond	5,960	0,25
Interf.Euro Corporate Bd	4,511	0,27
Nextra Bondcorp.Euro	6,539	0,35
Nextra Corp. Brevet.	7,602	0,09
Nordfondo Obb.Euro Corp.	6,512	0,29
Pioneer O.Euro C.Et. Dis	4,925	0,29
Sai Obb.Corporate	5,982	0,25
Spaolo Obb.Euro Corp.	5,513	0,31
Spaolo Tasso Var.	6,515	0,08

OBBL. EURO HIGH YIELD

Fondi	€	v.%
Capit.Im Highyieldbnd	5,568	-0,14
Ducato Fix High Yield	6,989	-0,04
Fondit. Bond Eur High Yi	12,876	-0,2
Gestielle High Risk Bond	5,507	-0,11
Interf.Bond Eu High Yiel	7,036	-0,24
Nextra Bondhy Europa	6,242	-0,08

OBBL. DOLL.GOV. B.T.

Fondi	€	v.%
Capit.Im Usshorttrm	48,998	0,23
Generali Cash Doll.	5,456	0,29
Gestielle Cash $	5,248	0,21
Nextra Cashdoll.	11,402	0,27
Nextra Cashdoll. $	16,248	0,07

OBBL. DOLL.GOV. M.L.T.

Fondi	€	v.%
Arca Bond Doll.	7,430	0,57
Azimut Redd. Usa	5,228	0,71
Bipit. H.Obb.Amer.	6,670	0,56
Bnl Obb.Doll. M/L T	5,261	0,52
Capit.Im Ushighqbond	22,005	0,61
Capitalgest Bond $	5,964	0,59
Ducato Fix Doll.	6,465	0,58
Euromob. N. Amer. B.	7,691	0,55
Fondersel Doll.	7,464	0,63
Fondit. Bond Usa	7,122	0,61
Gestielle Bond Dollars	7,525	0,64
Interf.Bond Usa	6,121	0,62
Nextra Bonddoll.	6,945	0,48
Nextra Bonddoll. $	9,897	0,27
Nordfondo Obb.Doll.	11,969	0,6
Ras Us Bond L	5,173	0,6
Ras Us Bond T	5,106	0,61

OBBL. DOLL. HIGH YIELD

Fondi	€	v.%
Capit.Im Ushighyldbnd	5,280	0,36

OBBL. INTERNAZ.GOVERN.

Fondi	€	v.%
Abn Amro Master Obb Int	7,690	0,71
Alpi Obb.Int.	7,120	0,39
Alto Int.Obb.	5,328	0,68
Arca Bond	10,681	0,54
Arca Mul.Comp.A	5,092	0,49
Aureo Obb.Glob.	7,240	0,47
Azimut Rend. Int.	8,213	0,46
Bim Obb.Glob.	5,330	0,24
Bipiemme Pianeta	7,956	0,51
Bipit. H.Obb.Glob.	9,641	0,56
Bpvi Obb.Int.	4,988	0,58
Ca-am Mida Obb.Int.	10,799	0,55
Capit. Gov Lngtrm Int	12,524	0,67
Capit.Im Easteuropebd	5,252	0,31
Capitalgest Global Bond	7,721	0,64
Carige Obb.Int.	4,854	0,5
Carismi Bond Int.	4,975	0,46
Credit Suisse Obb.Int.	7,074	0,63
Ducato Fix Glob.	7,599	0,45
Ducato Multi. Gl. Bond	4,971	0,16
Euromob. Int.Ation. B.	8,521	0,55
Fondersel Int.	11,590	0,5
Generali Bond Int.	12,500	0,62
Gestielle Obb.Int.	5,547	0,76
Imi Bond	13,531	0,56
Italfor. Global Bond	12,140	0,58
Laurin Bond	5,154	0,51
Leonardo Bond	5,171	0,33
Mc G.Fdf Global Bond A	4,955	0,24
Mc G.Fdf Global Bond B	4,928	0,22
Mediolanum Intermoney	6,067	0,6
Nextra Bondinter.	7,594	0,33
Nordfondo Obb.Int.	11,053	0,64
Optima Obb.Euro Global	6,316	0,29
Ras Bond L	13,383	0,69
Ras Bond T	13,214	0,69
Sai Obb.Int.	7,529	0,28
Sofidsim Bond	6,377	0,33
Spaolo Obb.Int.	10,194	0,64
Systema Obb.Glob.	6,249	0,56
Ubi Pra. Obb.Globali	4,829	0,79
Vegagest Obb.Int.	4,843	0,5

OBBL. INT.CORP.INV.GR.

Fondi	€	v.%
Arca Corporate Bt	5,303	-
Bipit. H.Corporate B.	4,576	0,28
Italfor. Corporate Bond	14,680	0,27
Ubi Pra. Obb.Glob. Corp.	6,027	0,4

OBBL. INT. HIGH YIELD

Fondi	€	v.%
Ubi Pra. Obb.Gl. Alto Re	7,797	-0,12

OBBL. YEN

Fondi	€	v.%
Capitalgest Bond Yen	4,144	0,88
Ducato Fix Yen	3,727	0,78
Fondit. Bond Jap.	7,215	0,84
Interf.Bond Jap.	4,262	0,85

OBBL. PAESI EMERGENTI

Fondi	€	v.%
Arca Bond Paesi Em.	12,140	-
Bipiemme Em. Mktsbond	5,259	0,1
Bipit. H.Obb.Paesi Em	8,874	0,01
Bnl Obbl Emerg.	18,721	0,09
Capit.Im Emergmktbond	16,150	0,17
Capitalgest Bond Em. Mkt	8,393	-
Ducato Fix Emerg.	11,864	0,03
Euromob. Emerg Mkt Bond	6,211	0,15
Fondit. Bond Glb Em Mkt	9,740	0,01
Gestielle Em. Markets B.	8,717	0,07
Interf.Bond Glb Em Mkt	10,057	-0,01
Mc G.Fdf High Yield A	6,675	0,1
Mc G.Fdf High Yield B	4,878	0,1
Nextra Bondem.Vattiv	10,345	0,15
Nextra Bondem.Vcop.	10,056	-0,02
Nordfondo Obb.Paesi Em.	7,140	0,17
Optima Obb.Em. Market	6,375	0,16
Pioneer Obb.Paesi E. Dis	9,404	0,05
Ras Em. Mkts Bond L	5,253	0,19
Ras Em. Mkts Bond T	5,181	0,19
Vegagest Obb.High Yield	6,337	-0,05

OBBL. ALTRE SPECIALIZZ.

Fondi	€	v.%
Anima Convertibile	5,926	-0,22
Azimut Real Value	5,082	0,65
Azimut Trend Tassi	8,335	0,35
Capit. Etico Eurobnd	5,018	0,38
Capit.Im Cash Plus	5,192	-0,06
Capit.Im Corporcoupon	4,983	0,16
Capit.Im Einflnkbnds	5,153	0,7
Capit.Im Euro Abs A	5,136	-
Capit.Im Euro Abs C	5,055	-
Capit.Im Eurocvtbbnds	5,932	-0,25
Ducato Fix Convertibili	9,179	-0,29
Fondit. Inflation Linked	12,539	0,52
Gestielle Global Conv.	7,019	-0,18
Groupama Ibondselfunds	5,264	0,21
Interf.Inflation Linked	12,274	0,52
Magna Graecia Obb.	6,826	0,77
Mediolanum Ri. Re.	11,883	0,14
Mediolanum V. Degama	10,253	0,14
Nordfondo Obb.Conv.	5,788	-0,19
Ras Cedola L	6,015	0,2
Ras Cedola T	5,937	0,2
Ras Lux Short T. Dollar	142,120	0,03
Ras Lux Short T. Eur.	64,021	0,03
Ras Spread L	6,096	0,15
Ras Spread T	6,009	0,13
Soliditas	-	-
Spaolo Global H.Yield	7,404	-
Spaolo Obb.Etico	5,215	0,35
Spaolo Redd.	5,993	0,07
Spaolo Strateg. Ob.100	5,774	0,14
Spaolo Vega Coupon	5,882	0,26
Symph.S Ob.A.Europ	8,458	0,3
Ubi Pra. Obb.Doll.	4,147	0,58

OBBL. MISTI ITALIANI

Fondi	€	v.%
Alleanza Obb.	5,635	0,32
Alto Obb.	8,228	0,1
Anima Fondimpiego	18,521	0,03
Arca Obb.Europa	7,924	0,3
Azimut Contofondo	5,188	0,04
Azimut Mul.Comp.Prud	5,344	0,09
Azimut Solidity	7,543	0,09
Bancoposta Mix 1	5,510	0,15
Bim Corporate Mix	5,330	0,11
Bipiemme Sforzesco	9,087	0,14
Bipit. 80/20	9,492	0,03
Bipit. Et. Roma C. M.	10,877	0,07
Bipit. Profilo 1	4,703	0,32
Bnl Per Telethon	5,361	0,36
Ca Multimanag.Difens.	5,259	0,02
Caam Protez. Dinamica 1	5,331	-
Caam Protez. Dinamica 2	5,313	-0,02
Capit. Allocaz.10	5,936	0,29
Capit. Impiego Corp	6,627	0,29
Carige Mosaico Obb.Misto	5,343	0,13
Civ Forum Iulii Rend.	5,207	0,25
Cr. Cento Misto Best	5,522	0,35
Evolution Bo Enh	49,703	0,09
Evolution Bond	50,037	0,35
Fondo Fucino Dynamic	5,055	-0,02
Generali Cash	6,317	0,1
Gestielle Global Asset 1	8,397	-
Grifobond	6,929	0,14
Griforend	7,426	-
Intesa Cc Prot.Dinamica	5,304	-0,02
Leonardo 80/20	6,013	0,23
Nextam Part. Obb.Misto	5,856	-0,05
Nextra Equilibrio Sr	7,479	-0,05
Nextra Rend.	6,199	0,19
Nextra Sr Equity 10	5,621	0,04
Nextra Sr Equity 20	5,930	0,02
Nordfondo Etico Obmisto	6,162	0,33
Pioneer Ob. Piu' A Distr	8,451	0,15
Ras Longterm B. L	6,343	0,06
Ras Longterm B. T	6,265	0,06
Sai Linea Prudente	4,897	0,06
Sai Performance	16,017	0,08
Spaolo Eticveneziaser	5,485	0,15
Spaolo Soluzione 2	6,749	0,12
Spaolo Strateg. Obb.85	5,903	0,17
Symph.S Pat.Gl.Red	6,963	0,04
Systema Obb.Dinamico	6,823	0,34
Total Return Obb.	4,973	0,34
Ubi Pra. Port. Prudente	5,647	0,21
Valori Resp. Ob. Misto	5,464	0,05
Vegagest Sintesimoderato	5,337	0,04
Vitamin Allocaz.10	5,517	0,35
Zenit Obb.	7,611	0,01

OBBL. FLESSIBILI

Fondi	€	v.%
Bipiemme Premium	6,088	-0,05
Bipiemme Risparmio	7,698	0,1
Bnl Target Return Liquid	9,613	0,03
Bond Flessibile	5,260	0,31
Ca-am Mida Dinamico	5,202	0,17
Caam Liquidita' Aziende	8,562	0,02
Capit. Bondtotalret	7,251	0,01
Capitalgest Bond Tot Ret	9,540	0,05
Civ Forum Iulii Strategi	5,132	0,08
Consultinvest High Yield	5,488	-0,04
Consultinvest Redd.	7,307	-
Ducato Fix Rend.	17,714	0,08
Euromob. Total Ret Bond	6,185	0,03
Gest. Cpi Tot. Ret. Obb.	5,258	0,23
Gestielle Tr Obb.	5,112	0,2
Ritorni Reali	5,242	-
Spaolo Global Bond Risk	7,786	0,52
Ubi Pra. Tot.Ret. Bo Ced	5,087	0,39
Ubi Pra. Tot.Ret. Bo.Ced	5,099	0,41
Ubi Pra. Tot.Ret.Moderat	5,019	-
Ubi Pra. Tot.Ret.Prudent	5,096	0,37
Vegagest Obb.Flessibile	5,040	0,22
Volterra Tr Obb.	5,014	0,2

LIQUIDITA' AREA EURO

Fondi	€	v.%
Agora Cash	5,125	0,02
Anima Liquidità	6,157	0,03
Arca Bt Breve Term.	8,324	0,01
Arca Bt-tesoreria	5,453	-
Aureo Liquidità	5,453	0,02
Azimut Garanzia	11,841	-
Bipit. Liquidità	7,745	0,01
Bnl Cash	21,143	0,01
Ca-am Mida Mon.	11,670	0,01
Capit. Cash	5,942	-
Capit. Liquidità	5,951	0,02
Capitalgest Liquidità	6,931	0,01
Carige Liquidita' Euro	6,024	0,02
Carismi Liquidita'	5,069	-
Ducato Fix Mon. Cl. A	8,093	0,04
Ducato Fix Mon. Cl. I	8,115	0,02
Epsilon Cash	5,936	0,03
Euromob. Contovivo	11,396	0,04
Euromob. Tesoreria	10,705	0,06
Fideuram Moneta	14,002	0,01
Fondaco Euro Cash	106,804	0,02
Fondersel Cash	8,701	0,03
Fondo Liquidità	7,114	0,01
Generali Liquidità	6,257	-
Gestielle Cash Euro	6,818	0,03
Intesa Sistema Liquidita	5,283	0,02
Mediolanum Ri. Mo.	5,493	0,02
Nextam Part. Liquidità	5,536	-
Nextra Tesoreria	7,294	0,01
Nordfondo Liquidità	5,875	0,02
Optima Money	5,863	-
Ras Liquidita' A	5,321	0,02
Ras Liquidita' B	5,389	0,02
Sai Liquidità	10,944	0,03
Spaolo Liquidità Cl. A	6,995	0,01
Spaolo Liquidità Cl. B	7,115	0,03
Symph.S Monetaria	7,038	0,01
Ubi Pra Liquidita'	5,361	-
Vegagest Mon.	5,666	0,02
Vrg Coro Tesoreria	5,275	0,02

FONDI FLESSIBILI

Fondi	€	v.%
8a+ Cerro Torre	5,041	-0,18
8a+ Latemar	5,016	-
Abis Flessibile	5,688	-
Abn Amro Expert A-rt100	5,108	0,04
Abn Amro Expert A-rt200	5,142	-0,02
Abn Amro Expert A-rt400	5,128	-0,21
Abn Amro Expert A-rt50	15,927	0,11
Agora Risk	5,514	-0,04
Agora Valore Prot. 95	5,913	0,02
Agoraflex	6,429	-0,14
Alarico Re	5,804	-0,05
Alpi Absolute Return	9,438	0,3
Anima Fondattivo	14,881	-0,43
Arca Rendimento Assol T3	5,227	-0,1
Arca Rendimento Assol T5	5,273	-0,42
Asia Flessibile	7,049	-0,72
Aureo Ff 1cl. Flessibile	5,524	0,05
Aureo Plus	5,777	0,12
Aureo Rendimento Assolut	6,517	-0,4
Azimut Amer.N Trend	10,602	-1,57
Azimut European Trend	17,974	-0,53
Azimut Pacific Trend	7,471	-0,49
Azimut Str. Trend	5,629	-0,3
Azimut Trend	24,591	-0,96
Azimut Trend It.	23,553	-0,03
Banco Posta Extra	5,079	-0,1
Bancoposta Centopiu'	5,231	-
Bancoposta Centopiu' 07	5,095	-0,06
Bim Flessibile	4,783	-0,15
Bipiemme Flessibile	3,183	-0,38
Bipiemme Ob. Rendimento	5,152	0,04
Bipit. Free	4,539	-0,26
Biver Obiettivo Rendim.	5,232	-0,04
Bnl Target Return Cons.	5,576	-0,02
Bnl Target Return Dinam	14,855	-0,12
Bnpp 100% E Piu' Gr Eur	5,030	-
Bnpp Equipe Attacco	4,995	0,04
Bnpp Equipe Centrocampo	5,014	-
Bnpp Equipe Difesa	5,036	0,04
Ca-am Mida Opportunità	5,257	0,15
Caam Absolute	5,177	-
Caam Equipe 1	5,031	0,1
Caam Equipe 2	5,030	0,12
Caam Equipe 3	5,041	0,08
Caam Equipe 4	5,075	-0,16
Caam For Gar Due 2013	5,126	-
Caam For. Gar. Mer. Emer	5,890	-
Caam For. Priv. Div. Opp	4,715	-
Caam Forgaeqre 2 2013	5,000	-
Caam Forgaeqre 2013	4,995	-
Caam Formula Gar.2012	5,289	-
Caam Formula Gar.2013	4,980	-
Caam Piu'	5,375	-
Caam Private Alfa	5,050	-
Caam Qreturn	5,437	-0,04
Capit. Obiettivo2007	5,510	-
Capit. Obiettivo2010	5,811	-0,19
Capit. Obiettivo2015	6,083	-0,25
Capit. Total Return	5,279	-0,04
Capit.Im Navdir 20cl A	5,154	-0,02
Capit.Im Navdir 20cl C	5,172	-0,02
Capit.Im Navdir 35cl A	5,198	-0,08
Capit.Im Navdir 35cl C	5,217	-0,06
Capit.Im Navdir 70cl A	5,347	-0,21
Capit.Im Navdir 70cl C	5,363	-0,19
Capitalgest Flex Free	5,153	-
Capitalgest Flex Free 2	5,249	-0,36
Capitalgest Flex Free 4	5,272	-0,68
Capitalgest Redd. Più	6,975	-0,46
Capitalgest Risk	7,526	-1,
Carige Flessibile	5,155	-
Carige Flessibile Piu'	5,108	-
Carismi Absolute Perf.	5,084	-0,41
Carismi Pratico	5,149	0,45
Consultinvest Alto Div.	4,930	-0,6
Cr Cento Premium	5,339	-
Ducato Etico Flex Civita	4,728	-0,63
Ducato Geo Am. Alto Pot.	16,297	-1,25
Ducato Geo Eur.Alto Pote	2,230	-0,4
Ducato Geo Ita Alto Pot	5,236	-0,1
Ducato Multi. Cash Prem	5,104	-
Ducato Multi. Cash Prem	4,719	-
Epsilon Qreturn	6,181	-0,03
Eurizon C Gar 12/12	5,002	-
Eurizon C Total Ret A5	5,039	-0,28
Eurizon Cap. Tot Ret A3	5,040	0,02
Euromob. Flex Dividend	13,362	-0,4
Euromob. Strategic	4,402	-0,56
Euromob. Tot. Ret. Flex	7,118	-0,01
Euromob. Tot. Ret. Flex	4,763	0,02
Fms-absolute Return	10,134	-0,13
Fondaco Absolutreturn	99,397	-
Fondersel Duemila	104,419	-
Fondit. Flexib. Dynamic	8,617	-1,32
Fondit. Flexible Growth	9,928	-0,36
Fondit. Flexible Income	8,915	-0,07
Fondit. Flexible Opp.	8,210	-0,13
Fondo Iride	5,350	-
Formula 1 Balanced	7,408	-0,16
Formula 1 Conservative	7,022	-0,1
Formula 1 High Risk	7,820	-0,33
Formula 1 Low Risk	6,880	-0,03
Formula 1 Risk	7,629	-0,33
Generali Medium Risk	5,479	0,02
Generali Risk	5,639	-0,09
Gestielle Ga Plus 1	5,038	-
Gestielle Ga Plus 2	5,063	-0,53
Gestielle Ga Plus 3	5,013	-0,69
Gestielle Tr Alto Div.	5,354	0,06
Gestielle Tr Glob.	13,332	-0,04
Gestnord Asset Allocatio	5,816	-0,53
Grifoplus	5,641	-0,79
Interfund System 100	11,162	-0,5
Interfund System 40	10,467	-
Interfund System 80	10,623	-0,17
Interfund System Flex	10,439	-0,04
Intesa Bouquet 2profcons	5,289	-0,04
Intesa Bouquet Prof Cons	5,318	-0,04
Intesa Bouquet Prof.Att.	5,587	-
Intesa Bouquet Prof.Din.	5,735	-0,03
Intesa Bouquet Prof.Prud	5,484	0,02
Intesa Gar.Att-iisem06	5,158	0,04
Intesa Garanzatt-isem06	5,256	-0,32
Intesa Garanzatt-itri07	5,044	0,04
Intesa Garatt 2tri07	4,983	-0,02
Intesa Garatt 3tri07	5,033	0,04
Intesa Garatt 4tri07	5,000	-
Intesa Premium	5,362	-0,06
Intesa Premium Power	5,259	-0,09
Intesa Target 2016	4,932	-
Intesa Target 2021	5,183	-
Intesa Target 2026	5,320	-
Intra Assoluto	5,059	-0,28
Intra Flessibile	5,147	-0,14
Investitori Flessibile	6,448	0,03
It. Fles	6,368	-0,09
Kairos P.Fund	7,627	-0,09
Kairos P.Income Fund	6,361	0,17
M.Gestion Trend Global	5,578	-0,07
Mc G.Fdf Flx Low Vol A	4,984	-
Mc G.Fdf Flx Low Vol B	4,976	0,02
Mc G.Fdf Flx.Highvol. A	5,881	0,07
Mc G.Fdf Flx.Highvol. B	5,020	0,06
Mc G.Fdf Flx.Med.Vol. A	7,542	-0,13
Mc G.Fdf Flx.Med.Vol. B	5,032	-0,12
Nextam Part. Flessibile	5,063	-0,08
Nextra Obiettivo Crescit	3,164	-0,09
Nextra Obiettivo Red	7,849	-0,01
Nextra Team 1	5,771	0,03
Nextra Team 2	5,406	0,07
Nextra Team 3	4,991	-0,02
Nextra Team 4	4,596	-0,13
Nordest Sic	6,020	-0,5
Parit. Orchestra	74,689	-0,08
Pioneer Target Controllo	5,184	-0,02
Pioneer Target Equilibri	5,257	-0,19
Pioneer Target Sviluppo	23,285	-0,02
Profilo Best Funds	6,462	-0,09
Profilo Elite Flessibile	5,624	-0,14
Ras Opportunities L	4,953	-0,54
Ras Opportunities T	4,892	-0,53
Ras T. R. Prudente L	5,317	-0,04
Ras T.R. Dinamico L	5,386	-0,17
Ras T.R. Dinamico T	5,345	-0,17
Ras T.R. Prudente T	5,275	-0,06
Sofia Flex	0,989	-0,2
Sopramo 0 Ritor. Assol	4,959	-0,48
Sopramo 1 Ritor. Assol	4,973	-0,38
Sopramo Contrarian	4,749	-1,74
Sopramo Global Macro	4,901	-0,83
Sopramo Inflaz.1,5%	5,018	-0,06
Sopramo Relative Value	4,809	-0,37
Spaolo Garant 06/12	4,998	0,04
Spaolo Garant 09/12	5,033	-
Spaolo Trend	4,503	-0,13
Symph.S. Fortissimo	3,502	-0,85
Tank Flessibile	6,029	-0,05
Total Return	4,987	-0,04
Ubi Pra. Tot. Ret. Din.	5,417	-0,2
Ubi Pra. Tot.Ret. Aggr.	5,099	-0,45
Ubi Pra. Tot.Ret. Aggr.	5,079	-0,43
Unibanca Plus	5,169	-0,04
Vegagest Flessibile	6,107	0,43
Vegagest Rendimento	4,925	0,2
Volterra Tr Glob.	5,223	-0,04
Vrg Coro Rendimento	5,376	-0,11
Zenit Absolute Return	6,750	-0,13

ALTRI

Fondi	€	v.%
Bpn Un Futur	3,780	-1,05
Bpn Un Overl	5,100	-0,2
Cu Vita Allegro	5,130	-0,58
Cu Vita Andante	6,080	-0,98
Cu Vita Balanced	5,840	-0,17
Cu Vita E. Equity	6,680	-
Cu Vita Eb $ Bond	4,250	-0,7
Cu Vita Eb Dutch Eq	4,960	-0,4
Cu Vita Eb Emu Bond	6,420	0,31
Cu Vita Eb Eur Eq	5,090	-0,78
Cu Vita Eb I.T.Fund	1,450	-
Cu Vita Eb Jap.Eq	3,630	1,4
Cu Vita Eb N.A. Eq	3,540	-0,84
Cu Vita Eurof.Eq	5,500	-0,9
Cu Vita Europe Cf	31,640	-0,13
Cu Vita Global Bond	5,090	-
Cu Vita Global Eq	6,000	-0,33
Cu Vita Jap. Cf	28,590	0,03
Cu Vita Mosso	5,560	-0,18
Cu Vita Plus	12,434	0,06
Cu Vita Pres. Eq	5,820	-0,68
Cu Vita Pro. 70	7,110	-0,28
Cu Vita Pro. 80	6,580	-0,15
Cu Vita Pro. 90	6,160	-
Cu Vita Pro. Eq	12,010	-0,41
Cu Vita Safe Eq	9,880	-
Cu Vita Tech.Eq	2,280	-0,87
Ina Val Att	3,942	0,03
Ina Val Est	0,988	-0,2
Nis Strategic 1	29,690	-0,24
Nv Ina Va At	7,175	0,2
Rea Cap Eu	12,328	-0,14
Rea Imp Em	19,376	2,42
Rea Imp It	12,244	0,98
Rea Imp Mon	9,580	-0,01
Reale Bil.Aggres.	8,250	0,45
Reale Bil.Attiva	9,715	0,22
Reale Dinam. Prot.	10,688	-0,51
Reale L.Garantita	9,999	0,12
Reale Linea Cons.	10,364	0,08
Reale Linea Equilib.	10,442	0,14
Reale Linea Futuro	10,102	0,54
Reale Obb.	11,394	-0,14
Reale Trasformaz.	8,601	-0,23
Sai Alfa2000	5,560	-0,71
Sai Beta2000	4,830	-
Sai Omeg2000	6,790	0,3
Sai Quota	18,900	0,05

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 01/11/07 6%	100,030	100,040
BTP 15/09/08 1,65%	99,740	99,740
BTP 15/06/08 2,5%	99,010	99,000
BTP 01/02/08 2,75%	99,640	99,640
BTP 15/01/08 3,5%	99,870	99,860
BTP 15/09/08 3,5%	99,550	99,510
BTP 01/05/08 5%	100,470	100,470
BTP 15/04/09 3%	98,500	98,430
BTP 01/02/09 3%	98,680	98,610
BTP 15/06/09 3,75%	99,560	99,460
BTP 01/11/09 4,25%	100,460	100,350
BTP 01/05/09 4,5%	100,630	100,550
BTP 15/09/10 0,95%	97,220	97,000
BTP 15/06/10 2,75%	96,720	96,550
BTP 15/01/10 3%	97,790	97,660
BTP 01/03/10 4%	99,870	99,730
BTP 01/08/10 4,5%	101,080	100,840
BTP 01/11/10 5,5%	103,920	103,710
BTP 01/11/11 1,9%	94,370	93,900
BTP 15/03/11 3,5%	98,000	97,800
BTP 15/09/11 3,75%	98,580	98,330
BTP 01/08/11 5,25%	103,860	103,620
BTP 15/09/12 1,85%	99,190	98,850
BTP 15/04/12 4%	99,340	99,000
BTP 15/10/12 4,25%	100,300	99,980
BTP 01/02/12 5%	103,380	103,040
BTP 01/08/13 4,25%	100,510	100,020
BTP 01/02/13 4,75%	102,830	102,340
BTP 15/09/14 2,15%	100,770	100,180
BTP 01/08/14 4,25%	100,290	99,790
BTP 01/08/15 3,75%	96,590	95,970
BTP 01/02/15 4,25%	99,990	99,490
BTP 01/08/16 3,75%	95,760	95,100
BTP 15/09/17 2,1%	99,440	98,690
BTP 01/02/17 4%	97,130	96,450
BTP 01/08/17 5,25%	106,710	105,870
BTP 01/02/18 4%	100,460	99,900
BTP 01/02/19 4,25%	98,000	97,270
BTP 01/02/20 4,5%	99,700	98,890
BTP 01/08/21 3,75%	91,580	90,780
BTP 15/09/23 5,2%	103,890	102,800
BTP 22/12/23 8,5%	150,900	150,900
BTP 01/11/23 9%	149,180	148,190
BTP 01/11/26 7,25%	132,140	131,120
BTP 01/11/27 6,5%	123,070	121,740
BTP 01/11/29 5,25%	107,050	106,150
BTP 01/05/31 6%	117,580	116,750
BTP 01/02/33 5,75%	114,310	112,780
BTP 01/08/34 5%	103,390	102,250
BTP 01/02/37 4%	87,930	86,970
BTP 15/09/35 2,35%	100,110	99,160
BTP 01/08/39 5%	103,620	102,180
CCT 01/04/08 T.V.	100,080	100,080
CCT 01/09/08 T.V.	100,160	100,160
CCT 01/07/08 T.V.	100,280	100,240
CCT 01/07/09 T.V.	100,400	100,400
CCT 01/04/09 T.V.	100,260	100,260
CCT 01/08/09 T.V.	100,470	100,470
CCT 01/10/09 T.V.	100,370	100,360
CCT 01/07/09 T.V.	100,480	100,390
CCT 01/02/10 T.V.	100,490	100,490
CCT 01/06/10 T.V.	100,430	100,430
CCT 01/12/10 T.V.	100,440	100,430
CCT 01/05/11 T.V.	100,420	100,430
CCT 01/11/11 T.V.	100,450	100,450
CCT 01/03/12 T.V.	100,530	100,520
CCT 01/11/12 T.V.	100,520	100,520
CCT 01/07/13 T.V.	100,630	100,620
CCT 01/03/14 T.V.	100,600	100,590
CTZ 30/05/08 Z.C.	97,640	97,610
CTZ 31/12/08 Z.C.	95,330	95,270
CTZ 30/06/09 Z.C.	93,490	93,400

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v. %
Alitalia 02-10 7,5%	95,10	-0,57
Azimut 04-09 3,15%	177,69	-2,84
B.P.Italiana 00-10 4,7	100,75	0,04
Bca Carige 1,5% 03/13	143,42	-1,82
Bca Ifis 04-09 Cv	102,50	0,15
Beni Stabili 06-11 2,5	100,05	0,02
Bim 05-15	103,45	-0,42
Com. Mi 04-09 2,25% Ae	137,45	-0,55
Sias 2,625% 05/17	104,51	-0,54
Snia 05/10	112,20	0,00
Telecom 2010 1,5%	116,99	-0,04
Vitt. Ass. 01-16 5,5%	285,25	0,00

MERCATO EXPANDI

Titoli	Ultimo	Prec.
Antichi Pel	9,800	9,800
Apulia Pront	1,082	1,114
Arkimedica	2,160	2,239
Autostrade Mer.	24,01	24,00
B&c Speakers	4,900	4,900
Biancamano	2,626	2,630
Bioera	9,995	10,000
Borgosesia	1,590	1,601
Borgosesia Rnc	1,990	2,020
Bouty Health	1,490	1,489
Caleffi	3,720	3,762
Cia	0,3410	0,3410
Cogeme Set	6,120	6,300
Conafi Prestito'	4,012	4,535
Cornell Bhn	0,7815	0,7966
Fnm	1,139	1,150
Greenvision	22,00	22,00
Iw Bank	3,509	3,570
Kerself	10,853	11,194
Mondo He	2,315	2,430
Monti Ascensori	3,012	3,096
Noemalife	9,150	9,395
Pierrel	8,688	8,700
Pop Emilia Romagna	122,00	122,00
Pop.Emilia Romagna	16,450	16,680
Pop.Sondrio	11,400	11,880
Pramac	3,940	3,970
Rcf	2,485	2,500
Rdm Realty	3,666	3,659
Rgi	1,941	1,945
Screen Service Bt	1,518	1,550
Servizi Italia	7,650	7,740
Sicc	1,188	1,200
Tamburi	2,575	2,580
Toscana Fin	3,397	3,418
Valsoia	6,600	6,600

Pagina in collaborazione con **FriulAdria**
Fonte dati «Il Sole 24 ore» «Radiocor»

REGIONE

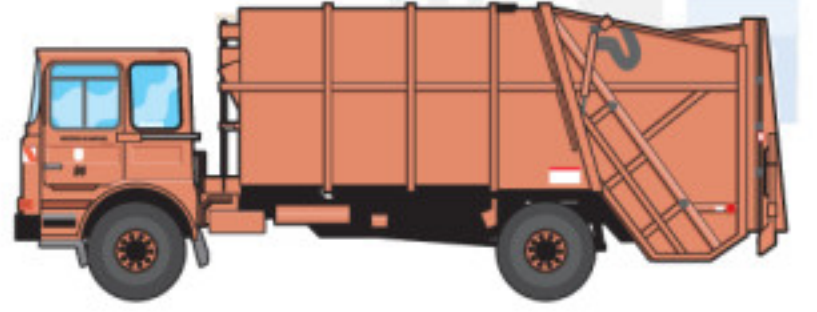
E-mail: regione@ilpiccolo.it

■ CARTA FAMIGLIA, TUTTI GLI SCONTI SU PRODOTTI E SERVIZI

ALIMENTARI
- prodotti alimentari
- bevande analcoliche

NON ALIMENTARI
- prodotti per la pulizia della casa
- prodotti per l'igiene personale
- articoli di cartoleria e di cancelleria
- libri scolastici e non e sussidi didattici
- medicinali, prodotti farmaceutici e sanitari *
- strumenti e apparecchi sanitari
- abbigliamento e calzature

* esclusi prodotti di bellezza

SERVIZI
- fornitura di acqua, energia elettrica, gas e altri combustibili per il riscaldamento
- raccolta e smaltimento rifiuti solidi urbani
- servizi di trasporto
- servizi ricreativi e culturali
- musei, spettacoli e manifestazioni sportive
- palestre e centri sportivi
- servizi turistici, alberghi e altri servizi di alloggio
- impianti turistici e del tempo libero in strutture del Friuli Venezia Giulia
- servizi di ristorazione
- servizi socioeducativi e di sostegno alla genitorialità
- istruzione e formazione professionale

Tutte le agevolazioni della delibera di giunta che entreranno in vigore a partire dal primo gennaio 2008. Riduzioni dal 10 al 75 per cento

Family card: sconti anche su farmaci, libri e vestiti

Resta il limite di reddito dei 30mila euro: si può superare solo con quattro o più figli

TRIESTE Alimentari e bevande (non alcoliche), prodotti per la pulizia della casa ma anche articoli di cancelleria, libri, abbigliamento. E naturalmente medicinali e prodotti farmaceutici. Ma pure forniture di acqua luce elettrica, trasporti, palestre, alberghi, ristoranti, servici socio-educativi e di formazione professionale. Sono solo alcune delle voci per le quali la Carta Famiglia, che entrerà in vigore ufficialmente il 1 gennaio del 2008, prevedrà sconti alle famiglie che ne avranno diritto. Il regolamento, approvato di recente dalla giunta regionale, fissa punto per punto 'chi' e 'come' avrà a diritto, e a 'che cosa'.

I REQUISITI Di questo si era già parlato, a dire il vero, da tempo. I benefici della Carta Famiglia sono attribuiti ai genitori o al genitore con almeno un figlio a carico, al genitore separato o divorziato che ha cura dell'ordinaria gestione del figlio, ai genitori adottivi o affidatari, e alle persone singole o ai coniugi delle famiglie affidatarie di minori secondo la legge 184 del 1983. La gradazione dell'intensità dei benefici è suddivisa in tre fasce: fascia ad alta intensità di beneficio (famiglie con tre o più figli a carico e Isee non superiore a 30mila euro), fascia a media intensità di beneficio (famiglie con due figli a carico e Isee del nucleo familiare non superiore a 30mila euro), fascia a bassa intensità di beneficio (famiglie con un figlio a carico e Isee non superiore a 30mila euro).

Il limite di 30mila euro è superabile solo in un caso: per le famiglie con quattro o più figli nel caso di introduzione di specifiche misure nazionali di applicazione del Fondo per le Politiche della Famiglia. I richiedenti devono però essere residenti in regione da almeno un anno.

SCONTI E FACILITAZIONI Possono andare da un minimo del 20% fino a un massimo del 75% per la fascia ad alta intensità di beneficio, da un minimo del 10% fino a un massimo del 50% per la fascia a media intensità, e fino a un massimo del 10% per la fascia a bassa intensità di beneficio. I benefici possono essere attivati dai Comuni e dalla Regione mediante la stipulazione di convenzioni con soggetti pubblici e privati (da individuarsi) o dai Comuni tramite riduzioni di tariffe dei servizi pubblici locali erogati direttamente o indirettamente (in particolare per le agevolazioni su acqua, gas, e così via).

COME FUNZIONANO LE AGEVOLAZIONI Per quelle sui servizi di fornitura di energia ed elettricità, come detto, sarà il Comune a provvedere. Per gli altri, ovvero gli 'sconti' diretti nei negozi, si prevede l'attivazione di un 'identificativo'. Che sarà, molto probabilmente, una tessera personale che il capofamiglia o la persona individuata come 'titolare' potrà usare per acquistare beni dai negozi individuati come 'partner' da Comune e Regione (e che non potrà assolutamente cedere a terzi). Attenzione, però: la lista redatta dalla Regione è una lista 'di massima'. Ogni Comune, poi provvederà all'interno del suo territorio a decidere se attivare tutti o alcuni dei benefici possibili. Sarà possibile richiedere l'attivazione della tessera (o del documento che verrà realizzato) a partire dal 1 gennaio del 2008, rivolgendosi al proprio Comune di residenza. Il Comune provvederà poi a verificare i dati e a calcolare la fascia in cui si colloca la famiglia. Da ricordare che quest'ultima ha l'obbligo di comunicare al Comune, in qualsiasi momento, ogni variazione nel numero dei figli o dell'Isee. Infine, i benefici della Carta famiglia sono cumulabili con altri interventi erogati per la medesima finalità.

FONDI Finora, per la Carta Famiglia c'erano sicuramente 2 milioni e mezzo di euro a disposizione, come rimanenza del 2007. Per il 2008, però, l'assessore regionale alla Salute, Ezio Beltrame, conta di mettere in campo altri 13 milioni, che faranno salire a 15 milioni e mezzo in totale i fondi a disposizione. La risorse del fondo in questione che saranno destinate ai Comuni verranno stabilite secondo una ripartizione basata su due criteri: per il 60% in base al numero di nuclei familiari residenti con figli al di sotto dei 26 anni, e per il 40% in base al numero di nuclei residenti con tre o più figli sotto i 26 anni.

Elena Orsi

Lotta ai tumori, si mobilitano le consigliere

TRIESTE Oggi le consigliere regionali si riuniranno alle 13.30, durante la pausa dei lavori del Consiglio, per testimoniare attraverso gli organi di stampa la loro piena e completa adesione alla Campagna della Lega italiana per la lotta contro i tumori, che da qualche anno ha scelto ottobre quale mese per la prevenzione del cancro al seno. L'obiettivo è incoraggiare un numero sempre maggiore di donne ad approfittare degli strumenti che la Regione mette a disposizione per combattere la patologia. «Prima dell'avvio, lo scorso anno, dello screening mammografico regionale, solo il 30 per cento delle donne eseguiva una mammografia ogni due anni per la prevenzione del tumore al seno, in modo disomogeneo e non coordinato - ha ricordato l'assessore Ezio Beltrame - ora ci avviciniamo a quota 60%»

Intervento regionale

Donne immigrate, stanziati contributi per 400mila euro agli enti non-profit

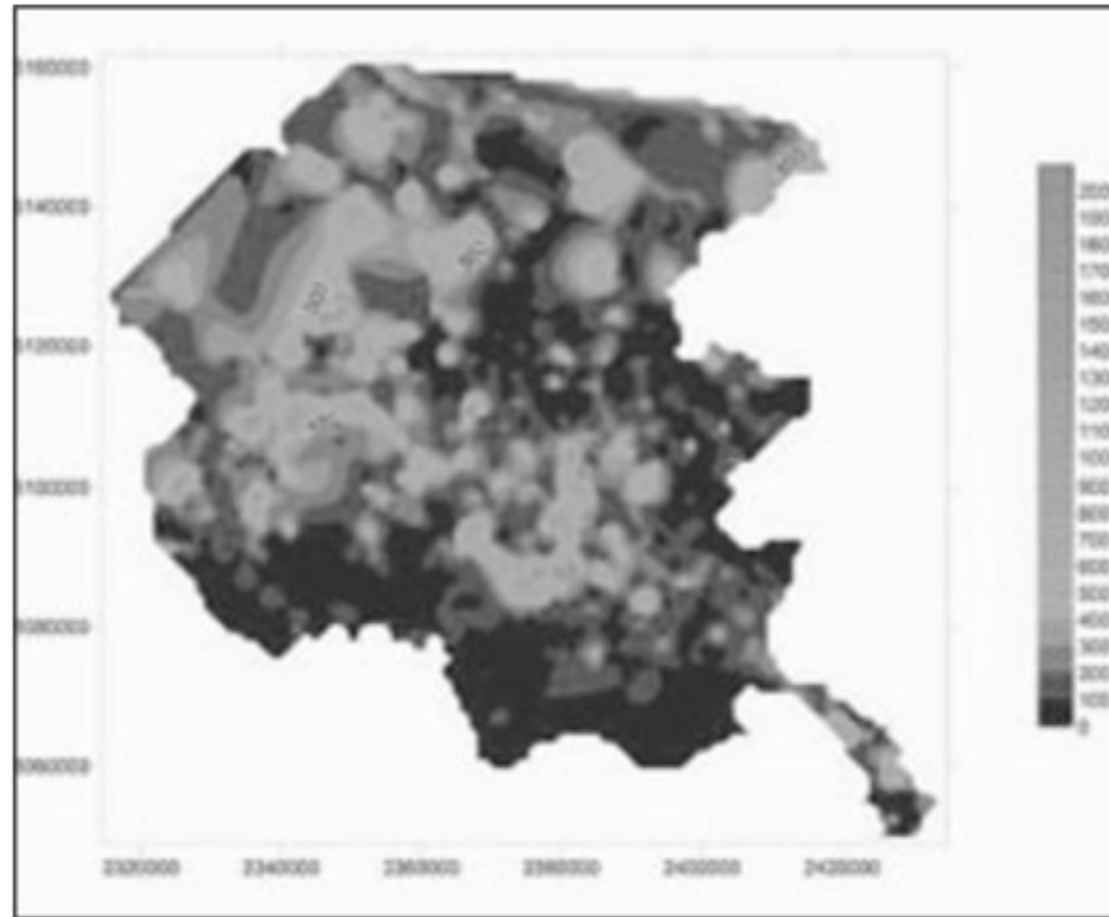
TRIESTE Ammonta a 400mila euro il contributo per enti, associazioni non-profit che intendono adottare, sul territorio regionale, azioni di tutela per le donne immigrate. Il bando «Progetti di azioni positive delle associazioni di volontariato e di promozione sociale e del terzo settore per ridurre e contenere situazioni di disagio inerenti la popolazione femminile immigrata» è stato emesso dal Servizio Pari Opportunità della Regione per l'anno 2007. Un bando che è considerato di fondamentale importanza in una regione in cui la percentuale di donne immigrate, come è stato sottolineato in un recente convegno sul tema, ha raggiunto ormai le 15mila unità, con una crescita esponenziale negli ultimi anni. Secondo un'indagine condotta dall'Istituto regionale di ricerche economico sociali, nel 2000 le donne straniere impegnate in qualche settore lavorativo viaggiavano sulle 5mila unità, mentre nel 2006 sono tre volte più numerose. Di conseguenza, è cresciuta anche la loro percentuale sugli uomini, dal 30% del 2000 al 38,7 per cento del 2006. E in aumento, anche, risulta il numero di donne che emigrano non attraverso la strada del ricongiungimento familiare, bensì da sole, per cercare lavoro, al pari degli uomini, in un altro Paese. Donne che si assumono la responsabilità di 'breadwinner' (chi guadagna il pane quotidiano), procurando le risorse economiche per provvedere alle necessità della propria famiglia. Quadrupla resta, però, la loro discriminazione: anzitutto in quanto donne, oltre che come immigrate.

e.o.

Presentato a Pordenone lo studio dell'Arpa. Ogni anno 90 morti nel Fvg, secondo dati dell'Oms

Gas radon, ultimato il primo monitoraggio Presto l'elenco completo dei comuni a rischio

TRIESTE È la seconda causa, insieme al fumo, del tumore ai polmoni. Ogni anno in regione conta 90 morti (dati Oms). È il radon, un gas cancerogeno fortemente presente in Friuli Venezia Giulia dove le aree a maggior concentrazione sono: il Carso triestino e goriziano, il medio Friuli e la Pedemontana pordenonese. Il quadro emerge dalla campagna, promossa dalla Regione, realizzata grazie alla sinergia tra Arpa e Protezione civile. I primi risultati sono stati presentati ieri a Pordenone dall'assessore all'Ambiente, Gianfranco Moretton, dal direttore generale di Arpa, Giuliana Spogliarich, dal direttore della Protezione Civile regionale, Guglielmo Berlasso, e dai dirigenti tecnici dell'Arpa, Claudio Villalta e Concettina Giovani.

I DATI La campagna di misurazione (effettuata tra settembre 2005 e marzo 2007) ha coinvolto oltre 1.500 volontari della Protezione Civile regionale che hanno seguito un corso di formazione. Fa seguito a quella già effettuata negli edifici pubblici (scuole in primis), iniziata nel 2000. I volontari in questo caso hanno posizionato, in due successivi semestri, oltre 12 mila dosimetri in 2.500 abitazioni dei 219 comuni del Friuli Venezia Giulia, scelte sulla base di criteri statistici e di rappresentatività. Il 14 per cento di queste case – secondo i rilevamenti effettuati nel semestre invernale (quello più a rischio) che dovranno essere confermati – presentava valori al di sopra della soglia di attenzione e quindi presenza preoccupante di radon. Mediamente si è evidenziata una maggiore possibilità di trovare alte

Nella cartina in alto, anche il Carso triestino fra le aree dove è stata registrata la presenza del gas radon

concentrazioni di radon in locali situati al piano terra, in abitazioni con soletta controterra e con i muri portanti formati da pietra e in edifici costruiti prima del 1976.

IL RILEVAMENTO Le misure sono state effettuate per mezzo di rivelatori passivi a tracce (due per ogni abitazione) che sono rimasti esposti per un periodo di 6 mesi, dopodichè sono stati sostituiti da altri 2 rivelatori per i successivi 6 mesi, in modo da poter valutare la media annua della concentrazione di radon all'interno delle abitazioni. Il posizionamento, il cambio e il ritiro dei dosimetri è stato realizzato in contemporanea su tutta la regione e nel più breve tempo possibile. Al termine della campagna di misurazione è iniziata l'analisi dei dati con la predisposizione delle prime mappe. «L'Arpa del Friuli Venezia Giulia – ha precisato Claudio Villalta – è uno degli enti che ha partecipato al primo interconfronto nazionale sulla misura della concentrazione di attività di radon con metodi passivi e i risultati hanno dimostrato che la metodologia di misurazione è una delle migliori d'Italia».

L'OBIETTIVO «La fase di monitoraggio dovrà essere completata in 6-8 mesi» ha detto Moretton ai tecnici dell'Arpa. Una volta conclusa la rilevazione sulle abitazioni, «Avremo a disposizione tutti i dati per la predisposizione di un disegno di legge con la mappa del rischio e le indicazioni ai Comuni delle norme da inserire nei regolamenti edilizi per ridurre e se possibile eliminare il pericolo radon». Una volta completata la classificazione la Regione pubblicherà sul Bur l'elenco dei comuni a rischio che sarà il presupposto, anche per le amministrazioni locali, per intervenire nei piani urbanistici e per regolarsi con le nuove concessioni edilizie.

I CITTADINI Ogni residente delle abitazioni analizzate riceve una lettera che contiene i risultati, i numeri per contattare l'Arpa e richiedere eventualmente un sopralluogo, una pubblicazione con le linee guida da seguire. «Spesso è possibile risolvere il problema con un intervento che non costa più di 1000–1500 euro – spiega Concettina Giovani – anche se c'è, è bene che si sappia, chi chiede cifre astronomiche, 60–100 mila euro». Non sempre aerare i locali è il metodo giusto per tenere lontano il pericolo radon. «D'estate tenere le finestre aperte può andar bene – dice Giovani – ma d'inverno può addirittura essere controproducente perché ciò che fa alzare il livello del gas è lo sbalzo di pressione». Chi vive in una zona a rischio, ma non è rientrato nella campagna di monitoraggio, può richiedere i dosatori direttamente a casa. Il costo del materiale e la spedizione, è a carico del cittadino: 70 euro più iva.

m. mi.

Isidoro Gottardo

Roberto Menia

Angelo Compagnon

LE DECISIONI DI FORZA ITALIA, AN E UDC

IL CASO STRASSOLDO
- Il rapporto di fiducia è venuto meno
- Il voto anticipato è inevitabile
- Giovedì verrà depositata la mozione di sfiducia

LA LEGA
- Fi, An e Udc auspicano "un incontro con la Lega Nord per avviare un confronto tempestivo sui prossimi appuntamenti"

LA FONDAZIONE
- Liberidea diventerà uno strumento "permanente" e aperto "a prescindere dalle scadenze elettorali"
- La presentazione avverrà al termine degli incontri fissati per definire strutture e modalità operative della Fondazione

IL CASO SNAIDERO
- Fi, An e Udc non intendono fare pressing sull'imprenditore di Majano affinché sciolga subito le riserve sull'eventuale candidatura nel 2008, ma intendono concedergli altro tempo
- An denuncia l'azione dei poteri forti per tentare di dissuadere Snaidero dallo scendere in campo contro Riccardo Illy

Vertice di Fi, An e Udc sulle strategie per il 2008. Giovedì la mozione anti-Strassoldo. Oggi Gottardo, Menia e Compagnon incontrano l'imprenditore friulano

Snaidero tentato dal no. La Cdl: si prenda più tempo

La conduzione dell'azienda rende più difficile la candidatura. Menia: pressioni dei poteri forti

di **Roberta Giani**

TRIESTE Denunciano che i «poteri forti vicini al centrosinistra ce la stanno mettendo tutta per dissuadere Edi Snaidero dallo sfidare Riccardo Illy». Ammettono che «oggi come oggi», se fosse messo alle strette, l'imprenditore non potrebbe non rifiutare l'invito che il centrodestra gli ha rivolto e Silvio Berlusconi reiterato. Ma aggiungono che non intendono forzarlo né mettergli fretta, ma anzi vogliono incontrarlo già oggi e concedergli più tempo. Il tempo che serve: «Perché mai dovremmo andare in pressing, e magari incassare un no, in un quadro politico così incerto? E per di più in assenza di un'alternativa altrettanto forte, visto che Renzo Tondo incontra grossi problemi con la Lega?».

IL VERTICE Forza Italia, An e Udc ne discutono a Mortegliano, in un vertice allargato, che si chiude a tavola. Ce n'è di carne al fuoco, con Marzio Strassoldo che mette a dura prova i nervi del centrodestra, Romano Prodi che traballa paurosamente, la Lega che nicchia e Snaidero che il tam tam vuole sempre più orientato al «no». E allora Isidoro Gottardo, Roberto Menia e Angelo Compagnon, i tre coordinatori regionali che si muovono all'unisono, decidono di «ricalibrare le strategie» in chiave 2008. Non sono soli: li accompagnano aennini come Giovanni Collino e Luca Ciriani, udc come Roberto Molinaro, Alessandro Tesolat e Claudia Giorgiutti, forzisti come Roberto Antonione, Vanni Lenna e Ferruccio Saro.

IL CASO STRASSOLDO L'antipasto, inevitabile seppur indigesto, è il caso Strassoldo. Il centrodestra deve sgombrare il tavolo da quel «pasticciaccio» che il ritiro delle dimissioni del presidente della Provincia di Udine ha reso ancor più «brutto», prima di tornare a concentrarsi sul 2008. Forza Italia è sorvegliata speciale, ci sono i provinciali che tentennano, ma Gottardo rassicura gli alleati: si va avanti con la mozione di revoca. Lo sancisce, nero su bianco, la nota congiunta che i tre segretari inviano a fine vertice: «Abbiamo ribadito che è venuto meno il rapporto di fiducia tra il presidente e la coalizione che lo ha sin qui sostenuto. Ed è pertanto inevitabile il voto anticipato in primavera. Alla luce del ritiro delle dimissioni, giovedì sarà presentata la mozione di sfiducia sottoscritta unitariamente dalla Casa delle libertà». Giovedì e non prima, chiosa Gottardo, per un motivo tecnico: «Ci sono consiglieri provinciali in missione a Firenze. Allora, siccome vogliamo le firme di tutti, li aspettiamo».

LA FONDAZIONE Il secondo antipasto riguarda Liberidea. Possibile, si chiedono i convitati, presentare la futura fondazione, «pensatoio» del centrodestra, con il tormentone Strassoldo in corso? Impossibile. E così Forza Italia, An e Udc prendono tempo e decidono intanto di dare una «struttura permanente», «a prescindere dalle scadenze elettorali», a Liberidea.

LA LEGA I tre partiti, affrontando il primo piatto servito al tavolo di Mortegliano, vanno invece in pressing sul Carroccio. Sanno che l'alleato ha i suoi problemi e le sue tentazioni, capiscono che la commissaria Manuela Dal Lago voleva rimettere un po' d'ordine in casa, ma ritengono che il nuovo scenario politico - con il voto provinciale di Udine che si somma a quello regionale e comunale e con il voto politico non improbabile - favorisca e imponga chiarezza. Che intende fare, dunque, la Lega? Gottardo, Menia e Compagnon lo ufficializzano con toni più soft: «Auspichiamo, a fronte delle molteplici scadenze elettorali che stanno maturando per la primavera, un incontro con la Lega per avviare un confronto tempestivo sui prossimi appuntamenti e sulla necessità di una piena collaborazione, in modo da definire insieme le soluzioni politiche e programmatiche».

L'industriale friulano Edi Snaidero

IL REBUS SNAIDERO Ma il piatto forte, quello che nel comunicato nemmeno appare, riguarda Snaidero. L'anti-Illy «ideale». Il centrodestra lo corteggia, però non si nasconde le difficoltà: l'imprenditore di Majano non può lasciare la sua azienda, se prima non ha la certezza di non nuocerle, e al momento non ce l'ha. «L'ha già comunicato a chi di dovere» sussurrano in Friuli. «In aggiunta - attacca Menia - Snaidero deve vedersela con un concentrato di poteri forti che stanno cercando di fargli capire in tutti i modi di non candidarsi contro Illy». La prova? «Basta leggere il Corriere economia. Non credo che nessuno possa ritenere casuale l'articolo appena uscito» risponde il segretario di An.

UNICREDIT Quell'articolo dipinge l'imprenditore friulano diviso tra la scelta di «sfidare Illy o la Borsa». In particolare, spiegando che Unicredit è presente nel capitale della holding di famiglia con il 19% tramite la S+R Investimenti, racconta che la partecipazione del gruppo bancario si legherebbe a un accordo sulla quotazione della Snaidero nel 2008. L'anno delle regionali. «Mi paiono evidenti senso del messaggio e mittente. Unicredit è guidata da Alessandro Profumo la cui moglie, guardacaso, era candidata alle primarie del Pd» aggiunge Menia. Non è il solo a nutrire sospetti: «Crediamo che, dietro quell'articolo, ci sia Unicredit» conferma Antonione.

IL TEMPO Di sicuro, però, il centrodestra non intende facilitare le cose all'avversario, forzando sul «re delle cucine»: «Che senso ha accelerare sulla candidatura quando l'incertezza politica è così alta? Se cade il governo, ad esempio, e se il Pd di Walter Veltroni scarica la sinistra radicale, Illy che fa?» sintetizza Antonione. Tanti, troppi interrogativi. E allora, se Snaidero ha bisogno di altro tempo, non c'è problema: Forza Italia, An e Udc possono rallentare e, nel frattempo, chiarirsi con la Lega e magari ricercare, non si sa mai, un'opzione alternativa. Ed è proprio questo ciò che Gottardo, Menia e Compagnon intendono dire all'imprenditore in un incontro ravvicinato che, a meno di contrattempi, dovrebbe tenersi già oggi. Di buon'ora.

IL CASO

Il presidente «avvisa» la Cdl

L'ex rettore di Udine: «Nessun'altra carica mi farà cambiare idea»

UDINE «Ho ritirato le dimissioni e, adesso, si va avanti. Nel rispetto degli elettori e degli eletti». All'ora di cena, mentre rientra dalle rapide ferie fuori regione, Marzio Strassoldo non ha cambiato idea. I partiti del centrodestra lo vogliono mandare a casa, sono pronti a sfiduciarlo, hanno una mozione da firmare giovedì. Ma lui, il Professore, è tranquillo: «Che ho fatto in questi due giorni? Mi sono riposato». Dopo aver ritirato venerdì le dimissioni presentate il 1. ottobre, sfidando la Cdl a sfiduciarlo e a digerire il commissario in Provincia, Strassoldo rientra dalle 48 ore di pausa con l'intenzione di cercare l'impossibile: «Domani (oggi, *ndr*) ci sarà una serie di incontri, tenendo conto che vari consiglieri sono a Firenze per l'assemblea nazionale Upi». L'ex rettore insiste nel voler ricostruire una maggioranza: «Il vero problema è il rispetto di chi ha votato nel 2006 in larga maggioranza per me come presidente e per il centrodestra come coalizione di governo. Al tempo stesso chi è stato eletto ha il diritto-dovere di lavorare per il mandato ricevuto». Ma la Cdl che non lo vuole più presidente? Che insiste perché dia dimissioni irrevocabili? Strassoldo resiste. E smonta, senza spiegare che cosa eventualmente gli sia stato offerto (si parla di una candidatura al Senato, in altra regione, in caso di elezioni anticipate o di un sostegno a una lista autonomista alle regionali), qualsiasi tentativo di ammorbidirlo: «Non sono cariche o poltrone che possono convincermi a tralasciare il mio impegno di presidente della Provincia di Udine. Si va avanti anche se qualcuno vuole un commissario nominato da Illy...». I partiti, tuttavia, proseguono verso la sfiducia. Lo vogliono in primis i segretari regionali «perché è venuto meno il rapporto di fiducia». Giovedì la mozione potrebbe avere le 12 firme necessarie per la discussione in Consiglio. Ma Fi provinciale firmerà? «La mozione serve a tenerci uniti ma fino all'ultimo si deve tentare di evitare il commissario», dice il capogruppo Piero Mauro Zanin. Ma il leghista Claudio Violino ribadisce: «Siamo pronti a firmare la mozione della minoranza».

Marzio Strassoldo

m.b.

D'Aronco, Baracetti e Dominici chiamano a rapporto i parlamentari e scrivono una lettera aperta a tutti i consiglieri

«La Regione dia più soldi all'Assemblea del Friuli»

Il comitato per l'Autonomia: «Sì all'autogoverno, si cambi lo Statuto regionale»

UDINE L'Associazione delle Province friulane c'è già. L'hanno battezzata, con atto formale, i consigli provinciali di Udine e Pordenone. E allora la Regione ne tenga conto «e preveda le opportune risorse per uno strumento fondamentale di sviluppo del territorio». Il Comitato per l'Autonomia del Friuli rilancia la partita dell'approvazione del nuovo statuto regionale alla vigilia dell'avvio dell'iter in Parlamento: oggi si apre la discussione in commissione alla Camera. «Servono modifiche al testo, sia un testo totalmente riscritto o solo una stesura emendativa dello statuto vigente», chiariscono Gianfranco D'Aronco – che firma pure una lettera aperta ai consiglieri regionali sul friulano a scuola –, Roberto Dominici e Arnaldo Baracetti nel giorno in cui chiamano a raccolta i parlamentari eletti in regione. A Udine, in conferenza stampa, ci sono Ivano Strizzolo, Flavio Pertoldi e Michela Gasparutti in rappresentanza di Renzo Tondo. Baracetti riferisce di aver ricevuto anche le telefonate di Ferruccio Saro e Carlo Pegorer. La modifica principale proposta dal Comitato? Quella all'articolo 2 della Carta. Premesso che l'Associazione delle Province friulane «valorizza l'identità territoriale, storica e culturale del Friuli» e che «ha il compito di elaborare progetti per la crescita economica, sociale e culturale comuni all'intera area vasta friulana», ecco la richiesta emendativa degli autonomisti friulani: «La legge regionale determina i poteri e i mezzi finanziari a essa attribuiti». Mezzi finanziari, insiste Baracetti, «necessari all'autogoverno del Friuli». Mezzi finanziari di cui, rileva il Comitato, «si fa cenno all'articolo 8 della legge Iacop. Ma vogliamo evitare che permanga il fumo negli occhi: una devolution, insomma, scritta solo sulla carta. Si scriva dunque nello statuto che le Province friulane devono contare su risorse regionali per operare a favore della comunità».

Strizzolo, Baracetti, D'Aronco, Dominici

Più in generale, rimarca D'Aronco, la Regione «deve attribuire le sue funzioni amministrative al sistema delle autonomie locali, riservando a sé stessa l'attività legislativa, di alto indirizzo e programmazione». Ciò consentirebbe, «nell'unità del Friuli Venezia Giulia, la valorizzazione delle peculiarità e specificità presenti nel territorio regionale, non un limite ma una ricchezza». E ancora, nelle richieste del Comitato, si deve fissare in statuto che la Regione, con proprie leggi, «tutela e valorizza le lingue slovena, friulana, tedesca e le altre lingue regionali o minoritarie storiche del suo territorio e che promuove il pluralismo, anche linguistico, dell'informazione e della comunicazione». Il primo appoggio è garantito da Pertoldi, che definisce «azzardata» l'operazione di riscrittura totale concretizzata dal Consiglio regionale: «Meglio sarebbe stato concentrarsi sulle modifiche. Quelle proposte dal Comitato esprimono legittime richieste del territorio friulano». Anche Strizzolo promette di dare una mano: «La strada più agevole è quella delle modifiche. Ci faremo carico di portare in commissione gli emendamenti e di trovare poi le opportune solidarietà politiche a Roma».

Marco Ballico

Cristiano Degano

Paolo Menis

Due emendamenti rischiano di far vacillare il compromesso di maggioranza. Oggi parte l'esame della legge da parte dell'aula

Friulano a scuola, il diellino Menis rilancia il silenzio-assenso

TRIESTE Maggioranza ancora traballante sul friulano. E questa volta il rischio è che il cedimento avvenga in consiglio, dove la legge arriva già oggi pomeriggio e dove opposizione attendono con le armi affilate. Nonostante l'intesa raggiunta il primo ottobre sembrasse aver messo a tacere le voci fuori dal coro, alla vigilia della seduta spuntano nuovi rigurgiti. E il primo riguarda il silenzio assenso per l'insegnamento del friulano a scuola. Il diellino Paolo Menis presenta infatti due emendamenti in cui chiede che, nelle scuole in cui negli ultimi tre anni scolastici più del 30% degli alunni abbia studiato friulano, si applichi il silenzio assenso, meccanismo che impone ai genitori non interessati alle lezioni in marilenghe di comunicarlo per iscritto. Menis aggiunge che, nelle scuole in cui la percentuale sia inferiore al 30%, sia data libertà di decidere alle scuole stesse.

La proposta, se accolta, azzererebbe l'accordo raggiunto in maggioranza. Dalla parte di Intesa, però, c'è il tempo: la discussione sullo sloveno occuperà tutta la mattinata e quindi l'aula, oggi, affronterà solo la parte generale del ddl sulla valorizzazione della lingua friulana. Il ddl potrebbe non arrivare al voto nemmeno entro la settimana.

Di sicuro, con i suoi emendamenti sul silenzio assenso, Menis non rimane sordo al pressing dei comitati friulanisti che non è venuto meno durante questa settimana: i consiglieri della sesta commissione, i più sensibili al tema, sono stati sollecitati con telefonate e messaggi. L'accordo raggiunto all'inizio di ottobre prevedeva, invece, che la maggioranza, ricalcando la legge nazionale 482, proponesse in aula la piena libertà delle scuole di individuare le modalità per stabilire l'insegnamento del friulano. Questa versione avrebbe dovuto cancellare la prima, voluta dal presidente Riccardo Illy: la proposta originaria, infatti, affidava alle scuole il compito di chiedere alle famiglie, a inizio del ciclo scolastico, se volessero avvalersi dell'insegnamento. Quelle contrarie avrebbero dovuto barrare un'apposita casella. In caso di mancata risposta il silenzio sarebbe stato interpretato come assenso.

Adesso, Menis tenta una strada ancora diversa: quella di soddisfare le diverse sensibilità – per lo più territoriali – dei cittadini. È chiaro che a Pordenone, diversamente da Udine, non ci sarebbe il rischio di cadere nel silenzio assenso perché gli studenti di friulano non arrivano al 30%. Ma far passare degli emendamenti che rompono l'accordo significherebbe riaprire i giochi per tutti. «Io personalmente non sono convinto che la scelta di far uscire i comuni dalla delimitazione della 15 con i 2/3 dei voti favorevoli dell'assemblea comunale sia la strada migliore. Se ci sarà spazio per discutere di questo punto - afferma il diellino Cristiano Degano - porterò di nuovo la mia proposta: dare mandato alla giunta entro sei mesi di provvedere ad una nuova delimitazione dell'area friulanofona». Riaprire questi due punti significherebbe rimettere in moto le contrarietà di Cittadini e Ds e tornare in una spirale difficilmente governabile. Il presidente della sesta commissione Kristian Franzil è già pronto a una nuova riunione di maggioranza – sarebbe il settimo tentativo di tenere unita Intesa – per verificare la tenuta dell'accordo. E avverte: «Se qualcuno scherza – dice lapidario – diventiamo tutti spiritosi».

m.mi.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A. TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354.

IMMOBILI VENDITE
Feriali 1,45 Festivi 2,20 — 1

CAMPOLONGO AL Torre (vicinanze Palmanova), in splendida ristrutturazione di villa del '600, privato vende mini appartamento di 50 mq: travi a vista, vasca idromassaggio e 2 terrazzini. Posto auto di proprietà. Euro 85.000 trattabili. Tel. 3288696269.

COSTIERA villa indipendente mq 350 possibilità due famiglie ampio terreno accesso auto Geom. Sbisà 040366866. (A00)

DOMUS adiacenze D'Annunzio locale ottime condizioni archi e pietre a vista bagno adatto anche ufficio/ambulatorio tel. 040366811. (A00)

DOMUS adiacenze Piazza Sansovino luminoso piano alto due stanze tinello cucinino bagno ripostiglio poggioli tel. 040366811. (A00)

DOMUS Baiamonti alta soleggiato ultimo piano con balcone due stanze soggiorno cucina cantina buone condizioni tel. 040366811. (A00)

DOMUS Commerciale bassa stabile d'epoca appartamento di tre stanze stanzetta servizi separati cucina abitabile con balcone tel. 040366811.

DOMUS Fiera piano alto buone condizioni matrimoniale cucina arredata bagno ripostiglio veranda adatto investimento tel. 040366811.

DOMUS zona Rossetti stabile moderno con ascensore soggiorno matrimoniale cucina a open-space bagno balcone tel. 040366811. (A00)

FIORINI Immobiliare 040639600 San Vito stabile diepoca appartamento ampia metratura soggiorno cucina 4 camere servizi poggiolo riscaldamento autonomo euro 230.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 splendida mansarda totalmente ristrutturata soggiorno cucina camera bagno soppalchi riscaldamento autonomo travi a vista euro 139.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 Toti primoingresso mansarda composta da soggiorno zona cottura camera matrimoniale bagno riscaldamento aria condizionata euro 189.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 viale D'Annunzio totalmente ristrutturato vista aperta salone cucina abitabile camera matrimoniale con guardaroba riscaldamento autonomo euro 125.000.

GALLERY Aurisina mare - Ginestre appartamento arredato bilivello vista mare bicamere cucina servizi terrazze cantina Cod. 13/P tel. 0402908343. www.gallery-immobilare.com

GALLERY Borgo San Sergio novità casetta accostata con giardino, ottime condizioni, circa 76 mq. Cod. 1/P. Tel. 040380261. www.gallery-immobiliare.com

GALLERY Duino mare mansarda open space di cca. 63 mq con vista sul Castello euro 150000 Cod. 34/P 0402908343. www.gallery-immobiliare.com

GALLERY San Giacomo stanza uso ufficio con disimpegno bagno e ingresso indipendente al piano ammezzato stabile d'epoca Cod. 272/P tel. 0407600250. www.galleryre.it.

GALLERY via Carpineto soggiorno, cucina, due camere, bagno, cantina, posto auto condominiale. Buonissime condizioni. Euro 145.000. Cod. 601/P. Tel. 040380261. www.gallery-immobiliare.com

GALLERY via Galatti posti macchina in garage di proprietà da euro 35.000 informazioni previo appuntamento Cod. 244/P 0407600250. www.galleryre.it

GALLERY zona pedonale centro città in stabile ristrutturato disponibilità di uffici a partire da euro 135.000 da ca. 60 mq Cod. 390-393/P 0407600250. www.galleryre.it

GALLERY zona via Flavia novità appartamento sesto/ultimo piano, ottime condizioni; soggiorno, angolo cottura, due camere, balcone e bagno. Euro 125.000. Cod. 3/P tel. 040380261. www.gallery-immobiliare.com

RABINO 040368566 Campo Metastasio luminoso piano alto ascensore vista aperta riscaldamento autonomo ingresso soggiorno una camera matrimoniale una cameretta più piccola grande cucina bagno due ripostigli terrazzo abitabile posto macchina coperto di proprietà in garage condominiale con cancello automatico euro 165000 rif. 8707. (A00)

RABINO 040368566 Giuliani strada fondo cieco primo ingresso perfettamente ristrutturato luminoso 5.o piano ascensore riscaldamento autonomo ingresso soggiorno con angolo cottura camera matrimoniale cameretta singola bagno completo poggiolino ripostiglio euro 120.000 rif. 8407. (A00)

RABINO 040368566 Marina centralissimo piano alto ascensore luminoso 180 mq riscaldamento autonomo con vista aperta ingresso grande salone tre camere matrimoniali cucina molto ampia doppi servizi lavanderia cantina euro 324.000 rif. 2207. (A00)

RABINO 040368566 Ospedale Maggiore piano alto luminoso riscaldamento autonomo ingresso soggiorno una camera matrimoniale due camerette un po' più piccole ampia cucina abitabile un bagno più servizio separato cantina posto macchina in garage condominiale a parte euro 15.000 appartamento euro 200.000. (A00)

RABINO 040368566 Paisiello ultimo piano ascensore riscaldamento autonomo ingresso ampio soggiorno cucinotto bagno camera matrimoniale ripostiglio poggiolo posto macchina di proprietà coperto euro 135.000 rif. 8307.

ROMAGNA casetta totalmente ristrutturata salone cucina due matrimoniali porticato giardino box 390.000 Geom. Sbisà 040366866.

SPAZIOCASA 040369950 vende a euro 105.000 Baiamonti (zona) in palazzina recente validissimo alloggio con giardino proprio di cucina saloncino matrimoniale bagno terrazzino e cantina.

SPAZIOCASA 040369950 vende euro 185.000 piazza Sansovino (zona) in palazzina recente alloggio come nuovo di cucina saloncino 2 camere bagno autometano cantina box.

SPAZIOCASA 040369960 vende euro 105.000 D'Annunzio in palazzo epoca alloggio luminoso di cucinotto con saloncino 2 camere bagno terrazzo affarone.

SPAZIOCASA 040369960 vende euro 135.000 Campi Elisi (zona) alloggio come nuovo con vista aperta di cucina saloncino ampio camera matrimoniale bagno terrazzino parcheggio condominiale.

SPAZIOCASA 040369960 vende euro 165.000 Stadio (zona) in palazzo recente alloggio al piano alto di cucina salone 2 stanze 2 bagni terrazzino parcheggio condominiale.

SPAZIOCASA 040369960 vende euro 65.000 Roiano in posizione tranquilla in palazzo signorile piccolo alloggio di camera cucina e bagno ottimo per single/coppia.

TRIESTE via Buonarroti grazioso sogg./cottura due camere letto termoautonomo luminoso IV piano no ascensore euro 112.000 Passepartout Imm. 0402410783.

TRIESTE via Foscolo mansarda bicamere soggiorno/cottura bagno comodo termoautonoma condizionatori belle rifiniture Passepartout Imm. 0402410783. (A00)

TRIESTE via Gambini signorile tricamere soggiorno cucina abitabile ripostiglio e doppi servizi possibilità posto auto coperto Passepartout Imm. 0402410783.

VIA Giulia piano alto luminoso ingresso soggiorno camera matrimoniale e cameretta un po' più piccola grande cucina abitabile un bagno completo ripostiglio poggiolo euro 147.000 rif. 7707. (A00)

VILLETTA indipendente Burlo perfetta mq 136 due livelli giardino intorno mq 370 Geom. Sbisà 040366866.

A.A. CERCHIAMO soggiorno cucina matrimoniale bagno posto auto in ottime condizioni massimo 160.000 definizione immediata con pagamento in contanti Studio Benedetti 0403476251.

ABITARE a Trieste ricerchiamo appartamento 50/60 mq con poggiolo ascensore zona Università Vecchia/limitrofe 040371361. (A00)

ABITARE a Trieste ricerchiamo villetta Sistiana/limitrofe soggiorno cucina tre camere due bagni giardino 040371361.

ABITARE a Trieste ricerchiamo zona S. Vito appartamento signorile circa 200 mq ultimo piano terrazzo abitabile vista mare 040371361. (A00)

ABITARE a Trieste villa/attico grandi dimensioni con ampia zona rappresentanza zona residenziale fino Grignano vista mare 040371361.

BORGO S. Sergio cercasi appartamento anche da restaurare 2 camere cucina soggiorno e bagno realizzo immediato Equipe Immobiliare 040764666. (A00)

CERCHIAMO per nostra clientela referenziata casetta con giardino o cortile, posto auto, in zone verdi e tranquille. Eurocasa 040638440.

CERCHIAMO per nostra clientela soggiorno, due camere, cucina, bagno, terrazza, posto auto, zona Gretta, San Luigi, San Giovanni. Eurocasa 040638440.

GRETTA/BONOMEA cerchiamo appartamento ampia metratura con poggiolo e posto macchina buona disponibilità Equipe Immobiliare 040764666. (A00)

RABINO 040368566 con pagamento in contanti nostro cliente acquista zona Università Vecchia 65 85 mq va bene anche mansarda in casa d'epoca purché in zona meglio se con ascensore. (A00)

ROZZOL/IPPODROMO cercasi urgentemente appartamento 2 camere cucina soggiorno poggiolo e cantina numerose richieste disponibilità immediata Equipe Immobiliare 040764666. (A00)

GALLERY centralissimo ufficio al primo piano composto da 4 stanze e cucina/archivio termoautonomo euro 900 mensili Cod. 207/P tel. 0407600250. www.galleryre.it

GALLERY Fabio Severo monolocale primingresso arredato bagno ripostiglio balcone euro 600 più spese Cod. 325/P 0407600250. www.galleryre.it

GALLERY miniufficio centralissimo palazzo signorile restaurato sala d'attesa stanza bagno condizionatore libero euro 340 + spese box Cod. 321/P 0407600250. www.galleryre.it

GALLERY Viale Miramare disponibile da gennaio primingresso rifinitissimo soggiorno ang. cottura arredato due stanze servizi cantina posto auto referenziati Cod. 807/P tel. 0407600250. www.galleryre.it

GALLERY via Capitolina box auto in autorimessa euro 200 più spese Cod. 352/P 0407600250. www.galleryre.it

GALLERY via Romagna prestigioso soggiorno due camere camerino cucina doppi servizi terrazzino euro 750 mensili possibilità ammobiliato Cod. 248/P 0407600250. www.galleryre.it

GALLERY zona Burlo due posti macchina scoperti con cancello automatico Cod. 677/P 0407600250. www.galleryre.it

SPAZIOCASA 040369950 affitta a euro 390 mensili arredato Burlo in posizione tranquilla monovano di ingresso cucina/letto bagno terrazzino box autometano (libero genn./08).

SPAZIOCASA 040369950 affitta euro 450 mensili arredato Flavia recente alloggio di cucinotto saloncino matrimoniale bagno terrazzo autometano box. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 affitta euro 480 mensili arredato Vergerio in palazzo recente alloggio di cucina saloncino 2 stanze bagno poggiolo (libero novembre '07).

SPAZIOCASA 040369960 affitta euro 350 mens. semi-arredato San Giovanni in palazzina recente alloggio di cucina abitabile matrimoniale bagno.

SPAZIOCASA 040369960 affitta euro 380 mensili non arredata mansardina in palazzina a Duino di cucina saloncino 1/2 camere bagni. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 affitta euro 390 mensili non arredato piazza Foraggi in palazzo recente alloggio di cucina con saloncino 2 stanze bagno.

SPAZIOCASA 040369960 affitta euro 450 mensili arredato Conti nuovo monovano di cottura saloncino stanza bagno autometano/condizionamento.

SPAZIOCASA 040369960 affitta euro 480 mensili arredato Rossetti/Gambini in palazzo recente alloggio di cucina saloncino stanza bagno terrazzo.

UFFICIO mq 110 via Diaz cinque camere servizio ottimo stato luminoso 720 Geom. Sbisà 040366866. (A00)

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

AFFERMATA società italiana sede di Trieste nell'ambito del suo costante sviluppo ricerca 30 ambosessi da integrare nel proprio organico ai selezionati verranno offerti euro 1600 mensili dalla prima qualifica e reali prospettive di carriera per informazioni prenota un colloquio allo 0402600192 orari ufficio. (A00)

ASSOCIAZIONE cerca cinque signore anche pensionate per operato telefonico presso propri uffici con orari da definire mattino o pomeriggio tel. per appuntamento allo 040421416. (FIL47)

AZIENDA IMPORT-EXPORT ricerca in Friuli Venezia Giulia personale dai 18/40 anni anche prima esperienza per amministrazione gestione clienti e magazzino disponibilità immediata per appuntamenti tel. 040774763. (A6933)

CERCASI operatori telefonici, nessuna vendita, buona dialettica, motivati. Chiamare 0402425861.

ALFA Romeo 156 S. wagon 1.9 Jtd 116 cv Distincti 2004 gr. sc. met. iva esposta Concinnitas tel. 040307710.

ALFA Romeo GT 2.0 Jts Progression 2004 nero met. alcantara c. lega Concinnitas tel. 040307710.

AUDI TT Roadster, 1.8 Turbo 180 Hp, anno 2000, argento metallizzato, fari xeno, capote elettrica, cerchi 17", Bose System. Autocar via Forti 4/1 Tel. 040828655. Finanziamento in sede.

LANCIA Lybra 1.9 Jtd Sw anno 2000, blu metallizzato, clima bidona, Abs, 4 airbag, computer, garanzia. Autocar via Forti 4/1 Tel. 040828655. Finanziamento in sede.

LANCIA Ypsilon Sport Momo 1.3 Mjet 105 cv 2007 giallo/arg. cerchi 16 MP3 Concinnitas tel. 040307710.

LANCIA Y 1.2 8v anno 1997, blu metallizzato, vetri elettrici, chiusura centralizzata, meccanica e carrozzeria ottime. Autocar via Forti 4/1 Tel. 040828655. Finanziamento in sede.

LANCIA Y 1.2 8v Unica, 2002, argento metallizzato, clima, cerchi in lega, pefetta, garanzia. Autocar via Forti 4/1 Tel. 040828655. Finanziamento in sede.

LAND Rover Range Rover Vogue 3.0 Td 2002 argento Concinnitas tel. 040307710. (A00)

MERCEDES C200 Kompressor Sw Classic, blu metallizzato, anno 1998, full optionals, uniproprietario, occasione stupenda. Autocar via Forti 4/1 Tel. 040828655. Finanziamento in sede.

MERCEDES C200 Kompressor Sw Selection, argento metallizzato, anno 2001, full optionals più pelle, esp, cerchi in lega, cruise control, sei marce, garanzia. Autocar via Forti 4/1 Tel. 040828655. Finanziamento in sede.

MERCEDES classe A 160 Elegance 2001 argento Concinnitas tel. 040307710.

MERCEDES ML 270 Cdi 2002 argento T.A. autom. pelle/stoffa CD lega 17" Concinnitas tel. 040307710.

OPEL Zafira 2.2 Dti Elegance 2004 argento cruise control 7 posti Fashion line Concinnitas tel. 040307710.

PEUGEOT 106 Open 950 Cc anno 2000, rossa, perfetta meccanica e carrozzeria, tagliandata. Autocar via Forti 4/1 Tel. 040828655. Finanziamento in sede.

PULMINO VW T5 1900 Tdi full optionals 9 posti garanzia totale Autocar via Forti 4/1 Tel. 040828655. Finanziamento in sede.

RENAULT Scenic Luxe Dinamique 1.9 dCi 120 2004 gr. sc. met. f.opt pele t.a. Concinnitas tel. 040307710.

SAAB 9.3 cabrio 2.0t 150 cv SE 2001 argento pelle nera Concinnitas tel. 040307710.

SEAT Ibiza 1,4 Mot. VW anno 1999, bianca chiusura centralizzata servosterzo vetri elettrici. Autocar via Forti 4/1 Tel. 040828655. Finanziamento in sede.

SEAT Leon 1.8 T 180 cv Sport 2000 argento T.A. DSC CD Concinnitas tel. 040307710.

SMART Pulse bz 2002 nero Tgdo fatto/c. lega Concinnitas tel. 040307710.

VOLKSWAGEN Transporter 2,5 Tdi camioncino aperto, cassone 3,5 mt, anno 1999, aria condizionata, Abs, doppio airbag, iva esposta. Autocar via Forti 4/1 Tel. 040828655. Finanziamento in sede.

FINANZIAMENTI
Feriali 2,80 Festivi 4,00 — 9

AFFIDATI A Go Fin prestiti fino a 30.000 euro in giornata e 50.000 euro con la cessione del quinto! Dipendenti Autonomi Pensionati Extracomunitari. Numero gratuito 800525525. Iscrizione albo Uic A40445. www.gofin.it

Prestiti per dipendenti e pensionati
UNIKA 2007: puoi estinguere tutti gli impegni, con un'unica rata mensile
Punto Credito Fiditalia di Trieste
Piazza Unità d'Italia, 7
Tel. 040 - 671735
UIC.A169

A.A.A.A.A.A.A.A. SENSUALE disponibile non stop 3293961845. (A6848)

A.A.A.A.A.A. EUROPEA bellissima desidera conoscerti pregasi serietà 3486993744. (A6947)

A.A.A.A.A. GIOVANE orientale, massaggi tutti giorni tel. 3891738656. (A6536)

A.A.A.A.A. TRIESTE massaggio dolce e rilassante 3287851391. (A6690)

A.A.A.A. ALTA 1.70, bel seno, fondoschiena da sballo 3337076610. (A6813)

A.A.A.A. CALDA dominatrice navigheremo in piacere senza limite 3291862654. (A6945)

A.A.A.A. MONFALCONE giapponese giovane molto bella esegue massaggi 3809005081. (C00)

A.A.A.A. Monfalcone indimenticabile, 100% coccolona, assoluta calma. 3488362904. (C00)

A.A.A.A. PICCANTI giochi sotto doccia massaggi, magici baci 3494696156. (A6939)

A.A.A.A. TRIESTE assoluta novità Annicha alta completa disponibilissima 3336835703. (A6941)

A.A.A.A. TRIESTE bella giapponese per massaggi anche piedi tel. 3345959117. (A6667)

A.A.A.A. TRIESTE giapponese giovane molto bella massaggi 3349616921. (A6679)

A.A.A.A. TRIESTE giapponese prima volta giovane bella, massaggi 3281614888.

A.A.A.A. TRIESTE Stella femminile mulatta grossa sorpresa disponibile 3282088309. (A6838)

A.A.A. BIONDA svizzera bambolina intrigante esperta dei giochi erotici 3270845272. (Fil48)

A.A.A. GORIZIA novità abbagliante bionda molto sensuale completissima 4.a 3385337266. (B00)

A.A.A. TRIESTE focosa ragazza molto carina per farti impazzire 3209147853. (A6680)

A.A.A. VICINO Grado novità dolcissima polacca bionda 20enne indimenticabile 3468953919. (C00)

A.A. TRIESTE deliziosa 20enne sexy focosa massaggiatrice lunghi preliminari 3491125075. (CF2047)

A.A. TRIESTE Lula completissima molto femminile sensualissima grossa sorpresa 3284783220. (A6835)

A. GORIZIA bomba sexy latina per momenti piacevoli e indimenticabili tutti giorni 3313425452. (B00)

A. GORIZIA simpaticissima sensualissima ti farò impazzire 7.a naturale ti aspetta sempre 3335421474. (B00)

A. TRIESTE novità assoluta bellissima 6 m fondoschiena da sballo esigente sorpresa 3893406754. (A6837)

A. TRIESTE novità Susan nera, alta, prosperosissima, morbidissima (decima misura) vulcanica, piedi stupendi 3388563769.

A. TRIESTE stupenda bionda 19.enne 5.a m sensuale, trasgressiva disponibile alle fantasie 3484169158. (A6819)

APPENA arrivata massaggiatrice 6.a misura fondoschiena da sballo notte fonda 3284687291. (A6817)

A TRIESTE Miluna novità magra bianca brasiliana 20 anni bionda 6 n. 3297655678. (A6829)

BAMBOLE supersexy 899.544.571 vietatissimo 0088.193.980.82 Mediaservice via Gobetti Arezzo 1,80/minuto max 8min vietato minorenni. (Fil63)

BELLISSIMA massaggi nuova ragazza giapponese tutti giorni 3349801058. (A6752)

BELLISSIME ragazze per massaggi sublimi, completi, ambiente pulito riservato, elegante, Isola 0038651258658. (A6693)

EMILIANO FISICO atletico simpatico esegue massaggi rilassanti completi massima disponibilità Trieste 3472496140. (A6830)

GIOVANE massaggiatrice vicino al confine di Trieste riceve su appuntamento. Tel. 0038641222339. (A6691)

GIOVANE ragazza orientale bravissima per massaggi 3292092780. (A6814)

GRADO PINETA novità bellissima giovane porcellina orientale bocca vellutata tutti giochi 3400927365. (C00)

MONFALCONE BRASILIANA piccola bambolina splendide curve da sballo, 6.a m. divertimento assicurato 3338826483. (C00)

MONFALCONE nuova ragazza coreana 20.enne bravissima massaggi 3203583780. (C00)

MONFALCONE NUOVISSIMA pornostar 7.a m. corpo mozzafiato bocca di fuoco senza limiti 3484819405.

NOVA GORICA nuovo centro benessere massaggiatrici esperte professioniste ti aspettano per massaggio tutti i giorni 0038640541557, 0038653334528. (Fil47)

SIETE invitati nel nuovo studio dopo il confine di Casa Rossa 0038641527377. (B00)

TRIESTE bambolina sensuale bella soltanto uomini di classe per 4 giorni 3386452325. (A6834)

TRIESTE bellissima cubana 23.enne, 5.a, corpo mozzafiato, indimenticabile, dolcissima, completissima, coccolona 3293329947. (A6934)

TRIESTE strepitosa spagnola riceve per momenti caldi 6.a naturale e formosa 3205735185. (A6696)

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Business Services 0229518014.

Inaugurata la nuova stazione di polizia di Cosina. Nel 2007 passaggi confinari clandestini diminuiti del 40%

Lubiana è già pronta per Schengen 700 agenti per vigilare sui valichi

CAPODISTRIA Confine di Schengen, Lubiana è pronta. Ieri è stata inaugurata infatti la nuova stazione di polizia di Cosina che avrà, tra i suoi compiti operativi, anche il controllo di parte del confine sloveno-croato in Istria. Nei giorni precedenti, inoltre, le forze dell'ordine slovene avevano ricevuto in dotazione anche un elicottero, l'Eurocopter EC 135 di fabbricazione tedesca, grazie al quale è stato di fatto completato l'equipaggiamento necessario per assumere, a partire dal 21 dicembre, il pieno controllo del futuro confine esterno dell'area comunitaria. Quello, appunto, con la Croazia.

Nella rinnovata stazione di Cosina, al posto degli attuali 32, presteranno servizio 51 poliziotti. L'intervento di ristrutturazione da 1,65 milioni di euro, è stato coperto in parte (39 per cento) anche dall'Unione europea. Per quanto concerne l'elicottero, invece, il mezzo dispone di attrezzature avanzatissime tra le quali anche visori notturni di ultima generazione. Andrà ad affiancare l'altro velivolo acquistato dalla polizia di frontiera nel 2004. Per l'Eurocopter Ec 135 e per l'addestramento degli equipaggi, Lubiana ha speso quasi 9 milioni di euro.

Il processo di inserimento della Slovenia nell'area Schengen si sta dunque concludendo in maniera puntuale e positiva. Dai posti di blocco che vengono progressivamente smantellati ai confini con l'Italia, saranno trasferiti alla frontiera meridionale 340 agenti. Altri 180 verranno invece destinati alle ben 30 nuove stazioni di polizia che sono state costruite o riadattate lungo il confine con la Croazia. Sono previste, inoltre, 170 nuove assunzioni.

> Un elicottero ultramoderno vigilerà dall'alto

Aumenterà, dunque, la vigilanza e saranno intensificati anche i controlli ai valichi più frequentati dai triestini, quelli di Sicciole e Dragogna, dove è probabile che i tempi di attesa, soprattutto nel corso della stagione turistica estiva, in futuro potranno rivelarsi più lunghi.

Il regime di Schengen entrerà in vigore pochi giorni prima di Natale, ma il sistema informatico Sis che collega praticamente tutte le polizie dell'area comunitaria, è operativo al confine sloveno-croato già dallo scorso mese di settembre.

In meno di due mesi, inoltre, sono stati effettuati più di 2 milioni di controlli e in poco più di 1100 casi sono state scoperte delle irregolarità. Questo significa, spiegano a Lubiana, che il sistema funziona e che la sicurezza è di fatto aumentata. Nel corso dell'intero 2007, il numero di passaggi clandestini del confine di Stato è stato ridotto del 40 per cento, sostengono soddisfatti i dirigenti della polizia slovena.

Di tutti i punti d'ingresso nel Paese che, a partire dal 21 dicembre, saranno anche punti d'ingresso nell'area Schengen, Lubiana ha scelto di attrezzarne sei per tutti i tipi di controllo sia per quanto concerne le persone e che per quanto riguarda le molteplici tipologie di merci. Si tratta dei valichi stradali di Gruskovje, Obrezje e Jelsane, del valico ferroviario di Dobova, dell'aeroporto «Joze Pucnik» (ex Brnik) di Lubiana e del porto di Capodistria.

Sarà rinforzata la vigilanza al valico sloveno-croato di Sicciole

«Due Paesi legati dalla storia»

Croazia e Veneto «in sintonia»: premio al ministro Primorac

ZAGABRIA Prestigioso riconoscimento per il ministro croato dell'Istruzione e dello Sport, Dragan Primorac, che ha ricevuto ieri a Zagabria l'attestato della Regione Veneto per i suoi meriti nella divulgazione scientifica nell'Unione Europea. A consegnargli il premio è stato il presidente della Regione, Giancarlo Galan, il quale ha encomiato l'operato del ministro Primorac. Il governatore ha affermato inoltre che, per certe questioni, è maggiormente in sintonia con la Croazia che non con l'Italia. E questo soprattutto in materia di Ue.

Primorac, invitato a tornare in Veneto dopo la visita dello scorso luglio, ha ricordato che Galan è da tempo amico della Croazia. «Il governatore veneto – ha detto - sta sostenendo senza riserve gli sforzi di Zagabria nel suo cammino verso l'Unione Europea. Si tratta di due Paesi legati dalla storia e dal futuro. Inoltre, i rettori italiani e croati hanno già avviato un più che promettente discorso di collaborazione». Va rimarcato che, tre mesi fa, Primorac è stato ospite dell'ateneo di Padova, mentre ad Abbazia ha promosso l'incontro tra i rettori patavini e i loro colleghi croati.

Dragan Primorac

Giancarlo Galan

Presente alla cerimonia anche la dottoressa croata Nela Srsen, che ha ringraziato il ministro per avere accettato di far parte del comitato d'onore dell'iniziativa umanitaria, tesa all'acquisto della cosiddetta «Casa croata» a Padova. Si tratta di una struttura abitativa e residenziale che, situata nelle vicinanze del Policlinico universitario della città di Sant'Antonio, sarà in grado di offrire ospitalità a eventuali pazienti croati durante la loro permanenza per cure nella città veneta.

La Srsen, che lavora da anni a Padova ed è particolarmente apprezzata per la sua preziosa opera in favore dei pazienti arrivati dalla Croazia, ha confermato che il 12 novembre prossimo si terrà una serata umanitaria dedicata alla Casa croata. L'appuntamento si terrà negli spazi dell'albergo «The Regent Esplanade» a Zagabria e godrà del patrocinio del presidente della Repubblica, Stipe Mesic.

A.M.

Nello Zaratino raffiche a 195 chilometri orari con danni agli edifici. Circolazione interrotta tra Fiume e Zagabria, manto bianco di 30 centimetri

Bora e neve in Istria, collegamenti via mare in tilt

Arbe e Pago a lungo isolate, disagi da e per Lussinpiccolo. Al mattino chiuso il ponte di Veglia

FIUME Bora sferzante lungo le coste croate e addirittura fiocchi di neve nell'entroterra, con gravi difficoltà nelle comunicazioni stradali e marittime.

Ieri, infatti, le isole di Arbe e Pago sono rimaste per ore senza le linee di traghetto per la terraferma. Ma traghetti in tilt anche lungo la tratta Brestova-Faresina, ossia tra la costa orientale istriana e l'isola di Cherso. In servizio unicamente i ferryboat previsti dalla linea Valbisca (Veglia)-Smergo (Cherso). Fermi agli ormeggi sia il catamarano che collega Lussinpiccolo e Fiume, sia la piccola nave Ozalj in servizio tra il capoluogo isolano e le varie Unie, Sansego e Sanpiero. Traghetti bloccati pure in Dalmazia e stop ai collegamenti Makarska-San Martino di Brazza e Spalato-Rogac (Solta).

In mattinata le autorità sono state costrette a bloccare il traffico anche sul ponte di Veglia, misura revocata solo quando i refoli sono calati d'intensità. A causa del vento, da Buccari a Karlobag (Carlopago), la circolazione era consentita solo alle auto, mentre da Karlobag in direzione di Zara (un lungo tratto di Litoranea adriatica) non era possibile transitare.

Alberi abbattuti dalla forza del vento nella regione istriana

Per quanto attiene al circondario di Zara, ieri il segmento autostradale fra i raccordi di San Rocco e Maslenica è stato completamente chiuso al traffico mentre le raffiche toccavano i 195 chilometri orari. Notevoli i danni alle abitazioni, alle infrastrutture e agli impianti industriali, mentre nessuno è rimasto ferito.

Alle spalle di Fiume, in Gorski kotar, lo spessore del manto nevoso ha toccato addirittura 30 centimetri. Alcuni autoarticolati, finiti di traverso sulla carreggiata perché sprovvisti di equipaggiamento antineve, hanno di fatto interrotto la circolazione lungo la vecchia strada Fiume-Zagabria, all'altezza del capoluogo montano Delnice. Il traffico è tornato a una situazione di normalità soltanto nel tardo pomeriggio.

La bora, infine, ha creato grattacapi non solo lungo il litorale, ma anche lungo l'autostrada Fiume-Zagabria. E, precisamente, fra Ostrovica e la citata Delnice, segmento sul quale per ore hanno potuto circolare unicamente automobili. Nessun disagio, invece, sull'arteria che collega Fiume e Trieste, come pure sulle strade istriane.

A M.

PROPOSTA

Alto Adriatico, marchio unico per i prodotti ittici di qualità

LUBIANA Rendere l'Alto Adriatico un laboratorio dove sperimentare una gestione comune tra Italia, Slovenia e Croazia della pesca. Condividendo, al tempo stesso, norme per le attività di cattura e una strategia per commercializzazione e distribuzione dei prodotti ittici con la creazione di un marchio di qualità.

L'idea è stata condivisa dai rappresentanti delle regioni italiane e croate e dalle associazioni di categoria in occasione dell'inaugurazione del nuovo mercato ittico di Fiume, realizzato con fondi italiani nell'ambito del progetto «Fish.Log».

Secondo Uniprom - consorzio nazionale promosso dalle associazioni (cooperative, armatoriali e imprenditoriali di pesca e acquacoltura) - si tratta dell'unica strada in grado di superare le conseguenze della creazione di una zona di protezione delle acque croate e di procedere a piani di gestione appropriati per rendere ammissibili deroghe e norme specifiche per tutta quest'area. Si tratta di una zona, infatti, dove sussistono distorsioni di mercato e difficoltà di tutela delle risorse per i diversi regimi normativi in vigore sulle due sponde dell'Adriatico.

CULTURA & SPETTACOLI

Foto di Marino Sterle

LETTERATURA *La storia di un giornalista che si trova coinvolto nella vita di un criminale di guerra*

Ritorna «Il canto dell'orco» di Furio Bordon

Sellerio pubblica una nuova versione del romanzo rimodellata dallo scrittore triestino

di Alessandro Mezzena Lona

Davvero bizzarro il destino di certi libri. Prendete «Il canto dell'orco» di Furio Bordon. Quando venne pubblicato nel 1985 da Longanesi, il romanzo dello scrittore triestino sembrava piovuto dal futuro. Raccontava storie che, in quegli anni, erano confinate ancora nella penombra. Faceva coriandoli di certi luoghi comuni che soltanto adesso cominciamo a considerare inutili.

Bene. Quel **«Canto dell'orco»** ritorna nelle librerie, giovedì, in una versione leggermente rimodellata da **Furio Bordon**. Lo pubblica **Sellerio (pagg. 408, euro 13)** nella gloriosa collana «La memoria». E, guarda caso, arriva tra le mani dei lettori proprio mentre in cima alle classifiche dei romanzi stranieri più venduti in Italia si è installato il capolavoro-shock di Jonathan Littell «Le benevole», edito da Einaudi. Che, solo apparentemente, ruota attorno a una storia molto simile: cioè, quella di un criminale di guerra nazista, di un boia, di un torturatore, che prova a spiegare il perchè delle sue atroci, indifendibili azioni.

Come dire: in anticipo su tutti 22 anni fa, un po' in affanno oggi? No, il destino del «Canto dell'orco» non è cambiato. Perchè anche a leggerlo in questo traballante e confuso scorcio di terzo millennio, il romanzo di Furio Bordon, una delle voci più appartate e interessanti della letteratura italiana che ha cesellato piccoli gioielli come «Le ultime lune», «La città scura», «Il favorito degli dei», appare ancora coraggioso, modernissimo. In rotta di collisione con i soliti temi, i soliti rendez-vous attorno all'ombelico di tanti narratori contemporanei.

A essere frettolosi, la trama del «Canto dell'orco» potrebbe essere liofilizzata in poche righe. Un giovane giornalista, bravo e tormentato, comincia a sentirsi straniero nella vita che frequenta ogni giorno. L'elettroshock a quel trascinarsi sul baratro dell'esaurimento nervoso arriva quando i suoi passi si intrecciano con quelli di Martino Mozzati. Il boia di Cavalta. Uno che, durante la guerra, non ebbe scrupoli a entrare nelle Ss italiane. E che ammazzò cinquanta persone, a sangue freddo, durante una rappresaglia antipartigiana. Sarà il vitalismo malato di quell'uomo, il suo impasto di ferocia e tenerezza, la capacità di inventare realtà parallele, verità in rotta di collisione, versioni multiple degli stessi fatti, a far cambiare rotta l'esistenza del ragazzo cronista. Fino a spingerlo in un territorio dove il Bene e il Male non sono poi così diversi.

In realtà, il tema vero del «Canto dell'orco» è un altro. Thomas Bernhard diceva: «Ciò che conta è il contenuto di verità della menzogna». Ed è su questo terreno minato che si muove Luca Simoni, il giornalista di un importante quotidiano romano. Che si illude di avere tra le mani l'intera città. Che è convinto di riuscire a intuire i retroscena dei fatti, di raccontare il lato intimo delle cose. Fino a quando Martino Mozzati lo chiama a casa, per mostrargli il cadavere della donna che ha amato perdutamente. No, non l'ha uccisa lui Francesca. Il boia di Cavalta, questa volta, ha dovuto assistere al suicidio della persona a cui teneva di più. La madre dei suoi figli. La ragazza che, pur tradendolo, pur facendolo soffrire, gli ha regalato emozioni indicibili.

Ma chi crederà a un criminale di guerra? Chi potrà dare ancora fiducia a un mostro. A un orco che ha sparato alla tempia di cinquanta persone inermi, quando la ferocia degli uomini con la croce uncinata fece rabbrividire il mondo intero. È lì che Luca Simoni lascia fluire dentro di sé il dubbio. È lì che comincia a capire quanto a disagio si senta ormai dentro una realtà densa e vischiosa, dove tutto sembra incasellato con ordine, con giudizio. Ma dove, a ben guardare, alberga il caos. Ricordandosi che, in fondo, lui aveva finito per dedicarsi alla cronaca nera spinto da una grande, incontrollabile paura: «Il dolore degli altri. Era questa la zona segreta della sua debolezza, il ventre molle del suo carattere. Perchè il proprio dolore non lo impensieriva: quello riusciva a combatterlo, a soffocarlo. Ma di fronte al dolore degli altri aveva sempre tremato».

È il dolore degli altri è quello dei morti di Cavalta. Quello di Francesca, che Martino ha tenuto cadavere in casa per mesi perchè nessuno potesse avvicinarsi al suo corpo. Ma anche quello dello stesso boia Mozzati, in fuga dai suoi simili, che non sono più disposti a concedergli ascolto. Neanche quando Luca scoprirà che, durante la seconda guerra mondiale, le cose non sono andate proprio secondo la verità ufficiale.

Capace di scrutare l'oscurità più tenebrosa con una scrittura limpida, priva di fronzoli, eppure curatissima, Furio Bordon costruisce con «Il canto dell'orco» un romanzo che non si nutre di verità rivelate. Che va a togliere, una a una, tutte le maschere indossate a turno dai personaggi. Un «noir morale», come l'ha definito lui stesso, che guarda in faccia il Male per non lasciarsi più stregare dalla menzogna.

DALLA PRIMA PAGINA

La copertina del libro

«Ci siamo», pensò. «Sto covando un esaurimento nervoso».

Luca Simoni aveva ventisette anni in quel tiepido ottobre del 1970. Era un bel ragazzo, magro, trasandato, irrequieto, sempre scontento di sé. Lavorava come cronista di nera in un grande quotidiano di Roma. Era molto bravo, un giornalista di razza, come dicevano di lui nel suo ambiente, ma da alcuni mesi non si sentiva più lo stesso. Nulla di grave, né di molto evidente agli altri, ma gli pareva che la stanchezza e l'insoddisfazione avessero superato il livello di guardia. Dormiva male, ad esempio: i fatti e i volti delle sue giornate in cronaca gli ritornavano nel sonno. Erano facce torve e infelici, tracciavano nel buio misteriosi gesti di violenza, rallentati e sanguinosi, si aggrovigliavano trascinandolo con sé. E lui al mattino si svegliava stanco di quei sogni sporchi. Inoltre, da qualche tempo, beveva troppo, ma questo non lo ammetteva nemmeno con se stesso.

Girò il polso a guardare l'orologio. Erano le sette di sera. Si era addormentato alle due del pomeriggio, dopo un panino mangiato in piedi al bar sotto casa, e per cinque ore era rimbalzato tra le immagini bislacche e snervanti dei sogni pomeridiani, in un sopore instabile, fino al momento in cui Lucio Battisti lo aveva svegliato del tutto facendolo piangere.

Scese dal letto e si avvicinò alla finestra aperta. Fuori era già buio. I rigattieri del vicolo si preparavano a chiudere bottega e la gente passeggiava in abiti leggeri, perchè l'aria era dolce come nelle sere di primavera. Durava da cinque giorni quel caldo, una vera ottobrata romana, e anche quella mattina il termometro aveva raggiunto i ventotto gradi. Ma a Luca non piaceva. Lui era nato più a nord, in collina, e voleva che l'autunno fosse autunno, con le foglie gialle, il vento e l'odore di naftalina delle giacche di lana. Quel tepore fuori stagione gli logorava i nervi.

Eccola ferma lì sotto, la macchina dalla radio accesa. Un bullo fumava con la portiera aperta, la testa rovesciata sullo schienale; allungava sul marciapiedi una gamba stretta nella stoffa dei jeans e con la punta dello stivaletto batteva il tempo. [...]

Furio Bordon

CONVEGNO *Giovedì e venerdì l'incontro su «Transatlantici ed altri bastimenti» a cura di Roberta Gefter Wondrich*

Viaggi, libri, memorie: due giornate di studio a Trieste

di Michela Gandolfo

«History is sea» scrive il Nobel caraibico Derek Walcott, e con questa citazione il sociologo e studioso afrobritannico Paul Guilroy apre il suo saggio intitolato «Route Work: The Black Atlantic and Politics of Exile».

Il presente intervento si propone di analizzare le immagini del mondo marinaresco, dell'oceano e soprattutto della nave, il transatlantico che attraverso il mare naviga e si sposta, come figure fondamentali e cronotopiche nelle teorizzazioni postcoloniali, soprattutto in relazione al delinearsi di un'attuale realtà culturale globale come spazio transnazionale in cui prendono corpo espressioni politiche ed estetiche che sfidano le concezioni moderne sulla nazionalità, sull'etnicità e sull'autenticità culturale. La navigazione come movimento mette in discussione il ruolo dello stato-nazione e delle sue istituzioni all'interno della storia della cultura moderna e propone nuovi modi, pluralistici, decentrati, rizomici, trasversali e transculturali nel processo di costruzione della realtà globale in base ai flussi che l'attraversano.

In relazione al dibattito contemporaneo sull'esistenza di una letteratura mondiale che si esprime in tutte le lingue del mondo e che pertanto non si può contenere entro le frontiere della nazione nella cui lingua viene scritta, né si può considerare come espressione esclusiva della cultura del paese in cui viene prodotta, ma che si sviluppa dalla consapevolezza di appartenenza a una comunità più grande di quella originaria, con la quale condividere il modo di affrontare la realtà e di abitare il mondo, si vogliono qui prendere in esame le teorie di due importanti studiosi della postcolonialità: il citato afrobritannico Paul Guilroy e il martinicano Édouard Glissant. Le loro idee, elaborate nel contesto e in relazione alle loro esperienze coloniali locali, concepite ed esaltate nel loro particolarismo, nella loro unicità ed esclusività, ma altresì relazionate necessariamente al contesto mondiale, aperte al dialogo con l'infinità corale di voci che caratterizzano la globalità, possono fornire delle chiavi di lettura, non soltanto per interpretare e capire, ma soprattutto per vivere e abitare il mondo contemporaneo da Glissant definito un caos continuamente in movimento.

L'idea del «Black Atlantic» (Atlantico nero), l'immagine della nave, gli arcipelaghi attorno i quali essa si muove, rappresentano - nelle stesse parole di Guilroy: «Una serie di lezioni sull'instabilità e la mutabilità delle identità, sempre incompiute e in continuo rifacimento».

Nel tentativo di sposare qui le teorie dei due studiosi si vuole immaginare che la nave, teorizzata nei termini di Guilroy, muovendosi in modo trasversale e non lineare attraverso l'Atlantico nero e l'oceano in termini globali, faccia tappa nelle isole dell'arcipelago-pensiero teorizzato da Glissant e si traduca in simbolo della trasmissione e circolazione di idee ibride, «creole», plurali e multiculturali, nate dall'incessante relazione fra locale e globale, una relazione che crea una cultura in perenne movimento e trasformazione, una cultura la cui provvisorietà e imprevedibilità vanno accolte con positività.

Il pensiero di Guilroy e di Glissant - come anticipato - si sviluppa e si articola nello specifico dei loro contesti di appartenenza. «The Black Atlantic» di Guilroy, dal cui primo capitolo si attinge per la definizione dell'immagine simbolica della nave, «si concentra - nelle stesse parole dell'autore - su un'area limitata», esplorando «i rapporti speciali tra "razza", cultura, nazionalità ed etnicità che hanno un certo peso sulle storie e sulle culture politiche dei neri della Gran Bretagna».

Édouard Glissant, a sua volta, viene riconosciuto come il teorico dell'Antillanité, o della caraibicità come espressione del luogo per eccellenza dell'incrocio fra culture. Nella sua elaborazione di una 'poetica del diverso' in termini globali, egli muove dal suo legame con lo specifico del paesaggio caraibico e americano.

Ma il postcoloniale non rinnega, bensì esalta e valorizza la specificità locale sostenendo che è a partire da essa che si forgia l'identità globale, senza incorrere nel rischio che essa si tramuti in un marasma omologante. [...]

ALLA FACOLTA' DI LETTERE

TRIESTE Si intitola «Transatlantici ed altri bastimenti. Transiti, desideri, memorie» il convegno che si terrà giovedì e venerdì alla facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Trieste, in Androna Campo Marzio 10.

Curato da Roberta Gefter Wondrich, il convegno è prganizzato dal Dipartimento di Letterature Straniere, Comparatistica e Studi Culturali con il contributo del Centro Culturale Francese di Milano, Alliance Française di Trieste, Consolato onorario di Francia a Trieste, Comune di Trieste.

Il convegno inizierà giovedì alle 9.30, presieduto da Maria Carolina Foi, con le relazioni di Renzo Crivelli («Dalle leggende alla scena»): di Odile Malas («La nef dans la tempête. a leggenda d'Helsin tra dogma e realtà politica»); di Marco Piccat («I viaggi delle "Barche senza vele"; tracce di una tradizione medievale»). E poi di Sanja Roic, Sara Trampuz, Giovanni Ferracuti, Fordon Poole, Arturo Larcati.

Al pomeriggio, alle 15, i lavori riprenderanno presieduti da Marco Piccat con le relazuoni di Béatrice Didier, Licia Reggiani, Tiziana Goruppi, Luciana Alocco, Anna Zoppellari, Emilia Sumonte, Marija Mitrovic.

Venerdì i lavori del convegno proseguiranno con le relazioni, tra gli altri, di Laura Pelaschiar, Roberta Gefter Wondrich, Daniela Pagani, Marianna D'Ezio, Sabina D'Alessandero, Michela Gandolfo («La nave come microcosmo della realtà globale negli studi letterari postcoloniali»).

Derek Walcott, Nobel per la letteratura

«Cattedrali letterarie europee»: vincono Magris e McCourt

ROMA Saranno Umberto Eco, Claudio Magris, Roberto Benigni, e gli studiosi e critici John McCourt (Irlanda) e Wendelin Schmidt-Dengler (Austria) i vincitori della prima edizione del premio internazionale «Le cattedrali letterarie europee». Il riconoscimento, istituito e realizzato dall'Associazione Culturale Eureka in collaborazione e con il patrocinio del Comune di Roma, intende premiare i più alti esponenti della cultura mondiale che si sono distinti nell'ambito della critica letteraria per i loro studi su importanti autori del panorama umanistico europeo.

La premiazione si terrà sabato alla sala Pietro da Cortona dei Musei Capitolini di Roma a partire dalle 16.

John McCourt vive a Trieste da 17 anni e dal 2006, dopo una breve parentesi come Visiting Professor negli Stati Uniti (all'University of Pennsylvania a Philadelphia), è ricercatore all'Università di Roma Tre e membro del dipartimento di letterature comparate dell'ateneo romano.

Autore di «James Joyce gli anni di Bloom», pubblicato da Mondadori, e di numerosi altri saggi, ha vinto il Premio letterario «Giovanni Comisso» nel 2005. McCourt ha insegnato all'università di Trieste per più di dieci anni ed è co-fondatore (con Renzo S.Crivelli) e Programme director della Trieste Joyce School (che avrà, tra gli ospiti alla prossima edizione, un'altra premiata di grande prestigio, l'irlandese, Anne Enright, vincitrice la settimana scorsa del Booker Prize per il suo romanzo «The Gathering»).

John McCourt

Con il suo volume dedicato agli «anni triestini» di Joyce, McCourt ha raccolto riconoscimenti da parte degli studiosi di tutto il mondo. Perchè con quel lavoro è riuscito a mettere bene a fuoco quanto importante sia stata la permanenza dello scrittore irlandese a Trieste nella genesi e nello sviluppo dei suoi capolavori letterari.

LUTTO *Aveva 91 anni, sue le immagini dell'occupazione delle truppe titine*

È morto Mario Magajna, il fotografo che ha raccontato la Storia di Trieste

Il fotografo Mario Magajna e, in alto, una sua fotografia di una manifestazione per il primo maggio del 1946

di **Claudio Ernè**

TRIESTE Mario Magajna, il decano dei fotoreporter triestini, è morto ieri dopo una lunghissima malattia. Aveva 91 anni e con i suoi occhi azzurri e gli obiettivi delle sue fotocamere, ha visto e fermato sulla pellicola più di mezzo secolo di Storia triestina. Dagli ultimi sussulti della guerra che ha squassato l'Europa, al nuovo Millennio, lui era lì con la sua macchina a tracolla, il basco sul capo e una parola gentile per tutti.

Trecentomila sue immagini sono conservate negli archivi della Biblioteca nazionale slovena e degli Studi, perché Mario Magajna è sempre stato legato indissolubilmente alla redazione del quotidiano «Primorski Dnevnik» e alla cultura di chi parlava la sua lingua. Da qui il «rispetto» e il salvataggio e la valorizzazione dei suoi negativi e delle sue «vintage prints». In sintesi è stato il fotografo ufficiale degli sloveni di Trieste di cui ha raccontato non solo le tormentate vicende politiche e gli atti ufficiali, ma anche la vita di ogni giorno, le feste, i matrimoni, le sagre, lo sport, le tradizioni e l'attaccamento alla propria terra e al proprio passato.

Attraverso il mirino della sua Rollei biottica e della sua Konica Autoreflex, Magajna ha raccolto con umanità e sensibilità anche la storia di un mondo che non c'è più. Pescatori che rammendano le reti sul selciato delle rive, rivenditrie fumanti di mussoli, bambini in calzoni corti, periferie, zingari coi loro carri e i loro cavalli, operai del cantiere San Marco in corteo. Ma anche scontri con la polizia, devastazioni attentati. E' stato il testimone prezioso di un'epoca ma anche il protagonista di un momento irripetibile della città e della gente che vi viveva.

Del problema di Trieste, quando Mario Magajna aveva da poco iniziato a lavorare, si discuteva a New York tra gli scranni dell'Assemblea generale delle Nazioni unite. La città era un problema politico mondiale e le sue fotografie hanno avuto il merito di rappresentare l'iconografia ufficiale di una parte precisa, quella slovena.

Ecco perché il suo lavoro ha un grande merito: è facilmente leggibile, interpretabile, perché non vi sono dubbi o ambiguità di sorta su chi gli aveva commissionato quei servizi fotografici.

La sua presenza alle cerimonie commemorative alla Risiera di San Sabba, al poligono di Opicina, sotto le finestre del conservatorio di via Ghega dov'erano stati impiccati per rappresagliaciquanta antifascisti, era un punto fermo, un dato scontato. Chi gli ha voluto bene e lo stimato, lo ricorda quasi novantenne con un impermeabile addosso, un berretto sul capo per proteggersi dalla pioggia e la macchina fotografica al collo, mentre entra camminando a fatica tra i due muri altissimi muri in cemento dell'unico campo di sterminio nazista in Italia. Anche da pensionato, Mario Magajna non aveva rinunciato alla sua fotocamera, alla possibilità di cercare, attraverso il mirino, qun attimo importante da fermare per sempre sulla pellicola. Chi lo aveva incontrato all'ingresso della Risiera lo aveva salutato. «Ciao Mario», gridato forte, perchè Mario potesse sentire.

Magajna era nato il 12 ottobre 1916 a Trieste ma poco dopo la famiglia si era trasferita a Santa Croce. Lì, tra quelle case di pietra poste al limite del ciglione carsico, quasi a picco sul mare, aveva passato la sua infanzia. Dal 1930 al 1939 era stato «giovane di bottega» nel laboratorio di Fotoradiottica. Camera oscura, luce rossa, bacinelle da lavare, vapori di idrochinone e fenidone, mani immerse dell'iposolfito di sodio, stampe da smaltare e da spuntinare. Una dura gavetta, che nel 1940, nel momento in cui l'Italia di Mussolini era entrata in guerra con Francia e Inghilterra, aveva subito una svolta. Mario Magajna era stato assunto come tecnico nel reparto di radiologia dell'Ospedale Maggiore. Sviluppa le lastre ma la notizia delle sue capacità si spande nei reparti. Viene chiamato a documentare con la macchina fotografica i più importanti interventi chirurgici

Dal 1943 inizia a collaborare segretamente con il Fronte di liberazione sloveno. Realizza fototessere per documenti falsi, utilizzati per sfuggire alle retate e per poter utlizzare le tesser eannonarie.

Nel 1944 ferma sulla pellicola i primi massicci bombardamenti subiti da Trieste. cantieri, porto, raffineria Aquila, case, nodi ferroviari, macerie e morti. Nel 1945 quando la città viene occupata dalla truppe jugoslave del maresciallo Tito, inizia a collaborare col «Primorski Dnevnik» che l'anno successivo lo assume come fotoreporter. Un lavoro massacrante, in strada per ore e ore, poi nella camera oscura posta all'ultimo piano dello palazzo di via Montecchi, nel cuore di San Giacomo. Lo obbligano alla pensione nel 1977 per raggiunti limiti di età, ma la sua collaborazione con il quotidiano sloveno si interrompe appena nel 1993. Mario Magajna, un uomo con la macchina fotografica.

CINEMA *Film italiani alla Festa di Roma*

Soldini e il dramma della perdita del lavoro con Albanese e la Buy

ROMA Non che alla più recente Mostra del Cinema di Venezia i titoli italiani siano mancati, certo è che l'immagine del nostro cinema (soprattutto a causa della fredda accoglienza riservata dalla critica ai film del concorso) non ne è uscita più di tanto rafforzata. Ecco allora l'occasione di una rivincita e di un rilancio a meno di due mesi di distanza, con una Festa del Cinema di Roma in cui la produzione nazionale si è presentata davvero in forze.

Ieri abbiamo visto la Première di «**Giorni e nuvole**» di Silvio Soldini, storia di una coppia travolta da una crisi economica che provoca anche una crisi coniugale. Ci aspettavamo forse qualcosa di più dal regista di «Pane e tulipani» e «Agata e la tempesta», che comunque ci ha regalato una prova di bruciante attualità e una doppietta d'attori che insieme non avevamo ancora mai visto.

Antonio Albanese e Margherita Buy

Sullo sfondo c'è Genova, in primo piano Antonio Albanese (camaleontico e convincente anche in un ruolo drammatico) e Margherita Buy (un po' sempre a interpretare lo stesso personaggio), marito e moglie alle prese con il dramma contemporaneo della perdita del lavoro e quindi di ogni certezza nella vita.

Un vero e proprio cortocircuito quello tra Elsa e Michele, coppia colta e benpensante che si lascia sopraffare dallo sconforto e dall'apatia. Niente di nuovo, comunque, rispetto a tanta recente produzione italiana, ed è forse questa la ragione per cui non siamo riusciti a farci trascinare dalla trama e dalle sue intenzioni. «Ho scelto uno stile realistico - ha detto il cineasta - per dare la sensazione di carpire le cose mentre avvengono. Volevo essere il più possibile dentro questa storia, insieme ai miei personaggi».

Ecco allora una messa in scena ridotta ai minimi termini, inquadrature lunghe, lunghissime, piani sequenza e camera a mano, evidentemente - e a nostro parere - non sufficienti per entrare davvero nella «realtà» di questa storia. Non aspettatevi dunque il Soldini corale e surreale di «Pane e tulipani», quello delle commedie di cui ci siamo più volte letteralmente innamorati.

Ancora italiani, «**Auschwitz 2006**» di Saverio Costanzo e «**Niente è come sembra**» di Franco Battiato. Due opere diversissime, con cui ieri Soldini ha diviso la programmazione made in Italy. Superlativo il primo, l'ennesimo bel documentario di Saverio Costanzo, che intraprende un viaggio assieme agli studenti di 250 scuole romane in visita ad Auschwitz. Un altro viaggio nella memoria, ricco di testimonianze e di uno straordinario materiale di repertorio a colori dell'Istituto Luce. Da vedere. Siamo rimasti invece perplessi dal terzo lungometraggio di Franco Battiato, che prosegue nel cammino iniziato con «Musikanten» verso una strada intellettualissima, ai limiti del comprensibile.

Cristina Borsatti

Per la prima volta a Trieste il Congresso di slavistica

TRIESTE Per la prima volta Trieste ha ospitato il Congresso slavistico sloveno, organizzato dal 1989 con cadenza annuale dalla Società slavistica slovena. Lo scorso anno la Società ha promosso la realizzazione di una serie di congressi fuori dai confini della Slovenia, per promuovere l'approfondimento di questioni linguistiche e filologiche proprie del multiforme tessuto linguistico e culturale delle zone di confine. La coordinazione dell'evento nella nostra città è stata curata da un comitato di docenti e operatori culturali triestini sotto la guida di Boris Pangerc e la supervisione del presidente della Società slavistica slovena Miran Košuta.

Al congresso, dal titolo «Vivere il confine», hanno preso parte 210 esperti di slavistica e slovenistica, accademici e scrittori provenienti da tutta la Slovenia e dalle comunità slovene di Italia, Austria e Ungheria, tra i quali 41 relatori e 20 autori di monografie e progetti slavistici presentati nelle sezioni apposite. L'evento ha scandagliato i temi della multiculturalità nei loro aspetti scientifici più pregnanti e ha rappresentato in questo senso un momento importante di incontro e approfondimento anche per la valorizzazione del ricco patrimonio letterario, storico e culturale della nostra città, illustrato dalle parole di eminenti rappresentanti del mondo culturale locale, tra i quali Boris Pahor e Alojz Rebula. Gli atti del convegno sono stati pubblicati in un volume di 400 pagine curato da Miran Košuta.

Il compositore Pavle Merkù

I lavori si sono svolti tra il Kulturni dom e la sede della Scuola superiore di lingue moderne per interpreti e traduttori e sono stati arricchiti da mostre e iniziative collaterali tra le quali una fiera del libro con editori provenienti dalla nostra regione e dalla Slovenia.

Alla cerimonia di apertura hanno preso parte diverse autorità politiche, personalità del mondo culturale e rappresentanti delle istituzioni patrocinatrici (tra le quali la Regione e l'ufficio della Repubblica di Slovenia per gli sloveni all'estero). Oltre agli organizzatori del congresso e all'assessore Roberto Antonaz hanno preso la parola il preside della facoltà di Lettere e filosofia dell'Università di Trieste, Stefano De Martino e il rettore dell'Università del Litorale Lucija Cok.

In questa occasione sono stati consegnati i due premi alla carriera, conferiti al poliedrico intellettuale triestino Pavle Merkù, presente da più di mezzo secolo nella vita culturale triestina come compositore, etnomusicologo, saggista, folclorista, dialettologo, storico linguistico ed esperto di antroponimia, e a uno dei più insigni italianisti sloveni, il lessicografo Sergij Slenc, autore del monumentale dizionario in due volumi italiano-sloveno(1997) e sloveno-italiano (2006).

Spiragli per la pop star in crisi

Britney Spears può rivedere i figli

ROMA La cantante pop americana Britney Spears ha riottenuto il diritto temporaneo a vedere i suoi due figli, diritto di cui era stata privata la settimana scorsa da un tribunale per non aver ottemperato ad alcuni obblighi imposti dalla corte. Lo riferisce la Bbc on line. I due bambini, Sean Preston, 2 anni, e Jayden James, 1 anno, erano stati dati in custodia completa al padre, ed ex-marito della Spears, Kevin Federline.

Il giudice Scott Gordon aveva stabilito che la cantante avrebbe dovuto fare test antidroga due volte la settimana, oltre a colloqui settimanali con un consulente familiare.

Il tribunale ha stabilito ora che potrà vedere i figli in attesa della prossima udienza, prevista per il 26 ottobre.

Duro giudizio dell'attrice

Il cinema italiano? Melato: non esiste

ROMA Perchè non faccio più cinema? «Perchè il cinema italiano non esiste» risponde Mariangela Melato, durante la presentazione del suo spettacolo al Sistina «Sola me ne vo'», precisando: «La situazione è disastrosa, andrebbe aiutata, nonostante ci siano state delle cose apprezzabili, come quelle di Soldini o Mazzacurati. Il nostro è un cinema che guarda troppo alla tv, mentre vorrei tornasse un cinema italiano capace di arrivare al cuore degli spettatori».

W aggiunge: «Impariamo dai francesi: basta film doppiati».

MUSICA *Fitto calendario di concerti per il circolo in via Madonna del Mare a Trieste*

Etnoblog riapre con Teatro degli Orrori e Zion Train

TRIESTE Domani alle 20 riapre l'Etnoblog a Trieste. Per l'inaugurazione suoneranno i Cosmetic (gruppo indie-rock di Cesena) e si alterneranno in console diversi deejay locali. Nelle prossime settimane, sono attesi artisti di richiamo come gli inglesi Zion Train (18 novembre), Il Teatro degli Orrori (21 novembre) e i Canadians (4 dicembre).

Il circolo Etnoblog di via Madonna del Mare 3, gestito dall'omonima associazione interculturale, riprende la propria attività in un ambiente rinnovato e con una nuova direzione artistica, che vede Lorenzo Fragiacomo come responsabile delle serate indie-rock (martedì e mercoledì) e il collettivo Electrosacher, Dj Nanou e Claudio Alvarez di quelle elettroniche (denominate «No Xcuses», ogni venerdì dal 2 novembre).

La tessera annuale costa 10 euro.

«Per questa stagione ci sono delle corpose novità - commenta Lorenzo Fragiacomo -. La prima è che i concerti avranno inizio alle 20.30. È una scommessa che vogliamo fare per favorire tutti quelli che si devono alzare presto alla mattina, e non possono fare troppo tardi alla sera. La seconda novità sarà la presenza del teatro. Varie associazioni e compagnie si avvicenderanno sul palco dell'Etnoblog, organizzando spettacoli per bambini e teatro sperimentale con appuntamenti regolari».

Le proposte indie-rock di Fragiacomo prevedono: il 31 ottobre Beatrice Antolini (canta, suona il piano e tantissimi altri strumenti con grande fantasia e talento. Il suo album «Big Salon» è un esplosione di colori e stili. Un viaggio psych-folk nel mitico West, dopo aver fatto tappa nel mondo di «Alice nel Paese delle Meraviglie» e dentro «Big Fish» di Tim Burton); il 7 novembre i triestini Electric Freaktones, il 13 una serata dedicata all'etichetta friulana Arab Sheep, il 14 Le luci della centrale elettrica, il 21 Il Teatro degli Orrori (la rock-band rivelazione del 2007, alla batteria il triestino Francesco Valente), il 27 Indienational (pop dalla Svezia), il 28 Moon Invaders (ska dal Belgio); il 4 dicembre suoneranno i Canadians (indie-rock nazionale), il 12 The calorifer is very hot e il 19 Alfa Box+Enrico Berto (altra label night).

Il Teatro degli Orrori suonerà a Trieste il 21 novembre

La parte elettronica, gestita dallo staff di Electroblog (festival dedicato alla cultura elettronica, andato in scena a settembre), vedrà la partecipazione di numerosi artisti di livello internazionale. Ogni venerdì dal 2 novembre. Si parte con Electrosacher, Claudio Alvarez e Dj Nanou. Il 9 Pol (live set), il 18 gli inglesi Zion Trian (pionieri del dub), il 23 dalla Germania Move D., il 30 Touane; il 7 dicembre Microthol, il 14 De Monique+Glasspiel Vj set, il 21 Sweet Susie direttamente dal prestigioso Dub Club di Vienna.

Info: www.myspace.com/associazioneetnoblog

Ricky Russo

MUSICA Successo di pubblico nella tappa triestina del tour

Aromi di Negramaro e rock acustico ieri sera al «Rossetti»

di Carlo Muscatello

TRIESTE Aromi di Negramaro, ieri sera al Politeama Rossetti. Aromi rock caldi e appassionati, con quel retrogusto amarognolo tipico del vino del Salento da cui Giuliano Sangiorgi e compagni hanno preso il nome. Aromi di grande musica italiana, che la band esplosa negli ultimi due anni e mezzo ha deciso di «denudare» e proporre in versione acustica nella cornice elegante di un tour teatrale, dopo i tanti club e spazi all'aperto riempiti dalla primavera/estate 2005 a oggi.

L'apertura offre uno splendido colpo d'occhio. Scenografia essenziale, lineare come l'operazione acustica richiede. Una grande griglia colorata fa da fondale. I musicisti sono disposti a semicerchio sul palco pieno di strumenti quasi tutti acustici e molti etnici: il piano Rhodes, l'organetto diatonico, la steel guitar, lo xilofono, il contrabbasso elettrico, ma anche la fisarmonica, il banjo, il bouzuki vestono di colori nuovi canzoni già conosciute e amate dal pubblico.

«La distrazione», il brano che apre l'ultimo disco registrato a San Francisco, è anche quello scelto per cominciare lo show. Si capisce subito che l'operazione è stata fatta con gusto e intelligenza. L'abito musicale è diverso ma l'anima, il cuore sono rimasti immutati. Né poteva essere altrimenti. Una sontuosa conferma arriva con «Mentre tutto scorre», il brano clamorosamente bocciato al Sanremo Giovani 2005, che poi nello spazio di poche settimane trasformò il gruppo pugliese nella grande sorpresa di quell'annata musicale italiana. Ebbene, per quello che rimane comunque la loro bandiera, per quello che si porta dentro il marchio di fabbrica che ha fatto grandi i Negramaro, ieri sera al Rossetti rilettura elegante ed essenziale, quasi scarna, soltanto per chitarra e voce, praticamente perfetta.

Sangiorgi si alterna fra piano e chitarra. Quando ha le mani libere si trasforma in uno scatenato folletto nero, una marionetta snodata che corre, salta, s'inginocchia, ma soprattutto permea lo spettacolo della sua splendida e poderosa vocalità meridionale. I cori del migliaio abbondante di spettatori fanno il resto.

Lo show, diviso in due parti, va a pescare nei tre album diciamo così «ufficiali» della giovane discografia del gruppo (il primo era stato una sorta di «album test» uscito nel 2003, dall'anima profondamente rock, un po' stile Radiohead, dovuto alla solita geniale intuizione di Caterina Caselli...), realizzando una riuscita operazione a ritroso. Canzoni che erano nate nella versione chitarra e voce, oppure pianoforte e voce, e che solo in un secondo tempo erano state rivestite di abiti rock, con un occhio alla tradizione melodica italiana e l'altro al miglior rock progressive degli anni Settanta, ritornano metaforicamente a casa, nude, semplici, acustiche, come mamma le ha fatte...

Ecco allora «Come sempre» e «Scusa se non piango», «Quel posto che non c'è» (ai sei Negramaro si aggiungono Andrea Di Cesare al violino e Claudia Della Gatta al violoncello) e «Solo per te», «Nuvole e lenzuola» (altra bandiera...) e «Neanche il mare», «Scomoda-mente» e «La finestra», che chiude il primo tempo.

Si riparte con «Giuliano poi sta male» (che diventa un vibrante mix fra una taranta pugliese e una giga irlandese...), si prosegue con «Un passo indietro» e «L'immenso», «Estate» (con Sangiorgi che sbuca in platea, una piccola torcia in una mano e il microfono nell'altra...) e «Cade la pioggia» (con commossa dedica a Jovanotti, che la canta con loro nel disco, e proprio ieri sera ha perso il fratello in un incidente).

Fra i bis non può mancare «Parlami d'amore», tormentone dell'estate ormai conclusa. Dentro il Rossetti - fra suoni, aromi e colori del Sud -, canzone dopo canzone la temperatura ormai è calda. Fuori la notte autunnale non promette nulla di buono. E forse anche per questo il pubblico, ieri sera, non aveva nessuna voglia di andar via...

Scenografia essenziale ieri sera al Rossetti per lo show dei Negramaro (foto F. Bruni)

SCRITTORI *Questa sera a Trieste*

Roveredo al Teatro Bobbio con «Caracreatura» e la pièce «La bela vita»

TRIESTE Oggi alle 20.30, al Teatro «Orazio Bobbio», lo scrittore Pino Roveredo presenta il suo ultimo libro, «Caracreatura», edito da Bompiani. Seguirà la rappresentazione teatrale de «La Bela vita», dello stesso Roveredo, a cura del Gruppo Teatrale «La Barcaccia», per la regia di Riccardo Fortuna (ingresso: 10 euro; per i soci degli Amici della Contrada ingresso speciale a 1 euro).

«Caracreatura» è l'ultima opera di Roveredo, già vincitore del Premio Campiello 2005. Edita da Bompiani nella collana «Narratori italiani» (246 pagine, 15,50 euro), è una storia forte, dei nostri giorni, che colpisce nel profondo. Protagonista è Marina, una donna di mezza età, con alle spalle una vita difficile e dolorosa, ma che pare approdata a un'esistenza serena, assieme al marito e al figlio. Ma un giorno entra in casa la piaga della droga, che porta il figlio in carcere. Si profila allora l'odissea di Marina, che diviene una «madre coraggio», e che farà di tutto per salvare la sua caracreatura, fino a un gesto d'amore estremo.

«La bela vita» in scena

Il testo teatrale «La bela vita» di Pino Roveredo, del 1998, tratta di tematiche analoghe, descrivendo la vita quotidiana e i sentimenti che si provano in un carcere. L'opera verrà messa in scena nella seconda parte della serata dal Gruppo teatrale «La Barcaccia», nella nuova edizione curata dall'autore, per la regia di Riccardo Fortuna.

«La bela vita» presenta con toni poetici, drammatici e ironici, dei momenti di vita in un carcere, sotto la considerazione che «la vita non è bella in carcere, ma anche in carcere si vive».

Tutti i premiati di Corovivo alla Stazione Marittima

TRIESTE È stata un'intensa giornata dedicata interamente alla musica corale l'undicesima edizione di Corovivo che ha visto sfilare alla Stazione Marittima 19 complessi regionali con oltre 500 coristi sul palcoscenico. Un folto pubblico ha seguito con crescente partecipazione questa rassegna itinerante che l'Usci porta avanti da vent'anni e che si distingue per l'originalità della formula. Pur non essendo un concorso offre delle valutazioni sulla qualità tecnica di ogni esecuzione ma l'aspetto più interessante è il progetto che ciascun coro presenta in forma scritta e che qualifica le scelte culturali e stilistiche. Riuniti in volume i progetti danno un quadro eloquente degli orientamenti, dei gusti estetici, degli interessi musicologici della nostra coralità.

I premi per i progetti sono andati a Lucia Vinzi (Po-lifonia) per «Mute parole. Il linguaggio dei fiori tra musica, retorica, poesia, simboli, leggende e miti»: un affascinante excursus sul simbolismo floreale in autori inglesi come Morley, Wilby, Britten realizzato dal coro Ars Musica di Gorizia. A Carlo Tommasi, di-rettore di Catticoro, il premio (Canto popolare) per il progetto «Omaggio a Pavle Merkù per il suo ottantesimo compleanno», una panoramica sulle composizioni dell'importante musicista triestino (presente in sala).

I progetti sono stati premiati indipendentemente dalle loro esecuzioni mentre dal punto di vista esecutivo i cori sono stati classificati secondo le tre previste fasce di livello. Risultano laureati nella fascia di «Eccellenza» cinque complessi: Officium Consort di Pordenone (con una messa di Jacobus De Kerle), Voci Bian-che Fran Venturini di San Dorligo della Valle (Cantar giocando), cori Audite Nova di Staranzano e Multifa-riam di Ruda (Lieder di Schubert), Cappella Tergestina di Trieste (Musica ebraica delle comunità locali) e Vrh sv. Michaela di San Michele del Carso (Canti popolari sloveni). Un elevato numero di cori, otto, si è piazzato nella fascia di «Merito» e cinque in quella di «Distinzione». Perfetta è stata sotto ogni punto di vista l'organizzazione affidata all'Usci provinciale di Trieste.

Liliana Bamboschek

APPUNTAMENTI

Public art sul Molo Audace Poetesse al circolo Generali

TRIESTE Oggi alle 16.30, appuntamento con Public art a Trieste e dintorni: sul Molo Audace un evento-opera di Elisa Vladilo.

Oggi alle 17.30, al circolo Generali, per il ciclo «Poetesse che leggono poetesse», Carla Guidoni terrà una conversazione su Ada Negri.

Domani, al conservatorio Tartini, alle 20.30, cerimonia di premiazione del premio pianistico internazionale Marizza.

Giovedì alle 21, all'Oxis di Santa Croce, concerto della Jimmy Joe Band.

Carlo Mazzacurati

Venerdì alle 17, al Museo Sartorio, Francesca De Bei parlerà di «Caravaggio, La morte della Vergine» per il ciclo Grandi capolavori, giovani studiosi (il 9 novembre Cristina Beltrami tratterà «Picasso, Guernica»).

Venerdì alle 16, primo incontro del ciclo «Esportare la democrazia?», intervengono il docente David Ellwood dell'Università di Bologna, Anna Maria Mori dell'Università di Trieste e Adriano Andri dell'Istituto regionale per la Storia del Movimento di liberazione; segue la proiezione del film «Welcome in Greece, Mr. Marshall» di Angelos Abazoglou.

Venerdì, alle 21, all'Oblivion Pub, musica con la tribute band di Ligabue, i Campovolo.

PORDENONE Sabato, all'aula magna, sarà ospite il regista Carlo Mazzacurati con il suo ultimo film «La giusta distanza».

UDINE Domani, alle 21, al teatro Palamostre, debutterà «Sorantri» nuova produzione della compagnia Arearea.

GORIZIA Venerdì, alle 20.45, al «Verdi», concerto della Filarmonica di Ploiesti (Romania) diretta da Ovidiu Balan, al piano Roberto Cappello.

CINEMA E TEATRI

TRIESTE

CINEMA

■ RATATOUILLE

All'AMBASCIATORI con proiezione digitale e al NAZIONALE 1 alle 16.30, 17.30, 18.30, 19.30, 20.30, 21.30, 22.30.

■ AMBASCIATORI

www.triestecinema.it. Oggi ingresso a solo 5 € l'intero e 4 € il ridotto.

RATATOUILLE 16.30, 18.30, 20.30, 22.30
Proiezione digitale.

■ ARISTON

2 GIORNI A PARIGI 16.30, 20.20
57.a Berlinale. Di Julie Delpy. Con Julie Delpy e Adam Goldberg.

WAITRESS RICETTE D'AMORE 18.20, 22.15
di Adrienne Shelly. Con Kery Russel.

■ CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE

Torri d'Europa, via D'Alviano 23. Tel. 040-6726800. www.cinecity.it

RATATOUILLE 15.45, 16.00, 17.00, 18.05, 18.30,19.30, 20.30, 21.30, 22.00
a Cinecity con proiezione digitale (spettacoli in digitale 16.00, 17.00, 18.30, 19.30, 21.30, 22.00) dai creatori di NEMO e GLI INCREDIBILI. 5,50 €

MOLTO INCINTA 16.30, 19.30, 22.00
con Steve Carell, Morgan Freeman. 5,50 €

QUEL TRENO PER YUMA 16.30, 19.40, 22.05
con Russell Crowe e Christian Bale. 5,50 €

RESIDENT EVIL: EXTINCTION 16.05, 20.00, 22.00
con Milla Jovovich. 5,50 €

STARDUST 16.20, 22.00
con Robert De Niro, Michelle Pfeiffer, Sienna Miller. 5,50 €

INVASION 18.00
con Nicole Kidman e Daniel Craig. 5,50 €

MICHAEL CLAYTON 19.45
con George Clooney. 5,50 €

Park 1 € per le prime 4 ore. Ogni martedì non festivo 5,50 €. I matinée della domenica a 4,50 €.

■ EXCELSIOR - SALA AZZURRA

Intero € 6, ridotto € 4,50. Abbonamenti € 17,50.

ANGEL - LA VITA, IL ROMANZO 16.30, 18.45, 21.00
di François Ozon. Tratto dal romanzo di E. Taylor. Presentato al 57° Festival di Berlino.

VIAGGIO IN INDIA 16.30, 21.15
di Mohsen Makhmalbaf. Solo oggi e domani.

IN QUESTO MONDO LIBERO... 18.20
di Ken Loach. Premio per la migliore sceneggiatura al Festival di Venezia 2007. Mattinate per le scuole: per prenotazioni telefonare orario cinema allo 040767300.

■ FELLINI

www.triestecinema.it. Oggi ingresso a solo 5 € l'intero e 4 € il ridotto.

STARDUST 16.15, 20.10, 22.15
con Robert De Niro e Michelle Pfeiffer.

BECOMING JANE, IL RITRATTO DI UNA DONNA CONTRO 18.15
con Anne Hathaway.

■ GIOTTO MULTISALA

www.triestecinema.it. Oggi ingresso a solo 5 € l'intero e 4 € il ridotto.

MICHAEL CLAYTON 16.20, 18.20, 20.20, 22.20
con George Clooney.

QUEL TRENO PER YUMA 16.15, 18.15, 20.15, 22.15
con Russell Crowe.

■ NAZIONALE MULTISALA

www.triestecinema.it. Oggi ingresso a solo 5 € l'intero e 4 € il ridotto.

RATATOUILLE 17.30, 19.30, 21.30

MOLTO INCINTA 16.00, 18.00, 20.10, 22.20
Divertentissimo... assolutamente esplosivo!

LA GIUSTA DISTANZA 18.30, 20.20, 22.15
di Carlo Mazzacurati. In concorso al Festival di Roma.

SMS - SOTTO MENTITE SPOGLIE 16.00, 18.15, 20.30
Divertentissimo con Vincenzo Salemme e Giorgio Panariello.

HAIRSPRAY 16.30
con John Travolta e Michelle Pfeiffer

RESIDENT EVIL, EXTINCTION 16.30, 22.15
con Milla Jovovich.

INVASION 22.15
con Nicole Kidman e Daniel Craig (al Super).

■ SUPER

LE CRONACHE DEL BOCCACCIO 16.00 ult. 21.00
Luce rossa. V. 18.

■ ALCIONE ESSAI

LA RAGAZZA DEL LAGO 17.30, 19.15, 21.00
con Toni Servillo.

TEATRI

■ FONDAZIONE TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-090373. Biglietteria del Teatro Verdi aperta con orario 9-12, 16-19.

STAGIONE SINFONICA 2007. Vendita dei biglietti per tutti i concerti. Settimo concerto musiche di Wagner e Bruckner, direttore Stefan Soltesz, orchestra del Teatro Verdi: venerdì 26 ottobre ore 20.30 (turno A), domenica 28 ottobre ore 17.30 (turno B).

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2007/2008. Campagna abbonamenti: rinnovo abbonamenti con diritto di prelazione e richiesta nuovi abbonamenti.

■ TEATRO STABILE DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA

www.ilrossetti.it - tel. 040-3593511.

SALA BARTOLI. 21.00 «IL MAESTRO E CICOGNO».

di Renzo S. Crivelli. Con Fulvio Falzarano. Regia di Manuel Giliberti. 1 h.

■ TEATRO ORAZIO BOBBIO - LA BARCACCIA - TEL. 040364863.

Ore 20.30 LA BELA VITA. Di Pino Roveredo. Adattamento dell'autore per il G.T. La Barcaccia, regia di Riccardo Fortuna. Ingresso unico 10 €. Soci «Amici della Contrada» 1 €. Prima dello spettacolo l'autore presenterà l'ultimo libro «Caracreatura».

MONFALCONE

■ TEATRO COMUNALE DI MONFALCONE

www.teatromonfalcone.it PROSA E MUSICA 2007-2008. Martedì 30 ottobre, Louis Lortie & Hélène Mercier, pianoforti: in programma musiche di Schumann, Grieg. Venerdì 2, sabato 3 novembre, Tullio Solenghi in «Le nozze di Figaro». Prevendita biglietti per tutti i concerti e gli spettacoli in cartellone presso Biglietteria del Teatro, Ticketpoint/Trieste, Ert/Udine e on-line su www.greenticket.it. Prosegue la sottoscrizione di nuovi abbonamenti (prosa, musica, «contrAZIONI» e «900&oltre») presso la biglietteria del Teatro (tel. 0481/790470, ore 10-12/17-20).

■ MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it
Informazioni e prenotazioni 0481-712020.

RATATOUILLE 17.30, 18.30, 20.00, 22.10

RESIDENT EVIL: EXTINCTION 20.40, 22.30

QUEL TRENO PER YUMA 17.40, 20.00, 22.15

ZODIAC 17.00, 19.30, 22.00
Rassegna cinema americano in lingua originale.

Ogni lunedì e martedì rassegna «Cinema d'autore» con ingresso unico a soli 4 €. Oggi FUNERAL PARTY di Frank Oz: 17.40, 20.00, 22.00.

CERVIGNANO

■ TEATRO P.P. PASOLINI

Campagna abbonamenti stagione di prosa e musica 2007-2008. Riconferme abbonamenti dal 15 al 26 ottobre. Presso la biglietteria del Teatro. Oggi 10.00-12.00. Informazioni: 0431/370273.

UDINE

■ TEATRO PALAMOSTRE

Variazioni nel tempo. Nuovi segni della danza contemporanea italiana: 24 ottobre, ore 21.00. Compagnia Arearea: SORANTRI di Roberto Cocconi e Carlo Tolazzi. Info 0481/532317, 0432/506295.

■ TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE

Biglietteria da lunedì a sabato 16.00-19.00. Info 0432-248418, www.teatroudine.it.

26 ottobre 2007 ore 20.45 (abb. Musica 18; 9 formula B) Modo Antiquo. Federico Maria Sardelli direttore, Juditha Triumphans musica di Antonio Vivaldi.

GORIZIA

■ KINEMAX

Sala 1
RATATOUILLE 17.30, 20.00, 22.10

Sala 2
MOLTO INCINTA 17.40, 20.00, 22.20

Sala 3
LA GIUSTA DISTANZA 17.50, 20.10, 22.15

Sala 3
RESIDENT EVIL: EXTINCTION 15.40

■ CORSO

Sala Rossa
STARDUST 17.30, 20.00, 22.20

Sala Blu
IN QUESTO MONDO LIBERO 17.45, 20.00

Sala Blu
INVASION 22.15

Sala Gialla
QUEL TRENO PER YUMA 17.45, 20.00, 22.15

La storia di Riina su Canale 5 nella fiction «Il capo dei capi»

ROMA Cinquant'anni di storia mafiosa, tra il 1943 e il 1993 sono anche «50 anni di brutta storia italiana, di collusioni e di favori», ma nella fiction «Il capo dei capi», tratta dall'omonimo libro di due giornalisti d'inchiesta di Repubblica, Attilio Bolzoni e Giuseppe D'Avanzo, «i nomi ci saranno tutti, senza equivoci, da Vito Ciancimino ad Andreotti», almeno secondo quanto hanno detto i registi Enzo Monteleone e Alexis Sweet nella presentazione ieri a Roma, prima della messa in onda su Canale 5 da giovedì sera e dell'anteprima stasera a Corleone.

Tutta la storia muove dall'infanzia affamata di Riina, interpretato dal bravo attore siciliano Claudio Gioè, nella Corleone di Luciano Liggio che vuole scalzare i boss al potere di Cosa Nostra. Suo compagno di infanzia è Biagio (Daniele Liotti) che però dalla conoscenza con Placido Rizzotto (Carmelo Galati) farà una scelta opposta diventando poliziotto e il più accanito persecutore di Riina a costo di ogni prova fino alla cattura del boss nel '93.

Daniele Liotti, Simona Cavallari

Nelle sei puntate ci sono i mafiosi ma anche i grandi nemici, i martiri come il questore Mangano (Massimo Venturiello), il generale Dalla Chiesa (Pierluigi Misasi), Falcone (Andrea Tidona) e Borsellino (Gaetano Aronica) e molti altri. Nel cast tanti altri nomi: Simona Cavallari, Gioia Spaziani, Marco Leonardi, Imma Piro, Vincent Riotta. «L'unico personaggio inventato è proprio Biagio ha detto Daniele Liotti che è il più vero di tutti perchè rappresenta i tanti soldati semplici senza nome di questa lunga lotta alla mafia».

VI SEGNALIAMO

CANALE 5 ORE 21.10
INTELLETTUALI VS. OTTUSI

Intellettuali contro «ottusi». Sarà questo lo scontro a «Ciao Darwin», condotto da Paolo Bonolis con Luca Laurenti. A guidare le due nuove categorie saranno un'eclettica Platinette e la vincitrice di «Un due tre stalla» Immacolata Di Ninni, Imma.

LA 7 ORE 20.30
GOVERNO SOTTO TIRO

Complotto, compravendita di voti: sembra partito il conto alla rovescia per il governo Prodi; già a rischio il voto in Senato al dl unito alla Finanziaria. Ne parlano a Otto e Mezzo, Paolo Guzzanti, Alessandra Sardoni, Enrico Mentana, Maurizio Belpietro.

LA 7 ORE 23.30
«BOMBAY» DI BONCOMPAGNI

Su La7 prima puntata di «Bombay», il nuovo programma di Gianni Boncompagni. Lo show sarà impaginato con le notizie che arriveranno in tempo reale dalle agenzie di stampa, arricchito con la presenza di maghi e sensitivi. Nel cast anche Claudio Sabelli Fioretti.

RAITRE ORE 9.15
OSPITE PAOLA GASSMAN

A «Cominciamo bene Prima» sarà ospite Paola Gassman, che interpreta al teatro Manzoni di Roma, fino al 28 ottobre, la pièce «L'appartamento è occupato». L'intervista è anche l'occasione per raccontare ai telespettatori la sua lunga e intensa carriera.

I FILM DI OGGI

CONTRO TUTTE LE BANDIERE
Regia di George Sherman, con Errol Flynn (nella foto) e Maureen O'Hara.
GENERE: AVVENTURA (Usa, 1952)

RETEQUATTRO 16.40

Nel XVII secolo un ufficilae inglese si infiltra tra i pirati che hanno il loro quartiere generale in Madagascar, nel tentativo di distruggere la loro base. Divertimento e leggerezza: la vecchia Hollywood allo stato puro.

GIULIA
Regia di Fred Zinneman, con Jane Fonda (nella foto) e Vanessa Redgrave.
GENERE: DRAMMATICO (Usa, 1977)

RETEQUATTRO 1.50

Anni Trenta. Lilian e Giulia sono amiche. La prima vuole fare la scrittrice, l'altra, ebrea, studia medicina a Vienna e viene aggredita dai nazisti. Amicizia femminile magistralmente trattata.

PSYCHO
Regia di Gus Van Sant, con Anne Heche (nella foto) e Vince Vaughn.
GENERE: THRILLER (Usa, 1998)

RETEQUATTRO 23.20

Il thriller-horror più famoso di Hitchcock rifatto in quadratura per inquadratura. Uniche deviazioni: il film è a colori ed è ambientato nel '98, invece che negli anni '60. Anne Heche muore anche lei sotto la celeberrima doccia...

TRISTANO & ISOTTA
Regia di Kevin Reynolds, con James Franco e Sophia Myles (nella foto).
GENERE: STORICO (G.B./Germania, 2005)

SKY CINEMA 3 21.00

Il cavaliere inglese Tristano viene ferito durante un'azione di guerriglia contro gli invasori irlandesi. Creduto morto, viene invece salvato da Isotta, figlia del re nemico.

8 MM-DELITTO A LUCI ROSSE
Regia di Joel Schumacher, con Nicolas Cage (nella foto) e Joaquin Phoenix.
GENERE: THRILLER (Usa, 1999)

SKY CINEMA MAX 21.00

Un investigatore viene incaricato dalla vedova di un senatore di indagare su una pellicola hard, appartenuta al marito, dov'è firmato un omicidio. Così si trova invischiato nel mondo del porno estremo...

MR. & MRS. SMITH
Regia di Doug Liman, con Brad Pitt e Angelina Jolie (nella foto).
GENERE: AZIONE (Usa, 2005)

SKY CINEMA 1 22.30

I coniugi John e Jane, all'apparenza una coppia normale, sono in realtà due killer che, all'insaputa l'uno dell'altra, lavorano per organizzazioni rivali.

RAIUNO

06.05 **Anima Good News**
06.10 **Sottocasa.**
06.30 **Tg 1**
06.45 **Unomattina.**
07.00 **Tg 1**
07.30 **Tg 1 L.I.S.**
07.35 **Tg Parlamento**
08.00 **Tg 1**
09.00 **Tg 1**
09.30 **Tg 1 Flash**
10.40 **Dieci minuti di... programmi dell'accesso**
10.50 **Appuntamento al cinema**
11.00 **Occhio alla spesa.** Con Alessandro Di Pietro.
11.25 **Che tempo fa**
11.30 **Tg 1**
12.00 **La prova del cuoco.**
13.30 **Telegiornale**
14.00 **Tg 1 Economia**
14.10 **Festa italiana - Storie.**
14.45 **Incantesimo 9.**
15.50 **Festa italiana.** Con Caterina Balivo.
16.15 **La vita in diretta.** Con Michele Cucuzza.
16.50 **Tg Parlamento**
17.00 **Tg 1**
17.10 **Che tempo fa**
18.50 **L'Eredità.**
20.00 **Telegiornale**
20.30 **Affari tuoi.**

21.10 FICTION

> Gente di mare 2
Lorenzo Crespi e Fabio Fulco scoprono un relitto che conteneva rifiuti tossici.

23.10 **Tg 1**
23.15 **Porta a Porta.** Con Bruno Vespa.
00.50 **Tg 1 - Notte**
01.20 **Cinematografo.**
01.50 **Appuntamento al cinema**
01.55 **Scrittori per un anno**
02.25 **SuperStar**
03.00 **Fortier.** Con Sophie Lorain e Gilbert Sicotte e Pierre Labeau.
03.40 **Un inviato molto speciale. 05.00 Homo Ridens**
05.45 **Euronews**

RAIDUE

06.00 **Tg 2 Salute**
06.15 **L'isola dei famosi.** Con Francesco Facchinetti.
06.55 **Quasi le sette.** Con Stefania Quattrone.
07.00 **Random**
09.45 **Non è m@i troppo tardi**
10.00 **Tg2punto.it**
11.00 **Piazza Grande.** Con Giancarlo Magalli e Monica Leofreddi.
13.00 **Tg 2 Giorno**
13.30 **Tg 2 Costume e società**
13.50 **Tg 2 Salute**
14.00 **L'Italia sul Due.** Con Roberta Lanfranchi e Milo Infante.
15.50 **Ricomincio da qui.** Con Alda D'Eusanio.
17.20 **One Tree Hill.** Con Chad Michael Murray e James Lafferty e Hilarie Burton e Bethany Joy Lenz e Sophia Bush.
18.05 **Tg 2 Flash L.I.S.**
18.10 **Rai Tg Sport**
18.30 **Tg 2**
18.50 **Piloti.**
19.10 **L'isola dei famosi.** Con Francesco Facchinetti.
19.50 **7 vite.**
20.25 **Estrazioni del Lotto**
20.30 **Tg 2 20.30**

21.05 TELEFILM

> Criminal minds
Mandy Patinkin in «L'ora della preghiera» e «Eros e Thanatos».

22.40 **Senza traccia.**
23.25 **Martedì Champions.**
00.55 **Tg 2**
01.15 **Tg Parlamento**
01.25 **L'isola dei famosi.**
02.05 **Almanacco.**
02.10 **Estrazioni del Lotto**
02.15 **Meteo 2**
02.20 **Appuntamento al cinema**
02.25 **I Templari**
03.00 **Tg 2 Salute**
03.10 **Mario Riva un pilastro della RaiTv**
03.30 **Alla gallina abbuffata**

RAITRE

06.00 **Rai News 24**
08.05 **Cult Book.** Con Stas' Gawronski.
08.15 **La storia siamo noi.** Con Giovanni Minoli.
09.05 **Verba volant**
09.15 **Cominciamo bene - Prima.** Con Pino Strabioli.
10.05 **Cominciamo bene.** Con Fabrizio Frizzi e Elsa Di Gati.
12.00 **Tg 3**
12.25 **Tg 3 Punto donna.** Con Ilda Bartoloni.
12.45 **Le storie - Diario italiano.** Con Corrado Augias.
13.10 **Saranno famosi.**
14.00 **Tg Regione**
14.20 **Tg 3**
14.50 **TGR Leonardo**
15.00 **TGR Neapolis**
15.10 **Trebisonda.**
17.00 **Cose dell'altro Geo.** Con Sveva Sagramola.
17.50 **Geo & Geo.** Con Sveva Sagramola.
18.15 **Meteo 3**
19.00 **Tg 3**
19.30 **Tg Regione**
20.00 **Rai Tg Sport**
20.10 **Blob**
20.30 **Un posto al sole.**

21.05 ATTUALITA'

> Ballarò
Giovanni Floris tratta i temi politici con i suoi ospiti. C'è anche Maurizio Crozza.

23.10 **Tg 3**
23.15 **Tg Regione**
23.25 **Tg 3 Primo piano**
23.45 **Doc 3**
00.40 **Tg 3**
00.50 **Appuntamento al cinema**
01.00 **E - Cubo.**

TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA

18.40 **TV TRANSFRONTALIERA**
20.30 **L'ANGOLINO**
20.50 **ALPE ADRIA**
23.00 **TV TRANSFRONTALIERA**

RETEQUATTRO

06.00 **Tg 4 Rassegna stampa**
06.15 **Secondo voi.** Con Paolo Del Debbio.
06.20 **Peste e corna e gocce di storia.** Con Roberto Gervaso.
06.25 **Quincy.**
07.10 **Mediashopping**
07.40 **Hunter.** Con Fred Dryer e Stepfanie Kramer.
08.40 **Pacific Blue.** Con Jim Davidson e Darlene Vogel e Paula Trickey e Mario Lopez e Jeff Steams
09.40 **Saint Tropez.**
10.40 **Febbre d'amore**
11.30 **Tg 4 - Telegiornale**
11.40 **Forum.**
13.30 **Tg 4 - Telegiornale**
14.00 **Forum.**
15.00 **Wolff - Un poliziotto a Berlino.**
16.00 **Sentieri**
16.40 **Contro tutte le bandiere.** Film (avventura '52). Di George Sherman. Con Errol Flynn e Maureen O'Hara e Anthony Quinn.
18.55 **Tg 4 - Telegiornale**
19.30 **Meteo**
19.35 **Sipario del Tg 4**
20.20 **Walker Texas Ranger.**

21.10 SOAP OPERA

> Tempesta d'amore
Henriette Richter-Röhl è sparita e i dubbi sulla sua scomparsa continuano...

23.15 **I bellissimi di Rete 4**
23.20 **Psycho.** Film (thriller '98). Di Gus Van Sant. Con Vince Vaughn
01.25 **Tg 4 Rassegna stampa**
01.50 **Giulia.** Film (drammatico '77). Di Fred Zinnemann. Con Jane Fonda e Vanessa Redgrave
03.50 **Tg 4 Rassegna stampa**
04.10 **Peste e corna e gocce di storia.** Con Roberto Gervaso.
04.15 **Un dottore tra le nuvole.**
05.00 **Il segreto della nostra vita.**

CANALE 5

06.00 **Tg 5 Prima pagina**
08.00 **Tg 5 Mattina**
08.50 **Secondo voi.**
09.00 **Và dove ti porta il cuore.** Film Tv (drammatico '05). Di William Humble. Con Laurence Fox e Olivia Poulet e Simon Wilson e Alexandra Moen.
10.55 **Finalmente soli.** Con Gerry Scotti e Maria Amelia Monti e Rosalina Neri e Pino Ammendola e Nicola Pistoia.
11.25 **Un detective in corsia.** Con Dick Van Dyke e Barry Van Dyke e Joanna Cassidy.
12.25 **Vivere. 13.00 Tg 5**
13.40 **Beautiful.**
14.10 **CentoVetrine.**
14.45 **Uomini e donne.**
16.15 **Amici**
16.55 **Tg5 minuti**
17.05 **30 giorni.** Film Tv (commedia '04). Di Gabriela Tagliavini. Con Camille Guaty e Udo Kier
18.50 **Chi vuol essere milionario?.** Con Gerry Scotti.
20.00 **Tg 5**
20.30 **Striscia la notizia - La voce della persistenza.**

21.10 VARIETA'

> Ciao Darwin
Bonolis e Luca Laurenti in uno degli sketch più amati: il ritorno della bavosa.

00.00 **Maurizio Costanzo Show.**
01.20 **Tg 5 Notte**
01.50 **Striscia la notizia - La voce della persistenza.**
02.20 **Mediashopping**
02.35 **Amici**
03.15 **Mediashopping**
03.25 **Arnold.**
03.55 **Tre minuti con Mediashopping**
04.00 **Tg 5**
04.30 **Chicago Hope.**
05.25 **Tre minuti con Mediashopping**
05.30 **Tg 5**

ITALIA 1

09.05 **MacGyver.** Con Richard Dean Anderson e Dana Elcar e Bruce McGill.
10.05 **Tre minuti con Mediashopping**
10.10 **A - Team.**
12.15 **Secondo voi.**
12.25 **Studio Aperto**
13.00 **Studio Sport**
13.35 **Quiz Sport.** Con Davide Dezan.
13.40 **Detective Conan**
14.05 **Hunter x Hunter**
14.30 **I Simpson**
15.00 **Veronica Mars.**
15.55 **Malcolm.**
16.50 **Mermaid Melody - Principesse sirene**
17.15 **Hamtaro piccoli criceti, grandi avventure**
17.30 **SpongeBob**
17.45 **Pokemon diamante e perla**
18.00 **Mushiking, il guardiano della foresta**
18.30 **Studio Aperto**
19.00 **Tre minuti con Mediashopping**
19.10 **Camera Café.**
19.45 **Dragon Ball GT**
20.10 **Candid Camera.**
20.30 **Prendere o lasciare.**

21.10 FILM

> The Bourne Identity
Un thriller del 2001 con Matt Damon e Franka Potente.

23.35 **Saved.**
00.30 **Studio Sport**
00.55 **Tre minuti con Mediashopping**
01.00 **Studio Aperto - La giornata**
01.15 **Tre minuti con Mediashopping**
01.20 **The Box Game**
02.20 **Shopping By Night**
02.45 **Talent 1 Player**
03.15 **Talk Radio.**
03.20 **Italia a mano armata.** Film (poliziesco '76). Di Franco Martinelli (Marino Girolami).

LA7

06.00 **Tg La7**
07.00 **Omnibus La7**
09.15 **Punto Tg**
09.20 **Due minuti un libro.**
09.30 **Cuore e batticuore.** Con Robert Wagner e Stefanie Powers e Lionel Stander.
10.30 **Il tocco di un angelo.** Con Roma Downey e Della Reese e John Dye.
11.30 **Streghe.** Con Holly Marie Combs e Alyssa Milano e Shannen Doherty e Brian Krause e Dorian Gregory e Julian McMahon.
12.30 **Tg La7**
12.55 **Sport 7**
13.00 **In tribunale con Lynn.** Con Kathleen Quinlan e Christopher McDonald e Dixie Carter e Julie Warner.
14.00 **Alla conquista del West.** Con James Arness e Fionnula Flanagan e Bruce Boxleitner e Kathryn Holcomb.
16.00 **Atlantide - Storie di uomini e di mondi.** Con Francesca Mazzalai.
18.00 **Stargate SG - 1.**
19.00 **JAG - Avvocati in divisa.**
20.00 **Tg La7**

20.30 ATTUALITA'

> Otto e mezzo
Giuliano Ferrara e Ritanna Armeni parlano della difficile fase del governo.

21.30 **La7 Doc**
23.30 **Bombay**
00.45 **Tg La7**
01.10 **25ª ora - Il cinema espanso.** Con Paola Maugeri.
02.35 **Star Trek: Deep Space Nine.** Con Avery Brooks e Rene Auberjonois e Nicole de Boer e Michael Dorn e Nana Visitor e Terry Farrell e Siddig El Fadil e Rosalind Chao e Colm Meaney e Armin Shimerman.
03.35 **Otto e mezzo. 04.35 Due minuti un libro.**
04.40 **CNN News**

SKY 1

112.00 **Cambia la tua vita con un click.** Film (commedia '06). Di Frank Coraci. Con Adam Sandler
13.45 **Speciale: Operazione Mania - Una pallottola spuntata**
13.55 **Hollywood Flash**
14.05 **Nanny McPhee.** Film (commedia '05). Di Kirk Jones. Con Emma Thompson e Colin Firth
15.45 **Transporter: extreme.** Film (azione '05). Di Louis Leterrier. Con Jason Statham e Alessandro Gassman e Amber Valletta
17.20 **Vita da camper.** Film (commedia '06). Di Barry Sonnenfeld. Con Robin Williams e Cheryl Hine
19.05 **The Weather Man.** Film (drammatico '05). Di Gore Verbinski. Con Nicolas Cage e Michael Caine e Hope Davis e Gemmenne de la Peña e Nicholas Hoult e Michael Rispoli e Gil Bellows.
20.50 **Speciale: Operazione Mania - Una pallottola spuntata**

21.00 FILM

> Hot Movie
Alyson Hannigan in una storia d'amore un po' contrastata...

22.30 **Mr. & Mrs. Smith.** Film (azione '05). Di Doug Liman. Con Brad Pitt.
00.35 **L'ora della verità.** Film (thriller '04). Di Bille August. Con Connie Nielsen.
02.25 **The Exorcism of Emily Rose.** Film (horror '05). Di Scott Derrickson. Con Tom Wilkinson.
04.25 **Rob - B - Hood.** Film (azione '06). Di Benny Chan. Con Jackie Chan e Charlene Choi e Michael Hui e Louis Koo.

SKY 3

07.25 **Save the Last Dance.** Film (musicale '01).
09.55 **Quel nano infame.** Film (commedia '06).
11.45 **Il grande Joe.** Film (avventura '98).
14.10 **Il mercante di pietre.** Film (drammatico '05).
16.10 **Il dottor T e le donne.** Film (drammatico '00).
18.50 **Crash - Contatto fisico.** Film (drammatico '04).
21.00 **Tristano & Isotta.** Film (drammatico '06).
23.25 **Quel nano infame.** Film (commedia '06).
01.10 **La legge del desiderio.** Film (drammatico '86).
03.30 **Amityville Horror.** Film (horror '05). Di Andrew Douglas.
05.05 **Them.** Film (horror '07). Di David Moreau e Xavier Palud. Con Olivia Bonamy e Michaël Cohen.

SKY MAX

06.35 **Deadly Cargo - Terrore in mare aperto.** Film (horror '03).
08.25 **Brothers of War - Sotto due bandiere.** Film (guerra '05).
10.55 **Takedown.** Film (thriller '00). Di Joe Chappelle.
12.55 **Red Eye.** Film (thriller '05). Di Wes Craven.
14.30 **The Secret Agent.** Film (azione '96).
16.40 **Virus mortale.** Film Tv (horror '00). Di Steven De Souza.
19.10 **The One.** Film (azione '01).
21.00 **8mm - Delitto a luci rosse.** Film (thriller '99).
23.10 **Brothers of War - Sotto due bandiere.** Film (guerra '05).
01.40 **Fifty/fifty.** Film (azione '93).
03.25 **Red Eye.** Film (thriller '05).
04.55 **Shallow Ground - Misteri sepolti.** Film (horror '04).

SKY SPORT

11.00 **Uefa Champions League**
12.00 **Games**
12.30 **Guarda che lupa**
13.00 **Fan Club Fiorentina: Livorno - Fiorentina**
13.30 **Numeri Serie A**
14.00 **Sport Time**
14.30 **Serie A**
15.05 **Guarda che lupa**
15.30 **Fan Club Napoli: Napoli - Juventus (04/11/2006)**
16.05 **Fan Club Lazio: Lazio - Udinese (01/11/2003)**
16.30 **Fan Club Palermo: Inter - Palermo (15/04/2007)**
17.00 **Fan Club Juventus: Cagliari - Juventus**
17.30 **Fan Club Milan: Lazio - Milan**
18.00 **Prepartita**
18.30 **Uefa Champions League: Cska Mosca - Inter**
20.30 **Uefa Champions League**
20.45 **Uefa Champions League: Roma - Sporting Lisbona**
22.45 **Postpartita**
00.30 **SpaccaNapoli**
01.00 **Playerlist**

MTV

11.00 **Into the Music**
12.30 **Mtv Europe Music Awards Story**
13.30 **Hogan Knows Best**
14.00 **Parental Control**
14.30 **Vale tutto**
15.00 **TRL - Total Request Live**
16.00 **Flash**
16.05 **MTV Cookies**
17.00 **Flash**
17.05 **Into the Music**
18.00 **Flash**
18.05 **Your Noise.** Con Carlo Pastore.
19.00 **Flash**
19.05 **Laguna Beach**
20.00 **Flash**
20.05 **Kebab for Breakfast**
21.00 **Inuyasha**
21.30 **Nana**
22.00 **Garo**
22.30 **Flash**
22.35 **Very Victoria**
23.30 **South Park**
00.00 **Human Giant**
00.30 **The Boondocks**
01.00 **Brand: New**
02.00 **Into the Music**

ALL MUSIC

06.30 **Star Meteo News**
09.30 **The Club**
10.00 **Deejay chiama Italia.** Con Linus e Nicola Savino.
12.00 **Inbox 2.0**
12.55 **All News**
13.00 **Modeland.** Con Jonathan Kashanian.
13.30 **Edgemont.** Con Dominic Zamprogna e Sarah Lind e Kristin Kreuk e P.J. Prinsloo e Micah Gardener e Elana Nep.
14.00 **Community.** Con Valeria Bilello e Ivan Olita.
15.30 **Kantabox**
16.00 **Classifica ufficiale Indie.** Con Giulia Salvi.
16.55 **All News**
17.00 **Rotazione musicale**
18.55 **All News**
19.00 **Inbox 2.0**
19.30 **Modeland.** Con Jonathan Kashanian.
20.00 **Inbox 2.0**
21.30 **In prova**
22.30 **Deejay chiama Italia.**
00.00 **Extra**

TELEVISIONI LOCALI

Telequattro

08.35 **Il notiziario mattutino**
09.00 **L'età non conta**
09.30 **Formato famiglia**
10.35 **Marina**
11.30 **Don Matteo 4**
12.00 **TG 2000 Flash**
13.10 **Il notiziario meridiano**
13.30 **Nel baule dei tempi**
16.05 **Lassie**
16.40 **Il notiziario meridiano**
17.00 **K 2**
18.45 **Obiettivo fisco**
19.10 **Domande a Riccardo Illy**
19.30 **Il notiziario serale**
20.30 **Il notiziario regione**
20.55 **Fra ieri e oggi**
21.00 **Indagine su un delitto perfetto.** Film (poliziesco '78). Di Aaron Leviathan.
22.40 **Lavoro donna**
23.02 **Il notiziario notturno**
23.30 **Movimento per le autonomie**
23.35 **Partita di basket: Snaidero Udine - Legea Scafati**

Capodistria

13.45 **Programmi della giornata**
14.00 **Tv Transfrontaliera - Tg R F.V.G.**
14.20 **Euronews**
14.30 **Fanzine**
15.00 **Reilly la spia più grande**
15.55 **Mediterraneo**
16.25 **Artevisione**
16.55 **Meridiani**
18.00 **Programmi in lingua Slovena**
19.00 **Tuttoggi**
19.25 **Tg Sport**
19.30 **Alpe Adria**
20.00 **Voci della Dalmazia**
20.40 **Nautilus**
21.10 **Q - L'attualità giovane**
22.00 **Tuttoggi**
22.15 **Itinerari collezione**
22.45 **Folkest**
23.45 **Istria e... dintorni**
00.15 **Tuttoggi**
00.30 **Tv Transfrontaliera**

Tvm - Odeon

12.30 **Tg Odeon**
12.35 **Italia oh!**
12.50 **Lotto in salotto**
13.30 **Nu wrestling evolution**
13.55 **Odeon News**
19.00 **Primo piano Trieste**
19.10 **Tg Triesteoggi**
20.00 **Tg Odeon**
20.05 **Il campionato dei campioni**
20.40 **Lo Sport... Motori**
21.10 **Nu wrestling evolution**
21.40 **Superbike tv**
22.55 **Odeon News**
23.10 **Primo piano Trieste**
23.20 **Tg Trieste Oggi**
23.30 **TVM Notizie - Udine e Gorizia**
23.50 **Cooming Soon**
00.00 **Tg Odeon**
00.05 **Lo Sport... Ciclismo**
01.05 **Lo Sport... Motori**
01.25 **Tg Odeon**
01.30 **Primo piano Trieste**
01.40 **Tg Triesteoggi**

RADIO

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.34: Questione di soldi; 8.00: GR 1; 8.30: GR 1 Sport; 8.37: Pianeta Dimenticato; 8.47: Habitat; 9.00: GR 1; 9.06: Radio anch'io; 10.00: GR 1; 10.09: Questione di Borsa; 10.35: Nudo e Crudo; 11.00: GR 1; 11.45: Pronto, salute; 12.00: GR 1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.35: La Radio ne parla; 13.00: GR 1; 13.24: GR 1 Sport; 13.34: Radio1 Musica Village; 14.00: GR 1; 14.05: Con parole mie; 14.32: GR 1 Scienze; 14.47: News Generation; 15.00: GR 1; 15.05: Ho perso il trend; 15.35: Radio City, l'informazione in onda; 16.00: GR 1 Affari; 17.00: GR 1; 17.30: GR 1 Titoli - Affari borsa; 17.44: Tornando a casa; 18.00: GR 1; 18.25: GR 1 Calcio Champions League; 19.22: GR 1; 20.31: Medicina e Società; 20.34: Ascolta, si fa sera; 20.42: Zona Cesarini; 20.45: GR Champions League; 21.32: GR 1; 23.00: GR 1 Affari; 23.05: GR 1 Parlamento; 23.09: GR Campus; 23.17: I nuovi Italiani; 23.27: Demo; 23.45: Uomini e camion; 0.00: Il Giornale della Mezzanotte; 0.23: La notte di Radio1; 0.25: L'Uomo della notte; 1.00: GR 1; 2.00: GR 1; 3.00: GR 1; 3.05: Radio1 Musica; 4.00: GR 1; 5.00: GR 1; 5.15: Un altro giorno; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

RADIO 2

6.00: Il cammello di Radio 2; 6.30: GR 2; 7.30: GR 2; 7.53: GR Sport; 8.00: Il ruggito del coniglio; 8.30: GR 2; 10.00: Il Cammello di Radio2 - Grazie per averci scelto; 10.30: GR 2; 11.30: Fabio e Fiamma; 12.10: Chat; 12.30: GR 2; 12.49: GR Sport; 13.00: 28 minuti; 13.30: GR 2; 13.40: Il cammello di Radio 2 - Gli spostati; 15.30: GR 2; 16.00: Condor; 17.00: 610 (sei uno zero); 17.30: GR 2; 18.00: Caterpillar; 19.30: GR 2; 19.52: GR Sport; 20.00: Alle 8 della sera; 20.30: GR 2; 20.32: Dispenser; 21.00: Il Cammello di Radio2 - Decanter; 21.30: GR 2; 22.30: Il cammello di Radio2: Chiamami aquila; 0.00: Chat; 0.15: La mezzanotte di Radio2; 2.00: Alle 8 della sera; 2.30: Versione beta; 3.00: Radio 2 Remix; 4.00: Fans club; 5.00: Prima del giorno.

RADIO 3

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR 3; 7.00: Radio3 Mondo; 7.15: Prima pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 10.00: Radio3 Mondo; 10.45: GR 3; 11.30: Radio3 Scienza; 12.00: I Concerti del Mattino; 13.00: La barcaccia; 13.45: GR 3; 14.00: Il Terzo Anello Musica; 14.30: Il Terzo Anello; 15.00: Fahrenheit; 16.00: Storyville; 16.45: GR 3; 18.00: Il Terzo Anello Musica. Castelli in aria; 18.45: GR 3; 19.00: Hollywood Party; 19.50: Radio3 Suite; 20.00: Le mille storie dei Mille; 20.30: Il Cartellone; 22.45: GR 3; 23.30: Il Terzo Anello. Fuochi; 0.00: Il Terzo Anello. Battiti; 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2.00: Notte Classica.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 giornale radio del Fvg - Onda verde; 11.03: A più voci; 12.30: Tg3 giornale radio del Fvg; 13.33: A più voci; 15: Tg3 giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 giornale radio del Fvg.
Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Sconfinamenti.
Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7: Gr mattino; 7.20: Buongiorno in musica, Calendarietto, La fiaba del mattino e lettura programmi; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Eureka; 8.40: Onde Radioattive; 10: Notiziario; 10.10: Playlist; 10.20: Libro aperto: Marica Nadlišek: Sulla costa, romanzo in 30 puntate, regia di Marjana Prepeluh, 18.a puntata; 10.40: Playlist; 11: Studio D; 11.15: Consultorio radiofonico; 12: Il tema della settimana; 12.50: Programmi dell'accesso: Corecom; 12.59: Segnale orario; 13: Gr ore 13; segue: Lettura programmi; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: L'angolino dei ragazzi: Lo zaino volante; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca regionale; 17.10: Musica corale; 18: Tente e paesaggi dell'Istria; segue: Playlist; 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera; segue: Lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

6.00: Il caffè di Radio Capital; 9.00: Lateral; 9.30: I Capitalisti; 12.00: Daily Bag; 13.00: Capital Sport; 14.00: Capital Records; 17.00: Il caffè di Radio Capital; 19.30: Capital Sport; 20.30: Undercover; 21.00: No Man's Land; 22.00: Whatever; 23.00: Vibe; 0.00: Time Machine.

RADIO DEEJAY

6.00: Due a zero; 6.30: News; 7.30: Platinissima; 9.00: Il Volo del mattino; 10.00: Deejay Chiama Italia; 12.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 14.00: Sciambola!; 16.00: Tropical Pizza; 17.30: Pinocchio; 19.00: Vickipedia; 21.00: B - side; 22.30: Dee Giallo; 0.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 2.00: Sciambola!; 4.00: Deejay Chiama Italia.

RADIO CAPODISTRIA

06.00: Buongiorno da Radio Capodistria; Almanacco; 06.15: Notizie; Il meteo e la viabilità; 06.25: Granelli di storia; 06.45: Presentazione mattinata radiofonica; 06.45: Anteprima Gr; Il meteo e la viabilità; 07.15: Il giornale del mattino; Lo sport; 07.45: Segnalazione stampa; 08.00-10.30: Calle degli orti grandi - quotidiano del mattino; 08.05: L'oroscopo di Elena; Locandina; 08.25: Una massima al giorno; 8.30: Notizie; Prima pagina; Il meteo e la viabilità; 08.33: La canzone della settimana; 08.40: Parliamo di...; 09.00: L'intervista; 09.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 09.33: Prima infanzia (il pediatra); 10.00: Rassegna stampa; 10.20: Anticipazione Spazio aperto; 10.25: Programmi radio; Tv, Chiusura; 10.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Il tempo sull'Adriatico; 10.33-11.00: Alta fedeltà; Fuori dal mucchio; R.; 11.00-12.00: Spazio aperto - a cura della testata giornalistica; 11.30: Notizie; Tempo e strade; 12.10: Anticipazioni GR - in collegamento con la redazione; 15.15: Sigla single; 12.28: Il meteo e la viabilità; 12.30: I fatti del giorno - Lo sport; 13.00-14.00: Chiaccherando; 13.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Oggi a Radio e Tv Capodistria; 14.00-14.30: Prosa; 14.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Il tempo sull'Adriatico; 14.35-14.40: Euro Notes; 14.45: New entry le novità del panorama discografico; 15.050: La canzone della settimana; 15.10: Anticipazione Gr; 15.28: Il meteo e la viabilità; 15.30: I fatti del giorno; 16.00-18.00: Pomeriggio ore quattro; 16.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 17.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 18.00: Melopea; 18.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 19.00: Scaletta musicale; 19.15: Sigla single; 19.28: Il meteo e la viabilità; 19.30: Il giornale della sera; Lo sport; 20.00-24.00: Radio Capodistria Sera; 20.00: Radio Capodistria jazz club; 21.00: Spazio aperto; 21.55: Sigla single; 22.00: Prima infanzia; La canzone della settimana; 22.30: L'intervista; 23.00: Osservatorio; 24.00: Collegamento Rsi.

RADIO M2O

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improponibili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improponibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIO ATTIVITÀ

7: L'Almanacco, con Sara; 7.05: Il Buongiorno news, con Barbara de Paoli; 7.10: Disco news, la proposta della settimana; 8.15: Gr Oggi - Gazzettino Giuliano-news; 8.20: Radiotrafic viabilità; 8.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 9.02: Paolo Agostinelli; 9.10: Disco news, la proposta della settimana; 9.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 10.05: Telekommando, con Sara & Paolo Agostinelli; 11.05: Mattinata news, ospiti e musica con Sara; 11.06: Disco news, la proposta della settimana; 11.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 12.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano - news; 12.20: Radiotrafic viabilità; 12.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 13.05: Rewind grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 14.02: The Factory House, a cura di Paolo Agostinelli e Sandro Orlando dj; 15.02: The Black Vibe, con Lillo Costa; 15.05: Disco news, la proposta della settimana; 16.05: Pomeriggio radioattivo, con Paolo Agostinelli, Cesare e Paul; 17.05: Disco news, la proposta della settimana; 17.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 18.05: Mind The Gap, con Veronica Brani; 19.05: Music Box «Lookin'around», con Barbara de Paoli; 19.20: Radiotrafic viabilità; 19.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 20.05: In orbita cafè; 21: Rewind, grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 22 Dal tramonto all'alba, dai dancefloor di tutto il mondo.

RADIO PUNTO ZERO

9 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.

TRIESTE

CRONACA DELLA CITTÀ

Il corpo è stato trovato a terra tra cumuli di calcinacci e bottiglie vuote di liquore: aveva cercato di ripararsi coprendosi con cartoni

Senzacasa muore di freddo davanti al Silos

È la prima vittima in Italia dell'ondata di maltempo e del brusco abbassamento della temperatura

Di nazionalità slovacca, aveva 62 anni. Era arrivato a Trieste da poco tempo. Una trentina i disperati che vivono nella zona attorno alla stazione

di **Corrado Barbacini**

È morto dal freddo, ucciso dal brusco e improvviso abbassamento della temperatura. Il corpo era raggomitolato, riverso a terra in mezzo cumuli di calcinacci e bottiglie di whisky e grappa vuote, in un'area abbandonata dietro al silos dalla parte del porto-vecchio, vicino alla stazione ferroviaria. Lo hanno trovato tra immondizie e calcinacci l'altra sera quando la bora soffiava a oltre 120 chilometri all'ora e la temperatura era scesa a meno di cinque gradi.
Si chiamava Alexander Jonas, 62 anni, cittadino slovacco. Era uno dei tanti senza casa che vivono nei pressi della stazione ferroviaria. La schiena era appoggiata a una porta con le maniglie legate da una catena bloccata da un grosso lucchetto. Per proteggersi dal freddo si era coperto il capo con un giaccone e si era riparato il corpo con dei cartoni.
Lo ha trovato così attorno alle 20 un suo amico che viveva anche lui nella zona della stazione. Lo ha chiamato più volte e poi ha cercato di svegliarlo scuotendolo. Ha mosso vigorosamente il suo corpo e dopo qualche minuto di vani tentativi ha capito che era accaduto qualcosa di grave.
Allora ha subito dato l'allarme chiamando gli agenti della Polfer la cui sede si trova all'interno della stazione a una trentina di metri in linea d'aria. Ha suonato il campanello dell'ufficio Polfer e in uno stentato italiano ha cercato di farsi capire. Poi ha accompagnato i poliziotti e ha indicato il corpo del suo amico.
In breve è giunta l'ambulanza del 118. I sanitari hanno hanno steso a terra Alexander Jonas e hanno cercato di rianimarlo. Ma non c'è stato nulla da fare. Poi è arrivato il medico legale Fulvio Costantinides che ha attribuito la morte a un arresto cardiaco probabilmente conseguente a un consistente abbassamento della temperatura. Insomma, morto di freddo. Probabilmente si è addormentato dopo aver bevuto per scaldarsi e poi non si è più risvegliato.

Il punto in cui è stato trovato il corpo del senzatetto morto assiderato (Sterle)

Nelle tasche di Alexander Jonas sono stati trovati i suoi documenti e qualche banconota. Nessun indirizzo, nessun riferimento a una famiglia. Vicino al suo corpo, in un sacchetto, c'erano alcuni effetti personali. Pochi stracci e qualche vecchio giornale spiegazzato.
«Quell'uomo era da poco tempo a Trieste. Non era uno dei tanti senza casa che frequentano abitualmente la zona della stazione. Non lo avevo mai visto prima. Forse era arrivato qui da un'altra città italiana», racconta un agente della polizia ferroviaria.
Spiega che sono una trentina i senza casa, rumeni, polacchi o slovacchi ma anche qualche italiano che si aggirano nella zona della stazione in cerca di riparo. Un tempo, fino a un anno fa, si rifugiavano all'interno della stazione, dormivano quando c'era freddo nelle sale d'aspetto, ma poi dopo la ristrutturazione la zona è diventa off-limits. Avevano trovato posto in un paio di vecchi vagoni ferroviari, ma tempo fa anche questi rifugi erano stati rimossi. Così avevano cercato un tetto nell'edificio abbandonato dell'ex Silos, vicino al garage. Ma i titolari dei negozi vicini avevano protestato e si erano rivolti al questore e al prefetto perché non volevano il dormitorio abusivo.
Così pochi giorni fa proprio oltre quella porta che l'altra sera era chiusa con un lucchetto e una catena, c'era stato lo sgombero. Di prima mattina una dozzina di agenti della questura aveva fatto irruzione nell'edificio abbandonato che è di proprietà delle Ferrovie. All'interno vi erano state trovate otto persone tra uomini e donne: rumeni, slovacchi e un polacco. C'era anche un italiano. Gli agenti, in quell'occasione, avevano rinvenuto vestaglie, ciabatte, giocattoli per bambini. E anche un passeggino e qualche pacco di pannolini per neonati.
Nella primavera di due anni fa in piazza Libertà era stato rinvenuto il corpo senza vita di un altro senza casa. Era riverso su una panchina. Lo avevano trovato all'alba. Al momento non si attribuì il decesso all'effetto della temperatura, anche se, in quei giorni era freddo. Si parlò semplicemente di un arresto cardiaco.

IL CASO

I soli ricoveri: il Teresiano e il centro di via Udine

di **Claudio Ernè**

Suor Gaetana

«Il nome lo ricordo bene. Alexander Jonas, l'uomo morto di freddo l'altra notte, a pochi metri dalla stazione centrale, era venuto da noi due o tre volte».
Suor Gaetana, punto di riferimento del rifugio che la Comunità di San Martino al Campo gestisce in via Udine, conferma che l'homeless slovacco in passato aveva talvolta bussato alla porta del grande appartamento che ogni notte accoglie 25 persone. Non una in più, perché gli spazi sono limitati dalle disponibilità di risorse economiche e queste risorse non sono cresciute con lo stesso ritmo con cui sta aumentando il numero degli indigenti approdati a Trieste.
«Noi accogliamo tutti: anche gli ubriachi o chi è fatto di droga. Per entrare nel nostro rifugio è sufficiente che lascino all'esterno le bottiglie o le sostanze e non disturbino chi riposa. Anzi, siamo molto contenti quando qualcuno in queste condizioni si rivolge a noi e chiede aiuto o ospitalità. Possiamo aiutarlo purché non sia violento. Purtroppo abbiamo solo 25 posti...»
La situazione dei senza casa che vivono di elemosine si è ulteriormente aggravata negli ultimi tempi. Mancano strutture di accoglienza di adeguate dimensioni. I vagoni ferroviari su cui molti passavano le notti più fredde, non sono più facilmente agibili. Il dormitorio abusivo, ricavato alle spalle del Silos, dopo essere stato tollerato per anni, è stato chiuso di recente con catene e lucchetti. E gli ospiti cacciati via: lasciati in mezzo alla strada.
Il «Teresiano», il dormitorio pubblico che la Caritas gestisce in via dell'Istria, ha regole precise di comportamento a cui non tutti sanno o vogliono uniformarsi. Difficile accedervi per uno straniero con problemi di alcolismo, come Alexander Jonas.
«Abbiamo sulla carta 68 posti letto, di cui 35 convenzionati col Comune» afferma Claudio Fedele, direttore del Teresiano. «Siamo aperti 24 ore su 24 e vi sono varie procedure per essere ammessi al nostro alloggio. Certo è che in caso di emergenza nessuno è stato mai mandato via. Siamo in costante contatto con i Servizi sociali del Comune, con la Comunità di San Martino, con suor Gaetana, con i centri di ascolto della Caritas e con quelli parrocchiali. Stretti rapporti anche polizia e carabinieri. La Polfer pochi giorni fa ci ha inviato per un paio di notti il più conosciuto homeless udinese. Si chiama Italo e nessuno ha capito come fosse finito a Trieste, tra i binari della stazione».
Certo è che il maltempo di questo fine settimana congiunto a una Bora con raffiche superiori ai cento chilometri l'ora, ha preso allo sprovvista un po' tutti. Gli homeless che non ascoltano le previsioni meteorologiche non hanno fatto in tempo a raccogliere i cartoni per costruirsi un riparo contro il freddo.
«Attiveremo al più presto un tavolo istituzionale per affrontare l'emergenza freddo dei senzatetto» conferma l'assessore all'assistenza Carlo Grilli.
«Per quanto sappiamo non più di 20-25 persone dormono all'addiaccio. I dati si riferiscono allo scorso inverno e da quanto so, la situazione non è migliorata. Al contrario i senzatetto sono probabilmente aumentati in questi ultimi mesi e le risorse comunali disponibili per queste emergenze sono rimaste al livello del 2006».

In via Piccardi una folata manda in frantumi la vetrina di un negozio, i passanti chiamano gli agenti pensando a un furto con spaccata

Viale Sanzio chiuso per parte della mattinata. Danneggiati anche numerosi semafori

Bora a 141 all'ora: 90 interventi dei pompieri

Auto in corsa centrata da un albero. Problemi per la Msc Opera

Una decina di alberi caduti in città, uno addirittura è finito sopra un'auto. Novanta interventi da parte dei vigili del fuoco e della polizia municipale. Sono le conseguenze della bora che tra l'altra notte e ieri ha soffiato con violenza raggiungendo una velocità massima di 141 chilometri all'ora.
L'incidente più eclatante ha riguardato un'auto che stava transitando nei pressi del palasport di Chiarbola. È successo ieri mattina attorno alle 7.30 nel momento di massima intensità della bora. «Stavo andando a lavorare e all'improvviso un albero è precipitato sopra il parabrezza che per fortuna non si è infranto ma si è solo crepato. Ma la paura è stata tanta», racconta Luca Sancin, il giovane che in quel momento si trovava alla guida. Aggiunge: «Ero diretto in ufficio eho subito chiesto aiuto prima alla polizia, poi ai vigili. Ma alla fine me la sono dovuta cavare da solo. Per fortuna l'albero era piccolo. Altrimenti le conseguenze sarebbero state ben diverse».
Quella di ieri è stata per la polizia municipale e per i vigili del fuoco una giornata da dimenticare. Finestre, insegne, cornicioni sono stati segnalati ovunque. In mattinata è stato chiuso per un albero finito sulla carreggiata viale Sanzio. Decine e decine sono stati i cassonetti delle immondizie sono stati spinti in mezzo alla strada. Sono stati danneggiati anche una decina di semafori «aerei» in varie zone di Trieste. Qualcuno è stato addirittura staccato dal cavo ed è rimasto penzolante.
Tra gli altri interventi anche quello conseguente alla rottura di una vetrina di un negozio in via Piccardi. È accaduto attorno alle 8. I passanti hanno dato l'allarme pensando a un furto con spaccata. Sul posto è giunta una pattuglia della squadra volante e poi è arrivata una squadra dei vigili del fuoco.
Una no-stop che è cominciata alle 7 ed è proseguita fino a sera: sono state una settantina le «partenze» dei vigili del fuoco in tutte le parti della città. Il vento ha soffiato fino alle 9.30 con una media superiore a 75 chilometri orari. Successivamente è calato di intensità arrivando in serata a raggiungere i 30 chilometri all'ora.
Problemi sono stati segnalati anche nel golfo. Ha avuto infatti non poche difficoltà nelle manovre di ormeggio la nave da crociera Msc Opera che è arrivata proprio nel momento di massima intensità della bora. È rimasta ferma in rada per circa un'ora. Poi attorno alle 9 sono iniziate le operazioni di manovra effettuate con l'aiuto di due rimorchiatori davanti alla Marittima che sono durate oltre mezz'ora.

c.b.

Sopra un'auto centrata da un albero abbattuto dalla bora. A fianco l'intervento nel negozio di via Piccardi: il vento ha mandato in frantumi una vetrina e molti passanti hanno pensato a un furto con spaccata (Lasorte)

Lo stabilimento della Ferriera di Servola; a destra il vicesindaco di Trieste Paris Lippi

Il numero due del Comune boccia in giunta anche l'ipotesi che il gruppo lombardo rilevi lo stabilimento siderurgico

Lippi: a Servola né Ferriera né Arvedi

Il sindaco, diffidato con lettera dalla Lucchini, non aggiunge commenti

di **Paola Bolis**

Sulla vicenda Ferriera «la giunta ha dato mandato al sindaco Roberto Dipiazza di proseguire con la linea dura su entrambi i fronti». Ossia: «No all'autorizzazione integrata ambientale se non ci sarà una limpida e inequivocabile chiarezza» sulle condizioni di qualità degli impianti. E poi - soprattutto - «no all'eventuale possibilità di insediamento di altre società che abbiano lo stesso tipo di attività» di quella svolta oggi dalla Lucchini. Perché «noi quell'area la dobbiamo restituire alla città e soprattutto al porto».

Con queste affermazioni il vicesindaco Paris Lippi delinea chiaramente il significato dell'«atto politico», come lo definisce dandone la notizia, intrapreso ieri dall'esecutivo Dipiazza su sollecitazione dello stesso Lippi, il quale ha sollevato il problema all'approssimarsi di un momento cruciale: il 30 ottobre infatti è in programma la conferenza dei servizi in cui Regione, Provincia, Comune, Arpa e Azienda sanitaria dovranno concedere - o meno - l'autorizzazione integrata ambientale: un via libera alla Servola da votare se si riterranno soddisfatte le condizioni di qualità degli impianti.

Nessun documento dunque ieri da parte della giunta, ma un'indicazione chiara - concordi tutti i presenti compreso il sindaco, aggiunge Lippi - sulla linea da tenere: a Servola non ci deve essere in futuro alcuno stabilimento siderurgico. E «useremo tutti gli strumenti a nostra disposizione» per arrivare a questo risultato, insiste il vicesindaco citando il gruppo Arvedi. Gruppo che proprio nei giorni scorsi - dopo la rottura delle trattative con Lucchini - aveva ribadito il proprio interesse a un eventuale acquisto dello stabilimento, condizionandolo però a certezze sulla situazione ambientale e sulla stessa volontà della città di vedere ancora attiva o meno la Ferriera.

Il «no» che ora Lippi esterna - e che l'assessore allo sviluppo economico Paolo Rovis ripete confermando l'orientamento assunto dalla giunta - suona come una risposta chiara a queste due domande. Anche se si tratta di un no «politico», precisano i due assessori, consapevoli del terreno su cui si muovono. Perché certo il Comune non potrebbe legittimamente annunciare un diniego preventivo all'autorizzazione su cui assieme ad altri enti dovrà votare sulla base di documenti e dati precisi ancora da valutare. Né l'amministrazione potrebbe entrare in una trattativa fra industriali per la compravendita di un'attività privata su un'area in gran parte di proprietà privata. Lo sottolinea con forza l'assessore all'ambiente Maurizio Bucci, ieri assente alla seduta della giunta, che conferma «la massima attenzione» al problema delle emissioni esploso con evidenza nelle ultime settimane, ma tira il freno su eventuali altri commenti.

Del resto lo stesso sindaco Dipiazza si astiene da qualsivoglia dichiarazione sulla seduta di giunta di ieri e sulla propria posizione: si agirà solo con i fatti, dice attraverso il suo portavoce ribadendo di essere in attesa di ricevere dall'Arpa (l'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente) gli ultimi dati sulle emissioni che poi l'Azienda sanitaria dovrà analizzare.

Il silenzio del primo cittadino del resto può essere interpretato alla luce della lettera che Francesco Rosato, direttore della Ferriera e consigliere delegato di Servola spa, gli ha inviato pochi giorni fa richiamandolo al corretto esercizio dei poteri e a una lettura dei dati raccolti a Servola sul benzoapirene, conforme alle leggi. Confermando la propria volontà di continuare a collaborare con la pubblica amministrazione «per svolgere seriamente la nostra attività produttiva a Trieste», Servola spa si è riservata però nei confronti di Dipiazza «ogni azione legale a tutela nostra e dei nostri dipendenti, anche con riferimento ai danni che sono stati o potranno essere ingiustamente procurati». Laddove i «danni» sarebbero secondo l'azienda quelli portati dalle parole di Dipiazza, che più volte aveva di recente affermato che se i dati sul benzoapirene fossero stati confermati anche per agosto e settembre, avrebbe firmato l'ordinanza di chiusura dello stabilimento. Al sindaco la proprietà ha fatto presente anche «l'ingiustificato allarmismo» in materia ambientale che sarebbe alla base dell'interruzione delle trattative con Arvedi.

Mentre dunque Dipiazza tace, l'assessore Paolo Rovis torna a spiegare: «Abbiamo dato un mandato al primo cittadino su due fronti. Perché prioritario è l'aspetto ambientale, ma in seconda battuta c'è una visione strategica dello sviluppo economico-produttivo della città: visione in cui la Ferriera non rientra, perché quelle aree vanno riutilizzate a fini portuali».

Dalla Lucchini - interpellata attraverso i suoi legali - non arriva alcun commento: se il terreno è politico, si fa sapere, non è un terreno di competenza della proprietà. Che attende il tavolo del 30 ottobre. Mentre anche Arvedi sceglie il silenzio.

Partirà alle 17.30 da piazza Oberdan e coinvolgerà i comitati dei residenti

Corteo dei Grillo-boys contro la fabbrica

Prevista una sosta davanti al palazzo del Consiglio regionale

Partirà questo pomeriggio alle 17.30 da piazza Oberdan la manifestazione promossa dai comitati di residenti di Servola, e supportata dal Gruppo Beppe Grillo Trieste, per chiedere la chiusura della Ferriera. I parteciperanno si ritroveranno sotto il palazzo della Regione, in concomitanza con la riunione del Consiglio.

Proprio all'amministrazione Illy i manifestanti chiedono «di non concedere il rilascio della certificazione ambientale al Gruppo Lucchini- Severstal, proprietario dello stabilimento, alla luce dei ripetuti monitoraggi che hanno evidenziato seri rischi per la salute dei cittadini e dei lavoratori».

Una recente manifestazione del comitato dei cittadini

Il corteo si snoderà poi lungo via Giustiniano, via Cicerone, via Fabio Severo, e farà infine ritorno in piazza Oberdan.

Nel corso dell'appuntamento verrà inoltre illustrata la prossima iniziativa in programma contro la Ferriera: una manifestazione che si terrà lunedì 29, sempre alle 17.30, sotto il palazzo del Comune in piazza Unità, in occasione della seduta straordinaria dell'assemblea municipale convocata proprio per discutere della situazione dello stabilimento siderurgico.

La battaglia dei comitati di residenti può contare anche sul sostegno arrivato di recente dai «Grillo boys» di Trieste. Il gruppo che si richiama al comico genovese ha già dato il proprio contributo al successo della manifestazione di questo pomeriggio chiamando a raccolta anche i «grillini» di Udine, Gorizia e Pordenone.

La volontà del «Gruppo Beppe Grillo Trieste», infatti, è quella di informare sul caso Ferriera il maggior numero di persone, convinto che finora il discorso sia stato relegato agli abitanti di Servola e delle vie adiacenti. «La gravità del problema Ferriera invece - spiegano- deve iniziare ad interessare anche gli abitanti di tutte le zone della città nonchè, possibilmente, i cittadini di altre zone del Friuli Venezia Giulia».

Proprio per cercare di dare ampio respiro alla protesta, i «Grillo boys» triestini hanno preso contatti con lo staff del comico genovese per esporre le ragioni della mobilitazione popolare.

La speranza è che la battaglia per la difesa della salute di residenti e operai, date l'attualità dell'argomento e la rilevanza del Gruppo Lucchini- Severstal proprietario dell'azienda, possa trovare spazio nel blog giornaliero di Beppe Grillo, uno dei più cliccati al mondo. Riuscire ad ospitare lì anche solo qualche riga sul caso Ferriera, significherebbe infatti avere una vetrina di primissimo livello, in grado di produrre un'importante cassa di risonanza per i sostenitori della mobilitazione.

Servola: Cisl e Fim

I sindacati: «Sugli occupati numeri imprecisi»

«Sul caso Ferriera, c'è qualcuno che "dà letteralmente i numeri", facendo circolare dati privi di fondamento». È l'accusa lanciata dalle segreterie provinciali di Cisl e Fim, e dai rispettivi rappresentanti all'interno delle Rsu dell'impianto di Servola.

«I numeri a cui si riferisce - precisano i sindacati in una nota - sono quelli degli occupati del settore siderurgico triestino. Sono dati che dovrebbero essere conosciuti visto che, in occasione dei vari tavoli istituzionali, vengono frequentemente richiamati e diffusi dagli organi d'informazione. Dobbiamo dedurre che per molti e per nulla disinteressati soggetti, l'"amnesia" è una malattia grave».

«Forse - sottolinea Luciano Bordin - questi tavoli sono stati vissuti da qualcuno più come un palcoscenico personale che come un momento di confronto per risolvere un problema dai risvolti industriali, ambientali, occupazionali e sociali. Detto questo, appare importante ricordare come stanno veramente le cose, ribadendo ancora una volta il numero degli occupati diretti delle due aziende siderurgiche del territorio: Lucchini S.p.A. e Sertubi S.p.A».

Monticco (Fim)

Operaio in Ferriera

Al 30 settemebre scorso, precisa la Cisl, i dipendenti a libro matricola della Lucchini erano 543 (forza attiva 535) di cui 33 a tempo determinato, 12 dipendenti somministrati e 160 appalti strutturali. Solamente un centinaio di lavoratori ha più di 50 anni, un'età che comunque non garantisce, allo stato attuale, la garanzia per poter accedere alla pensione tramite i normali ammortizzatori sociali. Sul fronte Sertubi, invece, i dati di fine settembre parlano di 205 dipendenti a libro matricola, di cui 10 a tempo determinato e 50 appalti strutturali. In questa azienda gli "over 50" sono poco più di una ventina.

«La delegazione Cisl di Trieste - osserva ancora Alberto Monticco - segnala questi numeri con la stessa preoccupazione con cui ha preso atto dei dati dell'Azienda per i servizi sanitari sull'inquinamento chiedendo, come ormai da anni, a tutte le istituzioni, dal Governo sino al Comune, e alla proprietà, di arrivare ad una soluzione condivisa che coniughi salute dei lavoratori e della popolazione, con occupazione e sviluppo del settore industriale del territorio triestino».

Il discorso del sindaco commentato positivamente. Omero: su temi del genere siamo sempre d'accordo

Le aperture di Dipiazza a Lubiana e Zagabria: consensi trasversali da destra e sinistra

Mocnik: «La collaborazione non dev'essere solo di tipo commerciale ed economico ma abbracciare il lato culturale e umano»

Fanno discutere. Raccolgono commenti più positivi che negativi, sia a destra che a sinistra. Di sicuro non sono passate inosservate. Le dichiarazioni del sindaco Roberto Dipiazza, molto disponibili sui futuri rapporti con Lubiana e Zagabria di una Trieste recentemente nota più per le sue claustrofobiche chiusure verso Est che per il pieno rispetto di un ruolo assegnatole dalla geografia prima ancora che dalla storia, hanno dato ieri molti spunti alle parti politiche cittadine.

Dice ad esempio **Fabio Omero**, segretario provinciale e capogruppo dei Ds in consiglio: «Condivido le sue aperture e su queste cose ha il mio, il nostro pieno appoggio. Del resto sa benissimo che non è dal centrosinistra che vengono le obiezioni. Dipiazza ha ragione, Trieste si trova al centro di un'area che si è spostata a Est. Magari sta anche lavorando alla sua candidatura a parlamentare europeo nel 2009... E forse stavolta alcuni dei suoi non potranno imputargli che il comune scelto per il dialogo, come nel caso di Sesana, è piccolo, trattandosi di due capitali...».

Un'anticipazione di quello che effettivamente sostiene **Alessia Rosolen** di An, che debutta con una battuta: Ha detto così? Bene, vuol dire che ha iniziato ad ascoltare An, quando parlavamo di parlare direttamente con le capitali e non con Sesana. Trieste è baricentrica, lo è sempre stata, va benissimo che si muova nei confronti di Venezia e di altri Stati. Degli ampliamenti a Est si era parlato al momento della fusione tra Acegas e Aps, e all'epoca come An avevo detto che bisognava cercare di rafforzarsi a Ovest per poi allargarsi a Est. Ecco, l'unica osservazione, non polemica, sia chiaro, è che vanno bene tutti i rapporti con i vicini, soprattutto nel settore trasporti, ma gli chiederei di impegnarsi anche per i collegamenti, pessimi, che Trieste ha nei confronti del resto d'Italia».

«In realtà – ironizzza **Sergio Lupieri** della Margherita – sono preoccupato:, è un periodo che il sindaco Dipiazza con le sue esternazioni mi sorprende in modo positivo. Certo, mi spiace abbia impiegato sei anni di mandato per capire che occorre lavorare insieme e fare sinergie, cosa naturale nel mondo della globalizzazione. Per Trieste è un momento difficile, ma ha tutte le potenzialità e le risorse per venirne fuori e quindi sicuramente tenendo buoni rapporti con gli Stati vicini questo costituisce un'opportunità in più.

Roberto Dipiazza

Annoto anche che da qualche tempo il sindaco si sta smarcando dalla maggioranza che lo supporta, seppur prendendo iniziative che ogni volta suscitano fibrillazioni...».

Meno ottimista si rivela infine il solo **Peter Mocnik**, dell'Unione slovena. «Aperture a Est? Mah, basti dire che La caduta di Schengen ha dovuto essere pilotata dalla Provincia e non dal Comune, viste le paturnie in maggioranza. Ricordo che nel 2004, con Prodi a Gorizia per la cerimonia dell'entrata slovena nell'Ue, qua avevano fatto solo un concertino...».

«Credo, dunque – conclude Mocnik – che la collaborazione non dev'essere solo di tipo commerciale ed economico ma culturale e umano. Sarà interessante, dunque, scoprire che tipo di rapporti imposterà l'assessore alla cultura di Trieste con i suoi colleghi di Lubiana e Zagabria... Che poi Dipiazza si trovi a suo agio con l'omologo lubianese Jankovic, col quale lo unisce anche la professione, è un altro discorso».

L'unità mobile dell'Arma. A destra in una foto d'archivio l'interno del locale

Blitz dei militari nella discoteca di Passo di Piazza. Il provvedimento di sospensione ha effetto immediato. Una settimana fa altri controlli

Lavoro nero: i carabinieri chiudono il Mandracchio

Irregolari cinque lavoratori. Il titolare: «Li assumeremo e pagheremo una multa: riapriremo domani»

di **Maddalena Rebecca**

Un provvedimento di sospensione dell'attività con effetto immediato. L'hanno notificato ieri i carabinieri al titolare del «Mandracchio», dopo aver accertato all'interno del locale la presenza di cinque lavoratori «in nero». La discoteca di passo di Piazza 1 resterà quindi chiusa fino a che il gestore, Stefano De Palma, non provvederà al pagamento di un quinto della sanzione comminata - che complessivamente ammonta a più di 17mila euro -, e alla messa in regola del personale.

«Due adempimenti - assicura De Palma - che verranno eseguiti a breve, e consentiranno di riaprire regolarmente il locale domani, dopo la consueta pausa infrasettimanale del lunedì e del martedì, senza perdere dunque alcun giorno di lavoro».

Il blitz che ha fatto scattare multa e chiusura per il frequentato luogo del divertimento notturno dietro a piazza Unità, è avvenuto sabato notte. Nel fine settimana una ventina di militari delle stazioni di via Hermet e di Barcola, assieme ai colleghi del Nucleo radiomobile del comando di via dell'Istria, del Nucleo ispettorato del lavoro e dei Nas di Udine, hanno passato al setaccio diversi locali pubblici del centro, nell'ambito di un'operazione di contrasto al sommerso e controllo delle modalità di somministrazione di bevande alcoliche, per evitare cioè che vengano vendute a minorenni, e delle garanzie di sicurezza dei luoghi di lavoro.

> Contributi non versati a una guardarobiera, due baristi, un buttafuori e un addetto alla musica

Dei numerosi esercizi sottoposti a verifica, l'unico non a norma è risultato appunto il «Mandracchio».

Le verifiche hanno portato allo scoperto un massiccio ricorso al lavoro nero. Su otto dipendenti, ben cinque infatti non erano in regola, perchè non iscritti agli istituti di previdenza Inps e Inail, nè registrati al Centro per l'impiego della Provincia. I contributi, per la precisione, non venivano versati a due baristi, un uomo e una donna, a una guardarobiera, ad un «buttafuori», originario della Moldavia ma residente a Trieste, e ad uno dei responsabili della diffusione della musica. Lavoratori di età compresa tra i 20 e i 44 anni.

L'esterno della discoteca Mandracchio

Le irregolarità nell'assunzione dei cinque collaboratori sono state punite appunto con una sanzione di oltre 17 mila euro e con l'obbligo, diventato immediatamente operativo, di tener chiusa l'attività. Il gestore del Mandracchio, inoltre, è stato denunciato per non avere sottoposto alle necessarie visite mediche i lavoratori impiegati nei turni notturni.

Dal canto suo, comunque, Stefano De Palma tende a ridimensionare l'accaduto, assicurando che il provvedimento notificato dai carabinieri non inciderà sulla programmazione del locale. «Pagheremo rapidamente il dovuto, e cioè 3.700 euro - chiarisce il gestore -. In più provvederemo a sanare la posizione dei lavoratori che, a detta dei militari impegnati nei controlli, non erano in regola. Questo ci permetterà di non perdere giorni di lavoro e di riaprire regolarmente il locale mercoledì (lunedì e martedì sono giorni di chiusura *ndr*)».

Quello di sabato scorso non è il primo controllo notturno eseguito al «Mandracchio». Esattamente una settimana prima, infatti, a «visitare» la discoteca vicina a piazza Unità erano stati gli agenti della polizia amministrativa della questura, impegnati a verificare la corretta applicazione dell'art.6 del decreto legge dello scorso agosto in materia di contrasto agli abusi nel consumo di alcol. Un decreto che fissa, per i locali che offrono intrattenimento, il divieto di vendere alcolici dopo le 2 di mattina , e l'obbligo di mettere a disposizione dei clienti un etilometro. Strumento che i poliziotti non avevano trovato all'interno del Mandracchio, tanto da far scattare la segnalazione al Comune con la richiesta di chiusura del locale da un minimo di 7 a un massimo di 30 giorni.

Oltre alla discoteca dietro piazza Unità era stato oggetto di verifiche da parte degli agenti in borghese anche il nicht club di via Trento «Mexico». Qui, oltre all'assenza dell'etilometro reso obbligatorio dalla recente norma, è stata anche rilevata la vendita di bevande alcoliche effettuata oltre l'orario stabilito.

CAPITANERIA

Il comandante incontra i sindaci

Il nuovo comandante della Capitaneria di Porto, il contrammiraglio Domenico Passaro, ha incontrato ieri il sindaco di Trieste Roberto Dipiazza, di Muggia Nerio Nesladek e di Duino Aurisina Giorgio Ret.

Durante l'incontro, svoltosi presso la Capitaneria di Porto, sono state discusse le problematiche di maggior interesse inerenti il territorio e il porto di Trieste, nonchè in riguardo alla portualità ed al territorio costiero ricadente nelle aree territoriali dei comuni di Sistiana e Duino Aurisina. Sono stati toccati temi riguardanti il passaggio della gestione del demanio marittimo, le questioni portuali, la viabilità e le problematiche riguardanti il litorale triestino.

CORSO ITALIA

Bloccata fuori dell'Upim

Tenta un furto e per fuggire morde un passante

Prima ha rubato dal negozio Upim di corso Italia prodotti del valore di poche decine di euro. Poi ha aggredito a morsi il passante che tentava di fermarla. Un comportamento che ha fatto scattare per Benedicta Matomi Ekeh, 31enne nigeriana residente da tempo a Trieste in piazza Sansovino, l'accusa di rapina impropria. Bloccata dai carabinieri della stazione di via Hermet, la donna è stata arrestata e trasferita successivamente al Coroneo, dove verrà interrogata dal pm Raffaele Tito.

L'episodio è accaduto sabato scorso attorno all'ora di pranzo. Benedicta Ekeh, di professione impiegata, già nota alle forze dell'ordine per precedenti episodi di furto, aveva sottratto alcuni articoli dai reparti profumeria e pelletteria, riuscendo a nascondere nella borsa un docciaschiuma e una cintura in pelle, del valore complessivo di circa 30 euro. Poi, come se niente fosse, si era diretta verso l'uscita, superando le casse senza pagare.

Il suo comportamento non è però sfuggito all'addetta al servizio antitaccheggio che. La vigilante, dopo aver raggiunto all'esterno la cittadina nigeriana, l'ha invitata a rientrare nel negozio per sottoporsi ad un controllo del contenuto della borsa.

L'Upim in corso Italia

Un invito che la 31enne non ha accolto. Al contrario, la giovane si è messa immediatamente a correre sul marciapiede, tentando di scappare attraverso il centro. Sul suo cammino, però, ha incontrato un passante che, udite le grida dell'addetta alla vigilanza, ha capito che era stato commesso un furto e ha tentato di fermare la ladra. Per tutta risposta, la Ekeh gli ha morso con decisione il braccio e la mano sinistra, procurandogli ferite giudicate guaribili in dieci giorni.

Nonostante sia riuscita a mettere così fuori uso il passante che tentava di fermarla, la giovane pregiudicata non è riuscita comunque a farla franca. Nel giro di pochi minuti, infatti, sul posto sono intervenuti i militari della stazione di via Hermet, allertati dal personale dell'Upim. Gli uomini dell'Arma sono riusciti a bloccare e arrestato la giovane nigeriana, accusata ora di rapina impropria.

m.r.

È stato fermato dai dipendenti della Pam di viale Miramare, esasperati per i continui taccheggi nel supermercato

Ruba quattro pile da 5 euro e finisce in carcere

Dopo l'arresto minacce alle commesse. Il direttore: a causa dei furti perdiamo 200mila euro l'anno

È stato arrestato per aver rubato al supermercato quattro batterie stilo. Un bottino del valore di 4 euro e 90 centesimi. Il protagonista dell'episodio è un cittadino slovacco senza fissa dimora. Il suo nome è Jan Balog, 47 anni.

L'episodio si è verificato sabato scorso all'ora di pranzo all'interno del supermercato Pam in viale Miramare. Balog, che è conosciuto dai commessi e dagli impiegati che sono esasperati per i continui episodi di taccheggio, è stato seguito con attenzione dal personale durante il suo giro tra gli scaffali del market

Giunto all'altezza di quello dove sono esposte in vendita le batterie, si è guardato attorno per controllare de non essere osservato. Ha preso una delle confezioni che erano appese a un gancetto e ha estratto il contenuto. Non si è accorto che la scena è stata vista dall'interno dell'ufficio del direttore dove c'è un vetro specchiato che fa da parete.

Quando è stato bloccato da alcuni addetti alla sicurezza, l'uomo ha dato in escandescenze e - stando alla denuncia presentata in questura - ha minacciato alcune commesse e altri dipendenti che lo hanno bloccato in attesa dell'arrivo della polizia.

La prova del furto è stata trovata in poco tempo. Gli agenti lo hanno perquisito e hanno rinvenuto in una tasca le quattro pile stilo del valore appunto di quattro euro e 90 centesimi. A questo punto è stato ammanettato e accompagnato in questura. Successivamente per lui è scattato anche il trsferimento al carcere del Coroneo.

Oggi, assistito da un avvocato difensore d'ufficio, sarà interrogato dal gip in occasione dell'udienza di convalida. È verosimile ipotizzare che la sua detenzione non duri molto tempo.

«Quando lo abbiamo bloccato la situazione si era fatta pericolosa e abbiamo chiamato la polizia», ha spiegato il direttore del supermercato Roberto Procacciante.

Il responsabile racconta pure che l'uomo arrestato è molto conosciuto dal personale del Pam di viale Miramare. «Altre volte, anche recentemente, quell'uomo ha insultato dei dipendenti che lo avevano fermato dopo un furto. Tra i nostri clienti abituali ci sono molte mamme con bambini e altrettanti anziani che vengono a fare la spesa. Non possiamo accettare situazioni di questo tipo».

«Non è questione dell'entità del furto - spiega ancora il direttore della struttura commerciale - ma il fatto è che ogni giorno vengono messi a segno furti. Rubano in molte occasioni bottiglie di alcolici o altri oggetti che non hanno nulla a che fare con uno stato di necessità. In un anno - aggiunge - abbiamo rilevato un danno che supera la somma di 200mila euro. Questo vuol dire quattro, cinque posti di lavoro che non possiamo offrire proprio a causa di situazioni come queste. Ormai una buona parte del personale è impiegata per controllare il locale ed evitare i furti. Anche oggi hanno rubato diverse bottiglie di superalcolici...».

Il direttore della Pam indica l'espositore delle pile (Lasorte)

Una situazione che ha finito davvero per esasperare il direttore e i dipendenti del supermercato poco lontano dalla stazione centrale. «Ormai - conclude Roberto Procacciante - non possiamo più andare avanti così. Non riusciamo più a bloccare le azioni dei ladri...».

c.b.

Via dell'Industria

Una testimone lo aveva visto e poi riconosciuto in Questura

Scippa un'anziana: arrestato

Una testimone lo riconosce nonostante il casco argentato mentre strappa la borsetta a un'anziana che a causa dello strattone cade per terra. Dopo pochi minuti i carabinieri piombano nella sua abitazione e scattano le manette. In carcere con l'accusa di rapina è finito Roby Indelicato, 32 anni, abitante in via dell'Industria 4, nome noto alle forze dell'ordine: ha al suo attivo oltre cento scippi.

L'episodio si è verificato sabato mattina non lontano da via dell'Industria. Attorno alle 8.30 un'anziana, Liliana P., stava camminando quando all'improvviso è stata raggiunta da tergo da un giovane in motorino che le ha strappato la borsetta. Un colpo violento. La donna è stata sbalzata a terra procurandosi alcune lesioni, fortunatamente non gravi. È stata soccorsa da una persona che aveva assistito alla scena e ha avvisato il 118. Sono intervenuti i carabinieri che poi nella caserma di via dell'Istria hanno mostrato alla testimone le foto segnaletiche dei pregiudicati. La donna non ha avuto dubbi e quando ha visto la foto di Roby Indelicato lo ha subito indicato.

I carabinieri, d'accordo con il pm Tito, hanno raggiunto Indelicato in casa e dopo averlo accompagnato in caserma hanno effettuato un confronto all'americana. Da dietro un vetro specchiato la testimone lo ha riconosciuto senza manifestare ombra di dubbio. È scattata la perquisizione nella casa del giovane, dove i carabinieri hanno trovato il casco color argento indossato al momento dello scippo.

c.b.

Speciale

MEMORIA

A cura della **Manzoni & C. Pubblicità**

I cimiteri di Trieste

Il 1 agosto 1825 il cimitero di S. Giusto venne dismesso ed entrò in funzione quello di Sant'Anna, realizzato su un'area appartenente alla famiglia Patrizia dei Burlo

In seguito al decreto emanato dall'imperatore Giuseppe II, nel 1784 vennero abolite anche a Trieste le sepolture nelle chiese e soppressi i cimiteri minori della Madonna del Mare, San Francesco, Santi Martiri e di S. Nicolò. Unico cimitero cittadino cattolico rimase quello a San Giusto, suddiviso in Cimitero Superiore, nell'area sul lato destro della Cattedrale, e in Cimitero Inferiore, o Maggiore, nell'area dell'odierno Orto Lapidario; tra i due stava la Cappella mortuaria, la chiesetta di S. Michele al Carnale. Agli inizi dell'800 si rivelò indispensabile creare un nuovo cimitero; nel 1819 fu prescelta un'area nella zona detta Sant'Anna. Il 1 agosto 1825 il cimitero di S. Giusto venne dismesso ed entrò in funzione quello di Sant'Anna, realizzato su un'area appartenente alla famiglia patrizia dei Burlo, che vi teneva una casa campestre e una cappella per uso domestico consacrata proprio a Sant'Anna. Sul territorio comunale di Trieste sono presenti anche cimiteri definiti periferici, a Barcola, Basovizza, Cattinara. Contovello, Prosecco, Santa Croce, Servola, Ex militare Trebiciano, Opicina. Il cimitero cattolico di Sant'Anna è un cimitero monumentale nel quale assume un rilievo particolare la componente architettonica, entro un programma urbanistico prestabilito all'insegna di un'organizzazione planimetrica basata su canoni di simmetria e di equilibrio delle singole parti. "Il terreno prescelto originariamente era di forma rettangolare, misurava poco meno di 68.500 metri quadrati, e fu cinto da un muro alto 6 piedi, nel quale si apriva un ingresso in severo stile vitruviano: un frontone di tempio sorretto da quattro colonne di ordine dorico. L'ingresso esiste tuttora, sebbene sia diventato secondario: in mezzo al frontone è raffigurato a bassorilievo un serpente avvolto su se stesso, che si mangia la coda; fra le colonne, da entrambi i lati, stanno due fiaccole rovesciate ed incrociate, sormontate ciascuna da una nicchia contenente un sarcofago, tutti emblemi allusivi alla fine della vita mortale ed all'immortalità dell'anima. Autore l'architetto neoclassico Matteo Pertsch . La superficie della necropoli ottocentesca, si legge su Oltremagazine, era divisa da due grandi viali in quattro riquadri, a loro volta suddivisi in campi rettangolari da vialetti minori; all'incrocio dei viali principali ecco la cappella neoclassica dedicata a Sant'Anna, costruita nel 1822 su progetto dell'architetto Ferrari. In alto, addossato al muro di fondo, venne costruito un portico colonnato per ospitarvi le tombe dei personaggi più illustri della città.

(Cimitero di Sant'Anna)

Il paesaggio della memoria

All'interno del Festival dell'Architettura svoltosi recentemente fra iParma, Reggio Emilia e Modena mera compreso l'evento "Il paesaggio della memoria. Edvard Ravnikar e Bogdan Bogdanovich" curato da Filippo Bricolo, Maria Angela Gelati, Elena Re Dionigi. L'indagine dei tre studiosi si è concentrata sui memoriali della seconda guerra mondiale realizzati, a partire dal 1950, nei territori della ex-Yugoslavia. Sono state poste a confronto le diverse esperienze di due architetti, Bogdan Bogdanovich (1922) ed Edward Ravnikar (1907-1993) che realizzarono e progettarono numerosi monumenti e complessi memoriali dedicati al ricordo dei tragici eventi del secondo conflitto mondiale. Di fatto i documenti esistenti e pubblicati sono pochi: molte opere dei due maestri sono tuttora inedite e sconosciute anche agli addetti ai lavori. Le giornate seminariali, previste fra novembre e dicembre di quest'anno costituiranno momento di dibattito e di confronto con personalità e con ricercatori che a diverso titolo si sono occupati della materia. Info: www. festivalarchitettura.it.

Il cipresso: pianta ornamentale funeraria

Il cipresso nell'immaginario popolare è legato ai cimiteri ed è quindi un albero dal significato contemporaneamente sacro e lugubre. Nella mitologia greca si trova la figura di Ciparisso che, per aver ucciso accidentalmente il suo cervo, si fece trasformare dal dio Apollo in un cipresso con la resina sul tronco che formava gocce simili a lacrime. I Romani appendevano i rami di cipresso alla casa dove c'era un defunto. In realtà l'utilizzo dei cipressi nei cimiteri potrebbe avere anche un risvolto pratico, in quanto la radice della pianta penetra a fuso nel terreno solo verso il basso e non si espande in orizzontale evitando così il rischio di creare danni alle tombe circostanti. Nelle colline toscane e in alcune zone intorno al Lago di Garda l'albero di cipresso perde questo il suo significato luttuoso per diventare un elemento ornamentale del paesaggio nella decorazione di viali, colline e ville private. Nella foto i cipressi di Bolgheri, di certo fra i più famosi d'Italia grazie alla poesia del Carducci.

Aurisina: la "Carrara" della Mitteleuropa

La località di Aurisina, per i suoi marmi pregiati, in età asburgica veniva chiamata la "Carrara della Mitteleuropa": la presenza di questo materiale fa sì che nella nostra area geografica per le lapidi e i monumenti funerari sia ampiamente usato il marmo del Carso, particolarmente resistente nel tempo grazie alla particolare composizione chimico-fisica del materiale estratto dalle cave sull'altipiano e grazie alla straordinaria bellezza che lo rende adatto alla realizzazione di manufatti di grande pregio. Marmi e pietre ornamentali costituiscono del resto una pregiata risorsa naturale del territorio. L'attività di estrazione e di lavorazione dei materiali lapidei costituisce per l'economia provinciale un settore produttivo di lontane e nobili tradizioni, si legge sul sito della Camera di Commercio di Trieste. I tipi di marmi estratti dalle cave del Carso sono Aurisina chiara, Aurisina fiorita, Aurisina granitello, Roman Stone, Fior di mare, Repen classico, Breccia carsica, Stalattite.

Curiosità: Qui giace..."

In Gran Bretagna è stato lanciato un concorso alla ricerca degli epitaffi "più sorprendenti, enigmatici o bizzarri" e al BBC History Magazine, ne sono arrivati a valanga, a partire da quelli che costituiscono un vero e proprio "memento mori": "Ti vedo mentre mi passi vicino. Anch'io ero come tu sei ora. E così come a me, anche a te toccherà. Perciò preparati a seguirmi". Su una tomba delle isole Shetlands si legge che la morte del buon cristiano Donald Robertson, morto nel 1785 a 63 anni, è stata provocata dalla stupidità di Laurence Tulloch di Clothister che

gli ha venduto nitrato al posto dei sali di Epsom e l'ha così ucciso nello spazio di cinque ore. Il concorso è stato lanciato dall'Archivio Nazionale delle Iscrizioni Commemorative allo scopo di impedire che gli epitaffi delle tombe più antiche spariscano nel nulla senza nemmeno essere state inventariate e registrate, poiché contengono molte informazioni utili nel campo della storia locale e della storia materiale, oltre alla possibilità di ricostruire alberi genealogici. Secondo i calcoli in Inghilterra almeno otto milioni di pietre tombali e soltanto due milioni sono state inventariate e ne sono stati registrati i testi. Per un sorriso finale citiamo l'epitaffio voluto dal comico gallese Spike Milligan: "Ve lo avevo detto che ero malato".

Speciale

MEMORIA

A cura della
Manzoni & C. Pubblicità

Un culto antico, sacro e universale

Il culto dei morti ha sempre avuto bisogno di simboli, perlopiù strettamente legati alle concezioni generali di un'epoca. Basti pensare alla nascita delle tombe di famiglia, che nell'800 ebbero uno sviluppo notevolissimo nella classe borghese, come segno imperituro di potenza, ricchezza, gloria. Monumenti che rivelano la medesima ricercatezza stilistica delle coeve realizzazioni civili, testimoniando il desiderio di una classe sociale di sopravvivere attraverso la pietra alla caducità della memoria. Figure giacenti, in preghiera, angeli piangenti, medaglioni e bassorilievi in bronzo formano insieme alle iscrizioni e agli epitaffi la decorazione tipica dei monumenti funebri sino al XIX secolo. Già durante il Medioevo lungo le navate laterali delle chiese erano apparse strutture a baldacchino, coperte da cappe di stoffa, con i sarcofagi arricchiti da sculture che rappresentavano il defunto giacente circondato da simboli e figure allegoriche in memoria della vita passata.

Sopravvivere attraverso il marmo alla caducità della storia

Dal Quattrocento in poi le cappelle rimasero aperte e ornate dall'opera dei più prestigiosi architetti del tempo con marmi policromi, mosaici, statue, ricchissime epigrafi, affreschi e dipinti. Dalla cappella Chigi di Raffaello in S. Maria del Popolo a Roma alla tomba per Giulio II di Michelangelo in San Pietro, dai suggestivi gruppi marmorei barocchi fino ai monumenti funebri di Antonio Canova. La morte, che nella maggior parte delle culture è rappresentata da uno scheletro con una falce, nell'antica Grecia era invece rappresentata da un giovane con le ali nere: era Thanatos, figlio della Notte e gemello di Hypnos, il sonno.

(Genova, cimitero di Staglieno)

Ricordo nel segno della "pietas"

I cimiteri sono luoghi di memoria e di riconoscimento collettivo

Il giorno dei morti incominciò ad essere celebrato nella data del 2 novembre solo intorno al X secolo d. C. Praticamente si fuse o si "confuse" con la festa di Ognissanti, fissata il giorno 1 novembre, a partire dall'anno 853. Queste date furono scelte per sovrapporre un rito cristiano alle più antiche celebrazioni pagane che ricorrevano in quel periodo. Tra il popolo, le vecchie abitudini pagane furono adattate alla nuova festa e al suo mutato significato, anche se in alcuni luoghi rimase la credenza che nei giorni della vigilia di "tutti-i-santi" (halloween) i defunti potessero tornare tra i viventi. In alcune località italiane si possono ancor oggi ritrovare gesti e pratiche tradizionali per la celebrazione di queste feste: antiche pratiche rituali trasformate e riadattate alla religione cristiana. Uno dei riti principali collegati ai defunti è quello del cibo: spesso si preparavano dei banchetti o anche singoli piatti con vivande dedicate ai morti. In Val d'Ossola dopo la cena, tutte le famiglie si recavano insieme al cimitero, lasciando le case vuote e le tavole imbandite in modo che i morti potessero andare a ristorarsi in pace. Il ritorno alle case era annunciato dal suono delle campane, in modo che i defunti potessero ritirarsi senza fastidio. In Sardegna, a fine pasto non si sparecchiava, lasciando tutto intatto per gli eventuali defunti e spiriti che avrebbero potuto visitare la casa durante la notte. Prima della cena, i bambini andavano in giro per il paese a bussare alle porte, ricevendo in cambio dolcetti, frutta secca e in rari casi, denaro. In Puglia si usa ancora imbandire la tavola per la cena, con tutti gli accessori sistemati appositamente per i morti, che si crede tornino a visitare i parenti. In Sicilia c'è l'usanza di preparare doni e dolci per i bambini: si dice loro che sono regali portati dai parenti che non ci sono più.

Una guida per visitare i camposanti monumentali d'Italia ed Europa

Roma, cimitero Acattolico (Courtesy Gallery: arte nei cimiteri)

La tomba di Jim Morrison a Parigi, cimitero Père Lachaise - Courtesy Frantisek Staud

I cimiteri monumentali stanno diventando una meta per chi ama il raccoglimento e la meditazione, fra ricordi e bellezze artistiche. Gli epitaffi sono in questo caso come un lungo racconto, scritto sul marmo. Di cimiteri storici nelle città italiane ed europee, se ne contano a decine, con monumenti spesso in stile neoclassico, dove riposano personaggi di fama mondiale legati alla cultura e alla storia. Sono luoghi che nascono all'inizio del XIX secolo, quando i vecchi camposanti di origine medioevale si trasformano in cimiteri monumentali, collocati ai margini delle città per sottrarre la morte alla visibilità della vita quotidiana. "La data storica è il 1804, quando fu inaugurato il cimitero di Père Lachaise a Parigi, si legge nella "Guida ai cimiteri d'Europa" di Fabio Giovannini. Soprattutto in concomitanza delle ricorrenze legate al rito dei defunti, alcuni cimiteri monumentali organizzano vere e proprie visite guidate. A Roma particolarmente evocativo è il Cimitero acattolico, piccolo gioiello ottocentesco dove riposano i non-cattolici, per lo più stranieri senza distinzione di nazionalità. Sotto i cipressi centenari ci sono anche le tombe di poeti come John Keats e Percy Shelley. Al Cimitero monumentale di San Michele in Isola, a Veneziasi passeggia fra tra le tombe del poeta Ezra Pound, e del musicista Stravinsky. Se in Italia anche le tombe di famiglia, sono spesso piccoli templi con cappella annessa, in Europa prevale una componente paesaggistica, che li rende simili a grandi parchi. Soprattutto in concomitanza delle ricorrenze legate al rito dei defunti, alcuni cimiteri monumentali organizzano vere e proprie visite guidate. A Roma particolarmente evocativo è il Cimitero acattolico, piccolo gioiello ottocentesco dove riposano i non-cattolici, per lo più stranieri senza distinzione di nazionalità. Sotto i cipressi centenari ci sono anche le tombe di poeti come John Keats e Percy Shelley. Al Cimitero monumentale di San Michele in Isola, a Veneziasi passeggia fra tra le tombe del poeta Ezra Pound, e del musicista Stravinsky. Se in Italia anche le tombe di famiglia, sono spesso piccoli templi con cappella annessa, in Europa prevale una componente paesaggistica, che li rende simili a grandi parchi.

RACCOLTA DI EPITAFFI

Quando nel 1915 Edgar Lee Masters pubblicò l' "Antologia di Spoon River" il successo fu così grande che si pensava che ogni americano, a meno che non fosse analfabeta, l'avesse letta; fu considerato in assoluto come il libro di poesie più letto fi no a quel momento (e probabilmente è fi no adoggi una delle raccolte di liriche più conosciute al mondo). In Italia questa raccolta di poesie uscì quasi vent'anni dopo nel 1943. L' Antologia di Spoon River è una raccolta di epitaffi , ossia di iscrizioni tombali che pare furono ispirati a Mastersda persone conosciute nella sua infanzia e adolescenza. L'idea di un libro di epitaffi nacque a Masters – pare – dopo la lettura dell'Antologia Palatina, una raccolta di epigrammi greci composti tra l'età classica e quella ellenistica e bizantina, scoperta nella Biblioteca Palatina di Heidelberg nel 1607. La prima poesia di Spoon River intitolata "Sulla Collina" ci porta in un vero e proprio cimitero, situato sulla cima di una collina in un piccolo villaggio vicino al fi ume Spoon. In ogni poesia i morti parlano di sé, dipingono con tocchi fugaci il senso ultimo della loro vita: Masters ci fa entrare nel cuore di ognuno attraverso i suoi rimpianti, e le sofferenze; e si scopre un modo nuovo di guardare alle cose e alle persone. Nella raccolta ci sono il ricco, il povero, il bambino, il vecchio: tutto il nostro piccolo grande mondo.

È il tempo dei crisantemi

In Cina e Giappone il crisantemo significa gioia. Per il suo colore giallo, la sua forma espansa, larga, piatta, venne ritenuto immagine, simbolo del sole, e poiché l'imperatore nipponico era ritenuto "Figlio del Sole", i giardinieri imperiali erano impegnati a riprodurne nuove varietà ed esemplari sempre più belli. Da noi simboleggia invece la malinconia e la tristezza della morte. Fiorisce in autunno proprio quando ricorre la commemorazione dei defunti. Così i fiori di questa pianta sono considerati ideali per essere portati davanti alle tombe.

L'impresa di Trasporti Funebri Sant'Anna di via Torrebianca si avvia a festeggiare i 100 anni di attività nel settore delle onoranze funebri. Dopo alcuni anni, in cui in città il servizio dei carri funebri era stato affidato dal comune all'ACEGAS spa, poi Acegas APS, la sentenza 7950/06 del Consiglio di Stato ha annullato "nella parte" la delibera comunale n. 30 del 2000, accogliendo il ricorso della Primaria Impresa Zimolo. I tempi sono cambiati, i mezzi di trasporto si sono evoluti, ma la nostra professionalità e correttezza sono sempre quelle di una volta, con la massima attenzione alle persone che si rivolgono a noi in un momento così delicato.

Sentenza definitiva della Corte dei conti a carico dell'allora Crt per danno erariale

Ispettori in vacanza non esigevano le imposte L'Unicredit dovrà risarcire 10 milioni di euro

L'Unicredit banca spa deve pagare quasi 10 milioni di euro, 19 miliardi dei vecchie lire più rivalutazione, a tutta una serie di enti fra cui la Regione, il Comune di Trieste, la Camera di commercio, l'Inps. È stata infatti emessa la sentenza definitiva della Corte dei conti che condanna la banca a sanare il danno erariale causato agli enti pubblici per non aver riscosso le imposte in quanto concessionaria degli enti stessi. Il processo era iniziato nel 2000, allora sul banco degli imputati era la Crt, e in primo grado la banca era stata condannata a pagare 6 miliardi di lire. Ora il giudizio definitivo ha più che raddoppiato la somma, accogliendo la richiesta del procuratore capo Giovanni De Luca, secondo il quale il danno «era quantificato esattamente». Secondo quanto accertato dai giudici gli esattori incaricati dalla Crt di esigere le imposte o non andavano a riscuotere, oppure dicevano di essere andati e di non aver trovato niente da pignorare o recuperare. Solo che in quelle date gli ispettori risultavano essere in congedo matrimoniale, in malattia o persino alle Seychelles. Gli esattori sono anche stati condannati in sede penale. E adesso arriva la sentenza definitiva della Corte dei conti: Unicredit (che ha assorbito Crt) è stata condannata a pagare 19,7 miliardi di lire agli enti che hanno subito un danno a causa della mancata riscossione delle imposte.

Un'agenzia della Crt in un'immagine d'archivio

PROCURA

In primo grado la banca era stata condannata a pagare 6 miliardi di vecchie lire. Il secondo giudizio ha aumentato la somma

«Ricorreremo in Cassazione - dice l'avvocato di Unicredit, Augusto Ermetes -: queste sentenze in genere non sono ricorribili, a meno che non ci siano motivi di giurisdizione, che secondo noi ci sono». «Prima della pronuncia delle Corte dei conti infatti - continua l'avvocato - era doverosa una pronuncia dell'entità amministrativa, quella che adesso è l'Agenzia delle entrate, pronuncia che non c'è stata». Ermetes sta già lavorando al ricorso, contestando fra l'altro che non tutte le quote iscritte erano esigibili, come risulta invece dalla sentenza.

In primo grado la Cassa di Risparmio era stata condannata a pagare 6 miliardi di lire: il giudice aveva applicato il cosiddetto giudizio di equità, ritenendo che c'era la certezza del danno, ma che non era possibile quantificarlo esattamente, così il giudice aveva fatto un calcolo equitativo. Il procuratore De Luca ha invece presentato appello ritenendo che il danno non solo fosse certo, ma determinato esattaemnte. Dopo cinque anni di lotta, il giudice in secondo grado gli ha dato ragione, riconoscendo che il danno era determinato e quantificato in maniera corretta. Da qui la condanna per Unicredit a pagare 19 miliardi di vecchie lire, poco meno di 10 milioni di euro, più rivalutazione. La sezione d'appello di Roma non ha neppure applicato il condono che si applica normalmente. La sentenza è stata già depositata dalla sezione d'appello della Corte dei conti di Roma.

Convegno alla Marittima sulle malattie da demenza

Alzheimer, 120 medici a Trieste

Oggi, alle 15, inizia il quarto congresso nazionale del Gruppo italiano demenze. Il congresso, organizzato da Eugenio Aguglia, direttore dell'Unità clinico operativa di Clinica psichiatrica dell'Università di Trieste, in collaborazione con il Gruppo italiano demenze, si svolge alla Stazione Marittima, Sala Oceania, appunto oggi e domani.

L'evento rappresenta un importante momento di confronto tra studiosi del settore, che presenteranno i più recenti progressi della ricerca nel campo di una patologia molto diffusa, oggetto di un rinnovato interesse all'interno della comunità scientifica nazionale.

«L'incremento dei casi di questa malattia - spiegano gli organizzatori - e le varie strategie di intervento che hanno caratterizzato le nuove tecniche di presa in carico del paziente da parte degli specialisti, saranno al centro di due intensi giorni di discussione durante i quali saranno approfondite tematiche molto attuali come l'organizzazione dell'assistenza in rete e la valutazione in fase precoce dei sintomi affettivi associati. A tale proposito i passi avanti della ricerca farmacologica nella terapia delle demenze ed i risultati incoraggianti ottenuti da studi controllati sottolineano l'importanza di un tempestivo intervento che diventa l'unica garanzia di una reale efficacia della cura».

Oltre 120 medici chirurghi (psichiatri, geriatri e neurologi) parteciperanno al congresso che sarà suddiviso in tre simposi dal titolo «Approfondimenti sulle metodologie diagnostiche di laboratorio», «Approccio terapeutico alla demenza di Alzheimer» e «La interdisciplinarietà nella presa in carico del paziente con demenza di Alzheimer».

Il procuratore della Corte dei conti Giovanni De Luca. Ha istruito il processo a carico della Crt

Al polo cardiologico

Parte oggi a Cattinara la telemedicina, progetto per le cure a distanza

Oggi, alle 10.30, nell'aula Foreman Casali al pianoterra del Polo cardiologico di Cattinara in via Valdoni, si presenta l'avvio della sperimentazione di Telemed box, nuovo sistema di telemedicina rivolto in modo particolare a chi soffre di patologie croniche e a chi ha difficoltà a raggiungere i centri medici, frutto della collaborazione tra Ospedali riuniti di Trieste e Microsoft Italia.

Il progetto, che vede la partecipazione di un gruppo di pazienti cardiopatici triestini, è frutto della partnership che un anno fa aveva coinvolto gli ospedali triestini in quanto presidi di alta specialità e tra i più informatizzati d'Italia.

Intervengono, fra gli altri, alla presentazione Franco Zigrino, direttore generale di Ospedali riuniti di Trieste; Andrea Valboni, National technology officer di Microsoft Italia; il coordinatore del progetto, Graziano de' Petris della struttura complessa Informatica di Ospedali riuniti e Franco Sasso, docente di biostatistica medica ed esperto di telediagnosi.

Nel progetto di «telemedicina» la cardiologia, vista l'alta incidenza di scompensi cardiaci che si registra a Trieste (l'11 per cento delle diagnosi, pari a 1400 pazienti all'anno) sarà il primo settore d'intervento. E i naviganti d'ogni genere - per lavoro o per diletto - i primi, preferenziali «clienti», seguiti dai malati cronici. I primi fisicamente distanti dagli ospedali, i secondi con difficoltà ad accedervi.

Franco Zigrino

Si tratta di predisporre una rete informatica che raggruppi i sistemi già attivi nell'ambito sanitario triestino, usando l'ottimo livello di protezione della privacy (che ha avuto i complimenti del Garante) e sviluppando tecnologia innovativa per collegare medici con pazienti lontani: in nave, in barca, a casa. Potrebbe trattarsi d'inventare anche nuove apparecchiature collegabili via telefono, per non imporre computer e Windows a chi non ce l'ha. Si potrebbero trasmettere dati su pressione e pulsazioni, con una diagnosi immediata e la consultazione di esami precedenti: tutto spedibile in rete.

Sindacati e Confcommercio stanno studiando un piano di sostegno che partirà fra qualche mese

Crisi dei negozi, sussidio per i licenziati

L'iniziativa riguarderà le imprese con meno di 50 dipendenti

Un sussidio a sostegno del personale del terziario che perde il lavoro in seguito alla cessazione dell'attività della propria azienda. L'iniziativa, che riguarderà le imprese fino a 50 dipendenti e che partirà fra qualche mese, nasce dai componenti dell'Ebiter, ente bilaterale del commercio, turismo e servizi, che comprende le organizzazioni sindacali Filcams-Cgil, Fisascat-Cisl, Uiltucs-Uil e la Confcommercio.

Il progetto, che verrà illustrato oggi, intende fronteggiare l'emergenza occupazionale legata alla crisi che sta interessanto il comparto del commercio e dei pubblici esercizi. Nel 2005, secondo gli ultimi dati disponibili, il saldo fra assunzioni a tempo determinato e licenziamenti, nel comparto del terziario della provincia, è pesantemente negativo: meno 561 occupati.

La scelta di centrare l'iniziativa sulle aziende che hanno un massimo di 50 dipendenti, che comunque scatterà dopo i sei mesi del sussidio di disoccupazione, è legata ai provvedimenti assistenziali previsti per legge.

I lavoratori di queste aziende, che nella nostra provincia sono circa 20 mila, in caso di licenziamento ricevono infatti come sussidio il 50% dell'ultima paga, per sei mesi, ma per loro non non è prevista alcuna indennità legata alla mobilità. Ai lavoratori di aziende con più di 50 dipendenti, invece, va un'indennità di mobilità pari all'80% dell'ultima paga e per un periodo di dodici mesi.

La durata del sussidio, che dovrebbe aggirarsi sui 70 euro alla settimana, sarà valutata caso per caso da una commissione paritetica, composta da rappresentanti della Confcommercio e delle organizzazioni sindacali.

Il problema dei licenziamenti per cessazione di attività nelle piccole imprese, di cui anche in questi giorni si registra un caso legato a un importante negozio cittadino, interessa potenzialmente migliaia di aziende. Secondo il registro delle imprese, nella provincia sono infatti attive 5.300 aziende nel comparto del commercio, 1.400 tra alberghi e ristoranti e circa 2.500 aziende nel settore dei servizi.

Di queste aziende (commercio, ristorazione e servizi), come ha ricordato il presidente della Confcommercio Paoletti in un'intervista al nostro giornale, nei primi sei mesi di quest'anno hanno chiuso i battenti in 553, a fronte dell'apertura di 168 nuovi esercizi.

Una crisi che potrebbe non arrestarsi anche a casua dell'apertura di nuovi centri commerciali, come ha paventato Paoletti, chiedendo a istituzioni e parti sociali di riflettere bene prima di dare il via a auna corsa al gigantismo commerciale. «Per ogni dipendente assunto dalla grande distribuzione – ha rilevato il presidente della Confcommercio – se ne perdono tre nel piccolo dettaglio».

Le difficoltà del mercato triestino, inoltre, non sono recenti. E' dal 2001, quando i volumi venduti erano cresciuti del 7-8%, che consumi non riprendono in maniera decisa. Tra le cause indicate da Paoletti il minor poter d'acquisto della gente, i maggiori costi dei servizi, nuove tasse per i cittadini e le imprese, e nuovi tipi di consumi come Internet, i cellulari e la pay tv.

gi. pa.

Intervento della Commissione trasparenza per contenere i costi di listino

Latte e pesce nel nuovo paniere del Comune

Si stanno definendo i 15 prodotti i cui prezzi saranno monitorati

Una quindicina di prodotti essenziali. Partendo da pane e latte, ritenuti indispensabili per qualsiasi famiglia, e comprendendo quelli di stagione, soprattutto frutta e pescato.

È questa la fisionomia del nuovo paniere dei prezzi al quale sta lavorando la Commissione comunale per la trasparenza, allo scopo di contenere i costi dei listini dei negozi della città. Le notizie sugli aumenti di questi giorni, specie per alcun beni di prima necessità, hanno convinto l'amministrazione comunale a scendere in campo.

«Si tratta ancora di un'ipotesi – spiega il presidente dell'organo di controllo, Alessandro Minisini – che dovrà essere integrata a breve dai suggerimenti che daranno le organizzazioni di categoria dei consumatori, già attivate in questo senso. In sostanza però - prosegue – il nuovo paniere dovrebbe avere queste caratteristiche, in modo da essere un punto di riferimento per le famiglie».

Alessandro Minisini

Una panetteria

Da mesi Trieste è in testa alle classifiche italiane delle città più care e l'allarme è stato lanciato più volte. Sono tantissimi i triestini, in particolare anziani soli e pensionati, che faticano ad arrivare alla cosiddetta «quarta settimana», l'ultima del mese, quando è pressoché impossibile fare la spesa per i redditi più bassi.

«Stiamo scegliendo una serie di prodotti, non troppi – riprende Minisini – che possano rappresentare un mini paniere essenziale, i cui prezzi possano essere monitorati con immediatezza».

Coloro che stanno lavorando al progetto sono intenzionati a coinvolgere le testate giornalistiche e televisive locali «per dare immediata notizia dei prezzi della frutta e del pescato del giorno – precisa il presidente della Commissione trasparenza – e delle oscillazioni di quelli del pane, del latte e di alcuni prodotti fondamentali per la spesa delle famiglie, in modo da garantire a tutti la possibilità di fare acquisti con i listini controllati».

I membri della Commissione trasparenza proporranno alle principali catene di grande distribuzione presenti in città di partecipare all'iniziativa «in modo che i supermercati possano presentare le loro offerte alla gente – conclude Minisini – assicurando così ai consumatori la possibilità di fare acquisti mirati».

I dettagli dell'operazione saranno resi noti nel breve volgere di qualche giorno, non appena fra Commissione trasparenza e organizzazioni di categoria dei consumatori sarà raggiunto un accordo.

u.s.

Piano del traffico, l'assessore annuncia una nuova ipotesi con cui concorrere a un fondo ministeriale di 19 milioni

Bucci: un tunnel sotto corso Italia

Lungo 800 metri, a una corsia collegherebbe via Canalpiccolo a via Imbriani

L'obiettivo è di riuscire a presentare la domanda di finanziamento, per la quale i termini scadono il 15 novembre: «Così potremmo pedonalizzare via Mazzini»

TRAFFICO, LA PROPOSTA

UNA TRINCEA DI 5X5 M
DA **VIA CANALPICCOLO**
A **VIA IMBRIANI**

800 metri di lunghezza
SOLO UNA CORSIA PER LE AUTO
PIÙ UNA DI EMERGENZA

CHIUSURA DI CORSO ITALIA
ALLE AUTO LASCIANDOLO APERTO AI BUS
IN ENTRAMBE LE DIREZIONI

CHIUSURA TOTALE
DI **VIA MAZZINI - VIA IMBRIANI**
PIAZZA S. ANTONIO - PIAZZA SAN GIOVANNI

Un tunnel lungo suppergiù ottocento metri, che parte all'altezza di via Canalpiccolo e scorre al centro della carreggiata di corso Italia - non più di cinque metri sotto il manto stradale - per riemergere poco oltre l'incrocio con via Imbriani.

Lì per lì l'assessore al traffico Maurizio Bucci la definisce solo «un'idea, una boutade». Ma poi aggiunge che «sì, ci stiamo lavorando con i nostri uffici perché la domanda va presentata a Roma entro il 15 novembre. In ballo ci sono 19 milioni di euro». E allora, ecco l'«idea» che secondo Bucci potrebbe rappresentare «l'uovo di colombo» grazie al quale risolvere l'infinita vicenda del piano del traffico: un tunnel di scorrimento sotterraneo a senso unico in Corso Italia. Il concetto-chiave è semplice: le auto che oggi scorrono in superficie transiterebbero pochi metri più sotto nel tunnel a una sola corsia (più una d'emergenza) in senso unico, mentre il Corso resterebbe riservato agli autobus. Ma i mezzi pubblici lo percorrebbero tanto in salita quanto in discesa: di qui, prefigura Bucci, la possibilità di pedonalizzare totalmente via Carducci, via Imbriani, piazza della Borsa... Quanto a corso Italia, il transito dei mezzi pubblici in sole due corsie di scorrimento permetterebbe di ampliare considerevolmente l'area dei marciapiedi e di ricavarne magari anche una pista ciclabile. E via Torrebianca, che la bozza di piano del traffico redatta a inizio 2005 dall'ingegnere dei trasporti Roberto Camus prevede aperta al traffico privato in direzione via San Francesco, manterrebbe il suo assetto attuale. «L'uovo di Colombo» appunto, secondo Bucci.

L'assessore comunale al traffico Maurizio Bucci

Al momento questa del tunnel «è un'ipotesi che stiamo valutando sotto il profilo economico e tecnico con l'obiettivo di presentare un'idea progettuale al ministero delle infrastrutture entro il 15 novembre». Quello infatti è il termine entro il quale le città metropolitane possono richiedere di concorrere all'assegnazione di uno stanziamento di 19 milioni di euro previsto dalla Finanziaria 2007, dice Bucci, e riservato specificamente - in collaborazione con il ministero dell'Ambiente - a infrastrutture volte a migliorare i centri urbani in termini di spazi pedonali e sviluppo del trasporto pubblico.

Il conto economico del tunnel? Bucci non ne è preoccupato: «Si tratta di realizzare una trincea in prefabbricato che poi viene chiusa. È poco più di uno scavo dell'Acegas», dice. Ad ogni modo, nessuna decisione in merito è stata assunta né la giunta ha ancora valutato il progetto. Il percorso è questo: «Innanzitutto capiamo se c'è la possibilità di accedere a quel finanziamento, poi - se appunto ci sarà - analizzeremo e condivideremo il da farsi», spiega Bucci.

Il tunnel rappresenta l'ultima - in ordine di tempo - di una serie di ipotesi che da molti mesi ormai sono allo studio del Comune. L'originaria bozza commissionata dal Comune a Camus prevede tra l'altro il Corso chiuso alle auto e aperto solo in salita ai mezzi pubblici, i quali per scendere verso le Rive transitano lungo via Mazzini: il traffico privato viene invece spostato lungo via Torrebianca in direzione San Francesco. Da tempo il sindaco Roberto Dipiazza ha definito questa bozza superata dalle nuove Rive e dall'imminente apertura della Grande viabilità, e l'argomento piano del traffico - visto l'aspro dibattito interno alla maggioranza che da anni suscita - è rimasto per mesi congelato. Lo scorso agosto, per la prima volta la bozza Camus è stata resa pubblica grazie a una busta anonima consegnata al Piccolo. Adesso, la nuova ipotesi del tunnel sotto corso Italia.

Omero (Ds): «Matteo Apuzzo segretario del Pd»

Fabio Omero, il segretario provinciale e capogruppo Ds in consiglio comunale, apre il dibattito sul nome al quale affidare la segreteria provinciale del neonato Pd. C'è ancora tempo a disposizione: le regole andranno fissate dall'assemblea costituente in programma per sabato a Milano. Ma intanto, dal suo blog, Omero lancia in rete un nome: Matteo Apuzzo, dallo scorso gennaio coordinatore provinciale della Margherita eletto proprio con il compito di traghettare i Dl nel Pd. Trentotto anni, sociologo, una sola esperienza politica diretta - prima di quella attuale - consumata poco più che adolescente nelle file della Fgci, Apuzzo nelle recenti primarie per il Pd ha sostenuto l'outsider diellino Francesco Russo schierato a livello nazionale con Enrico Letta. E nel 2005, quando per il ruolo di candidato sindaco corsero Claudio Boniciolli e Ettore Rosato, era al fianco di quest'ultimo. Eppure «da posizioni contrapposte non abbiamo mai interrotto il nostro dialogo e, voglio credere, la nostra reciproca fiducia», scrive Omero auspicando un taglio con la «logica delle compensazioni e delle correnti» a favore di «un sano rimescolamento delle carte». Di qui, Apuzzo: e «sarebbe un vero peccato se venisse stritolato da logiche antipartitiche o peggio da logiche correntizie», chiude il diessino.

Che ne dicono in casa diellina? Un primo commento arriva da Sergio Lupieri, il capogruppo in Comune che ha sostenuto alle primarie Gianfranco Moretton: «Accolgo con entusiasmo il nome di Matteo e sono lusingato dal fatto che Omero ci abbia pensato. Anche se immagino che di candidature ce ne saranno delle altre. In ogni caso, prima dell'assemblea del 27 è un po' prematuro discuterne», dice Lupieri. Su un dato Omero e Lupieri concordano: il segretario andrà eletto direttamente dagli iscritti. Così come saranno i consiglieri comunali e provinciali - aggiungono - a dover nominare i rispettivi capigruppo del Pd.

In Porto Vecchio il torrente Chiave scarica liquami nello specchio di mare prospiciente, il problema doveva venir risolto 5 anni fa

Evergreen, fiume inquinato ritarda la nuova sede

Maneschi: «Comune o Authority devono bonificare l'area». Il sindaco: «È compito suo»

di **Silvio Maranzana**

Non è più la contestata altezza degli edifici, bensì è il fiume che scorre nel sottosuolo ora la più grave minaccia alla realizzazione della sede di Italia Marittima, l'ex Lloyd Triestino, e di quella di Evergreen per il Mediterraneo, in Porto Vecchio. «Lì sotto scorre il torrente Chiave che ha anche inquinato tutto lo specchio d'acqua prospiciente - spiega Pierluigi Maneschi, presidente di Italia Marittima - già oltre un anno fa abbiamo mandato alle autorità la richiesta di provvedere alla bonifica, ma com'era prevedibile non si è mossa una foglia: Comune e Autorità portuale non si mettono d'accordo su chi debba fare il lavoro».
Secondo Martino Conticelli, segretario generale dell'Autorità portuale è al Comune che spetta l'onere dei lavori. «Approfondirò la questione, ma non ritengo sia un'opera da addebitare al Comune - replica il sindaco Roberto Dipiazza - in base alla mia esperienza sarà necessario costruire un ampio contenitore da calare sottoterra dove raccogliere le acque del fiume per convogliarle poi nel depuratore. Ho fatto qualcosa di analogo quand'ero ancora sindaco di Muggia. Ma qui siamo nell'ambito dei cosidetti sottoservizi che comprendono condutture e fognature e dovrebbe essere la stessa Evergreen a realizzarli come oneri di urbanizzazione anche perché ha ottenuto in concessione cinque magazzini per novant'anni in cambio di un canone veramente modesto».
Oltre alle sedi delle due società di navigazione in quei magazzini Evergreen intenderebbe realizzare anche magazzini e servizi per un prospiciente porticciolo nautico, negozi, ristoranti, foresteria e un parcheggio multipiano. Dopo aver minacciato un mezzo disimpegno, recentemente Maneschi ha ribadito l'intenzione di costruire a Trieste anche la sede di Evergreen per l'Europa meridionale con nuove assunzioni di dipendenti.
«Noi stiamo redigendo il progetto esecutivo per le nostre sedi - aggiunge Maneschi - e speriamo di partire con i lavori nell'autunno 2008. Con l'Autorità portuale forse riusciremo a trattare per un metro di altezza in più dei magazzini riqualificati, ma ora il problema principale è questo del fiume Chiave che non spetta a noi risolvere».
Dopo un consulto con i suoi tecnici, l'assessore comunale all'urbanistica Maurizio Bucci propone l'ennesima versione: «In base a una nuova norma di legge è la Regione competente in materia di torrenti per cui spetterà alla Regione intervenire anche in questo caso». Difficilmente si erano viste responsabilità rimbalzare in modo così vorticoso.
La faccenda diventa addirittura grottesca andando a rileggere un resoconto del «Piccolo» del 9 agosto 2002, quindi oltre cinque anni fa, in cui si riporta che il Comune e l'Autorità portuale hanno siglato una convenzione per l'ammodernamento delle infrastrutture del Porto Vecchio: strade, rete fognaria, illuminazione, parcheggi, rete elettrica, idrica e del gas, sistema semaforico, rete telefonica e telematica. Tutte opere di urbanizzazione e di sottoservizi, per svariate decine di milioni di euro, che si rendono indispensabili prima di iniziare qualsiasi discorso di ristrutturazione del vecchio emporio. «Prima opera che partirà a breve - era stato rilevato oltre cinque anni fa - sarà la bonifica del torrente Chiave che scorre nel sottosuolo e che sfocia tra il molo Terzo e il molo Quarto. Il corso d'acqua, che in passato si riversava nel canale di Ponterosso, raccoglie gli scarichi meteorici e acque nere di mezza città. Da qui l'urgenza di intervenire anche con l'apporto dell'Acegas».

I magazzini dietro al molo IV

Primo giorno di lavoro nella nuova struttura dopo il trasloco da via San Marco. E in circoscrizione continua la polemica

Aperto il Distretto sanitario a S. Giacomo

Ma non tutti i residenti sono soddisfatti: «Troppo piccolo e poco adatto agli anziani»

La nuova sede del distretto sanitario 2, in campo San Giacomo 13, da ieri è completamente operativa, ma l'attuale sistemazione non piace a tutti i residenti. Il trasloco del presidio da via San Marco è stato ultimato la scorsa settimana e ieri mattina l'attività è ripresa regolarmente. I primi utenti si sono fatti avanti già di buon mattino. Ma non a tutti la nuova sistemazione sembra appropriata. Alcune persone sottolineano, inaffti che la struttura di campo San Giacomo è più piccola rispetto a quella precedente, meno accogliente e con un accesso maggiormente esposto agli elementi. «Il presidio mi sembra poco adatto alle esigenze delle persone anziane o disabili – spiega Eleonora Visintin -. Anche sotto il punto di vista dell'accettazione preferivo via San Marco, perché c'era più personale». Simile il parere di altri utenti. «Nonostante sia più centrale, sicuramente questa soluzione è meno comoda – dichiara Tiziana Longo -. Inoltre, non mi sembra abbastanza grande, considerato quanti utenti ne usufruiscono». C'è anche chi, però, apprezza il nuovo distretto.

L'ingresso del distretto

«Spostare la struttura sanitaria in campo San Giacomo mi ha reso molto più semplice raggiungerla – dice Fiore Benedetti -. Ora non devo più fare la salita di via San Marco».

Non si placa, intanto, la polemica scaturita dal trasferimento del distretto sanitario. Silvio Pahor, presidente della Quinta circoscrizione ha elaborato una richiesta al Comune per sapere se nel rione vi siano altri immobili, oltre a quello di campo San Giacomo, destinabili alle attività socio-assistenziali, così da potenziare l'attuale servizio, attivo solo una volta alla settimana. Secco il commento di Carlo Grilli, assessore alla Protezione sociale, che sottolinea il forte impegno dell'amministrazione nei confronti della zona. «Sono a disposizione della circoscrizione, con la quale mi incontrerò volentieri nel caso ci siano bacini di servizio da colmare». Nella nuova struttura di campo San Giacomo sono stati trasferiti tutti i servizi alla persona: ambulatorio infermieristico, centro prelievi, centro unico di prenotazione (cup), prima accoglienza e punto unico socio-sanitario. Gli orari di apertura del distretto sono stati mantenuti inalterati per favorire gli utenti, molti dei quali anziani, provenienti non solo dallo stesso rione, ma anche da Ponziana, della Maddalena e dalla zona di Campi Elisi. Il centro prelievi è aperto, ad accesso diretto (senza bisogno di prendere appuntamento ndr), da lunedì a venerdì, dalle 7.15 alle 8.30 e gli esiti degli esami possono essere ritirati dalle 12 alle 14. Attivo tutti i giorni, da lunedì a venerdì, anche il cup, ma dalle 9.30 alle 13.15. Le prenotazioni possono, in ogni caso, essere effettuate anche contattando il call center dell'Azienda sanitaria (040-6702011) o tramite le farmacie che dispongono di un punto prenotazione. Per quanto riguarda la prima accoglienza il servizio è fornito da lunedì a venerdì, dalle 9 alle 11, mentre gli operatori dello sportello unico socio-sanitario saranno disponibili una volta alla settimana, il lunedì, dalle 9 alle 11. Inalterato l'accesso all'ambulatorio infermieristico, per il quale continua ad essere necessaria la prenotazione. Sono, inoltre, entrati in funzione ieri anche gli sportelli amministrativi che prima si trovavano in via Nordio e ora sono stati trasferiti all'interno dell'ospedale Maggiore, al terzo piano di via Stuparich 1, con orario di servizio da lunedì a venerdì, dalle 10 alle 13.30. Riprenderà, invece, la prossima settimana l'attività di visita dei medici specialistici, che riceveranno i pazienti nella nuova sede al Maggiore.

Mattia Assandri

SANITÀ

Distretto Sanitario 2 (campo S. Giacomo 13)

Centro prelievi (accesso diretto)
lunedì-venerdì 7.15-8.30

Ritiro referti medici
lunedì-venerdì 12-14

Cup
lunedì-venerdì 9.30-13.15

Per prenotazioni
call center Ass 040-6702011 e farmacie autorizzate

Prima accoglienza
lunedì-venerdì 9-11

Punto unico socio-sanitario
lunedì 9-11

Gli uffici del Cup all'interno del nuovo distretto sanitario di San Giacomo (Sterle)

Raggiunte 1400 firme per la viabilità in via Rossetti Oggi incontro pubblico sulla quinta circoscrizione

Le nuove proposte di viabilità della zona di via Rossetti sostenute da ben 1400 firme di residenti. O ancora le problematiche del traffico convulso, anche per i tanti cantieri aperti, che riguardano il popoloso quartiere di Barriera Vecchia impegnato da tempo per gli interventi Acegas Aps di rinnovo degli impianti di luce, acqua e gas.

Ma anche la questione della rotatoria di via Orlandini- Ponziana e la ormai prossima apertura di Campo san Giacomo per la fine dei lavori del parcheggio.

Questi sono solo in parte gli argomenti scottanti riguardanti la viabilità che verranno affrontati quest'oggi in una grande assemblea pubblica, dove sono invitati i cittadini interessati, indetta dalla circoscrizione quinta presso la casa parrocchiale di Campo san Giacomo, con inizio alle ore 17. Tra i partecipanti, oltre ai consiglieri e al presidente della circoscrizione Silvio Pahor (Fi), è prevista la presenza di rappresentanti del Municipio, tra i quali è già confermata quella di Roberto Sasco nella sua doppia veste di capogruppo Udc in consiglio comunale e di presidente della Commissione urbanistica.

L'iniziativa del parlamentino ha lo scopo di ascoltare le proposte e le osservazioni del popolo che vive in una delle più grandi circoscrizioni cittadine. Un'area che comprende i popolosi rioni di Barriera Vecchia e san Giacomo.

In tutto oltre 60mila abitanti che vivono e soffrono in un territorio nevralgico per la viabilità. Una viabilità che, come è già avvenuto per san Vito, per Borgo san Sergio (e si sta facendo per san Luigi), verrà per l'anno prossimo trattata nell'estensione del Piano particolareggiato urbano del traffico.

Si parlerà anche dei problemi di San Giacomo e Barriera Vecchia

«Mi auguro - dice Pahor - che intervengano i cittadini che hanno delle problematiche da sollevare, come quelli di via Rossetti, di Largo Mioni dove si erano raccolte mille firme, di Barriera Vecchia o anche di Campanelle, dove i residenti potrebbero illustrare la situazione dopo l'attivazione del senso unico in via Corgnoleto».

Al dibattito sono ovviamente invitati anche i commercianti che potrebbero evidenziare carenze di posti per il carico scarico merci o altre problematiche, come già avevano fatto nel caso della rotatoria di via dell'Istria e poi ottenuta la promessa del Municipio per dei nuovi stalli di servizio alle loro attività commerciali. È probabile che uno degli argomenti più dibattuti sarà la mancanza di parcheggi in attesa che venga inaugurato il parcheggio sotterraneo di Campo San Giacomo.

L'assemblea, ampiamente pubblicizzata dalla circoscrizione anche tramite l'affissione di manifesti, si annuncia piuttosto vivace.

da. cam.

Inaugurate in Androna Aldraga

Sotto le nuove case Ater di Cittavecchia si vedono i resti dell'antica Tergeste

Recuperare uno dopo l'altro tutti gli edifici di Cittavecchia, restaurandoli, valorizzando allo stesso tempo i resti archeologici che vengono trovati nel sottosuolo. Dopo alberghi, abitazioni private ed esercizi commerciali che, in seguito ai lavori di ristrutturazione effettuati hanno reso visibili al pubblico testimonianze del passato, anche i nuovi edifici Ater, inaugurati ieri in Androna Aldraga, dedicano un'ampia parte dei palazzi a un percorso archeologico, che trova posto nel pianterreno. All'inaugurazione c'erano il sottosegretario agli Interno Ettore Rosato, il presidente dell'Ater Perla Lusa, l'assessore regionale Pecol Cominotto, il sindaco Roberto Dipiazza, l'assessore provinciale Mauro Tommasini e l'assessore comunale Piero Tononi. Durante l'inaugurazione è stato ricordato che il governo ha stanziato per Trieste 6 milioni e 300mila euro che daranno la possibilità ad altre 114 famiglie di avere un nuova casa.

In quanto al nuovo complesso inaugurato ieri, durante gli scavi è emerso gran parte di un quartiere della Trieste d'epoca romana, con abitazioni e locali commerciali o artigianali, che ora si possono vedere sia all'interno degli edifici sia all'esterno, a pochi passi da via Teatro Romano, nello spazio sotto l'Arco di Riccardo. La soprintendenza, che ha seguito e curato i lavori, ha sottolineato come la scoperta sia importante, collegata anche a un via, che in passato collegava lo stesso Arco di Riccardo a via Capitelli e ancora più giù a una delle arterie principali della città. Sono visibili quindi scorci della vita tergestina di un tempo, parte delle abitazioni, ma anche di alcuni laboratori, senza dimenticare le pavimentazioni dell'epoca.

I lavori di ripristino delle parti archeologiche della zona proseguiranno anche nei prossimi mesi, per costruire in futuro un percorso storico ampio, che coinvolga tutta Cittavecchia, che durante i vari interventi di demolizione e edificazione dei palazzi ha mostrato spesso il volto antico e originario. Gli ultimi palazzi inaugurati dell'Ater proseguono nell'opera di valorizzazione della zona. Venti i nuovi appartamenti costruiti, già assegnati alle famiglie in lista, che tra qualche giorno potranno entrare nelle case. Gli spazi sono dotati di ogni comfort, con vista sul golfo o sulla piazzetta e sulle vie interne. In quanto alla futura ristrutturazione di altri 114 appartamenti da parte dell'Ater, questi saranno disponibili ad altrettante famiglie a Trieste, a Muggia e a Duino Aurisina.

Ma la soddisfazione di molti cittadini, che vedono riqualificato il cuore di Trieste, viene calpestata da vandali sempre più numerosi, che tra via Capitelli e via San Michele continuano a danneggiare i nuovi palazzi e le androne. Le case degli studenti dell'Erdisu sono state macchiate con scritte e vernici, sia sulle pareti esterne che sui portoni. Vernice spray presente anche sui campanelli delle case e su qualche finestra del piano terra. Altre case, verso piazza Cavana, fanno i conti invece con imbrattamenti d'altro tipo.

Micol Brusaferro

L'inaugurazione delle case Ater (Foto Sterle)

Adeguamenti alle norme di sicurezza. L'assessore Valentich: «Inaspettato il secondo lotto, un grande risultato»

A Muggia con i nuovi fondi per le scuole saranno abbattute le barriere architettoniche

MUGGIA Secondo finanziamento regionale nell'arco di pochi giorni a Muggia per interventi edilizi nelle scuole. Dopo quello da un milione e 300 mila euro per la Scuola secondaria Sauro, ora giungono altri 380 mila per interventi alla Scuola primaria De Amicis e alla materna situata in zona Fonderia.

I finanziamenti si riferiscono a due diverse leggi regionali. Qualche giorno fa, in base alla legge regionale numero 1 del 2007 e a seguito di una richiesta del Comune, la Regione ha stanziato un milione e 300 mila euro per l'adeguamento alle norme di sicurezza della Scuola secondaria Nazario Sauro (assieme ad altri interventi in altri Comuni).

Ora invece, in base alla legge regionale 23 del 1996 per l'edilizia scolastica, la giunta Illy ha elargito altri finanziamenti, dei quali 335 mila, in due tranche, sono destinati alla Scuola primaria De Amicis e 50 mila alla scuola materna nel rione di Fonderia. Anche in questo caso si tratta per lo più di adeguare gli edifici alle norme di sicurezza. Ma non solo. L'assessore ai Lavori pubblici Moreno Valentich spiega: «Alla scuola di zona Fonderia saranno abbattute le barriere architettoniche, con l'installazione di una sorta di piccolo ascensore. Alla "De Amicis" invece, con i primi 250 mila euro si tratterà d'intervenire su pavimenti, porte tagliafuoco e impiantistica, per mettere a norma l'edificio in fatto di sicurezza. Con il secondo finanziamento da 85 mila, invece, saranno rifatti i servizi igienici».

La scuola De Amicis

La richiesta dei fondi era stata fatta qualche tempo fa dall'Assessorato ai lavori pubblici e lo stesso Valentich si dichiara «piacevolmente sorpreso» di questo finanziamento che definisce «inaspettato». «Ma si tratta, del resto, del secondo grande risultato ottenuto in pochi giorni da questa amministrazione – dice -. Questo nuovo finanziamento, come quello precedente, libera fondi che il Comune aveva già accantonato tra quelli derivanti da oneri di urbanizzazione, che potranno essere dirottati altrove». Come già per la «Sauro», anche per le scuole di Fonderia e per la «De Amicis» il Comune intende intervenire quasi esclusivamente in estate. «A fine mese - spiega l'assessore - è stata convocata una riunione con la dirigente scolastica per concordare i tempi dei lavori, in tutte e tre le scuole. I progetti saranno pronti a breve». L'idea è di concentrare in estate almeno i lavori più rumorosi e quelli che potrebbero creare in generale più disagi ai bambini e agli insegnanti. Nell'ambito dell'intervento, l'assessore assicura anche che sarà vagliata la possibilità di ripristinare la tettoia sulla porta d'ingresso della Scuola De Amicis. La tettoia era stata abbattuta qualche tempo fa perché in cattive condizioni, e non è stata più ripristinata, nonostante sia riconosciuta la sua utilità, soprattutto nelle giornate di pioggia. L'assessore chiosa commentando: «Promuoveremo con il sindaco un tavolo per vedere che cosa fare sul territorio con questi fondi interni che ora abbiamo disponibili. Questi finanziamenti ottenuti sono frutto di un lavoro di équipe di tutta la giunta. Un lavoro di squadra che il sindaco aveva sempre voluto. E che ottiene risultati, nonostante le critiche che le opposizioni fanno sempre a questa giunta».

s. re.

Il 12 dicembre udienza sull'autorizzazione paesaggistica di Sistiana

Baia, slitta la sentenza Tar

DUINO AURISINA Si dovrà attendere molto probabilmente fino al 12 dicembre per conoscere la sentenza del Tribunale amministrativo regionale del Friuli Venezia Giulia rispetto alla questione della Baia di Sistiana e in particolare dell'annullamento dell'autorizzazione paesaggistica effettuato dalla Soprintendenza.

Il primo giudizio, relativo a uno dei due ricorsi attivi su questo fronte, sarebbe in programma per domani ma molto probabilmente l'avvocato della proprietà della Baia di Sistiana chiederà la cancellazione a ruolo, con l'obiettivo di unificare la decisione con quella relativa al secondo ricorso, presentato anche da Regione e Comune di Duino Aurisina, in programma appunto il 12 dicembre.

La proprietà non conferma ancora la propria decisione di «saltare» la prima occasione di giudizio e commenta solamente che se ciò avverrà e la richiesta sarà protocollata in queste ore nei confronti del Tar, si tratta solo di una scelta tecnica, volta a unificare le richieste con quelle di Comune e Regione. Quindi non vi sarebbe alcuna volontà della proprietà stessa di evitare il parare del Tribunale sulla discussa questione dell'autorizzazione paesaggistica.

Il primo ricorso al Tar (quello in programma il 24 ottobre, appunto) è sostenuto infatti dalla sola proprietà della Baia e dell'ex Cava (la concessione edilizia in questione, infatti, riguarda nel dettaglio il costruito dell'ex Cava e non ha a che fare con la Baia) e concerne la prima delle due autorizzazioni paesaggistiche annullate dalla Soprintendenza.

Il secondo ricorso, che vede protagonisti anche i due enti pubblici oltre alla proprietà, riguarda invece la seconda autorizzazione paesaggistica e la concessione rilasciata dal sindaco Ret dopo la prima bocciatura. La strategia della proprietà consiste quindi nel centrare l'attenzione sul secondo documento e unire le istanze con gli enti pubblici. Se le indiscrezioni di ieri saranno quindi confermate, non ci sarà domani una sentenza, ma si passerà direttamente al 12 dicembre, data d'iscrizione a ruolo dell'altro ricorso. I tempi si allungano ancora di qualche settimana ma non si tratta di un ritardo che possa, in qualche modo, modificare in maniera drastica cronoprogrammi o azioni da attivare. La situazione dell'ex Cava resta congelata fino alla decisione del Tribunale amministrativo regionale, ma in realtà la proprietà sta attualmente lavorando, come noto, sul rimodellamento e la messa in sicurezza dell'ex Cava, un imponente lavoro preliminare che avrà bisogno ancora di tempo, cosa che garantisce in qualche modo che il ritardo nell'ottenimento delle concessioni edilizie (vincolato al giudizio sulla Paesaggistica, negativo da parte del soprintendente e ora al vaglio della giustizia amministrativa) non rappresenti né un problema economico né un ritardo di cantiere. Il giudizio del Tar, al di là delle questioni prettamente operative, è molto atteso anche dagli ambientalisti, che hanno sposato la tesi sel Soprintendente relativa alla tutela del territorio e del paesaggio, osteggiando invece la decisione del sindaco di avviare le concessioni edilizie in tempi molto brevi.

fr. c.

Uno scorcio dell'ex Cava nella Baia di Sistiana

Aveva lasciato un messaggio

A Sistiana carabinieri e sub salvano una donna che voleva annegare

DUINO AURISINA Ha rischiato di annegare davanti alla spiaggia di Castelreggio ma è stata salvata da due carabinieri che l'hanno riportata a riva. La protagonista della brutta avventura, terminata fortunatamente con un lieto fine, è un'impiegata di 51 anni, residente a Trieste. Soccorsa dal Servizio 118, è stata poi trasferita all'Ospedale di Cattinara. Non è comunque in pericolo di vita.

Tutto è accaduto l'altra mattina attorno alle 8. La donna, che soffre di crisi depressive, è salita in macchina si è avviata verso Sistiana con l'intenzione, purtroppo, di compiere un gesto estremo e mettere fine alle sue sofferenze psicologiche. Sofferenze che aveva accuratamente elencato in una lettera, consegnata durante il tragitto a un ciclista incrociato in Costiera. «Prenda questa lettera e la porti subito ai carabinieri» si è limitata a dire all'uomo, prima di allontanarsi in tutta fretta. Il ciclista ha allora raggiunto di corsa un gruppo di militari della Stazione di Miramare che stavano effettuando un posto di blocco poco distante. Ai carabinieri è bastata una rapida occhiata al contenuto della lettera per rendersi conto delle intenzioni della donna e decidere di fare scattare le ricerche, diramando la segnalazione alle centrali operative di via dell'Istria e della Compagnia di Aurisina. Qui, poco prima, era arrivata la telefonata di un passante che aveva notato un corpo galleggiare in mare. Immediato l'intervento del Radiomobile sul luogo dell'avvistamento. La 51enne si trovava in acqua a circa 15 metri dalla riva e stava ormai affogando. I militari si sono gettati in acqua e, grazie all'aiuto di tre sommozzatori veneti, sono riusciti a portare a riva la donna e a salvarla.

m.r.

Il portavoce del movimento autonomista, Dario Vremec: «Complessivamente siamo oltre quota 2000»

Secessione carsica, ufficiali 750 firme

I primi riscontri certi dicono: 400 a Basovizza e 350 a Trebiciano

Nella zona di Opicina la campagna non è ancora avviata. Le adesioni saranno raccolte fino a fine novembre

di **Matteo Unterweger**

Firme a quota 400 a Basovizza e 350 a Trebiciano. Il movimento per la secessione carsica e la creazione di un nuovo Comune autonomo sull'Altopiano ha diffuso i primi dati ufficiali sulla raccolta firme portata avanti fin qui dai suoi attivisti. «A Basovizza - spiega il portavoce degli autonomisti, Dario Vremec - le adesioni sono state 400 per ora, mentre a Trebiciano 350. Si tratta di riscontri ufficiali, ai quali andranno sommati quelli che riceveremo nei prossimi giorni. In linea generale, come cifra globale comunque ancora ufficiosa, confermo il superamento delle 2000 firme. La valutazione su questo numero deve tenere conto però che, nella zona di Opicina, non è stata ancora avviata una raccolta di firme capillare».

Ieri sera, il gruppo di lavoro secessionista si è riunito per un altro vertice interno a Santa Croce, dove alcuni dei suoi delegati avevano richiesto di visionare altro materiale inerente la proposta politico-amministrativa autonomista. Nei prossimi giorni, verrà organizzato un ulteriore briefing proprio ad Opicina, per pianificare la prosecuzione dell'iniziativa: per la fine di novembre, infatti, è prevista la chiusura della raccolta firme.

Dario Vremec, portavoce degli autonomisti

Una volta effettuati il conteggio totale e la verifica delle stesse, si procederà alla costituzione del Comitato referendario e alla stesura del documento unico che, assieme all'elenco dei firmatari, dovrà sostenere la richiesta di referendum consultivo da sottoporre alla Regione Friuli Venezia Giulia.

Si tratterà di una lista delle motivazioni e considerazioni emerse in ognuna delle frazioni interessate, riunite tutte assieme.

Ritornando al calendario delle riunioni previste dai «secessionisti», ancora non si sa nulla sull'eventuale incontro con gli abitanti di Conconello, pure ipotizzato qualche settimana or sono. «Stiamo aspettando una comunicazione da parte loro» ha ribadito in merito Vremec.

Nel 1992, anno della precedente iniziativa per la creazione di un nuovo Comune sul Carso, la raccolta di firme era arrivata a toccare la soglia delle 7.000.

Corso di sloveno a San Dorligo della Valle

SAN DORLIGO DELLA VALLE A novembre partono a San Dorligo della Valle corsi gratuiti di lingua slovena per principianti. Una iniziativa non nuova nel comune, dove la maggioranza della popolazione parla già, in effetti, sloveno, e in questa iniziativa si vuole promuovere un arricchimento culturale, permettendo a chi non è di madrelingua slovena d'imparare anche la lingua del vicino.

I corsi organizzati dall'assessorato alla Cultura del Comune, si terranno da novembre a gennaio. Un corso intensivo, dunque, che si svolgerà nella Biblioteca comunale di Bagnoli (dietro al teatro comunale Preseren), il lunedì e giovedì dalle 17.30 alle 19.30.

Ma gli orari - comunicano gli organizzatori - sono modificabili, compatibilmente con le possibilità, a seconda delle esigenze che verranno manifestate dagli iscritti. La frequenza è gratuita e garantita però solo ai residenti (adulti) nel comune, dato che i posti a disposizione sono limitati.

Mercoledì 31 ottobre alle 19 ci sarà una riunione informativa sul corso, allestita nella Biblioteca comunale di Bagnoli. È la struttura alla quale ci si può rivolgere fin d'ora per ottenere informazioni ed per eventuali iscrizioni, osservando il seguente orario: ogni lunedì dalle 16 alle 18.30 e mercoledì dalle 9 alle 11 e dalle 16 alle 18.30 al numero telefonico 040.227008.

s. re.

TEST GRATIS

A Borgo San Mauro e Duino prevenzione cardiovascolare

DUINO AURISINA Al via una nuova iniziativa del Gruppo volontari Duino Aurisina-Santa Croce, che ha programmato una campagna per la prevenzione delle malattie cardiocircolatorie. Si tratta di un progetto, realizzato in collaborazione con l'Associazione Cuore amico di Muggia e con il patrocinio del Comune di Duino-Aurisina, che punta a portare sul territorio, in particolare a Borgo San Mauro e a Duino, un'unità mobile per avviare la prevenzione delle malattie cardiocircolatorie, oltre a informare la popolazione.

L'iniziativa, infatti, prevede l'effettuazione gratuita di analisi del sangue per il controllo di colesterolo, trigliceridi, glicemia e degli altri parametri legati al valori sanguigni che allertano nei confronti di potenziali danni alla circolazione, nonché la misurazione della pressione arteriosa. Il sistema permette di trovare nel comune di residenza un'unità mobile pronta a valutare ogni singola situazione e a informare relativamente ai rischi. Il progetto curato dai volontari di Duino Aurisina e Santa Croce si svolgerà in due giornate: la prima sabato, dalle 8 alle 12, nella sede dell'associazione, al Ceo di Borgo San Mauro; la seconda sabato 24 novembre nella Casa rurale di Duino.

Allo scopo di consentire una partecipazione programmata, gli organizzatori suggeriscono agli interessati di prenotarsi i test, telefonando allo 040-299616 dalle 16 alle 18, dal lunedì al giovedì precedenti le giornate fissate per ciascuna iniziativa, in modo da non dovere poi trovarsi in coda al momento del prelievo, ma venire accolti direttamente. L'iniziativa è gratuita e a vantaggio di tutta la popolazione di Duino Aurisina e Santa Croce.

Tra i reparti in servizio primo il 66.o Aeromobile

La sezione Unuci di Trieste ha vinto la gara di pattuglie allestita in notturna sul Carso

PROSECCO Significativo risultato tecnico e di partecipazione alla gara annuale per pattuglie militari organizzata dalla sezione Unuci (Unione nazionale ufficiali in congedo) di Trieste, svoltasi nel weekend sull'Altipiano carsico.

I concorrenti si sono cimentati in una gara notturna di orientamento per pattuglie su un tracciato di oltre 10 chilometri, in un'area compresa tra l'abitato di Borgo Grotta Gigante e la zona del lago di Percedol. Lungo il percorso i militari in servizio attivo e in congedo hanno dovuto anche affrontare numerose prove tecniche e alcuni «atti tattici», che hanno messo a dura prova le capacità fisiche e tecnico-militari dei concorrenti.

Al Trofeo memorial tenente Rodolfo Sartori, ufficiale triestino pluridecorato, non sono mancati i reparti in servizio appartenenti sia alle Forze armate italiane sia a quelle della vicina Slovenia, in un quadro di sana competitività. Preziosa, ai fini della sicurezza di gara, la presenza di personale e mezzi della Croce rossa italiana che hanno assicurato l'assistenza sanitaria per tutto l'arco notturno.

Pianificazione topografica durante una marcia per pattuglie

Alla fine della competizione, organizzata per verificare le capacità operative e aggiornare il personale in congedo, come da statuto dell'Unuci, sono state stilate due diverse classifiche. La squadra della sezione triestina dell'Unione nazionale ufficiali in congedo si è aggiudicata il primo posto nella categoria Unuci, mentre la squadra del 66° Reggimento aeromobile Trieste, proveniente da Forlì, si è piazzata al primo posto nella categoria dei team formati da soldati in servizio attivo.

A margine della manifestazione per pattuglie militari, l'Unuci Trieste, retta dal generale di brigata Paolo Stocca, ha organizzato anche una gara di tiro con pistola d'ordinanza, vinta dal tenente Georg Meyr, socio della sezione triestina, che ha realizzato l'ottimo risultato di 96 punti su 100.

Visita guidata per promuovere tra i più giovani la cultura dell'olio Dop

San Dorligo, scolaresche al frantoio

SAN DORLIGO DELLA VALLE Come Comune associato alle Città dell'olio, anche a San Dorligo della Valle alcune scuole partecipano al progetto «Bimboil» volto all'educazione dei bambini in età scolare alla storia, alla cultura e al piacere dell'olio d'oliva.

Il frantoio in località San Dorligo della Valle

Si tratta di un programma didattico per le classi delle scuole elementari, volto all'educazione dei bambini alla storia e al piacere dell'olio extravergine d'oliva a denominazione di origine protetta. «Bimboil» intende quindi promuovere, tra i giovanissimi, la cultura per l'olio affinché imparino ad apprezzare questo prodotto secondo le caratteristiche organolettiche e sensoriali, i valori che lo legano al territorio, i criteri che animano una corretta educazione alimentare. E al progetto hanno aderito anche alcune classi delle scuole di San Dorligo della Valle, che è stato il primo Comune della provincia ad aderire all'Associazione Città dell'olio.

In tale contesto, questa mattina gli assessori Alenka Vazzi e Antonio Ghersinich con due classi della Scuola elementare Umberto Pacifico di Bagnoli e due classi della Scuola Fratelli Visentini di Borgo San Sergio, visiteranno il frantoio della «Agricola» di Trieste. L'agronomo Paolo Parmegiani spiegherà ai bambini come si svolge l'intero processo, dal primo trattamento delle olive raccolte fino alla produzione e assaggio dell'olio direttamente dal frantoio. Oltre alle classi delle scuole italiane fanno parte del progetto anche le scuole slovene di San Dorligo, con le quali si visiterà il frantoio nelle settimane seguenti.

s. re.

Le nostre e-mail:
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
sononato@ilpiccolo.it
gliaddii@ilpiccolo.it
fax: 0403733209
0403733290

AGENDA
LA COMUNITÀ DI TRIESTE

a cura
di Pierluigi Sabatti

Intervista al nuovo rabbino della nostra città Itzhak Margalit

«Trieste è stata il primo sorriso per tanti ebrei in fuga dal nazismo»

Il nuovo rabbino capo di Trieste Itzhak Margalit nella biblioteca della Sinagoga (foto Lasorte)

«Trieste è stata il primo sorriso per tanti ebrei in fuga dal nazismo, che qui hanno trovato sostegno e aiuti: il popolo ebraico di tutto il mondo deve un'immensa gratitudine a questa città». Non sono parole di banale convenienza. Itzhak Margalit, diventato di recente rabbino capo di Trieste, il legame con queste terre lo porta scritto nel profondo. Bisogna tornare indietro nel tempo, all'inverno 1949, quando i suoi genitori, sopravvissuti allo sterminio, lasciarono la Transilvania alla volta del neonato stato d'Israele. Nel loro lungo e doloroso viaggio, senza soldi, senza documenti, con due bimbi piccoli, passarono proprio di qua prima di spingersi a sud. E a Trieste, tanto tempo dopo, il cerchio della storia si è chiuso, con il ritorno del figlio Itzhak alla guida della Comunità ebraica.

Cinquantotto anni, nato in Israele, due figli di 33 e 34 anni e cinque nipotini, rav Margalit vanta un curriculum alquanto inedito per un rabbino. Malgrado gli studi in yeshiva (la scuola religiosa) gli diano la possibilità di schivare la leva, diciottenne presta servizio militare per tre anni e poi, come qualsiasi altro cittadino, è richiamato ogni anno per un mese fino ai 45. «Dal mio punto di vista era un obbligo che chiunque viva in Israele deve assolvere – dice con semplicità - Il mio sangue non è più rosso di quello degli altri: non potevo permettere che qualcuno combattesse al posto mio».

Nemmeno l'atroce realtà della guerra – che vedrà il fratello maggiore cadere sul canale di Suez e lui stesso ferito - incrinerà questa scelta, ripercorsa in tempi più recenti anche dai figli. Dopo la leva il giovane Margalit si laurea in sociologia all'università Ben Gurion e consegue la laurea rabbinica. Ma non pratica subito. Dirige la yeshiva Hesder nella cittadina di Yamit, poi diventa responsabile di una casa editrice e infine s'impiega in un'agenzia di viaggio. E qui gli torna utile il doppio brevetto da pilota, israeliano e americano, che gli consente di proporsi anche in qualità di air taxi.

Solo a questo punto, nove anni fa, Itzhak Margalit sceglie la strada del rabbinato e assume l'incarico di vicerabbino a Torino, che regge fino a un mese fa. «Sono uno che si muove – sintetizza - E comunque non si può fare solo il rabbino: altrimenti rischi di non capire gli altri, di non avvicinarti a loro e di non riuscire a comunicare con la tua comunità». E proprio l'incontro e la collaborazione sono al centro dell'impegno che rav Margalit si propone.

«In questa città – dice – ho trovato finora una grande disponibilità, persone aperte, generose. Ci vorranno pazienza e buona volontà da ambo le parti. Ma sono certo che riusciremo a far molte cose insieme». Dopo un debutto sfolgorante – il nuovo rabbino è stato presentato alla città nella Giornata europea della cultura ebraica che a Trieste, quest'anno capofila per l'Italia, ha visto quasi 5 mila partecipanti – Margalit sta ora incontrando varie realtà. I progetti sono molti e includono anche Slovenia, Croazia e più in generale i paesi dell'est.

«La Comunità ebraica di Trieste - conclude – merita di essere conosciuta, per il suo ruolo storico e per le sue prospettive, ben al di là dei confini nazionali. Questa città che ha dato tanto all'ebraismo deve riuscire a riconquistare un ruolo strategico nella nuova Europa».

Daniela Gross

Una storia antica e gloriosa per un sodalizio che oggi conta circa 600 aderenti

La comunità di Saba, Svevo e Voghera

Quando si parla della Comunità ebraica di Trieste il pensiero corre di solito alla grande Sinagoga di via San Francesco, progettata dagli architetti Arduino e Ruggero Berlam e inaugurata nel 1912. Ma anche al di là del culto, che pure mantiene una sua centralità, l'ebraismo triestino è caratterizzato da un'intensa vita comunitaria. Con quasi 600 iscritti, che ne fanno una realtà di medie dimensioni, la Comunità propone infatti un ampio ventaglio di attività che coprono le diverse aree della vita ebraica nella circoscrizione di Trieste, Gorizia, Udine e Pordenone. È infatti Trieste a fungere da riferimento per l'ebraismo regionale, dove la presenza degli ebrei è oggi piuttosto limitata. «La nostra struttura organizzativa – spiega il presidente Andrea Mariani – mantiene in sostanza il medesimo assetto da oltre un secolo. Spetta

Il presidente Andrea Mariani

a un consiglio, che viene eletto dagli iscritti garantendo tutti i servizi necessari alla vita di ogni ebreo». Accanto alla Sinagoga, al bagno rituale (mikveh), al Cimitero di via della Pace, ecco dunque una grande attenzione all'educazione dei bambini e dei giovani. Ancora oggi è in funzione la scuola Morpurgo, nata nel 1783 con le Patenti di tolleranza dell'imperatore Giuseppe II con il nome di «Scuole pie normali israelitiche». Ad affiancare le elementari, un nido d'infanzia e la scuola materna. Rivolto ai giovani, triestini e non, è inoltre attivo sull'altipiano un centro ricreativo che accoglie anche incontri culturali. L'assistenza agli anziani è invece affidata alla Pia casa Gentiluomo intitolata ad Abramo Stock. In nome di una tradizione culturale che annovera nomi di prestigio quali Svevo, Saba, Giorgio Voghera ma anche Geiringer, ideatore della trenovia di Opicina, l'attività comunitaria vede infine una ricca proposta d'iniziative e d'appuntamenti che vede impegnato anche il Museo ebraico intitolato a Carlo e Vera Wagner dove si può visitare la mostra «Fiorello La Guardia e le sue radici ebraiche a Trieste».

d.g.

L'iniziativa di «Guid@Sicura», che coinvolge oltre 15mila studenti di tutti gli istituti della penisola, è stata varata dalla Presidenza del consiglio e dal ministero dell'Interno

Relatore dell'incontro il pilota e istruttore Fausto Zannoni

Duecento ragazzi del Petrarca a lezione di educazione stradale

I ragazzi del Petrarca mentre assistono alla lezione di Zannoni

Oltre duecento ragazzi del Petrarca hanno partecipato ieri a una delle prime tappe del tour nazionale didattico del Campionato «Guid@Sicura.it 2007» (la prima in Friuli Venezia Giulia, oggi il tour raggiungerà il liceo Copernico di Udine). Gli studenti del liceo cittadino hanno assistito alle due sessioni teoriche di guida sicura, la prima alle 8, la seconda alle 10. L'incontro di ieri mattina è uno dei 50 eventi di «Guid@ Sicura» in cinquanta scuole selezionate sul territorio nazionale tenuto da un pilota istruttore. L'iniziativa fa parte del tour nazionale di promozione che prevede il coinvolgimento quotidiano di centinaia gli studenti. In totale saranno oltre 15.000 gli studenti coinvolti in questo tour.

Relatore dell'incontro è stato Fausto Zannoni, pilota istruttore del Centro internazionale guida sicura di Andrea de Adamich che in un'ora e trenta minuti per ognuna delle due sessioni ha offerto ai giovani patentandi e patentati una efficace ed interessante lezione.

L'iniziativa totalmente gratuita è rivolta ai ragazzi tra i 18 e i 25 anni con lo scopo di individuare campioni di guida sicura a livello nazionale, che possano rappresentare esempi positivi per i giovani, da emulare per raggiungere il successo derivante dall'immagine vincente di guidatori consapevoli e sicuri. In palio per il Campione Assoluto c'è anche una Alfa Romeo 147!

Il progetto è stato reso possibile dall'intervento della Presidenza del consiglio dei ministri – Dipartimento per le politiche giovanili e attività sportive, e dall'intervento di sostenitori privati come Bosch, Alfa Romeo, Infomobility, La Gazzetta dello Sport, Alice, Pirelli, Allianz e Iveco. Il progetto è inoltre patrocinato dal Ministero degli Interni.

Anche i giovani che non hanno assistito alla lezione, purchè idonei per età e per regolamento, potranno comunque iscriversi al Campionato, accedendo anche da casa al sito www.cgs2007.it la selezione virtuale consiste in un un questionario conoscitivo che darà la maggior parte del punteggio integrato da test di guida virtuale, appositamente realizzato per il progetto. Possibile aderire fino al 31 gennaio 2008, fatte salve le specifiche deroghe regolamentari comunicate sul web-site.

Domani in via Lamarmora la Giornata internazionale dedicata alla conservazione delle memorie

Archivi digitali e privati, a Trieste esperti da tutto il mondo

Dalla carta al computer, dagli scaffali delle istituzioni ai cassetti della case private, lì dove si nascondo le memorie di singoli personaggi, famiglie, ma anche aziende e istituti. Nell'era di internet conservare la memoria sta diventando attività più complessa rispetto forse al passato, e Trieste ancora una volta diventa per un giorno capitale mondiale dell'archivistica. Proprio delle problematiche legate alla gestione e conservazione degli archivi digitali e di quelli privati si parlerà infatti domani, dalle 9 alle 18, all'Archivio di Stato di Trieste di via Lamarmora 17 nell'ambito della diciassettestima Giornata internazionale degli archivi organizzata in collaborazione con l'Istituto internazionale di Scienze archivistiche di Trieste e Maribor e la Central European Iniziative.

Dopo i saluti del governatore Illy, dell'assessore alla Cultura del Comune Massimo Greco, del presidente della Provincia Maria Teresa Bassa Poropat, Renzo Codarin della Federazione nazionale delle Associazioni degli esuli istriani, per trattare degli archivi digitali e degli archivi privati interverranno, sul primo tema, relatori provenienti da Canada, Ucraina, Russia, India, Croazia, Slovacchia e Slovenia che hanno potuto confrontare le diverse esperienze, individuare le problematiche emerse e proporre le soluzioni possibili; sul tema degli archivi privati parleranno invece relatori provenienti da Usa, Serbia, Bielorussia, Ungheria, Slovenia, Polonia, Spagna, Croazia, Israele, Grecia, Belgio, Austria, Montenegro, Bosnia Erzegovina e Italia. «Sarà l'occasione - spiega il direttore dell'Archivio di Stato di Trieste Grazia Tatò - per approfondire, sotto le più diverse ottiche, le svariate tipologie di archivi privati in ambito internazionale».

L'Istituto internazionale di Scienze archivistiche di Trieste ha un grande prestigio internazionale e si rivolge in particolare all'Europa dell'Est e alla macroregione che comprende Trieste e i Paesi confinanti. «La posizione centrale di Trieste rispetto all'attuale assetto dell'Unione Europea - spiega Tatò - e il prestigio della città, il grande successo ottenuto in occasione del convegno che si tenne eccezionalmente nel 2000 proprio a Trieste, l'idea che un istituto di tale tipo abbia bisogno del supporto di un istituto archivistico hanno indotto nel 2005 a trasferire la sede dell'Istituto stesso da Maribor a Trieste, grazie a una convenzione con l'allora Dipartimento per i Beni archivistici e librari del Ministero per i Beni e le Attività culturali». Nel corso delle giornata di domani si parlerà della gestione degli archivi nei vari Paesi, si confronteranno le norme e le legislazioni, si parlerà dei progetti in atto.

E la giornata internazionale degli archivi arriva a conclusione del nuovo ciclo di lezioni della Scuola Archivistica d'Autunno, corso post lauream di alto livello, focalizzato sul ruolo dell'archivista e sulla sua professionalità, sulla specifica legislazione dell'Unione Europea, sugli standard internazionali per la descrizione archivistica, sulla digitalizzazione della documentazione esistente, sulla documentazione in formato elettronico, sulla gestione di siti web dedicati, che ha portato a Trieste 24 archivisti, provenienti da Albania, Bosnia-Erzegovina, Bulgaria, Croazia, Macedonia, Montenegro, Romania, Serbia e Ungheria, già impiegati presso amministrazioni archivistiche dell'Europa Orientale, Centrale e Centro-orientale.

I depositi dell'Archivio di Stato di Trieste

CALENDARIO

IL SOLE:	sorge alle	7.31
	tramonta alle	18.07
LA LUNA:	si leva alle	16.38
	cala alle	3.45

42.a settimana dell'anno, 296 giorni trascorsi, ne rimangono 69.

IL SANTO
Giovanni da Capestrano

IL PROVERBIO
Unusquique faber est suae fortunae (ognuno è responsabile della propria sorte).

FARMACIE
Dal 22 al 27 ottobre 2007

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30

Aperte anche dalle 13 alle 16:

via dell'Orologio 6 (via Diaz 2)	tel. 300605
via Pasteur 4/1 (Melara)	tel. 911667
via Mazzini 1/A - Muggia	tel. 271124
Prosecco	tel. 225340

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:
via dell'Orologio 6 (via Diaz 2)
via Pasteur 4/1 (Melara)
viale XX Settembre 6
via Mazzini 1/A - Muggia
Prosecco, tel. 225340
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:
viale XX Settembre 6 tel. 371377

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.
www.farmacistitrieste.it
Dati forniti dall'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

EMERGENZE

AcegasAps - guasti	800 152 152
Aci soccorso stradale	803116
Capitaneria di porto	040/676611
Carabinieri	112
Corpo nazionale guardiafuochi	040/425234
Cri Servizi sanitari	040/3186118
Emergenza sanitaria	118
Guardia costiera emergenza	1530
Guardia di finanza	117
Polizia	113
Protezione animali (Enpa)	040/910600
Protezione civile	800 500 300
	340/1640412
Sanità Numero verde	800 99 11 70
Sala operativa Sogit	040/638118
Telefono amico	0432/562572-562582
Vigili del fuoco	115
Vigili urbani	040/366111
Vigili urbani servizio rimozioni	040/366111

TAXI - AEREI - TRENI

Radiotaxi	040307730
Taxi Alabarda	040390039
Taxi - Aeroporto	0481778000
Aeroporto - Informazioni	0481773224
Ferrovie - Numero verde	892021

L'ARIA CHE TIRA

Valori di biossido di azoto (NO_2) μg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana μg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme μg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	μg/m³	28
Via Carpineto	μg/m³	8
Via Svevo	μg/m³	25

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili μg/m³
(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	μg/m³	4
Via Carpineto	μg/m³	5
Via Svevo	μg/m³	12

Valori di OZONO (O_3) μg/m³
(concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 μg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 μg/m³

Piazza Libertà	μg/m³	56
Monte San Pantaleone	μg/m³	93

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI
Ore 6 NEHEMET ALIKOYMEN da Capodistria a orm. 45; ore 7 SEA GIANT da Venezia a cava Sistiana; ore 14 UN TRIESTE da Istanbul a orm. 31; ore 17 UND EGE da Ambarli a orm. 39; ore 18 RAVENNA da Durazzo a orm. 15; ore 18 GUGLIELMO G. da mare a orm. 14.

PARTENZE
Ore 5 UND HAYRI EKINCI da orm. ad Ambarli; ore 6 ADRIA BLU da orm. 55 a Venezia; ore 7 NORTHERN FAITH da Molo VII a Fiume; ore 12 GUGLIELMO G. da orm. 14 a mare; ore 12 SEA GIANT da cava Sistiana a Venezia; 13 SEASENATOR da siot 3 a ordini; ore 13.30 VENEZIA da orm. 22 a Durazzo; ore 19 ULUSOY 2 da orm. a Cesme; ore 20 MEHMET ALIKOYMEN da orm. 45 a Pireo; ore 21 UN TRIESTE da orm. 31 a Istanbul; ore 23 ALAN VELIKI da siot 4.

MOVIMENTI
Ore 6 OLYMPIA da rada a siot.

Da giovedì si parlerà al Miela dei «ragazzi di strada» ma anche di salvaguardia del patrimonio artistico

Centro Unesco: una cultura senza barriere

Convegno di tre giorni con un fitto programma di spettacoli e incontri

Giovedì, venerdì e sabato al Teatro Miela si terrà l'audio-video sul convegno internazionale «La cultura per una società senza barriere», organizzato dalla Gioventù Musicale, Centro Unesco e Associazione esperantista in collaborazione con l'Università degli Studi e Bonaventura. L'architetto Marianna Accerboni, che giovedì presenterà la manifestazione di cui ha progettato la linea grafica, ha sottolineato che l'iniziativa si propone di promuovere la cultura quale veicolo di superamento delle povertà materiali e sociali, di coscienza dei diritti e della formazione. È previsto un fitto programma di interventi e momenti spettacolari dedicati alla conservazione dei beni materiali (architettura e patrimonio naturale) e immateriali dell'umanità (come la musica) con studiosi e artisti di prestigio provenienti dall'Italia e dall'estero, che caratterizzerà il multimediale, multiculturale e multietnico Convegno: tra i più rilevanti, la testimonianza di Helmut Failoni e Francesco Merini sul progetto Abreu per l'affrancamento dei ragazzi di strada attraverso la musica e l'intervento di Mishara Deobrad e Fabio Jegher. Silvana Alessio Martinelli, presidente amici Gioventù Musicale, ha sottolineato che «il convegno è molto importante perché mette a fuoco le varie culture, infonde la conoscenza e abbatte la diffidenza tra i popoli. E apre le porte ai progetti "Musicaèvita" e "Musicò", in cui i bambini potranno venire a contatto con le culture cinesi, Tuareg, nord e sudamericane».

I ragazzi del coro della «Mano bianca»

Paolo Alessi, presidente Centro Unesco, ha precisato che il Convegno rientra in un programma a lungo termine, che prende il via il 24 ottobre con la Giornata dell'Onu e va avanti fino a novembre, mese in cui avranno luogo la giornata dell'Unesco sull'energia sostenibile e il 9 e il 10 due giornate dedicate all'Africa. «Ciò che risulta importante è il patrimonio immateriale, che la gente non conosce» ha proseguito «come per esempio la musica, un mondo culturale che dev'essere preservato».

Il professor Paolo Alessi del Centro Unesco

MATTINA

Infermiere volontarie

Il Circolo Auser di Rozzol Melara cerca infermiere volontarie per l'ambulatorio della microarea di quartiere dove si fanno iniezioni, misurazione della pressione e glicemia e piccole medicazioni. L'impegno richiesto è minimo, 1 o 2 ore per settimana. Telefonare ai numeri 040-913155, cell. 338-3106425 oppure alla referente della microarea Maja Tenze, cell. 329-9051363.

Ufficio mobbing

Ecco gli orari di apertura questa settimana del Punto di ascolto mobbing del Comune: oggi 12-14, 16-18. Giovedì 12-14 e 14-16. La sede del Centro è in via Genova 6, a Palazzo Carciotti al II piano stanza n. 270 e telefono 040-6754450. E-mail: centro_prevenzione@comune.trieste.it.

Attività Pro Senectute

Il centro diurno «Comandante M. Crepaz» è aperto dalle 9 alle 19. Domani lezione sperimentale del corso d'inglese. Aperte le iscrizioni per i corsi di inglese, ginnastica dolce, yoga attivo e per il gruppo Promot per il potenziamento della memoria nelle persone anziane. Il «Club Primo Rovis» chiuso per turno di riposo.

Depressione e ansia

Idea (Istituto per la ricerca e la prevenzione della depressione e dell'ansia) via don Minzoni 5 (autobus 30) informa che la sede ha ripreso la sua attività a pieno ritmo. Apertura al pubblico: lunedì e giovedì mattina dalle 10 alle 12 e tutti i pomeriggi (meno sabato domenica) dalle 15 alle 18. Per i ricevimenti per le iscrizioni ai Gaa (gruppi di auto aiuto), info allo 040-314368 o sul sito www.ideatrieste.it.

Abuso di alcolici

Oggi dalle 16 alle 18 in via Soncini 29/C, i volontari dell'associazione Hyperion sono a disposizione per chiunque abbia bisogno di aiuto e chiarimenti riguardo al problema dell'abuso di alcolici. L'Associazione offre sostegno con gruppi di auto-aiuto condotti da psicologi volontari. La segreteria telefonica è sempre attiva allo 040-380977 e tutti i giorni feriali dalle 10 alle 18 è possibile contattare il 347-5161468.

Tradizione buddista

Oggi, alle 18, nell'aula magna del liceo Dante Alighieri (via Giustiniano 3), la professoressa Nicoletta Celli parlerà sul tema «Buddismo: percorso tra le forme di una tradizione spirituale».

Spazzali al Cca

Nell'ambito del ciclo di conferenze avviato dal Cca su «I partiti politici a Trieste nel secondo dopoguerra», (sala Baroncini delle Assicurazioni Generali, via Trento 8, ore 17.45) saranno presentati i primi risultati delle ricerche che il prof. Roberto Spazzali va dedicando da anni ai partiti e ai movimenti di ispirazione liberal-democratica.

Associazione Petrarca

L'Associazione Petrarca comunica che oggi alle 17.30, nell'aula magna del liceo, Livia Zanmarchi de Savorgnani terrà una conferenza su «Il dialetto a Trieste - Omaggio a Mario Pini».

Public Art sul Molo Audace

Oggi alle 16.30 momento clou dell'intero progetto «Public Art a Trieste e dintorni» promosso dal Gruppo 78 con l'evento site specific dell'artista Elisa Vladilo sul Molo Audace, dal titolo «My favourite place».

Cultura in farmacia

Incontri culturali in farmacia «Alla Borsa». Oggi alle 17.45 si parlerà su «Perdere peso nella stagione invernale: i consigli della specialista dietologa per un menù equilibrato». Relatore: Paola Sbisà, medico specialista in scienze dell'alimentazione.

Circolo ufficiali

Oggi alle 18 al Circolo ufficiali in via dell'Università 8, si terrà un incontro con il giornalista Gianni Mura che parlerà di «Nereo Rocco e Ottavio Bianchi, Storie di grandi allenatori e grande calcio». Introduce e coordina Giovanni Marzini e sarà presente Ottavio Bianchi. Ingresso libero.

POMERIGGIO

Incontro con Ada Negri

Oggi alle 17.30 nel salone del circolo aziendale delle Generali (piazza Duca degli Abruzzi 1, VII p.), per la serie «L'altro sguardo, poetesse che leggono poetesse» si terrà la conversazione di Carla Guidoni su Ada Negri.

SERA

Commemorazioni di El-Alamein

Oggi alle 19 nella chiesa parrochiale di Sant'Agostino (via Correggio 2, Sotto Longera) don Risicato celebrerà una messa in ricordo dei reduci di El-Alamein, nell'anniversario della storica battaglia. Alla stessa ora celebrazione al Cippo sul colle di San Giusto.

Alcolisti anonimi

Riunione oggi del gruppo di via Pendice Scoglietto 6, alle 19.30. Se l'alcol vi crea problemi contattateci. 040-577388, 333-3665862; 040-398700, 333-9636852. Gli incontri di gruppo sono giornalieri.

Assaggiatori vino

Oggi alle 20 al Centro polisportivo di Longera 267, l'Onav (Organizzazione nazionale assaggiatori di vino), terrà con il dott. Alessandro Duranti, esperto tecnico di barrique, una lezione su tale tema. Si invitano i soci e simpatizzanti a partecipare. Prenotazione obbligatoria e vincolante al cell. 333-4219540.

Rotary Club Trieste Nord

La riunione conviviale di questa sera si terrà assieme a famigliari e ospiti presso la Società Triestina della Vela alle ore 20.30. Lino Carpinteri terrà la conferenza: «Un dialetto povero ma onesto».

Sorptimist Club

Le socie del Soroptimist Club si riuniranno in conviviale oggi alle 20.15 all'Harry's Grill dell'Hotel Duchi d'Aosta per l'apertura dell'anno sociale. Interverranno l'architetto Alessandra Belleli e Vera Rosar, vincitrici del corso di formazione Sda Bocconi - Soroptimist Int. «Profili di gestione etica - Management dell'Impresa sociale» e progetto «Donna: professione ingegnere» politecnico di Torino, sede di Alessandria.

CORSI

FUMO. Sono aperte le iscrizioni ai corsi per smettere di fumare gratuiti organizzati dalla Lega per la lotta contro i tumori con sede in via Rossetti 62 c/o il Sanatorio Triestino. Per ulteriori informazioni telefonare al n. 040-398312 dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 12.

NUOTO. Il circolo «A. Ghisleri» informa che sono iniziati i corsi di nuotol pinnato per tutti i livelli: dalla scuola nuoto per bambini dai 3 anni sino all'attività agonistica e master. Le lezioni si svolgono presso la piscina del Polol Natatorio «Bruno Bianchi» di Passaggio Sant'Andrea. Per informazioni visitate il sito: www.ghisleri.org oppure tel. 3476500951.

MUGGIA. Al circolo «O. Petronio» di Muggia sono aperte le iscrizioni ai seguenti corsi: tango argentino in programma per il lunedì sera, balli latino americani il martedì sera, balli di gruppo mercoledì pomeriggio e sera, danza terapia il giovedì pomeriggio e inoltre chitarra elettrica e chitarra classica. Per informazioni rivolgersi presso la segreteria del Circolo in viale Frausin 9 dal lunedì al venerdì dalle 17 alle 18.30, il sabato dalle 10 alle 12 oppure lasciare un messaggio in segreteria telefonica al n. 040-823632.

MUSICA. Sono iniziati il primo ottobrei corsi di strumenti a fiato preso la scuola dell'Orchestra di Fiati «G. Verdi». Le lezioni di propedeutica musicale secondo il Metodono Willems per bambini di 3 e 4 anni si svolgono il venerdì rispettivamente alle 16 e 17 presso la sede di via Don Sturzo 2 (zona piazzale Rosmini).

GITE

MERCATINI DI NATALE. L'Ugl (Unione generale del lavoro), organizza per il periodo natalizio delle gite, sia in giornata, tipo a Salisburgo, Trento, Verona, sia di più giorni tipo Vienna e Bratislava, oppure Innsbruck e Museo Swarovski. Con visite ai mercatini natalizi. Per informazioni e prenotazioni fino a esurimento posti: Ugl federazione pensionati, via Crispi 5, telefono 040-661000.

Incontro di Yadè Kara all'auditorium del Revoltella con gli studenti delle scuole superiori regionali

L'identità spiegata da una scrittrice turco-tedesca

Sono figli dell'anno che ha reso la Germania unita e indivisa, il 1989, e una di loro è nata proprio il 9 novembre, giorno della caduta del muro a Berlino. Materia di studio sui banchi di scuola, l'hanno ritrovata anche tra le pagine del romanzo «Salam Berlino» di Yadè Kara, edito in Italia da E/O. Sono alcuni degli studenti di tre scuole - la media De Marchesetti di Sistiana, il liceo linguistico Pujati di Sacile e il liceo Uccellis di Udine – che all'Auditorium del Museo Revoltella hanno incontrato ieri mattina l'autrice turco-tedesca, assieme alla sua traduttrice italiana Marina Pugliano, in una lettura organizzata dal Goethe Institut.

«Il linguaggio di Yadè Kara è molto particolare - ha spiegato Marina Pugliano nel presentare la scrittrice - ricorrono spesso parole in turco, inglese, italiano, e sono espressione della dimensione multiculturale che si vive intensamente a Berlino».

La scrittrice turco-tedesca Yadè Kara al Revoltella (foto Lasorte)

Nata nella Turchia Orientale nel 1965, Yadè Kara si è trasferita con i genitori a Berlino-Ovest all'inizio degli anni '70 ed ha vissuto poi a Londra, Istanbul e Hongkong, lavorando come attrice, manager, insegnante di tedesco e giornalista, per tornare nuovamente a Berlino. Incalzanti e precise, le domande dei ragazzi hanno intercalato la lettura dell'autrice, che ha dato voce ad alcuni brani del suo romanzo. Il quale narra le vicissitudini del diciannovenne Hasan, immerso nel subbuglio della capitale tedesca riunificata. Ha voluto mettere a confronto Istanbul e Berlino, e cogliere nel contempo le sensazioni dei berlinesi dell'Est nell'impatto con la società benestante dell'Ovest.

«Siamo abituati a pensare alla nostra identità monolingue e monoculturale, - ha detto Yadè Kara - e ci è difficile considerare che le persone poliglotte rappresentano una sfida, un arricchimento». I ragazzi volevano conoscere anche il motivo della scelta di un protagonista maschile. «Ho scritto il romanzo di getto e il personaggio di Hasan lo sentivo come un suono, - ha replicato - avevo nell'orecchio il suo modo di parlare, molto veloce quanto il ritmo della storia, dal tono un po' sfacciato, sfrontato, dissacratorio, con un umorismo tagliente».

Maria Cristina Vilardo

GLI AUGURI

Giorgio, 70 anni

Auguri di felice compleanno a Giorgio, una «vecchia gloria», da parte di tutta la famiglia, dei parenti e degli amici

Willy, 90 anni

«Le note del tuo violino ti accompagnano da sempre» con l'affetto della moglie Franca, delle figlie, dei nipoti e dei pronipoti

Nevio, 70 anni

Oggi Nevio calzolaio compie 70 anni: tanti auguri dalla moglie Mariuccia, unitamente ai parenti e agli amici tutti

SCAMBI

Giovani professionisti negli Usa grazie al Rotary

Il Rotary Club Trieste Nord comunica che la Fondazione Rotary promuove ogni anno una serie di iniziative per la migliore comprensione dei popoli attraverso concreti ed efficaci programmi. Uno dei programmi educativi è quello dello scambio gruppi di studio che ha lo scopo di offrire gratuitamente a quattro giovani professionisti di ambo i sessi l'occasione di conoscere e studiare per un mese circa un altro paese e la sua cultura, attraverso contatti personali con rotariani e le loro famiglie, con le istituzioni, il mondo imprenditoriale, professionale. Per l'anno 2007-2008 il Distretto 2060 (Veneto, Friuli Venezia Giulia, Trentino Alto Adige) ha concluso un accordo di Scambio con il Distretto 5870 nello stato del Texas. Il gruppo italiano sarà ospitato negli Usa in aprile del 2008. Le spese del viaggio sono a carico della Rotary Foundation, mentre quelle di vitto e alloggio, trasferimenti e visite guidate nel corso della permanenza sono a carico dei Rotary Clubs ospitanti. Gli interessati potranno presentare domanda entro il 30 ottobre al presidente del Rotary Club Trieste Nord, Claudio Verzegnassi (galleria Protti,1, tel e fax 040660648 - email: rotary.tsnord@libero.it).

■ ELARGIZIONI

● In memoria di Sergio Scherl (21/10) dalla fam. Alessio Mauchigna 50 pro Hospice Pineta del Carso (Unità operativa).

● In memoria di Elisabetta Pelos ved. Clapiz nel I anniv. (21/10) dai figli Graziella e Giorgio 25 pro Centro tumori Lovenati.

● In memoria di Laura Brecelli in Pin (23/10) dai condomini di via Giulia Delli Pizzi, Cernigoi, Cordini, De Marchi, Di Cuonzo, De Chiurco, Greco 140 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

● In memoria di Italo Pahor nel XXVIII anniversario dalle figlie 25 pro Centro tumori Lovenati.

● In memoria di Attilio Pahor per il compleanno (23/10) dalla figlia Lidia 50 pro Comunità evangelica Elvetica e Valdese.

● In memoria di Andrea Pauzin nel 52.o anniv. (23/10) dalla figlia Daniela 30 pro Unicef.

● In memoria di Sergio Tesolato dalla moglie Nelly 30, da Aurora, Romano e Andrea 20 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

● In memoria del cap. Enzo Petronio da Biloslavo, Dusi, Viccari 15 pro Enpa, 30 pro Astad, 30 pro Gattile Cociani.

● In memoria di Liliana Sacchetto da Kocian 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

● In memoria di Silvana Favento Cucut da Margherita, Nevio, Marisa, Paolo 50 pro Anfaa.

● In memoria di Karin Starc da Liana e Fabio, Marina ed Elio, Mimma 75 pro Fondazione Ant Italia onlus.

Per evitare spiacevoli errori nei nomi pubblicati nelle elargizioni, invitiamo i lettori a scrivere i testi in carattere stampatello maiuscolo.

50 ANNI FA SUL PICCOLO
a cura di Roberto Gruden

■ CINQUANT'ANNI FA

23 ottobre 1957

➤ Gli adolescenti seguono gli esempi non troppo educativi degli adulti che, ultimamente, troppo spesso trascurano il dovere di educare i giovani, lasciandoli alla corsa sfrenata ai divertimenti e alle letture disoneste. Una via di miglioramento della gioventù sarebbe una coscienza turistica, che la porterebbe al risparmio e all'impiego del denaro per cose belle e istruttive.

➤ Si apprende che, quanto prima, gli sportivi triestini saranno chiamati a far la conoscenza con un nuovo sport: il motocalcio e motoball. Nella nostra città vi si stanno dedicando il Vespa Club e il Ducati Club. Le partite di questo sport si svolgono su un normale campo per il calcio, fra due squadre di 5 giocatori ciascuna.

➤ Si sono svolte nei giorni scorsi in Istria le elezioni per il rinnovo dei comitati popolari. Quasi dappertutto è stato raggiunto il cento per cento dei voti. Come scrive in un esemplare resoonto il «Novi List» di Fiume da Lisignano, i 502 elettori, svegliati all'alba dall'armonicista e dai cacciatori con spari a salve, hanno compiouto il proprio dovere nel giro di un'ora.

■ UNIVERSITÀ TERZA ETÀ «DANILO DOBRINA»

Sede: via Lazzaretto Vecchio 10, ingr. aule: via Corti 1/1. Tel. 040/311312 040/305274 fax 040/3226624.

Le lezioni di oggi.

Aula A, 9.15-10.05 M. de Gironcoli lingua inglese, I corso; aula A M. de Gironcoli lingua inglese II corso; aula A 11.15-12.05 M. De Gironcoli lingua inglese III corso; aula B 9.30-11.10 I. Diaz, lingua spagnola I corso avanzato; aula C, 9-11.30 S. Renco, Il colore dei sogni - acquarello; aula D 9.30-11.30 C. Negrin Mosaico; aula Razone, 10.25-12.05 I. Doer lingua tedesca II corso avanzato; aula 16, 9-11 G. Depase Bigiotteria; aula A, 15-15-16.25 F. Nesbeda, stagione lirica e concertistica Teatro Verdi: La «Settima» di Brucknet; aula A, 17.30-18.30 L. Morpurgo, Il benessere psicofisico. L'apporto della psicologia nel valutarlo e migliorarlo; Aula B, 15.30-16.20, E. Sisto, lingua francese I corso; aula B 16.30-17.20, E. Sisto, lingua francese II corso; aula B, 17.30-18.20, E. Sisto, lingua francese III corso; aula C 15.30-17.25, M. Pardini, corso di dizione e recitazione; aula D, 15.30-17.25 F. Tauceri, pittura su ceramica; aula Razore, 16.30-18.30 U. Caporizzi, La comunicazione interpersonale.

■ UNIVERSITÀ LIBERETÀ AUSER

Sede: largo Barriera Vecchia 15, IV piano; tel. 040/3478208, fax 040/3472634, e-mail uniliberetauser@libero.it.

Oggi. Liceo Scientifico G. Oberdan, via P. Veronese 1. Ore 15.30-16.30, J. Rauber, lingua e cultura slovena avanzata; 15.30-17 Isernia, introduzione al computer; 15.30-17.30, G. Vascotto Ghietti, Gruppo vocale delle Liberetà Auser; 16-17 M. Savio, Buddismo; 16-17 Centro Lakshmi, Ayurveda e massaggio; 17-18 G. Nwvijel, testi alla base della nostra cultura; Voltaire «Trattato sulla tolleranza»; 17-18 B. Mannino, Prima pagina; 17-19 F. Fumo, Laboratorio teatrale e Gruppo teatrale Gli Scalzacani. Itct Leonardo Da Vinci - Ip Scipione de Sandrinelli: 16-18 Ruzzier, Corso di Burraco; 17.30-18.30 L. Dilena, Frutticoltura biologica.

Speciale RISTORANTI E RITROVI
LOCALITÀ • PRODOTTI • TRADIZIONI
A cura della Manzoni & C. Pubblicità

Il piacere di bere bene e in compagnia

Nuova cultura del vino, sempre più al femminile

Si assiste al diffondersi di una nuova cultura del vino. Dagli ultimi dati sembra i che in Italia circa una azienda vinicola su quattro sia gestita da donne. Donne non solo produttrici ma anche manager, organizzatrici, esperte, ristoratrici, sommelier. E anche al momento dell'acquisto del vino in bottiglia sempre più spesso sono le donne a scegliere. In Francia, ad esempio, dove circa il 70% dei vini viene comprato in supermercati e ipermercati, l'acquisto lo compie quasi sempre la padrona di casa. Simili percentuali (tra il 60 e il 70%) si riferiscono anche alle consumatrici statunitensi, britanniche, tedesche e italiane. Etichette e nomi si adeguano: si va dal 'Flower label', etichetta floreale del mercato britannico e statunitense al 'Mad Housewife' (casalinga matta). Non a caso anche i contenuti del vino cercano di seguire le richieste del pubblico femminile, più attento al contenuto calorico e al tasso alcolico. Secondo un recente studio commissionato da Vinitaly, le donne preferiscono bere in compagnia, si aggiornano sulle guide, acquistano minori quantità di vino rispetto agli uomini, partecipano più spesso a degustazioni e amano champagne, spumanti e rosati. Negli Stati Uniti si è da poco svolto il primo concorso enologico riservato esclusivamente alle donne, il 'National Women's Wine Competition', cui ha fatto seguito un'analoga iniziativa a Montecarlo, 'Femmes et Vins du Monde'. All''insegna dello slogan 'Wine Women Want', i vini che vogliono le donne. Senza dimenticare il turismo mirato: Women & Wine ad esempio organizza e promuove viaggi, degustazioni, incontri e approfondimenti sul tema del vino rivolti alle donne, per evitare che "quando una coppia si siede al ristorante, il cameriere porga immediatamente la lista dei vini all'uomo".

Il futuro del gusto: unisex e più speziato

Tra le sensazioni più apprezzate la morbidezza, per soddisfare il tatto, il senso del contatto fisico, dell'affetto e della rassicurazione

Una ricerca basata sui dati raccolti in dieci anni dal Centro Studi Assaggiatori. Oltre 130.000 test sul consumatore, in Italia e all'estero, su molti prodotti agroalimentari. Test di laboratorio su 2.000 campioni di 70 merceologie diverse (per l'operazione sono stati impiegati 3.000 giudici). Tutto per farci conoscere gli scenari del gusto del futuro. Innanzitutto andranno scomparendo prodotti "da uomo" o "da donna". Basti pensare ai distillati sempre più amati dal gentil sesso!. Altra tendenza è il ritorno agli aromi autentici. Si assisterà a un progressivo rifiuto degli aromi di laboratorio, come per esempio quello alla banana che viene oggi ricostruito con l'uso di 9 molecole, mentre in natura ne ha oltre 200. Gli aromi di laboratorio a livello subliminale non attivano infatti le stesse sensazioni e le stesse emozioni di quelli autentici e quindi danno meno soddisfazione sensoriale. Buone previsioni invece per gli aromi speziati, secondo Luigi Odello, presidente del Centro Studi Assaggiatori e professore di analisi sensoriale alle Università di Udine, Verona e Cattolica di Piacenza. Sullo scenario del gusto molto inciderà anche la crescente contaminazione delle culture alimentari. Tra le sensazioni più cercate nei cibi e nelle bevande ci saranno la morbidezza e la suadenza, per soddisfare il tatto, il senso del contatto fisico, dell'affetto e della rassicurazione (le acqueviti già stanno perdendo la pungenza per diventare appunto più morbide). Ai fondamentali aspetti di carattere tecnologico e igienico-sanitario si dovrà affiancare sempre di più l'approccio sensoriale al prodotto. La ricerca è stata pubblicata sul numero de L'Assaggio (autunno 2007), rivista italiana di analisi sensoriale. Tra gli altri servizi: "Bontà certificata: l'idea del futuro", "Moka: l'altro volto del caffè made in Italy", "La Tokyo dai mille e un bar", "In arrivo il nuovo regolamento europeo sulle bevande spiritose".

Gustosa cucina balcanica

Della cucina serba si conoscono in genere pochi piatti: la sarma, involtini di carne macinata e riso racchiusi in foglie di cavolo cappuccio, o i pasuli preparanc, con i celebri fagioli bianchi di Tetovo, la cui cottura viene completata al forno. Ma molte altre sono le pietanze da gustare, dalle saporite minestre e zuppe, spesso accompagnate da yogurt e panna acida ai secondi piatti dal sapore deciso e delicato insieme. Per gustare la cucina serba il posto giusto è La Dolce Vita, locale segnalato anche nella Guida Gambero Rosso 2006. In realtà, ci spiega il titolare, la cucina servita è più propriamente balcanica (il 50% dei piatti serbi si accompagna a piatti croati, sloveni, bosniaci, con qualche puntatina che arriva fino a quelli greci).Vera specialità le bistecche ripiene di verdure e formaggi, gli involtini al peperone farciti di formaggi particolari, le polpettine. Ottimo il vino bianco sfuso proveniente dal Brda, il Collio sloveno.

Ha riaperto l'Hostaria ai Pini

Dopo la recente festa di riapertura, il ristorante "Hostaria ai Pini" di Campo Sacro è di nuovo pronto ad accogliere la sua affezionata clientela. Presente da trentacinque anni nel settore della ristorazione locale, rinnovato nell'aspetto, reso più accogliente e confortevole, propone qualcosa in più nella gamma delle pietanze, pur restando fedele con la cura di sempre alle ricette tipiche regionali, sia di pesce sia di selvaggina. L'Hostaria ai Pini, sull'altopiano carsico, è immersa nel verde, dispone di ampio parcheggio, di parco giochi per bambini e parco animali (fra cui ricordiamo il cavallo grigio Lucky e l'asinella Nina). Circa 150 i posti a sedere. Il giardino con ampio pergolato consente sempre di sostare all'aperto. Fino ad aprile sarà aperto solo i sabati e le domeniche a pranzo e a cena, ma è sempre aperto, su prenotazione, per pranzi di lavoro, gruppi, feste di compleanno, banchetti di matrimonio. Proprio i banchetti nuziali, tradizionali o a buffet, sono del resto la specializzazione di Hostaria Ai Pini. Nelle sere di sabato si potrà spesso ascoltare musica dal vivo in serate a tema. Prossima l'apertura del wine bar.

Vera cucina casalinga triestina: da Max

Spesso andiamo a cercare chissà dove quel buono che abbiamo a due passi da casa. La vera cucina triestina casalinga ad esempio la trovate certamente nel centro di Opicina (ci potete arrivare quindi comodamente con il tramo con l'autobus), al ristorante-trattoria Max. Accogliente e confortevole soprattutto dopo il sobrio restyling, vi potete gustare tutti i piatti tipici: dal semolino in brodo agli gnocchi di pane (e per qualche giorno ancora anche gli gnocchi di susine), la jota, il brodetto, la ljubjanska, lo stinco di maiale, le verze, la selvaggina, fasoi con radicio, i dolci fatti in casa. In cucina la signora Maria, cuoca da sempre (è dal 1934 che la famiglia Gustin continua la tradizione di famiglia) è coadiuvata dal nipote Fabio, figlio della titolare, Massimiliana. I prezzi vi lasceranno stupiti: sono in assoluto fra i più convenienti per il rapporto qualità-prezzo. Tocco di novità, il venerdì, solo su prenotazione, si può gustare la paella.

Per cena e dopo-teatro c'è l'Hostaria Strehler

Novità piacevole per chi ama la ristorazione di qualità: ha aperto da qualche settimana, dopo una ristrutturazione durata quasi due anni, proprio a due-passi-due dal teatro Rossetti, un ristorante che ha voluto dare il senso della sua proposta fin dal nome: "Strehler". Il ristorante, particolarmente accogliente per la bella struttura interna, a partire dai soffitti, apre solo per cena fino all'1: è ideale quindi per il dopo-teatro. Interessanti le proposte sia di carne sia di pesce garantito freschissimo, Ma accanto a piatti ricercati e sfiziosi, "Strehler" come già viene amichevolmente chiamato, propone anche i piatti tipici della tradizione locale, caldaia dei bolliti compresi. Non solo per i triestini che stanno riscoprendo il gusto delle tradizioni a tavola ma anche per far conoscere agli attori e alle maestranze teatrali che vengono da altre regioni, i nostri piatti.

LE REGOLE DELLA POSTA

I lettori che vogliono vedere pubblicate le loro Segnalazioni devono attenersi a queste regole:

- scrivere su un solo argomento
- non superare le 30 righe da 60 battute a riga
- scrivere con il computer o a macchina
- firmare in modo comprensibile
- inserire nella lettera il nome, l'indirizzo e un numero di telefono

I testi anonimi, troppo lunghi o scritti a mano in maniera non comprensibile non saranno presi in considerazione

Largo Mioni: aiuole trascurate

● In largo Ugo Mioni ci sono tre aiuole. Una centrale con attorno il parcheggio delle macchine, due laterali con il marciapiede pedonale. Purtroppo queste aiuole sono cresciute oltre misura e non sono un decoro per un centro cittadino. Pregherei il responsabile al verde pubblico di passare di persona per constatare tale degrado.

Alfonso Buonanno

Cocktail sulla strada

● Cocktail sulla pubblica via: non è il titolo di un film, ma la trovata del nuovo gestore del bar sotto casa, che, da qualche tempo, ogni mercoledì notte, ospita i suoi clienti... nientemeno che in mezzo alla carreggiata stradale. Per l'occasione i veicoli, regolarmente parcheggiati, si trasformano in originali tavolini, le soglie dei portoni in comodi triclini, i marciapiedi in immensi posacenere. È addirittura interdetto l'accesso alla via: centinaia di giovani nottambuli stazionano per ore, indisturbati, in mezzo alla strada, discorrendo, bevendo, cantando, suonando, inneggiando, litigando.

Nemmeno le forze dell'ordine, pur intervenendo sempre con sollecitudine, riescono a farli spostare. Da parte nostra, siamo sull'orlo di una crisi di nervi. Siamo stanchi degli schiamazzi ininterrotti, dei cori, delle risse, dei rulli di tamburo. Siamo stanchi di cullare per ore i nostri bimbi inconsolabili, troppo piccoli per capire che, al mercoledì, bisogna aspettare le 3 per poter fare la nanna. Siamo stanchi di uscire al mattino successivo, ogni volta tra bicchieri sparsi, cannucce, cicche, deiezioni d'ogni genere. Non parliamo di una zona pedonale o di un'area aperta, ma di una piccola via transitabile vicina al viale XX Settembre, in pieno centro abitato: in questo contesto, del tutto inadatto all'«uso» che questo gestore ne sta facendo, non sarebbe sufficiente una licenza fino alle 23?

Barbara Sulligoi

Barcolana vicino ai «grandi»

● Non si sono neanche spente le luci della Barcolana ed è già polemica, niente di strano siamo in una libera demorazia, poi in Italia basta che piova e già si dice «Governo ladro».

Data la partecipazione popolare la Barcolana sta diventando sempre più la «Coppa America de noialtri», per un giorno sei a fianco dei grandi della vela e hai tutto il diritto di gridargli «Acqua», certo che vedere la professionalità di Alfa Romeo che ti passa a qualche metro dalla poppa come il Rex di Fellini è uno di quei momenti che dici «ca..., ci sono anch'io». Alla partenza la barca del timone sotto le forti raffiche di Bora diventa per alcuni attimi incontrollabile rimarcando la tensione del momento, poi al colpo di cannone tutti rotta verso sud come in una corsa all'oro («Rotolando verso Sud», Negrita).

Noi abbiamo fatto gara contro un «caiccio» che ci ha battuto in esperienza, però siamo arrivati al traguardo senza odissee sulle boe di Punta Grossa, o impantanati nelle bonacce di S. Croce. Finché ci sarà la voglia di partecipare, chi sul ciglione carsico chi con qualsiasi cosa galleggi spinta dal vento la manifestazione sarà «genuina», altrimenti ne rimarrà solo un caro ricordo.

L'evento nato spontaneamente è oramai mondiale, la televisione mette in vetrina gli sponsor che dominano anche sulla regata stessa, bisogna pur mangiare, vedi la fuga (penosa) in avanti di Russell Coutts. Per quanto riguarda i contributi dati dagli enti pubblici per l'evento sarà eventualmente la società velica organizzatrice la «Svbg» a richiederli a piè di lista e gli spettacoli canori possono essere sponsorizzati da marche di telefonini o birre varie, non di sicuro quello di dare denaro pubblico ai vari «comitati di parte». Per quanto riguarda la mia partecipazione a questa edizione ho trovato una organizzazione perfetta da parte di tutti, anche dall'equpaggio che mi ha sopportato per tutto il percorso con la mia mania di far «cazzare» e non solo le vele.

Maurizio Urbano

IL CASO

Le Poste funzionano sempre peggio e i disservizi si stanno moltiplicando

Una raccomandata mai arrivata

Care Segnalazioni, venerdì scorso un ragazzo scrisse che, a causa di un grave ritardo postale, venne impedito dal ritirare un premio letterario. In primavera l'amministratore di casa mi invia una raccomandata di convocazione di assemblea che non mi è mai arrivata, se non a posteriori recuperata. Il 25 settembre invio una raccomandata con ricevuta di ritorno all'assicurazione. Raccomandata mai arrivata a destino. Conservo della corrispondanza di mio padre. In una di queste sue lettere informa il destinatario che può inviargli una lettera presso il suo ufficio poiché la posta veniva consegnata tre volte al giorno e perfino quattro. Si era nel 1937! Nel 1962, sempre a Trieste, il portalettere arrivava due volte al giorno nelle case. Si consideri che in quei periodi la mole della corrispondenza commerciale e privata era colossale rispetto ad oggi dove si comunica con un fax, e-mail, telefonini ed sms. Come potere prestare orecchio alla ritrita scusa in ogni settore di servizi dello Stato che manca il personale? E allora come la mettiamo realmente? È probabile che ai tempi dei nonni e bisnonni la gente in generale fosse stata di una pasta diversa. In ogni caso man mano che passano gli anni si ricava l'impressione che si paghi sempre di più per servizi sempre più scadenti e in alcuni casi, come quelli delle due raccomandate citate sopra che si arrivi perfino a pagare per avere nulla, neppure un minimo di decenza.

Roberto Steidler

Strassoldo; tutti possono sbagliare

● Desidero riallacciarmi all'articolo della signora Giorgina Ortis apparso su «Segnalazioni» domenica 14 ottobre, sul «caso Strassoldo». Sono perfettamente d'accordo con le sue «uniche» intelligenti considerazioni su questo fatto, che è stato subito condannato dalle forze politiche della Cdl, prestandosi così in modo «infantile» al gioco delle sinistre. Strassoldo ha commesso una leggerezza, una mancanza di carattere esclusivamente morale, che è comune a quasi tutti i politici in campagna elettorale, che promettono di tutto a tutti, solo che lo fanno verbalmente (verba volant, scripta manent).

Non sappiamo le circostanze per cui gli sia sfuggito questo impegno scritto al signor Tavoschi che avrebbe potuto identificarsi con un caso deprecabile di «aggiotaggio politico», solo che, accortosi della leggerezza, e forse anche della non «bontà», e a ragione, dico io, del soggetto su cui puntava il suo appoggio elettorale, non ha dato esecuzione alle promesse, per cui non ha commesso alcuna scorrettezza nei confronti del suo elettorato (non si può fare un processo alle intenzioni, e non può essere condannato, per non aver commesso il fatto). Tutti possono sbagliare, ma pochi riescono a fermarsi in tempo.

Italico Stener

Le «sorprese» di Trieste

● Ho letto nell'edizione del 13 u.s. il commento sul «Patrimonio dimenticato» a cura di Roberto Morelli, in merito alla poca conoscenza che noi abbiamo della nostra città, al contrario di quanto essa sia maggiormente conosciuta altrove. L'articolo mi ha fatto ricordare un episodio che ho vissuto lo scorso maggio a Bratislava, quando unitamente all'assessore Tononi, sono andato a caldeggiare l'assegnazione a Trieste del 35.o Campionato europeo di karate: il campionato si farà ed in febbraio avremo circa 1700 persone presenti per quattro giorni in città.

A Bratislava sono stato avvicinato da alcuni dirigenti di Stati europei, che con mia sorpresa, mi hanno chiesto la possibilità di organizzare nell'ambito del campionato, una visita al Sincrotrone ed al Collegio del Mondo unito. Sorpresa proprio in relazione a quanto ha descritto Morelli. Ora, tra le varie iniziative collaterali che cerchiamo di realizzare con il Comitato organizzatore locale, sussiste l'ipotesi di attuare quanto richiestomi. Abbiamo interessato vari enti e privati a sostenere tale programma, ma come d'uso mi aspetto scarso interesse o modeste risposte.

Perciò sarò costretto a fare i cosiddetti salti, perché ci tengo a dimostrare agli ospiti stranieri non solo i luoghi comuni di Trieste, ma anche istituzioni e realtà che danno di essa un'immagine internazionale e la proiettano verso il futuro. Spero Filippo Giorgi non doceat.

Emilio Felluga

Le vittime dell'amianto

● Sono stato per molti anni una persona che credeva che con il coinvolgimento della gente si potessero cambiare le cose, cioè ero molto ottimista poi con il passare degli anni mi sono accorto che era tutto difficile e perciò il pessimismo ha cominciato a prevalere. Poi il giorno 13 ottobre ho partecipato alla tavola rotonda sull'amianto che si è svolta alla Stazione Marittima di Trieste.

Partendo sempre da un preconcetto di pessimismo ho ascoltato con attenzione i vari oratori, e sono stato veramente soddisfatto della relazione del dott. Roberto Giudice del lavoro del tribunale di Ravenna, e della documentazione scientifica del prof. Claudio Bianchi anatomo patologo, perché finalmente hanno affrontato il problema in maniera precisa e scientifica, da persone veramente preparate in materia.

Essendo stato una persona molto fortunata ho lavorato per 4 anni in un cementificio, e poi come operaio manutentore nei depositi locomotive, dove l'amianto era di casa e dove persi decine e decine di compagni di lavoro. L'azienda non si preoccupava sicuramente delle nostre condizioni di lavoro, sono andato a molti processi Udine, Trieste, Bologna, Rimini come testimone per il riconoscimento della malattia, e come rappresentava bene il magistrato, molti processi e molte contraddizioni dalle sentenze emesse da molti giudici impreparati ad affrontare un problema così grosso e delicato.

Lavoratori ferrovieri, portuali marittimi marinai e militari ecc. ecc. dopo aver lavorato per anni con l'amianto, per avere un riconoscimento sacrosanto, quasi sempre devono prendere un avvocato spendere dei soldi e trovare un giudice preparato in materia per avere un riconoscimento che invece per la costituzione italiana è un diritto. Abbiamo nel nostro paese dei giudici che hanno emesso sentenze..., «addetto alla manutenzione di rotabili (pieni di amianto) e ascrivibili all'amianto... ma non con assoluta certezza...».

Ringrazio gli organizzatori e tutte quelle associazioni di volontariato che lottano su questo problema. La regione le forze politiche e parlamentari devono prendersi un impegno politico in modo che il disegno di legge presentato dal senatore Casson vada avanti in tempi rapidi e sia legge in modo che questa materia venga chiarita una volta per tutte, e soprattutto l'Inail assente, devono svegliarsi e dedicare maggiore attenzione a persone che stanno morendo.

Era presente un rappresentante del ministero dell'ambiente che nel suo intervento si è preso degli impegni precisi e condivisi dal convegno, ecco perché gli organizzatori associazione esposti amianto regione Friuli Venezia Giulia, dovranno perseguire perché siano rispettati, i soldi ci sono, bisogna passare dalle parole ai fatti.

Giovanni Bertolotti

UN LIBRO, UNA CITTA'

L'omaggio di Ugo Pierri ai nostri più famosi poeti

di **Pietro Spirito**

Ugo Pierri è uno dei maggiori artisti triestini (www.ugopierri.it) contemporanei, pittore e illustratore di caratura internazionale, poeta e prosatore nonché redattore quasi unico del foglio satirico «Ossetia, l'eco del popolo oppresso», *samizdat* semiclandestino che prende di mira impietosamente personaggi e avvenimenti cittadini, forse l'unica vera voce satirica di Trieste (vedere l'ultimo numero, sul mancato Nobel a Magris).

Ma qui è di Ugo Pierri prosatore che vogliamo parlare, per segnalare la *plaquette* appena uscita dai torchi di Battello Stampatore in occasione del convegno dedicato a Umberto Saba nel cinquantenario della scomparsa, «Si pesa dopo morto», giovedì e venerdì all'Auditorium del Museo Revoltella e nella vicina facoltà di Lettere, nel corso del quale sarà ricordata anche la figura e l'opera dell'altro poeta triestino scomparso come Saba nel 1957, Virgilio Giotti. In omaggio ai due, Pierri ha scritto tre racconti brevi raccolti sotto il titolo «Doppia identità» (pagg. 23, s.i.p.), con dedica all'attuale titolare della libreria antiquaria «Umberto Saba», Mario Cerne. I tre racconti ruotano intorno alla figura di Vittorio Jaksetich, «commesso scrittore di racconti fantastici», che si crede Saba, si veste come lui, fuma la stessa pipa, recita i versi del Canzoniere e che un giorno, stufo di essere ciò che non è, decide di farla finita. Ironico, icastico e visionario, Pierri tratteggia in queste poche pagine non solo un dono tutto suo ai «nostri più famosi poeti», ma alla città intera, che come i suoi lettori sanno non nomina mai, se non usando l'appellativo di Necropolis.

A titolo di esempio nell'ultimo dei tre brani, «Passeggiata», Pierri con poche frasi realizza alcune istantanee di Trieste surreali come il suo segno grafico: «Scendo qualche scalino e tocco il mare. Gli chiedo perché è così grande: lo sciacquio mi risponde parole che non capisco». E poco prima non resiste alla *verve* polemica: «Soltanto quell'orribile tempio mariano deturpa il paesaggio e intristisce i miei pensieri. Ha ragione l'architetto Stohlz: deturpa il paesaggio. Potevano farla in Egitto quella piramide (...)». Poi ci sono i personaggi, tutti reali, tutti trasfigurati dall'occhio irridente dell'artista, uno dei pochi che, gli piaccia o meno, racchiude in sé l'anima intera di questa città, con le sue doppie identità, la sua follia dispensata a raffiche, un rigore morale tanto accentuato che spesso finisce per sembrare il suo opposto. Un artista al quale, di fronte alla misteriosa pazzia che regola i destini, può alla fine capitare di rimanere «impietrito, come la bitta del molo Audace».

SPORT

La felicità dei tecnici del Cavallino dopo la conquista del mondiale

Classifiche 2007

PILOTI

	PILOTI	TOTALE	Australia	Malesia	Bahrain	Spagna	Monaco	Canada	Usa	Francia	G. Bretagna	Germania	Ungheria	Turchia	Italia	Belgio	Giappone	Cina	Brasile
1	K. RAIKKONEN (FIN)	110	10	6	6	0	1	4	5	10	10	0	8	8	6	10	6	10	10
2	L. Hamilton (Gbr)	109	6	8	8	8	8	10	10	6	6	0	10	4	8	5	10	0	2
3	F. Alonso (Spa)	109	8	10	4	6	10	2	8	2	8	10	5	6	10	6	0	8	6
4	F. Massa (Bra)	94	3	4	10	10	6	0	6	8	4	8	0	10	0	8	3	6	8
5	N. Heidfeld (Ger)	61	5	5	5	0	3	8	0	4	3	3	6	5	5	4	0	2	3
6	R. Kubica (Pol)	39	0	0	3	5	4	0	0	5	5	2	4	1	4	0	2	0	4
7	H. Kovalainen (Fin)	30	0	1	0	2	0	5	4	0	2	1	1	3	2	1	8	0	0
8	G. Fisichella (Ita)	21	4	3	1	0	5	0	0	3	1	0	0	0	0	0	4	0	0
9	N. Rosberg (Ger)	20	2	0	0	3	0	0	0	0	0	0	2	2	3	3	0	0	5
10	D. Coulthard (GBr)	14	0	0	0	4	0	0	0	0	0	4	0	0	0	0	5	1	0
11	A. Wurz (Aut)	13	0	0	0	0	2	6	0	0	0	5	0	0	0	0	0	0	0
12	M. Webber (Aus)	10	0	0	0	0	0	0	2	0	0	6	0	0	0	2	0	0	0
13	J. Trulli (Ita)	8	0	2	2	0	0	0	3	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1
14	J. Button (GBr)	6	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	1	0	0	4	0
15	S. Vettel (Ger)	6	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	5	0
16	R. Schumacher (Ger)	5	1	0	0	0	0	1	0	0	0	0	3	0	0	0	0	0	0
17	T. Sato (Gia)	4	0	0	0	1	0	3	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
18	V. Liuzzi (Ita)	4	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	3	0

COSTRUTTORI	
FERRARI	204
Bmw Sauber	101
Renault	51
Williams	33
Red Bull	24
Toyota	13
Toro Rosso	8
Honda	6
Super Aguri	4
Spyker	1

ANSA-CENTIMETRI

L'esultanza del pilota della Ferrari

F.1 Aperta e subito chiusa l'inchiesta sulla temperatura della benzina delle Bmw che avrebbe potuto stravolgere la classifica, tuttavia non è finita

Ricorso McLaren sul titolo di Raikkonen

La Fia ha confermato l'ordine di arrivo ma l'iniziativa dei rivali congela il mondiale

SAN PAOLO In una notte dai lunghi coltelli, che ha tenuto sulla corda la Ferrari, la Fia ha confermato l'ordine di arrivo del Gran Premio del Brasile di Formula Uno e la vittoria mondiale della Ferrari di Kimi Raikkonen. Cinque ore dopo averlo ottenuto in pista, il finlandese ha conquistato definitivamente il campionato del mondo perchè i commissari sportivi del Gp hanno deciso di non penalizzare le squadre Bmw Sauber e Williams-Toyota.

Ma la McLaren comunque non si arrende: secondo una portavoce della Fia, il team ha presentato il ricorso contro il titolo, a sostegno delle aspirazioni al titolo di Lewis Hamilton. Il team McLaren Mercedes-Benz ha preso la decisione dopo che l'inchiesta Fia sulle benzine aveva assolto Bmw e Williams.

I commissari sportivi dell'ultima prova del Mondiale hanno deciso infatti di non sanzionare i due team per la presunta irregolarità della temperatura usata dalle due Bmw guidate da Robert Kubica (quinto) e Nick Heidfeld (sesto) e dalle due Williams di Nico Rosberg (quarto) e Kazuki Nakajma. Il giallo era nato perchè la normativa stabilisce che la temperatura del carburante delle monoposto non deve essere mai inferiore di più di dieci gradi centigradi rispetto alla temperatura ambientale (ieri 37 gradi a San Paolo), perchè il freddo migliora il rendimento del carburante.

La decisione della scuderia anglosassone lascia in sospeso il titolo mondiale del finlandese della Ferrari

Jean Todt

La corte d'appello si riunirà domani per prendere in esame il reclamo di Ron Dennis

Kimi Raikkonen. La Corte d'appello internazionale della Fia si riunirà forse domani per decidere in una data ancora da stabilire. Se la Williams Toyota di Nico Rosberg (4^) e le Bmw-Sauber di Robert Kubica (5^) e Nick Heidfeld (6^) venissero squalificate, Lewis Hamilton (McLaren-Mercedes), 7^ sul circuito di Interlagos, conquisterebbe il titolo mondiale.

Ma tra ricorsi, appelli e sentenze: più che Formula 1, quella di quest'anno passerà agli annali come Formula caos. Molti momenti della stagione sono stati caratterizzati da piccoli e grandi episodi che hanno condizionato il lavoro di tutte le scuderie, ma soprattutto hanno gettato un'ombra sulla credibilità della gestione del campionato.

La necessità di maggiore chiarezza è stata espressa in più occasioni da tutti i team preoccupati dei riflessi non solo dal punto di vista tecnico ma anche prettamente economico.

L'immagine di una Formula 1 pasticciona, che cambia idea ogni cinque minuti e mette in campo interessi personali non piace alle multinazionali che versano denaro in grandi quantità e che sono alla finestra per capire se rimanere o scappare via da questo sport. Un tema, quest'ultimo, che sarà sicuramente discusso mercoledì mattina a Parigi in occasione del Consiglio mondiale dello sport motoristico della Fia presieduto da Max Mosley. All'ordine del giorno non solo le novità per la prossima stagione della Formula 1, ma dell'intero comparto sportivo automobilistico.

Si tratta di quello stesso Consiglio mondiale che è stato protagonista di alcuni momenti più difficili della stagione di Formula 1: da un lato il 26 luglio ha assolto con eleganza la McLaren da una punizione che sembrava più che evidente per gli elementi a suo carico nella spy story con la Ferrari e poi, due mesi dopo, ha cambiato completamente versione ed ha calato la scure sul team di Woking togliendogli i punti del campionato costruttori e infliggendogli 100 milioni di multa.

Il finlandese Raikkonen mentre alza l'ambito trofeo

LE REAZIONI

Petrucci: trionfa la compattezza Melandri: è una grande squadra

ROMA «Devo dare atto a Montezemolo che quando sono stato eletto disse 'voglio far parte a pieno titolo del mondo dello sport perchè la F.1 non è solo un mondo tecnologico'. Inoltre il presidente ha il pregio che mette sempre davanti la squadra e il team».

Il presidente del Coni **Gianni Petrucci** rivolge i suoi complimenti alla Ferrari per il titolo mondiale conquistato da Kimi Raikkonen. «Oggi si parla di Ferrari, ma qualche settimana fa si parlava di Ducati. Noi ci onoriamo che queste aziende siano con noi - continua Petrucci - La vicenda della Spy-story? La giustizia sportiva lascia sempre degli sconcerti. Per tutto l'anno si è parlato di questo ma voglio sottolineare la compostezza con cui la Ferrari ha accettato il verdetto, ha vinto la squadra più forte e ha vinto anche il comportamento della Ferrari. La giustizia sportiva da qualsiasi parte si prenda si dice che non è giusta. Ci sono state delle sentenze e si riparte, questo accade nella vita non solo nello sport. Siamo tornanti, tra sport olimpici e non, tra i primi al mondo».

Gianni Petrucci

«Il primo pensiero è andato alla squadra. È stato merito di tutti. Per noi è una bella giornata», il sindaco di Maranello, **Lucia Bursi** commenta così ad Affaritaliani.it, la vittoria di Kimi Raikkonen in Brasile ed il primo titolo mondiale alla guida di una Ferrari. «Alla premiazione è stata celebrata una grande festa improvvisata in piazza - ricorda il sindaco - poi mi sono arrivate tante telefonate.

«Che bella Ferrari, una Ferrari che non molla mai capace di esprimere una straordinaria superiorità tecnica e psicologica. Questa è veramente l'Italia più bella» Così **Giovanna Melandri**, ministro per le Politiche Giovanili e le Attività Sportive commenta il bel successo di Kimi Raikkonen nel GP del Brasile che gli è valsa il titolo mondiale.

«Adesso è facile dire qualunque cosa; lo speravo moltissimo. Mi fa piacere esprimere ancora una volta come ministro dello Sport un grazie sentitissimo alla Ferrari, a Montezemolo e a tutta la squadra» prosegue la Melandri che poi riagganciandosi a quanto dichiarato dal Presidente della Ferrari, aggiunge: «Ho visto che Montezemolo ha parlato delle tre 'C' che hanno fatto grandi la Ferrari: vale a dire coesione, capacità e coraggio».

CHAMPIONS LEAGUE

La Roma all'Olimpico affronta lo Sporting Lisbona, la caviglia malconcia di Perrotta tiene sulle spine l'allenatore Spalletti

Inter a Mosca per vincere, recupera Ibrahimovic

MOSCA L'Inter «giusta» per Roberto Mancini è quella delle ultime gare, quella spietata e autoritaria che è già solitaria capolista in campionato, quella che si è rimessa in carreggiata sulle strade d'Europa contro il Psv. Adesso, per completare l'operazione di rimediare ad un inizio come ormai quasi per tradizione incerto manca solo il ritorno alla vittoria in trasferta nelle competizioni europee. Manca un'Inter che faccia dimenticare quella balbettante (e sconfitta) di Istanbul. Tre punti contro il fanalino di coda Cska stasera a Mosca e i nerazzurri potrebbero approfittare, per andare in testa al girone G. Ibrahimovic e Stankovic regolarmente in campo.

Le italiane in Europa

Le squadre impegnate in settimana nelle coppe europee

	ora	in tv
OGGI Champions League		
CSKA (Rus)-**INTER**	18.30	Sky Sport 1, MP 4
ROMA-Sporting Lisbona (Por)	20.45	Sky Sport 1, MP 1
DOMANI Champions League		
MILAN-Shakhtar Donetsk (Ucr)	20.45	Rai 1, Sky Sport 1, MP 1
Werder Brema (Ger) - **LAZIO**	20.45	Sky Sport 3, MP 2
GIOVEDÌ Coppa Uefa		
Villarreal (Spa)-**FIORENTINA**	20.45	Conto TV

ANSA-CENTIMETRI

In difesa effettivamente non c'è da scegliere: Chivu è tornato a Milano e quindi Rivas in panchina e Zanetti, Cordoba, Samuel e Maxwell in campo. A centrocampo Vieira partirà dalla panchina ed è prevista una staffetta di moduli tra il reparto in linea e il rombo e tra Figo (o Stankovic) e il francese. In attacco (squalificato Suazo) Crespo ha più chance di Cruz.

Un'altra tegola per Spalletti alla vigilia del terzo appuntamento di Champions in programma stasera all'Olimpico contro lo Sporting Lisbona. Perrotta si fa male alla caviglia nell' allenamento di ieri ed è a rischio per la gara odierna: una distorsione curata immediatamente con una fasciatura che costringerà Spalletti a decidere solo all' ultimo su un suo possibile utilizzo. Non ci saranno nemmeno Taddei, Esposito oltre agli infortunati di lungo corso Aquilani e Andreolli.

«Contro i portoghesi - ha detto Spalletti a 24 ore da Roma-Sporting - sarà un vero e proprio scontro decisivo per il passaggio del turno: tra andata e ritorno è quasi uno scontro diretto e ne siamo consapevoli». Sarà importante quindi non commettere errori per non compromettere il cammino in Europa. Lo spogliatoio lo sa. Soprattutto nel reparto arretrato.

Probabile formazione (4-2-3-1): Doni; Panucci, Mexes, Juan, Tonetto; De Rossi, Pizarro; Mancini, Giuly, Vucinic; Totti.

SERIE A

Il terzino sinistro che l'allenatore Marino ha trasformato in difensore centrale

Udinese, Lukovic è la sorpresa

UDINE Tanti rimpianti per una classifica che avrebbe potuto essere migliore, ma anche una certezza che riempie il futuro di promesse: un gioco così, a Udine, non lo si vedeva dai tempi di Spalletti. Alla migliore Udinese della gestione Marino è mancato soltanto il risultato, perché il pari di domenica non può essere considerato un premio sufficiente alla mole e alla qualità del gioco espresso dai bianconeri. Un problema di concretezza? Il rapporto tra gol e occasioni create dice questo, ma va anche detto che prima di domenica l'Udinese era in debito con la fortuna, se si considerano i pali di Del Piero che propiziarono la vittoria a Torino e i gol in zona recupero segnati contro Inter e Parma. A voler cercare i difetti, mancano all'appello i gol di Quagliarella e i due passaggi a vuoto contro Napoli e Genoa lasciano aperto l'interrogativo sulla continuità.

Ma il conto dei pro supera largamente quello dei contro. A partire da quel centrocampo che era la grande incognita alla vigilia del campionato: Inler si sta imponendo come una delle rivelazioni del campionato, e lo stesso D'Agostino, pur con qualche passaggio a vuoto, si sta esprimendo su livelli decisamente superiori a quelli della passata stagione. Marino, grazie anche al correttivo del 3-4-3, è uscito dall'emergenza e può aspettare senza troppa ansia il rientro di Obodo, ormai imminente, e quello di Pinzi, rimandato invece a dicembre.

Poco spazio invece per i giovani Eremenko, Boudianski, finiti in soffitta come Sivok e Siqueira, penalizzati dal nuovo modulo e dagli infortuni. Se qualcuno è finito nell'ombra, c'è anche chi dall'ombra è partito ed è riuscito a ritagliarsi un ruolo da titolare. È il caso di Aleksandar Lukovic. Il serbo doveva essere l'alternativa a Dossena per la fascia sinistra, Marino l'ha inventato centrale difensivo, con risposte per ora decisamente buone. «Ha fisico da difensore e piedi da centrocampista»: il tecnico bianconero spiega così la sua scelta.

Riccardo De Toma

SERIE B L'attaccante esulta per la settima rete stagionale e carica il compagno di reparto Graffiedi: «È un grande giocatore, deve solo sbloccarsi»

Granoche: «Troppi rigori, i miei gol non bastano»

«Pensavamo più alle decisioni del direttore di gara che a giocare, ma è un atteggiamento sbagliato»

TRIESTE Se la Triestina zoppica, frenata da amnesie difensive e clamorosi errori arbitrali, lui invece continua a correre a un ritmo indiavolato: sabato scorso Pablo Granoche ha firmato il suo settimo sigillo di un inizio di stagione scoppiettante. A negare all'uruguaiano la gioia della vetta della classifica cannonieri, c'è curiosamente un altro sudamericano, l'argentino Castillo che sta facendo volare il Pisa.

Granoche, il tuo gol contro il Frosinone è stato l'ennesimo capolavoro di rapacità: ma quando hai segnato stavi ancora protestando per l'azione di un secondo prima, vero?

Esatto, quando ho colpito di testa sulla punizione di Allegretti pensavo che la palla avesse preso la mano del difensore avversario. Mi sembrava rigore e allora avevo alzato la mano per protestare e segnalarlo, poi però sul susseguente tiro di Petras mi sono ritrovato la palla sui piedi, non ci ho pensato un attimo e l'ho messa dentro.

Ancora una rete da due passi, ormai un classico gol alla Granoche.

Beh, quella è la palla ideale che un attaccante aspetta sempre: per uno che deve fare gol è quasi un sogno vedersi arrivare una palla così in area piccola.

Purtroppo nella ripresa non ti è riuscita la deviazione su quella palla che ha attraversato tutta la linea di porta: cosa ti è mancato?

Quella purtroppo non me l'aspettavo che andasse oltre tutti i giocatori. Purtroppo quando ho visto che la palla attraversava tutta l'area era troppo tardi per far qualcosa.

Ancora una volta, però, non hai potuto gioire in pieno visto il risultato: che ne pensi di questa sconfitta?

Dico che il secondo rigore non c'era proprio e che facendo i conti abbiamo subito sei rigori in dieci partite: mi sembra difficile riuscire poi a vincere gli incontri con questi numeri. In queste ultime due partite, inoltre, abbiamo davvero pagato caro i momenti in cui i rigori sono arrivati.

In che senso?

Con il Ravenna avevamo iniziato bene, eravamo passati in vantaggio ma dopo pochi minuti ci hanno fischiato un rigore per il fallo di Mezzano. Con il Frosinone è successa la stessa cosa: buona partenza, gol nostro e poco dopo un rigore per la squadra avversaria. Poi giocare bene diventa difficile perché vedi i tuoi sforzi vanificati, la testa non lavora al meglio e non si è più sereni. Pensavamo più alle decisioni arbitrali che a giocare, e questo è sbagliato.

> La punta sudamericana preoccupata dalla classifica: «Non è buona e ci sto male, il gruppo merita di più»

Avresti voluto fare meno gol in queste dieci giornate e vedere la squadra più in alto in classifica?

È una domanda difficile, ma rispondo sinceramente: il mio primo pensiero è sempre per la Triestina e per il risultato. Se la partita la vinciamo, a me non importa chi fa gol. E non sono di certo contento se io segno ma perdiamo la partita.

Però questa squadra ha bisogno che segni anche qualcun altro: come mai non succede?

Non vedo questo problema: la squadra ha segnato anche quando io non c'ero, e poi sono andati in rete Kyriazis, Petras, Sgrigna e Allegretti. Insomma, credo che anche altri hanno dimostrato di saper andare in gol.

Graffiedi invece non riesce a sbloccarsi: come mai?

A lui manca solamente un po' di fortuna, è davvero l'unica cosa che gli manca. Anche sabato ha fatto duetre giocate che meritavano il gol, anche quel suo tiro del primo tempo poteva essere una rete. Secondo me lui è un grande giocatore, mi alleno ogni giorno con lui e vedo di cosa è capace.

Come mai due sudamericani sono i bomber della B?

Non mi sembra un dato rilevante, ci sono anche italiani che segnano molto, come Cellini e lo stesso Lodi che abbiamo incontrato sabato.

Lo sai che di questo passo molte squadre di serie A busseranno presto per te alla porta della Triestina?

A queste cose è meglio non pensarci, ora ho in testa solamente la Triestina. Voglio continuare a migliorarmi come giocatore e voglio che anche la squadra vada meglio. La classifica purtroppo non è buona e ci sto male, perché so che questa squadra merita di stare molto più avanti.

Antonello Rodio

L'opportunismo di Granoche nell'area del Frosinone, sul tiro de El Diablo il portiere Sicignano non può fare nulla (Foto Lasorte)

Ammonito sabato salterà la trasferta di Brescia. Si rivede Della Rocca

Sgrigna squalificato, rientra Sedivec

TRIESTE Gli alabardati sono ritornati ieri al lavoro con un obiettivo preciso: togliersi dalla mente l'arbitro Carmine Russo e i suoi errori, cancellare le scorie di un pomeriggio sbagliato e pensare solamente al Brescia. Anzi, al trittico di partite che li attende in sette giorni, visto che dopo l'impegno di sabato in casa della squadra di Cosmi, l'Unione affronterà al Rocco il Bari la sera di martedì 30 ottobre e poi farà visita all'Albinoleffe sabato 3 novembre.

Il calo progressivo della bora ha permesso per fortuna ieri alla squadra di Maran di allenarsi regolarmente a Opicina. Nessun particolare acciacco fisico da segnalare dopo il match con il Frosinone, anzi ieri è finalmente ritornato a lavorare con i compagni anche Jaroslav Sedivec, bloccato per tutta la scorsa settimana da un ascesso dentale. Un recupero quantomai prezioso, visto che l'Alabarda dovrà invece fare a meno di Sgrigna, uno degli uomini più in forma della rosa: l'attaccante vicentino infatti è stato ammonito per proteste proprio nel finale di gara, dopo il secondo rigore concesso ai ciociari. Sgrigna era diffidato e pertanto salterà la gara di Brescia, ma sarà disponibile per la partita contro il Bari, incontro al quale tiene molto visto che è un ex che fino a giugno ha giocato proprio con i pugliesi.

Del gruppetto dei diffidati invece è entrato a far parte Gorgone, che si aggrega a Kyriazis e Piangerelli. Ma la rosa alabardata, dopo il rientro di Kalambay che sta progressivamente intensificando il lavoro, potrebbe ritornare al gran completo già domani: è previsto infatti il rientro di Gigi Della Rocca da Bologna, dove ha effettuato le ultime cure dopo lo strappo muscolare rimediato alcune settimane fa. Uno strappo che è stato solo l'ultimo di una serie di problemi fisici che hanno colpito lo sfortunato attaccante bolognese. Della Rocca non sarà ovviamente disponibile per giocare, però dovrebbe essere pronto per lavorare finalmente insieme al gruppo e quindi poter crescere gradatamente di condizione. Oggi doppia seduta di lavoro per gli alabardati, poi ancora due allenamenti pomeridiani a Trieste domani e giovedì. La partenza per Brescia è invece prevista per venerdì mattina.

an. ro.

BAR SPORT

Il trattamento riservato agli alabardati contro il Frosinone è il principale argomento di discussione al bar «Piccolo Bu» di via Giulia

I tifosi: «Mandateci arbitri con più esperienza»

«La squadra di Maran dà il massimo, ma davanti a questi torti non è in grado di reagire»

TRIESTE Nella testa dei tifosi alabardati è Carmine Russo da Nola il vero e unico protagonista di Triestina-Frosinone. Il direttore di gara che ha contribuito ad affossare gli alabardati nel match casalingo rimane, a due giorni dalla partita, il principale argomento di discussione al bar «Piccolo Bu» di via Giulia 65/B.

Per **Francesco Pinto** quella di sabato al «Rocco» è una partita da dimenticare: «È vero che nel secondo tempo non abbiamo giocato molto bene ma sul risultato finale l'arbitro ci ha messo lo zampino. Il primo rigore per fallo di mano di Mezzano poteva anche starci, ma quando si è presentata la stessa situazione a favore, si è dimenticato di usare il fischietto. La cosa davvero assurda, però, è stato il penalty concesso ai ciociari all'ultimo minuto». E aggiunge: «Sono sicuro che le decisioni del direttore di gara sono frutto soltanto dell'inesperienza. Sono abbonato alla Triestina da quarant'anni e una serie di arbitraggi così negativi non l'ho mai vista. Senza quell'intervento inopportuno avremmo concluso la gara con un pareggio che sarebbe stato più che giusto».

«Io di calcio non me ne intendo molto – ammette **Arianna Corazzo**, dipendente del bar – ma i commenti che colgo tra i clienti il lunedì mattina sono sempre più negativi. La Triestina non è una squadra fortissima e forse può puntare solo alla salvezza, ma queste "interpretazioni" arbitrali continuano a toglierci punti importanti in classifica che, partita dopo l'altra, cominciano a fare la differenza». È sulla stessa lunghezza d'onda il parere di **Massimo Drago**: «Nelle ultime sei partite ci hanno fischiato sei rigori contro, molti dei quali sono tutt'altro che limpidi. I falli fischiati a Bologna, Vicenza e Ravenna fanno ancora discutere, ma sabato avevamo già un punto in tasca e l'arbitro ce l'ha sottratto al 90'. La Triestina non è nelle condizioni di perdere un punto per colpa degli altri, la squadra è debolucci e Maran sta facendo del suo meglio con i giocatori che ha a disposizione».

«A gennaio bisognerebbe fare qualche buon acquisto per migliorare la squadra: manca un buon difensore centrale e un attaccante di fantasia che dia una mano a Granoche finché non torna Della Rocca», sostiene **Paolo Cucut**. «Io non sono per nulla soddisfatto di come stanno andando le cose – dice **Rino Marzani** – Tra gli alabardati mancano un terzino veloce e una punta centrale, mentre con questa squadra possiamo al massimo puntare alla salvezza. Maran sta facendo un buon lavoro ma le sorti del campionato sono ancora un'incognita». Punta il dito contro gli arbitraggi **Giuliano Guarnieri**: «L'unico problema di questa squadra – sostiene – è che già da diversi anni ha a sfavore gli arbitri».

Giorgia Gelsi

Massimo Drago

Giuliano Guarnieri

Arianna Corazzo

Rino Marzani

Paolo Cucut

Francesco Pinto

L'arbitro Carmine Russo (Foto Lasorte)

MOTO ENDURO

Doppio trofeo conquistato a Cosenza

Titolo italiano Major per Hriaz e Cabass in sella a una Honda

TRIESTE Piccolo team, grandi risultati. È questa la sintesi per il team «Il Cross-Cortem» di Fogliano Redipuglia che, con pochi uomini e mezzi è riuscito a vincere ben due titoli italiani Major di enduro motociclistico. Dopo quello conquistato con una gara d'anticipo dal quarantaduenne centauro triestino Fabrizio Hriaz nella categoria X2, è arrivato quello del trentaquattrenne isontino Andrea Cabass, conquistato proprio nella prova conclusiva del campionato italiano, sempre Majot cat. E2, disputatasi a Cittadella del Capo in provincia di Cosenza. Da elogiare entrambi i piloti del team Il Cross-Cortem, che si sono aggiudicati il trofeo tricolore in sella a una moto Honda, la Crf 450cc, gestita dal team manager Furio Sinico. Il team foglianino, tra l'altro, ha primeggiato anche nella speciale classifica riservata ai team indipendenti, cogliendo il primo posto assoluto. «È stata una stagione particolarmente ricca di successi - ho commentato orgogliosamente Sinico - ma non semplice da portare a termine.

Trasferte lunghissime, costanti aggiornamenti alle moto Honda Crf 450 e allenamenti intensi, il tutto amalgamato da una squadra composta da uomini di grande esperienza, ha permesso di raggiungere questi importanti traguardi». Da ricordare che Fabrizio Hriaz è al suo quarto campionato italiano conquistato, sempre con la Honda, nel 1996 lo Junior cl. 250, nel 2005 e 2006 il Major 250 e quest'anno il Major 450, dopo un bel salto di cilindrata. Ricco anche il palmares di Andrea Cabass che ha vinto titoli italiani Cadetti, Junior, un Europeo e, oltre all'attuale, quello Senior due anni fa. «Un ringraziamento doveroso - conclude il team manager staranzanese - a tutti gli sponsor, con una menzione particolare alla ditta Cortem di Villesse, azienda che da anni crede in noi».

Claudio Soranzo

VELA *Giovedì i festeggiamenti in Comune e alla Camera di commercio per il sodalizio presieduto da Capato*

La Società Triestina Sport del Mare compie trent'anni

TRIESTE La Società Triestina Sport del Mare compie trent'anni. E giovedì verrà festeggiata prima nella sala del Consiglio Comunale (con l'assessore allo sport e vicesindaco Paris Lippi) e poi alla Camera di Commercio. Il giusto riconoscimento delle istituzioni cittadine a una delle più attive società triestine che si dedicano agli sport del mare.

«All'inizio - ricorda il presidente Stellio Capato, che da quattro anni prosegue con successo l'attività avviata dai predecessori Guido Benci, Tullio Giraldi e Stellio Sfetez - eravamo veramente poche decine di amici appassionati di attività nautiche, sportive e ricreative. Dalla prima sede sociale di via San Lazzaro, a quella al Magazzino Vini, fino all'attuale al Molo Fratelli Bandiera, è stato un percorso ricco di soddisfazioni, raggiunte grazie all'impegno di tutti».

Oggi la Stsm conta quasi trecento soci, ha in concessione uno spazio in Sachetta con quattro pontili galleggianti (di cui due di recente ampliamento), organizza varie iniziative sportive e didattiche (rivolte soprattutto ai più piccoli), e non sembra aver nessuna intenzione di fermarsi.

«Sì - prosegue Capato - sentiamo anzi il bisogno di espanderci. Ci siamo posti l'obiettivo di ottenere un ampliamento della sede sociale, in modo da poter rendere più ampi e decorosi gli ambienti, specie per quanto riguarda lo sviluppo delle attività giovanili, quali la scuola di vela e la squadra agonistica».

Già, l'attività agonistica: i campionati sociali di vela e di pesca, la veleggiata degli adulti su Optimist, il Trofeo Marlin, la Combinata Sci/Vela (di cui è in preparazione la tredicesima edizione), il Trofeo Golfo di Trieste...

«Nel campo sportivo velico - spiega il presidente - oltre alle tre prove di ciascun campionato sociale di vela e di pesca, abbiamo portato alla 26.a edizione una delle regate classiche triestine: il Trofeo Golfo di Trieste, inserito nel calendario delle regate d'altura della Federazione Italiana Vela. E il Trofeo Marlin lo abbiamo dedicato alla memoria del nostro socio scomparso, Franco Ursich, grande appassionato del mare e creatore di più di qualche imbarcazione a vela, una delle quali chiamata appunto Marlin...».

Insomma, la Stsm ha trent'anni ma non li dimostra. E ha ancora tante iniziative da avviare... (altre informazioni su www.stsm.it - mail info@stsm.it - tel.040 303580).

La 26.a edizione del Trofeo Golfo di Trieste, svoltasi un mese fa

Oggi Gianni Mura racconta il calcio di Rocco e Bianchi

TRIESTE «Nereo Rocco e Ottavio Bianchi, storie di grandi allenatori e grande calcio» è il titolo dell'incontro con il giornalista Gianni Mura in programma oggi alle 18 al salone del Circolo ufficiali di via dell'Università. Alla conferenza promossa dall'associazione Amici del caffè Gambrinus, moderata dal caporedattore della testata regionale Rai Giovanni Marzini, sarà presente anche Ottavio Bianchi, indimenticato allenatore del Napoli di Maradona ma per un anno anche sulla panchina della Triestina proprio come Nereo Rocco. Spetterà a Mura mettere in parallelo il calcio del Paròn, a partire dai trionfi con il Mila, e quello del tecnico che, assieme al Pibe de oro, fece impazzire Napoli.

BASKET B2 La squadra di Mengucci giudicata dall'ex azzurro reduce dai mondiali over 45 e tornato ad allenarsi con il Monfalcone

Tonut: «All'Acegas è mancata cattiveria»

«Stanno pagando le assenze, però Civitanova Marche non sembrava imbattibile»

TRIESTE È stato vicino a un passo dall'entrare nello staff dell'Acegas. Ma dopo un'estate vissuta da protagonista nel corso dei mondiali over 45 (disputati con la maglia della nazionale a Portorico), ha riposto nel cassetto l'idea di sedersi dietro una scrivania e ha ripreso ad allenarsi a Monfalcone. Alberto Tonut, come ha scritto nel libro che racconta una vita spesa al servizio del basket, non ha davvero ancora chiesto time-out. E domenica non ha saputo resistere alla tentazione di tornare al PalaTrieste per assistere alla prima uscita casalinga dell'Acegas.

Allora Tonut che impressione le ha fatto la Pallacanestro Trieste?

L'impressione di una squadra in difficoltà la quale, pensata e strutturata in un determinato modo, sta pagando le assenze di giocatori che rappresentano punti di riferimento importanti. Pigato, Pilat e Bartolucci possono dare molto alla squadra e possono consentire a Mengucci di alternare i quintetti con quattro piccoli e un lungo di ruolo sul parquet.

Non crede che, al di là delle assenze, l'Acegas aveva in casa il potenziale per portare a casa i due punti?

Probabilmente sì, Civitanova Marche non mi è sembrata un'avversaria insuperabile ma bisogna considerare come la panchina corta ha inevitabilmente condizionato le scelte di Mengucci anche a livello tattico. Rotazioni ridotte che, ad esempio, hanno costretto il coach a tenere Bonaccorsi sul parquet per 40 minuti. Claudio ha un modo di giocare molto riconoscibile e questo aiuta le difese avversarie nella marcatura. Quando, com'è successo domenica, il tiro non entra tutto diventa più difficile.

Difficile come spiegare il perché di un 12/23 ai tiri liberi?

Un dato che impressiona, a maggior ragione dopo una sconfitta con soli quattro punti di margine. È difficile trovare una spiegazione razionale, posso solo dire che può succedere. A Trieste ricordiamo tutti Nando Gentile che, nonostante il 90 per cento, sbagliò contro la Scavolini il libero che ci costò la finale scudetto. Credo che domenica stanchezza e tensione abbiano pesato in maniera determinante.

Non è mancata, forse, un po' di cattiveria e voglia di vincere?

L'impressione c'è stata ma, forse, è stata solo un'impressione. Credo sia tutto riconducibile al momento particolare che la squadra sta attraversando. Quando sei in difficoltà non ti alleni con l'intensità necessaria e questo si ripercuote sulla partita.

Nelle prossime quattro giornate, il calendario non sembra dare una mano a Trieste.

Le trasferte di Ancona, Gorizia e Atri sono toste, la sfida casalinga contro San Donà è da prendere con le molle. L'Acegas ha davanti un mese non facile: bisogna limitare i danni perché i punti persi adesso, purtroppo, non te li restituisce nessuno.

Tornando a lei, quali sono i suoi progetti futuri?

La passione per il basket si fa sentire ancora. Mi alleno a Monfalcone grazie alla disponibilità di Montena, se dovesse arrivare un'offerta per giocare, visto come è andata a Portorico, ci penserei. Certo che se arrivasse una proposta da Trieste, sarei pronto ad accettare con entusiasmo una nuova avventura.

Lorenzo Gatto

Una penetrazione a canestro di Muzio (Foto Bruni)

FOOTBALL AMERICANO

Stebez, Vuch e Gerusina superstar dei Fires Fvg

TRIESTE Ottima prestazione per tre giovani Mustangs alla loro seconda uscita stagionale nel Campionato Under 21. Sabato scorso, al «Centazzo» di Udine, Marco Stebez, Ivan Vuch e Simone Gerusina hanno ben rafforzato la linea della squadra dei Fires Friuli Venezia Giulia, formazione nata quest'anno dall'accordo di collaborazione sportiva fra Mustangs Muggia e Draghi Udine nella categoria Under 21.

I 6 touch down, con trasformazioni tutte realizzate, hanno raccontato di un attacco tagliente e preciso e di una difesa serrata e attenta da parte dei giovani Fires che hanno concretizzato l'eccellente lavoro di addestramento intrapreso dalla fine dell'estate, atto anche a ben amalgamare i ragazzi provenienti dalle due squadre. Dalla fine di agosto, infatti, le giovani leve under 21 della compagine blu-arancio svolgono i propri allenamenti affiancando gli atleti udinesi nella preparazione tecnica e atletica per il Campionato under 21 della stagione 2007/2008. Il prossimo appuntamento agonistico è stato fissato per il 4 novembre a Verona contro i locali Redskins.

Passando invece ai seniores, per i Mustangs Muggia sono cominciati nel frattempo gli allenamenti della prima squadra che si appresta ad affrontare il prossimo campionato di A2 che si prospetta laborioso, ma appassionante. e i muggesani intendono arrivarci nelle migliori condizioni di forma. Anche nella sezione flag football le Lady Mustangs, recente novità del team di Muggia, proseguono gli allenamenti: ultimo acquisto la ventiduenne Daniela Hahn, giocatrice nelle Lady Vikings di Vienna, squadra femminile di takle football e per quest'anno in Italia per studio.

Per l'inizio del prossimo anno il coaching staff sta dunque organizzando le prime amichevoli, con buone probabilità contro alcune squadre di flag maschili, i vicini Leoni Palmanova o i ferraresi Banditi, per concretizzare il duro lavoro messo in atto dalle Ladies e per continuare a crescere sul campo di gioco.

Diego Riva, portiere dell'Edera Officine Belletti

HOCKEY IN LINE

Champions cup, l'Edera sogna un posto fra le prime quattro

TRIESTE «Valladolid, stiamo arrivando». È questo il pensiero comune di Michael Corradin, Diego Riva e Paolo Jason Trinetti, tre degli assi portanti della squadra dell'Edera Officine Belletti di hockey in line, reduce dall'impresa in terra teutonica che ha regalato alla città di Trieste la possibilità di competere nuovamente ad alti livelli in Europa. La compagine allenata da Dejan Rusanov è riuscita infatti a staccare il biglietto per la final eight dell'European champions cup, che si terrà nella città spagnola di Valladolid tra il 30 novembre e il 2 dicembre. «Pensavamo di qualificarci come seconda, ma invece è andata molto meglio del previsto», spiega Michael Corradin. Definito lo zingaro dell'hockey per aver militato in 7 anni in altrettante squadre differenti, il forte difensore sembra aver trovato ora la propria oasi felice: «Ho deciso di accasarmi con l'Edera perché è una società seria, che mi permette di puntare a grandi traguardi», precisa Corradin. L'ex atleta dell'Asiago non ha mai avuto dubbi sul fatto di poter accedere alla final eight: «Conosco bene la squadra ed eravamo tutti consapevoli che la finale di Supercoppa persa contro i Vipers era solo una brutta parentesi, peraltro irripetibile e difatti abbiamo vinto tutti e tre gli incontri».

Estremamente soddisfatto della prestazione della squadra è anche Diego Riva, il portiere ederino, già olimpionico di hockey su ghiaccio: «Ho visto i miei compagni davvero molto motivati e concentrati, con la voglia di riscattare la finale di Sandrigo». Concretamente, quale ruolo potrà recitare l'Edera in Spagna? «Non lo so - ammette Riva - perché non conosco il valore delle altre squadre (si sono qualificate per la final eight Asiago, Maiorca, Valladolid, Amiens, Anglet, Rethel e Assenheim, *ndr*), ma non mi dispiacerebbe affatto avere una rivincita sportiva con i Vipers». Altro protagonista assoluto dell'avventura tedesca è stato Paolo Jason Trinetti, in gol in tutti e tre i match: «Abbiamo giocato molto bene, soprattutto contro l'Anglet, squadra che pattina molto veloce e che si conosce a memoria - spiega l'italocanadese - e devo dire che il ko nella Supercoppa ci ha dato la carica per fare una bella figura». Ma qual è ora l'obiettivo primario dell'Edera? «Arrivare tra le prime quattro squadre d'Europa e giocarcela con Asiago per lo scudetto», confida il forte attaccante rossonero.

Decisamente più sudata del previsto invece la prima uscita ufficiale per i Bcc Kwins Polet contro la matricola Invicta Modena. I triestini sono riusciti a spuntarla grazie al golden gol siglato al 5° minuto dei tempi supplementari dal solito Fajdiga (4 gol per lui) e a qualificarsi ai quarti di finale di Coppa Italia. A segno per i giuliani anche Poloni, Ferjanic e Loncar.

Riccardo Tosques

SKIROLL

La società carsolina in prima fila anche sul selettivo circuito di Trissino. Il veterano Cossaro conquista la medaglia d'oro nella categoria master

Il Mladina fa un buon bottino in Coppa Italia: Hrovatin secondo

TRIESTE Bilancio positivo per gli atleti del Mladina, impegnati nell'ultima prova della Coppa Italia 2007 di skiroll. Sul circuito di Trissino il giovane Niki Hrovatin si è aggiudicato la prova di 3 km della categoria Ragazzi raggiungendo così il secondo posto della graduatoria finale. Decisamente un bel risultato per questo ragazzino di soli 13 anni.

Settimo posto invece per Nicola Jona, anche lui classe '94. Ottimi risultati sono giunti poi da Luka Ghira, che nel gruppo esordienti maschile ha collezionato un secondo posto nella gara in salita di Trissino (circuito da 2 km) confermando la medaglia d'argento nella classifica finale. Tra le Esordienti femminile Jana Preselj è giunta terza nell'ultima tappa, ottenendo i punti utili per posizionarsi al secondo gradino del podio generale.

Tra i giovani, buoni piazzamenti anche per Dana Tenze, quinta tra le Giovani femminile (1 km), Jasmin Franza e Katarina Kazir, rispettivamente ottava e nona nella categoria Allieve femminile (7 km) e per Rudi Balzan, giunto sesto nel gruppo degli Allievi maschile (7 km). Il più grande exploit è stato però raggiunto nei Master 3 maschile (10 km) dal veterano Enzo Cossaro, classe '42, capace di guadagnarsi la medaglia d'oro nazionale della sua categoria. Solo ventiquattresimo invece David Bogatec tra i Seniores maschile (10 km), su un circuito, quello in salita, sicuramente poco congeniale alle sue caratteristiche.

«Abbiamo ottenuto dei risultati che non ci possono che rendere soddisfatti», ha spiegato Boris Bogatec, «tenendo conto soprattutto della difficoltà e del grande sacrificio che questo sport implicano».

r.t.

TRIS DI LUNEDÌ 22

Corsa	Numeri	vincitori	euro
1.a corsa	19 13 18	1.634	325,33
2.a corsa	6 13 15	259	1.243,67

Il sodalizio sta ricreando il settore giovanile

Killjoy, dal Minivolley all'Under 18 il futuro è rosa

TRIESTE L'associazione sportiva Killjoy viene fondata nel 1977 da un gruppo di appassionati di volley che raccoglie una decina di giocatrici universitarie provenienti da precedenti esperienze nei gruppi sportivi pallavolistici del Liceo Classico «Dante» e del Liceo Scientifico «Oberdan» di Trieste. Il nome prescelto Killjoy, ovvero guastafeste, denota lo spirito ilare e ludico che accomunava tecnici e atlete. Il primo campionato federale Fipav al quale partecipa la società nel 1977-78 è quello di Prima divisione femminile. Dopo alcune stagioni la squadra viene promossa in D e negli anni successivi raggiunge la serie C2 dove milita per alcuni anni, per poi ritornare a disputare campionati minori, partecipando per numerose stagioni alla Prima divisione.

Nel corso degli ultimi anni alcune atlete cresciute nelle file della società sono state cedute a sodalizi di livello regionale e nazionale, per dar loro modo di crescere e raggiungere risultati di maggior livello. Da alcuni anni i tecnici e i dirigenti della società si sono dedicati alla costruzione di un proprio settore giovanile, cercando di creare nel rione di San Luigi - Chiadino un polo di aggregazione del volley giovanile e partecipando ai concentramenti minivolley e ai campionati Under 13, 14, 16 e 18 femminili per costruire una solida base per il futuro. L'attività dilettantistica e di formazione sportiva di base è divenuta negli ultimi anni una delle caratteristiche a cui concorrono a tempo pieno tecnici e dirigenti della società. L'ente ha sempre lavorato con lo spirito familiare della piccola struttura, all'interno della quale sono considerate in modo prioritario le singole atlete, la loro maturazione personale, il discorso educativo nei confronti dell'impegno e della competizione sportiva, i buoni rapporti di amicizia e di collaborazione che si vengono a creare, senza nulla togliere alla preparazione tecnica e tattica che è scrupolosa e costante.

Inoltre, in questa stagione ricorrono i trent'anni dalla fondazione e anche per questo il Killjoy oggi può essere inserito a pieno titolo in quel ristretto novero di società storiche della pallavolo triestina. Da alcune stagioni accanto ad Evelina Bette, ex giocatrice e negli ultimi vent'anni colonna portante della società, si sono aggiunte alcune giovani allenatrici tra le quali Luisa Strain e Alessia Cetin.

Di particolare rilevanza il contributo tecnico di Franco Grossmar, storico allenatore negli anni della serie D e C2 (oggi allenatore della Squidy Cormòns di C femminile), che da alcune stagioni presta il suo prezioso contributo con una supervisione tecnica al settore giovanile. Campi di gioco e allenamento sono la palestra della scuola «Padoa» di via Archi, della «Collodi» di via San Pasquale, nonché l'impianto del liceo «Galilei» di via Mameli.

Andrea Triscoli

LA SCHEDA

TRIESTE L'Associazione sportiva dilettantistica Killjoy è una realtà sportiva presieduta da Mauro Trani mentre la veste di vice presidente è affidata ad Antonella Bette. A comporre il Consiglio concorrono Evelina Bette, Alessia Cetin, Luisa Strain, Massimiliano Paris ed Alessandro Sirotich. Lo staff degli allenatori è composto da Evelina Bette, Alessia Cetin e Luisa Strain, con la collaborazione tecnica rilevante da parte di Franco Grossmar. Segnapunti federali sono Ludovica Buri, Rachele Primavera, Margherita Bon, Elena Gortan, Anna e Martina Tommasini e Jenny Vascon, che sbrigano con passione le pratiche di ogni partita.

La sede della società è posta a Trieste, in via XXX Ottobre 17. Telefono 040 630653. Fax: 040 368580. Per ulteriori informazioni, iscrizioni o notizie è possibile contattare Evelina Bette (tel. 349 6522729), Alessia Cetin (tel. 335 6774329) o la sede del Killjoy o ancora inviare una e-mail all'indirizzo *bettetrani@libero.it*.

Foto di gruppo per due formazioni giovanili della Killjoy, la Under 16 e la Under 18, insieme al tecnico Evelina Bette

NUOTO PINNATO

Regionali, Circolo Ghisleri e Nel Blu vanno sul podio nella terza prova

TRIESTE Il Circolo Ghisleri e la compagine Nel Blu, i due team triestini di nuoto pinnato, si sono classificati rispettivamente secondo e terzo nella terza prova del campionato regionale Fvg di fondo 2007. La manifestazione, disputata a Casette di Sesto al Reghena (vicino a Cordovado) sulla distanza dei 1600 metri, è stata vinta dagli organizzatori del sodalizio Pinna Sub San Vito. Per il Ghisleri c'è la soddisfazione di vedere giungere al traguardo per prima assoluta la giovane Valentina Crevatin (una 1993 in lizza nella Seconda Categoria), che così non solo batte le altre concorrenti, ma anche tutti i maschi in gara. S'impone in 19'20"25 e precede nettamente il padrone di casa Marco Pauletto, secondo in 19'25"92.

Sempre tra le file del Ghisleri, Ermes Fradel è primo nella Seconda Categoria maschile e sesto assoluto in 20'16"80; il Prima Categoria del '94 Elia Ghisellini, il nuotatore più giovane a scendere in acqua in tale kermesse, ottiene un positivo terzo posto nel suo raggruppamento di appartenenza con il crono di 22'09"6. Lo junior Euro Fradel chiude invece con il tempo di 22'45"96, mentre Maurizio Fradel termina secondo in 21'59"16 nella categoria M. Valentina Crevatin ed Ermes Fradel erano reduci dalle buone prestazioni fatte registrare in occasione della quinta edizione del Trofeo Ghisleri, competizione giovanile sugli 800 metri. I due erano arrivati primo e secondo nelle rispettive griglie d'appartenenza in 11'02 e in 11'08.

In quanto al sodalizio Nel Blu, il Seconda Categoria Raffaele Moratto, alfiere del vivaio della sua società, archivia la pratica pordenonese con il riscontro di 22'07"96. Alessandro Spadotto, dal canto suo, conclude le sue fatiche nel gruppo S in 19'46"59, mentre, nella griglia M, Alessandro Moratto porta a termine il suo compito in 19'58"79, Giorgio Venier in 22'03"37 e Riccardo Marzio in 22'43"46. Messi a bilancio gli impegni di fondo e mezzo fondo, i due club sono tornati al lavoro nel polo natatorio Bruno Bianchi. Il Circolo Ghisleri, in particolare, sta affinando la preparazione per i campionati italiani invernali di pinne, per i quali hanno ottenuto la qualificazione Elia Ghisellini e Valentina Crevatin. Non tralascia in ogni caso l'attività rivolta a tutte le fasce d'età (dalla scuola nuoto per bambini dai tre anni in su, ragazzi e adulti) e alla sezione master.

m.la.

PALLAMANO

A tenere banco, sul versante giovanile della Pallamano Trieste, è la compagine dei Ragazzi, impegnata per due volte al PalaChiarbola. Fermi sia gli Allievi (per un turno di riposo) sia gli Under 18 (il Padova ha chiesto di rinviare la gara valida per la prima giornata del torneo nazionale di categoria), i Ragazzi mandano a referto la prima vittoria stagionale e una sconfitta nel loro campionato sloveno. Dapprima battono in un recupero l'Ilirska Bistrica per 25-8 (pt 12-2). Pallamano Trieste: Devetta 1, De Sanctis 2, Fragiacomo 2, Vazzoler 2, Visintini 2, Savron 2, A. Dovgan, Gobbato, Budin, L. Dovgan 9, Senardi 5, Feriguti. Poi non bastano una difesa più aggressiva e i miglioramenti nella costruzione gioco per spuntarla contro l'Rk Isola, vittoriosa per 12-15 (pt 3-8). A costare caro è l'imprecisione al tiro (un paio di rigori falliti), che fa sfumare un successo alla portata. Pallamano Trieste: Devetta, De Sanctis, Fragiacomo, Vazzoler 2, Visintini, Savron, A. Dovgan, Budin, L. Dovgan 5, Senardi 5, Feriguti.

IL PERSONAGGIO

La Primavera ha idee precise sulla sua vita

Rachele, sotto rete una giornalista in erba

TRIESTE Rachele Primavera, nata il 15 febbraio del 1992, appartiene a una nidiata di sportivi, essendo la più grande di tre fratelli dediti all'attività sportiva: la sorella più piccola, Caterina, milita nella Trieste Trasporti di atletica leggera, mentre il fratello minore, classe '99, si diletta con il nuoto. Una volta interrotta la carriera tra travi e volteggi, dopo 6 stagioni di ginnastica artistica, Rachele si è chiesta cosa fare e, su consiglio e sprone delle amiche e compagne di classe delle medie, si è affacciata sul mondo del volley. Mondo che ha conosciuto grazie al Killjoy, società in cui milita ormai da più di 3 anni e nella quale si sente come a casa.

Che campionati disputerai?
Under 16 e 18 e il torneo di Seconda divisione.
Il tuo ruolo?
Sono ala: è un compito che mi appassiona perché fai di tutto, ricevi, schiacci, difendi e sei sempre chiamata in causa.
Che fondamentale ti alletta di più?
La difesa.
E hai mai pensato di fare il libero?
No, solo quello no! Perché comunque amo svariare.
Segui il volley d'alto livello?
Non molto, mi tengo aggiornata solo attraverso giornali e televisione e ho seguito le partite più importanti della Nazionale.
Un modello da imitare?
Tra i maschi Alberto Cisolla, vero leader, sguardo e atteggiamento carismatico e capacità di tenere unita la squadra. Tra le ragazze stravedo per la Lobianco.
Cosa pensi dei tuoi allenatori?
Evelina per me è tutto, è molto più di un coach. E la mamma della mia amica d'asilo e d'infanzia, la conosco fin da quando ero piccola. Grossmar, invece, ha una figura da allenatore vero, ci fa lavorare con impegno e severità, con un'impronta tipica maschile.
Il momento migliore dell'allenamento?
La fase in cui si gioca.
È più importante vincere o partecipare?
A me basta partecipare, sono già contenta di quello.
Altri sport?
Ho praticato ginnastica artistica e basket, ma ora c'è solo il volley.
Nel tuo futuro cosa vedi?
Vorrei diventare giornalista, meglio ancora se corrispondente dall'estero.
Dove hai trascorso le vacanze?
In parte a Djerba, in Tunisia, in parta in montagna.
Altri hobbies?
Leggere. Leggo molti romanzi. Ascolto inoltre tutti i tipi di musica, ma il mio idolo è Ligabue.

a.t.

Rachele Primavera, appassionata di scrittura

L'INTERVISTA

La Buri è figlia d'arte e gioca da 5 anni

Ludovica, innamorata della pallavolo

TRIESTE Ludovica Buri è figlia unica e ha ereditato dal papà, che nella sua Treviso ha praticato atletica e pallavolo, la voglia di calzare le scarpe da ginnastica e fare sport. Federica, invece, nata a Trieste il 15 ottobre 1992 e da poco perciò quindicenne, ha trovato la sua dimensione al ricreatorio Lucchini, dove dopo altri approcci con diverse discipline sportive, ha finalmente centrato la passione su misura.

Perchè hai scelto il volley?
Fin da piccola ho praticato nuoto, che poi ho ripreso, e anche ginnastica ritmica e artistica con la Sgt. Ho visto poi che nuotare non era il mio pallino e così in quinta elementare, assieme ad altre amiche, mi sono avvicinata alla pallavolo frequentando il ricreatorio Lucchini, comodo in quanto vicino a casa. Così ormai sono circa cinque anni che gioco.
Che campionati disputerai?
L'Under 16, l'Under 18 e la Seconda Divisione.
Come vieni impiegata?
Faccio il centrale, sia perché sono alta, che per il buon muro. In passato ho provato ad alzare e anche in palleggio mi arrangiavo. Ma vista la mia altezza mi va benissimo stare al centro.
Pregi del tuo ruolo?
Poter attaccare, ma la cosa che mi dà più soddisfazione è stampare qualche bel muro.
Hai un modello a cui ti ispiri?
Non ne ho uno in particolare, però qui al Killjoy a tutte noi piace la Sisley.
Cosa ci dici dei tuoi allenatori?
Evelina Bette è incredibile: nonostante i mille impegni dà il cuore e tutto il suo tempo per noi, organizza tutto e ci allena bene. A lei si è aggiunto Franco, che ha portato alcune novità e che ci allena in modo diverso, ha forse più cura per certi fondamentali.
Cosa ti piace dell'allenamento e cosa no?
La parte noiosa è la ripetizione di determinati esercizi, mentre quella che preferisco è quando si simula la partita.
Vincere o partecipare?
Meglio divertirsi e partecipare.
Nel tuo futuro cosa ti auguri?
Da sportiva continuare a praticare la pallavolo, fino a ottenere buoni risultati. Nella carriera vorrei invece studiare architettura, perché amo disegnare.
Hai animali?
Due gatti, Golia e Piccolo.
Altre attività?
Suono il pianoforte da sette anni e recito a teatro con la scuola.

Ludovica Buri, arrivata al volley dopo la pratica di altre attività

BIATHLE

Il triestino, da poco tornato in attività dopo l'intervento al menisco, è giunto quarto dopo essere stato anche secondo al termine della prova di nuoto

Franceschini sfiora il podio ai mondiali di Montecarlo

La selezione azzurra che ha disputato i mondiali monegaschi

TRIESTE Auro Franceschini della Tergestina, quarto classificato tra gli juniores, è stato il migliore della selezione triestina alla nona edizione dei mondiali di biathle, la specialità del pentathlon moderno imperniata sulla corsa e sul nuoto.

Franceschini era reduce dal titolo italiano conquistato a Follonica al pari dei fratelli Micalizzi, di Balestra e Giannini ed era il capitano della squadra per l'occasione, vista l'assenza dell'ultimo momento della pluridecorata Daniela Chmet, per quattro volte di fila campionessa mondiale e alle prese con gli impegni della Coppa del Mondo di triathlon.

Questi mondiali, organizzati a Montecarlo dalla federazione monegasca presieduta dal principe Alberto (che fa parte anche del Board internazionale), erano tra l'altro un ulteriore test sulla tenuta fisica dell'atleta ventenne, in forza alla Rari Nantes Trieste per quanto riguarda il nuoto, dopo l'operazione al menisco crociato sinistro di un anno fa. E Franceschini ha risposto bene durante i 1500 metri di corsa, i 200 metri di nuoto a stile libero e gli ulteriori 1500 metri di corsa imposti dalla sua categoria (tali distanze erano uguali anche per i seniores e per i master, che hanno incoronato quale vincitore Alessandro Lambruschini, vecchia conoscenza dei tremila siepi).

Franceschini ha sognato a un certo punto di finire sul podio: quinto al termine della prima frazione di corsa, è stato protagonista di una rimonta nel nuoto, che lo ha portato a essere secondo prima dell'ultima parte di gara. Alla fine, però, ha chiuso appunto al quarto posto.

Sempre nel gruppo degli juniores, ma sul versante femminile, c'è stata la quinta piazza di Denise Gropaiz della Tergestina, appena tornata alla ribalta di questo sport dopo un periodo di assenza. Tra gli youth B (1.000 metri di corsa, 200 di nuoto e altri 1.000 metri di corsa) c'era un quartetto della Triestina Nuoto. Tredicesimo in 10'19" Andrea Micalizzi, che si allena spesso con Franceschini, 16° Simone Creci in 10'47", 23° Marco Antollovich in 11'37" e 24° Marco Giannini in 11'40". Tra gli youth C, il raggruppamento più affollato con i suoi 34 partenti, Martina Balestra della Triestina Nuoto è giunta diciannovesima, concludendo in 6'01" i 1.000 metri di corsa, i 100 di nuoto e gli altri mille di corsa. La sua compagna di squadra Costanza Giannini, impegnata tra le youth D (500 metri di corsa, 50 di nuoto e ancora 500 di corsa), ha concluso nona a pari merito.

Tra gli youth D, infine, Simone Micalizzi della Triestina Nuoto, il primo della pattuglia giuliana a gareggiare, ha tagliato il traguardo al 16° posto. «I ragazzi hanno lavorato sodo in agosto e in settembre agli ordini del preparatore Massimo Dessardo per preparare i mondiali – afferma il responsabile del comitato provinciale della Fipm Silvio Montello –. Ritengo un buon risultato anche il fatto di esserci presentati a Montecarlo con un gruppo così numeroso, una cosa resa possibile anche dall'apporto della Provincia».

Nel pentathlon moderno, infine, va annotato il titolo italiano a squadre dei Carabinieri con lo zampino del senior triestino Federico Simonetti.

Massimo Laudani

I 20 numeri più in ritardo

NELLA SESTINA VINCENTE

Numero		Estrazioni	Numero		Estrazioni
28	*estrazioni*	**79**	45	*estrazioni*	**26**
74	*estrazioni*	**79**	53	*estrazioni*	**26**
40	*estrazioni*	**60**	34	*estrazioni*	**24**
13	*estrazioni*	**59**	83	*estrazioni*	**23**
90	*estrazioni*	**49**	60	*estrazioni*	**22**
54	*estrazioni*	**47**	88	*estrazioni*	**22**
29	*estrazioni*	**32**	1	*estrazioni*	**21**
50	*estrazioni*	**32**	35	*estrazioni*	**21**
67	*estrazioni*	**27**	84	*estrazioni*	**21**
27	*estrazioni*	**26**	5	*estrazioni*	**20**

Numeri in massimo ritardo

Ruota					
BARI	18	25	10	11	86
ritardi	71	61	57	54	53
CAGLIARI	43	31	45	60	80
ritardi	73	61	60	59	50
FIRENZE	11	45	80	43	90
ritardi	72	65	57	53	48
GENOVA	47	46	88	48	82
ritardi	72	50	45	40	38
MILANO	42	67	2	30	18
ritardi	67	64	51	48	43
NAPOLI	65	27	18	26	12
ritardi	79	69	57	57	51
PALERMO	29	61	44	6	23
ritardi	107	67	64	84	53
ROMA	88	9	50	29	8
ritardi	87	84	77	68	62
TORINO	1	13	73	39	86
ritardi	156	80	64	59	59
VENEZIA	1	90	21	12	32
ritardi	78	65	57	55	53
TUTTE	32	13	46	25	71
ritardi	6	6	5	5	4

Super Enalotto

Concorso del 23/10/2007

COLONNA A	COLONNA B
1	40
6	54
13	67
19	74
28	78
32	90

Jackpot
€ **29.600.000,00**

Giocata minima
€ 1

1 - Super Enalotto consiste nel pronosticare 6 numeri in base ai primi estratti su **Bari, Firenze, Milano, Napoli, Palermo e Roma.**

2 - Si vince indovinando i numeri, **a prescindere dalla ruota.**

3 - Se il primo di una di queste sei ruote è uguale al primo di una delle precedenti, vale il secondo numero della ruota stessa.

4 - **In mancanza di 6, le quote dei montepremi si cumulano con quelle del concorso successivo.**

5 - **Superstar:** un numero casuale tra 1 e 90 generato dal terminale al momento della convalida, unico per tutte le combinazioni della giocata. Corrisponde al primo numero primo estratto sulla ruota Nazionale. Lo si abbina alle giocate aggiungenndo 0,50 euro per ogni combinazione.

BARI. Sulla ruota della Puglia tenteremmo per ambo e terno le quartine 18-80-81-89, 18-56-65-86, i massimi ritardatari 18-25-10-11-86 e l'ambo 18-81 assente da 1406 estrazioni.

CAGLIARI. Sulla ruota della Sardegna, per ambo e terno la quartina 41-43-45-49,le terzine 3-35-43, 7-80-87 e i massimi ritardatari 43-31-45-60-80, la cadenza del 5,5/85 non dà l'ambo da 78 estrazioni. Per ambo 15-45-65.

FIRENZE. Sulla ruota della Toscana, tenteremmo per ambo e terno le terzine 11-22-77, 4-45-54, 8-10-80 e i massimi ritardatari 11-45-80-43-90. L'ambo 11-10 manca da 3051 estrazioni e l'ambo 11-33 è assente 2684 estrazioni.

GENOVA. I massimi ritardatari da noi consigliati hanno dato l'ambo 3-34. Per ambo e terno le quartine 7-19-42-49, 8-29-38-67, 3-13-73-83. L'ambo 23-26 non esce da 3062 estrazioni.

MILANO. Tenteremmo per ambo e terno le quartine 2-12-42-45-,67-72-79-82,21-42-45-67 e i massimi ritardatari 42-67-2-30-18. L'ambo 42-7 manca da 1865 estrazioni.

NAPOLI. Tenteremmo per ambo e terno i massimi ritardatari 65-27-26-18-12 e le quartine 10-20-30-60 e 55-56-58-65. L'ambo 65-18 (entrambi i numeri massimi ritardatari) manca da 2166 estrazioni.

PALERMO. Sulla ruota della Sicilia, per ambo e terno le quartine 3-6-9-29, 3-23-32-42, i massimi ritardatari 29-61-44-6-23 e la terzina 10-29-36. L'ambo 9-29 è assente da 1427 estrazioni.

ROMA. Consigliamo per ambo e terno i massimi ritardatari 88-9-50-29-8 e per una estrazione le quartine 8-58-86-88 e 8-80-89-90. Per ambo 30-54-88 e 33-68-88.

TORINO. L'1, è assente da 156 estrazioni, per ambo e terno i massimi ritardatari 1-13-73-66-39 e ancora le quartine 1-27-72-79, 1-3-32-39 e la cinquina 1-3-13-63-73. Gli ambi dei vertibili 13-31 e 67-76 mancano da 1223 e 1300 estrazioni.

VENEZIA. Per ambo e terno le quartine 17-70-71-77, 1-39-69-79 e i ritardatari 1-90-21-12-32. L'ambo 12-21 manca da 1398 estrazioni.

A tutte per ambo 13-32-61.

La Smorfia:
Il fatto del giorno
Vittoria miracolo della Ferrari in Brasile. 12-33-59-66

604TOTT.CDR

Totocalcio — Concorso n. 91 del 23/10/2007

Pronostici per "il 9" — Due triple e quattro doppie 72 €

N.	Casa	Ospite	Pronostico
1	Cska Mosca	Inter	2
2	Psv Eindhoven	Fenerbahce	1 X
3	Stoccarda	Lione	1 X
4	R. Glasgow	Barcellona	1 X 2
5	Dinamo Kiev	Manchester Utd	X
6	Roma	Sporting Lisb.	1
7	Arsenal	Slavia Praga	1
8	Real Madrid	Olympiacos	1
9	Chelsea	Schalke 04	1 X
10	Besiktas	Liverpool	X
11	Marsiglia	Porto	1
12	Werder Brema	Lazio	1 X
13	Benfica	Celtic Glasgow	X
14	Milan	Shakhtar Don.	1 X 2

Per partecipare a "il 9" marcare la casella corrispondente — Partecipo a "il 9" — Partecipo a "il 9" — Partecipo a "il 9" — Partecipo a "il 9"

Totogol — Concorso n. 91 del 23/10/2007

Sistema ridotto 44 €

N.	Pronostico
1	01, 2
2	01
3	2
4	2, 3
5	2
6	01, 2, 3, 4+
7	01, 2, 3
8	2
9	01, 2
10	01
11	01, 2, 3
12	01, 2
13	2
14	01, 2, 3

Totocalcio — Concorso n. 92 del 27/10/2007

Pronostici per "il 9" — Due triple e quattro doppie 72 €

N.	Casa	Ospite	Pronostico
1	Napoli	Juventus	1 X 2
2	Torino	Cagliari	1
3	Albinoleffe	Mantova	1 X
4	Ascoli	Cesena	1
5	Bari	Messina	1
6	Brescia	Triestina	1
7	Frosinone	Bologna	1 X 2
8	Grosseto	Pisa	X 2
9	Modena	Avellino	1
10	Piacenza	Chievo	X 2
11	Ravenna	Treviso	X
12	Rimini	Lecce	1 X
13	Vicenza	Spezia	1
14	Chelsea	Manchester C.	1

Per partecipare a "il 9" marcare la casella corrispondente — Partecipo a "il 9" — Partecipo a "il 9" — Partecipo a "il 9" — Partecipo a "il 9"

Totogol — Concorso n. 92 del 27/10/2007

Sistema ridotto 44 €

N.	Pronostico
1	01, 2, 3
2	01
3	01
4	01, 2
5	01
6	01, 2, 3
7	01, 2
8	01
9	01
10	01, 2, 3
11	2
12	01, 2, 3, 4+
13	01
14	01, 2

204TRI1.CDR

N.	CAVALLO	METRI	MONTA	VALUTAZ.
1)	GILGA NES	1600	A. Grasso	★★
2)	GEA MIGLIORE	"	M. Caprio	★★
3)	GOUT RUM	"	S. La Gala	★★
4)	GEREMIA BOSS	"	G. Ruisi	★★★
5)	GOLLUM HAWK	"	G. Ferrante	★★
6)	GIUNONE SPIN	"	G. Lodato	★★★★
7)	GERMANIA	"	A. Pampillonia	★★★
8)	GIULIANO	"	L. La Rosa	★★★
9)	GIACINTA PARK	"	G. Caruso	★★
10)	GRANT MIGLIORE	"	L. Messineo	★★★
11)	GRINTOSO GV	"	G. La Rosa	★★★
12)	GIRALDA	"	N. Cintura	★★★★
13)	GONZALES VALM	"	C. Cangelosi	★★★★
14)	GLEE FUL	"	R. Gambino	★★★★
15)	GIPPO MOMAX	"	D. Zanca	★★★★
16)	GIODAMI	"	F. Ciulla	★★★★
17)	GALA' MIGLIORE	"	B. Lo Verde	★★★
18)	GIL AST SM	"	F. Tranchina	★★★

PALERMO
Trotto
Ippodromo Favorita
Premio Selecion
Euro 9.130
metri 1600
Martedì 23 ottobre
ore 13.55

I NOSTRI FAVORITI

16) Giodami; 12) Giralda; 13) Gonzales Valm
15) Gippo Momax; 14) Glee Ful; 6) Giunone Spin

204TRI2.CDR

N.	CAVALLO	PESO	FANTINI	
1)	DOMINGUIN	65,5	A. Muzzi	★★★★
2)	MAC SHARP	62,5	C. Colombi	★★★★
3)	KENDALL JACKSON	61,5	M. Diaz	★★★★
4)	MERCUZIO	60,5	D. Porcu	★★★★
5)	DESERT CACTUS	57,5	U. Rispoli	★★★
6)	RILO	57,5	M. Monteriso	★★★★
7)	YOU CAN'T SEE ME	57	P. Convertino	★★★
8)	BRIVIDO	54,5	N. Murru	★★★★
9)	RASKAL GIRL	54	A. Polli	★★★
10)	BOOZER	53,5	N. Pinna	★★★
11)	EUROTOP	53	S. Sulas	★★
12)	KURTEN	53	F. Branca	★★★
13)	IAMANAKA	52,5	G. Ercegovic	★★★
14)	INCIBUBU	52	A. Sanna	★★★
15)	GOHAN	50	S. Mereu	★★
16)	QUEEN MILE	50	Mario Sanna	★★

LIVORNO
Galoppo
Ippodromo Caprilli
Premio B.C. COOP CASTAGNETO
€ 22.000,00
Metri 1.500
Martedì 23 ottobre
ore 19.00
Tris n. 543

I NOSTRI FAVORITI

2) Mac Sharp; 4) Mercuzio; 8) Brivido
1) Dominguin; 3) Kendall Jackson; 6) Rilo

OGGI IN ITALIA

NORD: da sereno a parzialmente nuvoloso; sulle zone alpine orientali isolate precipitazioni, nevose oltre i 1000-1200 metri; dopo il tramonto foschie dense o nebbia sulla Pianura padana. **CENTRO E SARDEGNA:** molto nuvoloso con locali precipitazioni, nevose oltre i 1200-1400 metri; cielo poco nuvoloso sulla Sardegna e sull'alto Tirreno. **SUD E SICILIA:** nuvolosità irregolare con deboli precipitazioni, nevose sopra i 1500 m.

DOMANI IN ITALIA

NORD: al mattino parzialmente nuvoloso sul Nord-Est e sporadiche precipitazioni nevose oltre i 1000 metri; parzialmente nuvoloso altrove con possibili fenomeni sul settore occidentale. **CENTRO E SARDEGNA:** locali piovaschi sulle zone Sud-occidentali della Sardegna e sulle aree appenniniche, parzialmente nuvoloso altrove. **SUD E SICILIA:** parzialmente nuvoloso con deboli piovaschi.

TEMPERATURE REGIONE

TRIESTE	min.	max.
Temperatura	8,8	10,7
Umidità		51%
Vento		18 km/h da E-NE
Pressione	in diminuzione	1012,2

MONFALCONE	min.	max.
Temperatura	7,6	9,8
Umidità		50%
Vento		10 km/h da E-NE

GORIZIA	min.	max.
Temperatura	8,3	10,6
Umidità		58%
Vento		7 km/h da N

GRADO	min.	max.
Temperatura	8,4	11,2
Umidità		51%
Vento		6 km/h da E-NE

CERVIGNANO	min.	max.
Temperatura	7,5	10,0
Umidità		70%
Vento		2 km/h da NW

UDINE	min.	max.
Temperatura	5,1	11,7
Umidità		48%
Vento		3 km/h da S

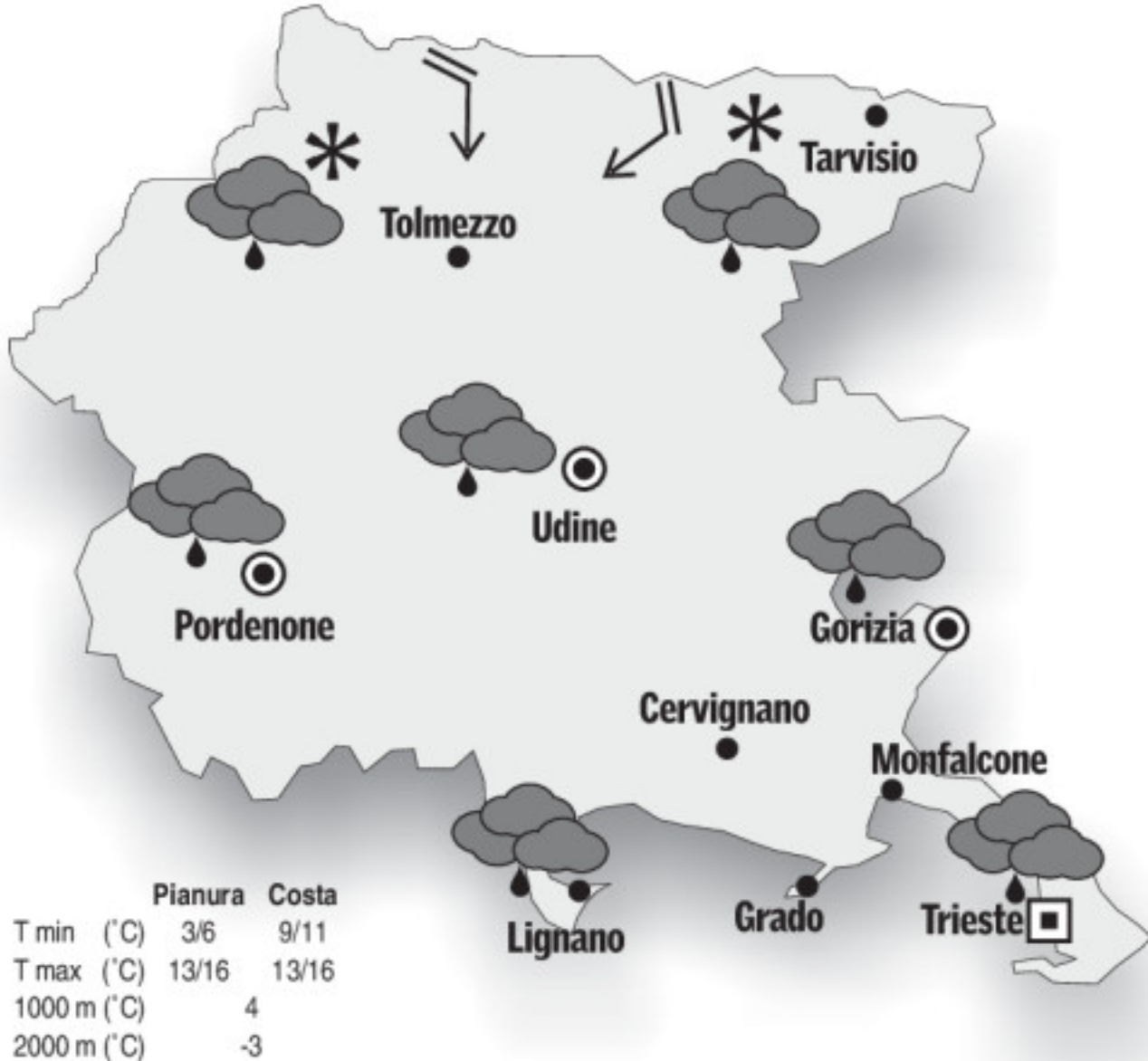
PORDENONE	min.	max.
Temperatura	8,3	14,7
Umidità		37%
Vento		7 km/h da E-NE

ITALIA

BOLZANO	3	14
VERONA	2	12
AOSTA	-2	12
VENEZIA	6	13
MILANO	1	16
TORINO	1	14
CUNEO	-2	11
MONDOVÌ	6	10
GENOVA	5	14
BOLOGNA	5	11
IMPERIA	10	14
FIRENZE	9	11
PISA	2	14
ANCONA	8	9
PERUGIA	5	8
L'AQUILA	4	6
PESCARA	5	8
ROMA	7	12
CAMPOBASSO	2	3
BARI	7	11
NAPOLI	7	14
POTENZA	np	np
S. MARIA DI L.	12	13
R. CALABRIA	11	14
PALERMO	12	16
MESSINA	10	12
CATANIA	10	16
CAGLIARI	5	16
ALGHERO	2	12

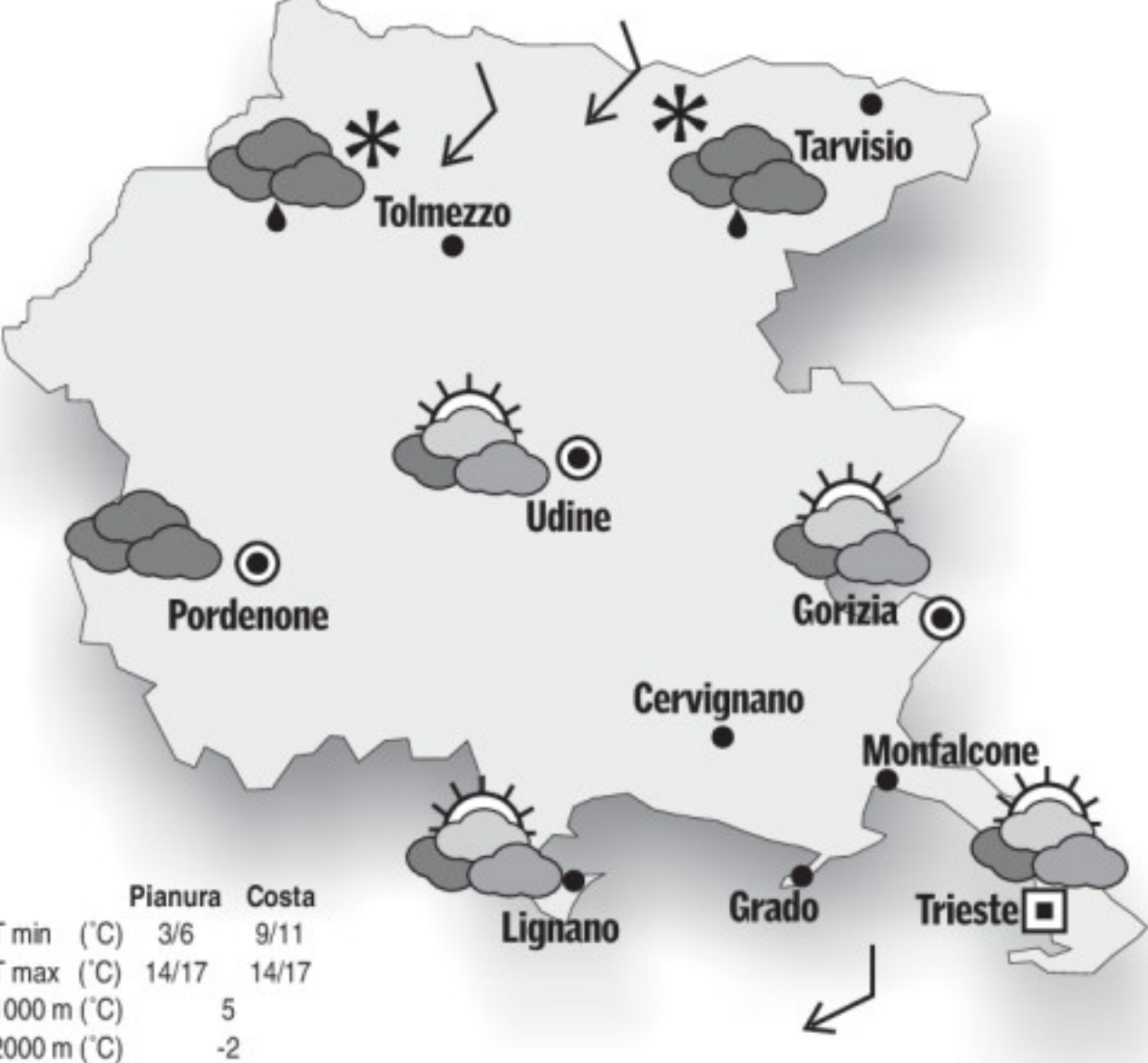
OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %

	Pianura	Costa
T min (°C)	3/6	9/11
T max (°C)	13/16	13/16
1000 m (°C)	4	
2000 m (°C)	-3	

OGGI. Sulla regione affluiscono correnti da Nord-Est molto umide in quota, relativamente secche nei bassi strati. Cielo coperto ovunque con la possibilità di deboli piogge sparse e di deboli nevicate oltre i 1000 m circa. Sui monti, in quota, avremo ancora vento forte da Nord-Est.

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 60 %

	Pianura	Costa
T min (°C)	3/6	9/11
T max (°C)	14/17	14/17
1000 m (°C)	5	
2000 m (°C)	-2	

DOMANI. Sui monti cielo in genere coperto con la possibilità di deboli piogge sparse e deboli nevicate oltre i 1200 m circa. Su pianura e costa cielo in prevalenza nuvoloso con bora moderata sulla costa.

TENDENZA. Per giovedì cielo variabile senza piogge. Venerdì possibile peggioramento con pioggia e bora.

OGGI IN EUROPA

Il vortice di bassa pressione che coinvolge la nostra penisola e quella balcanica manterrà il suo centro sull'Adriatico, ma alimenterà venti meno impetuosi intorno all'Italia. Venti invece in intensificazione e molto forti sull'Egeo. L'intenso flusso orientale che scorre a nord del vortice tenderà a convogliare aria più fredda nei bassi strati rinforzando la fascia anticiclonica tra Francia e Isole Britanniche.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA alta	MAREA bassa
TRIESTE	molto mosso	17,0	10 nodi N-NE	8.26 +51	14.53 -44
MONFALCONE	molto mosso	17,0	8 nodi NW	8.31 +51	14.58 -44
GRADO	molto mosso	17,0	10 nodi NW	8.51 +46	15.18 -38
PIRANO	molto mosso	17,5	12 nodi N-NE	8.21 +51	14.48 -44

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

ESTERO

	MIN.	MAX.
ZAGABRIA	4	6
LUBIANA	3	6
SALISBURGO	1	3
KLAGENFURT	0	3
HELSINKI	-4	5
OSLO	7	8
STOCCOLMA	6	7
COPENHAGEN	5	10
MOSCA	4	12
BERLINO	-2	8
VARSAVIA	1	6
LONDRA	3	14
BRUXELLES	4	12
BONN	1	8
FRANCOFORTE	2	6
PARIGI	3	12
VIENNA	2	7
MONACO	1	3

	MIN.	MAX.
ZURIGO	0	5
BELGRADO	5	7
NIZZA	7	16
BARCELLONA	10	19
ISTANBUL	15	19
MADRID	3	21
LISBONA	13	25
ATENE	17	24
TUNISI	12	16
ALGERI	7	20
MALTA	11	21
GERUSALEMME	np	np
IL CAIRO	21	34
BUCAREST	5	5
AMSTERDAM	4	14
PRAGA	-2	6
SOFIA	4	5
NEW YORK	17	25

L'OROSCOPO

ARIETE 21/3 - 20/4

Le stelle vi invitano al risparmio, all'oculatezza, in vista di un viaggio di piacere. Una luna di miele romantica e dolcissima da dividere con il partner. Fastidiose allergie.

TORO 21/4 - 20/5

Nelle decisioni di lavoro oltre alla determinazione vi occorre un po' di flessibilità. Un rivale in amore vi creerà qualche preoccupazione. Sforzatevi di essere obiettivi.

GEMELLI 21/5 - 20/6

La posizione degli astri vi induce ad occuparvi di faccende trascurate. Fatelo nel corso della mattinata. Il resto della giornata dedicatelo a voi stessi e a chi vi sta vicino. Un invito.

CANCRO 21/6 - 22/7

Non contate per oggi su risultati di qualche rilievo anche se le prospettive per il futuro rimangono buone. Siate pazienti con chi amate. Uno scatto di nervi vi costerebbe caro.

LEONE 23/7 - 22/8

Organizzate meglio il lavoro se non volete perdere la giornata in chiacchiere e quisquilie. L'amore sta per bussare alla vostra porta: non lasciatelo aspettare troppo.

VERGINE 23/8 - 22/9

Data l'odierna posizione degli astri avrete una battuta d'arresto nei vostri piani. Non forzate nulla, aspettate qualche giorno prima di prendere una decisione. Buon senso.

BILANCIA 23/9 - 22/10

Affrontate con molta calma i diversi impegni della giornata. L'impazienza infatti potrà essere la causa di stress ed errori, che con una maggiore concentrazione potreste evitare.

SCORPIONE 23/10 - 21/11

Un'informazione che vi arriverà proprio all'ultimo momento vi permetterà di evitare un errore che avrebbe potuto avere delle conseguenze spiacevoli. Un invito serale.

SAGITTARIO 22/11 - 21/12

Non è proprio il momento di fare azzardi. Cercate piuttosto di rivedere delle decisioni già prese. Sono possibili dei ritorni di fiamma in amore. Maggiore discrezione.

CAPRICORNO 22/12 - 19/1

Potrete dire di non avere sprecato le energie, perché presto raggiungerete gli scopi che vi interessano. Saprete superare le difficoltà con pazienza e coraggio.Un invito.

AQUARIO 20/1 - 18/2

Vi muoverete con più gioia di vivere, potrete fare un buon passo in avanti con qualche cosa di molto importante. Sempre molto favorevoli i rapporti con i vostri amici. Progetti comuni.

PESCI 19/2 - 20/3

Non sempre facili i rapporti con le persone che vi circondano, soprattutto se queste hanno sfrenate manie di grandezza. Qualche ombra passeggera nel rapporto d'amore.

IL CRUCIVERBA

ORIZZONTALI: 1 Quella «nicomachea» è un'opera di Aristotele - **6** In alto vicino a me - **10** Fu il successore di Segni - **12** Doppie nel pacchetto - **13** Città natale di Turgenev - **15** L'eroina degli Ubaldini - **16** Iniziali di Landolfi - **17** Piene di umidità - **21** Così ha termine la malattia - **22** Il pastore che salvò dal Tevere Romolo e Remo - **23** Una firma di Tofano disegnatore - **25** Strappati, sbrindellati - **27** Delicata sfumatura - **29** Relative all'aspetto esteriore - **30** Viene invocata per le «Grazie impossibili» - **33** Spiazzo all'interno del caseggiato - **34** Al centro della mansarda - **35** Usano l'impastatrice - **37** Vergata presso Roma - **38** Pose da vanaglorioso - **39** La zona di Belluno.

VERTICALI: 1 Predilezione per tutto ciò che è straniero - **2** Sforacchiate come vecchie madie - **3** È rischioso sfidarle - **4** Principe nella *Turandot* - **5** In testa all'agente - **6** Le consonanti in quiete - **7** Ultime di Alcatraz - **8** Rese popolare Colò - **9** Stato con Salt Lake City - **11** Rannicchiati, accovacciati - **14** Pianta delle rosacee - **15** Relativa alla cavità addominale - **18** Trave di sostegno per botti - **19** I messi del tribunale - **20** Tentativi di assediati - **24** È celebre il suo mago - **26** Recitare le orazioni - **28** Fondò la scuola stoica - **31** Gli ettari inglesi - **32** Un tipico fastidio estivo - **34** Il titolo del Capanna di Roma - **36** Vicine in corsia - **37** Comprendono il tedesco.

CAMBIO SILLABICO INIZIALE (6/5)
Non amo i crisantemi

Saranno pittoreschi e ornamentali
facendo bella mostra come tali,
ma a me non manca nulla – vi dirò –
se in giro per la casa non ne ho.

Mimmo

ANAGRAMMA (10=4,6)
Un agente di Borsa in gamba

Sia che si tratti d'«orso» oppure di «toro»,
egli li segue con solerte cura.
E questi sono così ben curati
da render l'esistenza più sicura.

Ciampolino

SOLUZIONI DI IERI

Aggiunta iniziale: *arie, carie.*

Indovinello: *lo sciopero.*